STASERA SENZA LUNA, ECLISSE TOTALE

Tempo permettendo, questa sera alle ore 18,42 i torinesi potranno assistere ad una eclissi totale di Luna. L'inizio del fenomeno, con il cono d'ombra della Terra che copre il satellite, è previsto per le 14,38, ma l'eclissi sarà visibile — per chi intenda osservarla in tutto il suo sviluppo — in Piemonte un'ora e quaranta minuti prima della sua fase culminante. Sarà visibile invece fin dall'inizio dai Paesi dell'Europa dell'Est e dall'Asia, a non meno di 1500 chilometri dalla nostra latitudine.

L'eclissi di Sole e di Luna nelle nostre regioni non è stato un fatto raro in questi ultimi anni. L'ultima, di Luna, si è verificata nel maggio scorso, ma il cielo era completamente coperto. Nel 1982 poi Sole e Luna sono scomparsi per ben sette volte. E la prossima sarà il 17 ottobre del 1986.

Il Piemonte per l'eclissi odierna sarà un punto di vista ideale, poiché quando la Luna sorgerà sarà già entrata nel cono d'ombra, ma quando il fenomeno sarà al suo culmine, il satellite si troverà abbastanza in alto da poter essere osservato comodamente anche ad occhio nudo.

A PAGINA 3

GRAZIATI I CERVI

TORINO — Dall'assessorato regionale alla Caccia arriva una speranza per 225 dei 400 cervi de La Mandria. «Gli animali sono troppi, non c'è abbastanza spazio per tutti. Inoltre sono ammalati» dice il direttore del parco. E esiste già una delibera per il loro abbattimento ma la Regione non vuole concedere l'autorizzazione. Dice l'assessore Moretti: «Studieremo ogni soluzione possibile, ma non l'abbattimento».

A PAGINA 3

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 274

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 28 Ottobre 1985

Cossiga ha chiesto al presidente incaricato di fare presto e bene

I 5 DEL PENTAPARTITO OGGI UN'ORA DA CRAXI

Incontri separati, a quattr'occhi. Nell'ordine: De Mita dc, Martelli psi, Spadolini pri, Nicolazzi psdi, Biondi pli

ROMA — Chiudere in fretta la crisi è la parola d'ordine partita dal Quirinale e alla quale oggi i cinque segretari della ex maggioranza tentano di adeguarsi. E, mentre Craxi dà il via al secondo giro di consultazioni, si parla ancora di rinviare il governo dimissionario davanti al Parlamento, per un dibattito che si concluda con un voto. Tra i fautori di questa proposta, ci sarebbe lo stesso Cossiga.

Le consultazioni bilaterali del presidente incaricato sono riprese questa mattina, limitate ora ai cinque partiti della maggioranza in crisi. Se un chiarimento finale tra i cinque leaders era necessario, verrà proprio da questo giro di colloqui, ufficiali sì, ma senza i testimoni delle delegazioni. Si tratta infatti di colloqui a due, ai quali l'agenda di Craxi ha assegnato un'ora ciascuno, il tempo necessario per dirsi tutto. Così alle undici nello studio di Palazzo Chigi è entrato il segretario dc De Mita; quindi mezz'ora per il vice del psi Martelli, e alle 12,30 è stata la volta del segretario repubblicano Spadolini. Nel tardo pomeriggio, alle diciassette, Craxi riceverà il socialdemocratico Nicolazzi, e alle diciotto il liberale Biondi. Se va bene, domani si potrà tenere la riunione collegiale.

Il presidente incaricato Craxi e i cinque leaders del pentapartito: De Mita, Martelli, Spadolini, Nicolazzi e Biondi

Si continua a parlare di direttorio dei segretari, e gli uomini di Craxi ammettono che questa idea piace parecchio al presidente incaricato, specie se questo direttorio fosse esterno al governo: una sorta di comitato parallelo dei garanti, che si riunisce a scadenze fisse e in situazioni eccezionali. Ma l'idea appare di difficile attuazione, per la contrarietà di De Mita (decisamente avverso anche al direttorio dentro al governo) e di Spadolini. E poiché sembra ormai scontato che tutti e cinque i partiti dovranno stare insieme al governo, non è escluso che alla fine si decida di considerare chiuso e chiarito l'incidente Sigonella, facendo ritornare il governo dimissionario in Parlamento. Dopo il dibattito e il voto certamente favorevole, il primo governo Craxi riprenderebbe così la sua strada.

Quella del ritorno in Parlamento è una reiterata proposta radicale, sostenuta da dc e psdi, ben vista dal pri, ma osteggiata dal psi, dal pli e dal pci. Il presidente della dc Piccoli ribadisce che «ormai il chiarimento c'è, e dunque il rinvio alle Camere è la soluzione più rapida». Nicolazzi è d'accordo, e aggiunge che questa soluzione «potrebbe evitare il rischio che, cercando ancora chiarimenti, si sconfini nella riaffermazione di posizioni di parte». Fonti del Quirinale rivelano che, per «fare in fretta», questa è anche la strada indicata dal Presidente della Repubblica. Per aprirla però, Cossiga vuole che gli venga richiesto da una decisione comune della maggioranza.

Gianni Pennacchi

Stamane l'assemblea è andata deserta

NON E' MEDIOBANCA SENZA CUCCIA (RIMANE PER I PRIVATI?)

MILANO — L'assemblea di Mediobanca convocata questa mattina per approvare il bilancio e rinnovare sei consiglieri, tra i quali Enrico Cuccia, è andata deserta. Lo ha comunicato il presidente Antonio Monti, sottolineando che erano mancati all'appello i consiglieri degli azionisti di maggioranza di Mediobanca, cioè le tre banche di interesse nazionale: Banco di Roma, Banca Commerciale Italiana e Credito Italiano.

Nulla di fatto dunque, per la riconferma di Cuccia nel consiglio. Oggi l'assemblea di Mediobanca avrebbe dovuto decidere. Settantotto anni, fondatore dell'istituto nel 1946, da 39 anni ai vertici, Cuccia è stato prima amministratore delegato e poi consigliere di amministrazione. Da otto anni ha superato l'età massima, 70 anni, prevista per la nomina di consigliere in società a prevalente capitale pubblico.

Questa disposizione, emanata nel 1981 dall'allora ministro delle Partecipazioni Statali De Michelis, è stata ribadita, venerdì scorso, dall'attuale responsabile del ministero, Darida, in risposta a un quesito posto dal presidente dell'Iri, Prodi. In ragione di tale vincolo, le banche a prevalente capitale Iri, azioniste di Mediobanca, non hanno potuto indicare Cuccia, (presente ancora nel consiglio in rappresentanza della Banca Commerciale Italiana), nella rosa dei candidati da sottoporre all'assemblea.

Ecco allora che è stata avanzata l'ipotesi di inserire Cuccia in rappresentanza del capitale privato (Giovanni Agnelli, Leopoldo Pirelli e gli stranieri). Della riconferma dell'anziano leader si è discusso ieri fino a tarda notte. La riunione si era protratta fino a tarda ora, concludendosi nel più assoluto riserbo; nessuno dei partecipanti, infatti, aveva precisato se era stata trovata o no un'intesa.

La retata in seguito alle rivelazioni del grande pentito Buscetta

SI ORGANIZZAVA AL NORD LA «MAFIA DEI PERDENTI» MA E' FINITA IN CARCERE

VIAREGGIO — La *«mafia perdente»*, quella dei Badalamenti e dei Rimi, decimata dalla lupara dei corleonesi nella zona di Trapani, aveva ora nidificato in Toscana, a Torre del Lago presso Viareggio, dove sono stati arrestati due capi del *clan*, Vito e Natale Badalamenti, 44 e 34 anni, di Cinisi, eredi di quel don Tano Badalamenti, collegato a Cosa *Nostra*, preso due anni fa in Spagna e ora negli Stati Uniti per rendere conto di numerosi crimini e di organizzazione del traffico internazionale della droga.

Il *clan* stava organizzandosi, con le ramificazioni nella vicina Liguria e aveva basi avanzate in Emilia, fra Carpi e Reggio, dove sono stati presi Filippo e Vincenzo Rimi, e in Lombardia, dove è stato scovato Salvatore Badalamenti, considerato dagli inquirenti il più pericoloso della famiglia. Con loro sono finiti in carcere, per il momento non si sa se in stato di fermo o di arresto, altri personaggi, definiti *«fiancheggiatori»*.

L'operazione antimafia, nel Centro-Settentrione, sulla quale vi è molto riserbo da parte della polizia, non ha ancora contorni definiti. C'è stata una conferenza stampa a Modena, ma l'impressione è che si sia dovuto correre ai ripari, precisando fasi e significati della vasta operazione: la notizia del blitz, che si ricollega alla *«Pizza Connection»*, era già in qualche modo trapelata. E forse un attimo prima del necessario.

Salvatore Badalamenti arrestato ieri a Bergamo

Gli interrogatori degli arrestati erano in corso anche ieri sera, ma nei soliti ambienti ufficiosi si parla di organizzazione di racket e di traffici di droga. Si dice anche che la *ragnatela* ormai in via di definizione sia stata scoperta in seguito a rivelazioni del grande pentito della mafia, Tommaso Buscetta.

L'operazione della polizia è scattata contemporaneamente a Viareggio, Modena e Bergamo, anche se gli agenti già da giovedì scorso stavano sorvegliando discretamente le basi dei mafiosi. A Torre del Lago era sotto controllo una villetta al 198 della Statale Aurelia, quindi defilata rispetto al centro abitato, di proprietà di un siciliano, anche lui originario di Cinisi, ma da anni stabilitosi in Versilia, di mestiere autotrasportatore, il trentanovenne Pietro Galvaruso.

Da oltre un mese il Galvaruso aveva allontanato la

Omero Marracini

● SERVIZIO A PAGINA 9

ARRESTATO IL DIO DEGLI ARANCIONI IN FUGA DAGLI USA

Il guru Shree Rajneesh, ormai abbandonato dai collaboratori, bloccato all'aeroporto

NEW YORK — Per Bhagwan Shree Rajneesh, più noto come il «profeta degli arancioni», è proprio un periodo nero: prima i suoi più stretti collaboratori lo hanno abbandonato (portandosi via anche cento miliardi), e ieri è stato anche arrestato. Le autorità lo hanno bloccato all'aeroporto di Charlotte, in North Carolina, mentre stava per abbandonare gli Stati Uniti.

Il guru Shree Rajneesh

E' accusato di aver violato le leggi sull'immigrazione, rilasciando dichiarazioni non veritiere agli appositi uffici e nascondendo persone senza il permesso di soggiorno. Gli adepti del guru sono circa mezzo milione, soprattutto negli Stati Uniti, in Australia e nell'Europa occidentale (numerosi anche in Italia, soprattutto a Milano).

Per molti anni il Bhagwan Shree Rajness ha potuto diffondere la sua «filosofia» — un misto di tantrismo e di psicologia occidentale con un concetto base: l'amore è il principio primo e ultimo con cui si compie il salto nirvanico — da Poona, una bella cittadina non molto distante da Bombay. Ma le abitudini e le pratiche dell' «ashram» hanno finito col creare problemi con le autorità indiane e la popolazione, costringendo il leader degli arancioni e la sua «corte» a emigrare negli Stati Uniti, dove però sono iniziati ben presto altri guai. Poco tempo fa il guru aveva annunciato la fine della sua esperienza ammettendo che le religioni organizzate finiscono per tradursi in uno sfruttamento dell'individuo. Ma questo, a quanto pare, non è bastato ad evitargli il carcere. Per molti giovani che gli hanno creduto, è la fine di un'altra illusione.

Subito polemica: è colpa delle esplosioni con cui si demoliscono i palazzi danneggiati dal terremoto

SEICENTO FERITI NEL METRO' DI CITTA' DEL MESSICO PER INCENDIO, MOLTI INTOSSICATI, NESSUNO GRAVE

CITTA' DEL MESSICO — Circa seicento persone sono rimaste ferite ieri pomeriggio (quasi tutte in modo non grave) in seguito ad un principio di incendio scoppiato in una stazione della metropolitana di Città del Messico. Lo ha reso noto la Croce Rossa: parecchi i contusi e gli intossicati dalle esalazioni.

Decine di ambulanze e di squadre di pompieri sono state mobilitate per le operazioni di soccorso.

Secondo fonti della polizia, l'incidente non ha nessun rapporto con le operazioni di demolizione con esplosivi di alcuni edifici lesionati dal terremoto.

Le demolizioni in corso a Città del Messico

Con lo stato d'assedio, la sentenza cambia

CONFERMATI GLI ARRESTI PER I GOLPISTI A BAIRES

BUENOS AIRES — La corte di appello di Buenos Aires ha emesso la sentenza definitiva: lo stato di assedio decretato dal presidente Raul Alfonsin nel Paese gli dà il potere di ordinare l'arresto preventivo di 12 presunti sovversivi di destra senza presentare le prove contro di loro. Con questa sentenza, i tre giudici della corte di appello hanno rovesciato quanto avevano sentenziato sabato e domenica alcuni giudici periferici, che avevano ordinato la scarcerazione di sette delle persone sospettate di avere organizzato una campagna terroristica per rovesciare il governo di centro-sinistra capeggiato da Alfonsin. La decisione della corte di appello argentina è stata annunciata poche ore fa dal ministero degli Interni in un breve comunicato.

In precedenza, il giudice istruttore Luis Velasco, il magistrato che aveva ordinato la scarcerazione di alcuni degli arrestati, aveva dichiarato di ritenere legittimo il decreto in cui viene proclamato lo stato di assedio ma «contrario alla Costituzione» quello emesso per l'arresto dei presunti cospiratori.

«Manca il minimo indizio di reato, non ci sono prove», aveva detto il Velasco, accogliendo i ricorsi di «habeas corpus» che erano stati presentati in favore di sette dei sospettati.

IL DOLLARO A 1782,84

ROMA — [illegible] in apertura. In Italia è indicato a [illegible] lire contro le 1785,20 lire della [illegible] di venerdì.

Mercato positivo in Borsa. Chiusure: Perugina ord. 3749, risp. 3000, Sifos 1730, Dalgano 22.870, Buitoni ord. 4200, godimento 1/7/85 3888, Buitoni risp. 3850, risp. godimento 1/7/85 3000, Cir ord. 6000, risp. 5950, risp. non convert. 3810, Alivar 7210, Autostrade TO-MI 5745, Eridania 10.700, Ifi 11.225, Pirelli SpA 3148. Altri prezzi: Generali 63.500, 63.700, Ciga 12.350, Fiat ord. 4840, 4550, priv. 3840, Bastogi 7400, 2420, Alitalia 1210, Bastogi 425, 427, Snia ord. 4030, Montedison 2435.

Tempo permettendo, stasera spettacolo in cielo

ORE 18,42: NEL CIELO DI TORINO LA LUNA SI OSCURA

Se questa sera vorremo staccare per un po' gli occhi dal tv color e rivolgerli al cielo (e se saremo fortunati), potremo assistere ad uno dei tanti spettacoli che la natura offre gratuitamente: un'eclisse totale di Luna.

Tempo permettendo, infatti, potremo vedere il pallido disco del nostro satellite oscurato dall'ombra della Terra: la fase massima dovrebbe essere intorno alle 18,42, quando la Luna sarà sorta (per noi del Piemonte) da circa un'ora e quaranta minuti.

«L'inizio del fenomeno — spiega Walter Ferreri dell'Osservatorio astronomico del Pino — si ha alle 14,38 e non è visibile dall'Italia, ma soltanto dai Paesi dell'Europa dell'Est e dall'Asia e, comunque, a non meno di 1500 chilometri da noi. La fine è prevista per le 21,47».

Un fatto raro? «Raro no, però importante perché la prossima eclisse totale di Luna, visibile dall'Italia, avverrà il 17 ottobre dell'anno prossimo. Già nel maggio scorso ci fu un'eclisse totale che avremmo potuto ammirare se il cielo non fosse stato irrimediabilmente coperto. Speriamo di essere più fortunati questa sera». E all'osservatorio si stanno preparando per celebrare l'avvenimento con delicati strumenti e speciali macchine fotografiche.

Dando un'occhiata al passato, vediamo che il 1982 fu l'anno che registrò un record storico di eclissi: il Sole e la Luna si «spensero» per ben sette volte, tre in modo totale per il nostro satellite e quattro «in parziale» per il Sole.

Un anno così ricco di eclissi non è fatto comune e il 1982 fu speciale anche dal punto di vista delle innumerevoli congiunzioni planetarie. A partire dall'introduzione del calendario gregoriano, ci furono sette eclissi annuali nel 1591, 1656, 1787, 1805, 1917, 1935, 1982 e si verificheranno ancora nel 2094. Per tutt'Italia la Luna sorgerà quando sarà già entrata nel cono di penombra, ma durante la fase totale sarà sufficientemente alta sull'orizzonte per poter essere osservata.

d. dan.

L'eclisse di luna dell'82 osservata da piazza San Carlo

A Rivoli la nuova struttura potrebbe funzionare già dalla prossima primavera

PER LA PRIMA VOLTA SARA' UN COMUNE A REALIZZARE IL CENTRO ANTIDROGA

> *Costerà circa mezzo miliardo. La città pagherà 300 milioni, la Regione 200*

Il centro antidroga di Rivoli, che potrebbe entrare in funzione fin dalla prossima primavera, è forse il primo del genere in Piemonte realizzato a spese dell'ente locale. Dopo la decisione del Consiglio comunale, che ha approvato l'ultimo mutuo necessario all'acquisto di una casa con annesso giardino di 2500 metri quadrati in via Fermi 30 (di proprietà dell'Enel) quella che è stata per lungo tempo solo una speranza sta per diventare una realtà.

Ristrutturazione compresa, il centro costerà circa 500 milioni: 300 del Comune e 200 della Regione Piemonte. Ospiterà tutti coloro che vogliono ribellarsi alla schiavitù della droga: e in città non sono pochi, dato che si parla di circa 300 giovani dai 15 ai 25 anni.

L'iniziativa, dibattuta per oltre due anni, è stata approvata e sostenuta da tutte le forze politiche, sanitarie e sociali della città. La battaglia c'è stata, ma sulla scelta dell'immobile che democristiani, liberali e rappresentanti della lista civica considerano collocato in luogo inadatto e insufficiente ai bisogni.

«*Per avviarne l'iter* — ha ricordato il sindaco socialista Biviero — *abbiamo dovuto superare molti ostacoli e ricorrere al finanziamento di banche private in quanto la Cassa depositi e prestiti si è rifiutata di concederci i mutui richiesti perché l'iniziativa non rientra, secondo la legge, nei nostri compiti istituzionali*».

RIVAROLO NON AVRA' CENTOVENTI NUOVI ALLOGGI PER GLI SFRATTATI

I 120 alloggi inseriti nel piano di edilizia economica popolare rischiano di non essere più realizzati a Rivarolo. I 7 miliardi e mezzo che la Regione aveva destinato a suo tempo per finanziare l'intervento sembrano infatti aver preso una destinazione diversa. Ora la giunta ha chiesto un incontro urgente col presidente Beltrami.

Da anni si parla della costruzione di questo complesso, localizzato nella zona della frazione Cardine, alla periferia Sud della città: 120 alloggi, oltre ad una serie di strutture per i servizi. Un'opera al centro di non poche polemiche sia in Consiglio comunale che durante la campagna elettorale precedente il voto del 12 maggio.

In Comune, gli amministratori ammettono di aver ricevuto una laconica comunicazione dalla Regione in cui, facendo riferimento ad una delibera della giunta del mese di luglio, si diceva che i miliardi per Rivarolo non sono più disponibili. «*A Rivarolo c'è fame di case* — aveva detto in un recente Consiglio comunale il sindaco Domenico Rostagno —*: gli alloggi che verranno costruiti potranno risolvere in pieno i problemi degli sfrattati e di chi da anni è alla ricerca di una sistemazione*».

● Una mostra di pittura dei portatori di handicap psichici è in corso presso il portico dell'Annunziata, in via Po 45. Rimarrà aperta fino al 9 novembre. I quadri sono opera degli ospiti dei centri socio-terapeutici.

● Domani, alle 12, nella Galleria Accademia, in via Accademia Albertina 3, viene presentata la mostra di Walter Grassi su «La Sacra di San Michele».

● Stasera, alle 21, a Rivarolo, presso il [illegible] delle giovani operaie in via Palma di Cesnola, il dottor Antonio Saitta, capogruppo dc alla Provincia di Torino, e il dottor Gianfranco Morgando, assessore provinciale all'istruzione ed alla Programmazione, terranno una conferenza stampa per illustrare la proposta della dc per il rilancio della ferrovia canavesana.

● Alle 21, presso l'Unione culturale Franco Antonicelli di via Cesare Battisti 4b, dibattito sul libro di Giancarlo [illegible], «Psicoanalisi in [illegible]».

● Corsi di geroglifico: presso il Cambridge College di corso Vittorio Emanuele 108.

● Si apre domani, a Milano, presso il museo archeologico di via Luini 2, il convegno sul tema «La magia al tempo dei faraoni».

● «Come [illegible] i problemi connessi all'educazione dei figli», è il corso che sta per iniziare presso l'Istituto di medicina psicosomatica in corso Dante 53.

● Rimane aperta fino al 31 ottobre la mostra fotografica «La gioventù negli Anni 60», organizzata nel quadro delle manifestazioni dell'Anno internazionale della gioventù, indetto dalle Nazioni Unite. La mostra è ospitata nei locali di via Assarotti 2 ed è aperta dalle 10 alle 13, esclusi i giorni festivi.

● Passaggi della memoria è il titolo della mostra personale di Marisa Priori, in via Giolio 2.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,30 ballo liscio, ingresso libero.
BELLE ARTI (tel. 667.226): 15 e 21 ingresso libero con orchestra.
DU PARC: ore 21 Tuli Golino.
FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando, ingresso libero.
GARDEN (str. Valsalice 4/A, capbus 62): ore 15 discomusica Paolo con Mimmos, ingresso libero a tutti. Sorteggio dischi.
LE [illegible] (S. Massimo 13 - 830.776): ore 15,30 matinée, dame tutto offerto; 21 Sirio e la Nuova Riforma, presenta Carlo Willis.
NUOVO PRINCIPE: ore 15,30 liscio tradizionale con Edo Puma.

OCEAN NIGHT: 21.30-3 Attrazioni.

oggi & domani

S. GIORGIO: Valentino Ristorante Dance orch. Principe e Albertina.

GALLERIE

ARIETE - Casale Monferrato: personale [illegible] Avvanzino.
ARTE 121 (via Nizza 121): personale di Renzo Piana.
ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 838.331): Emanuele Luzzati.
CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: Ouverture, sino al 31-12-85. Mostra Rennweg: Arte Austriaca Contemporanea, dal 24 ottobre al 1 dicembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 058.1547.
CAVOUR - Moncalieri: Rosanna Camiani, Angela Revello (Giotti).
CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (c. Svizzera 185, tel. 752.424): Repetita, tutti i giorni orario 9-18.
DAVICO: personale Claudio Sonichi.
GALLERIA L'AFFICHE (via C. Alberto 30): l'alternativa originale per far sorridere le pareti: manifesti originali.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.044): Erich Keller, opere recenti, acquerelli, grafica, manifesti originali.
IL QUADRATO (via Giolio 2 - t. 582.547) personale Marisa Priori ore 15,30-19,30.
LA TELACCIA (518.220): Collettiva.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Tina Aprea, 15,30-19,30.
SAN GIORS (521.1974): G. Bato.
SHOW ROOM TRAU (c.so Vittorio Emanuele 52, ang. via C. Alberto): Carlo Mollino: architettura, mobili, ambientazioni (1928-1973); ore 10-18, aperto domenica. Chiusura 8 novembre.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: quattro artisti torinesi: Albano, Scanu, Sella, Vierengo.
ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/c): Mostra incontro: A. Zanirell.
[illegible]: Cesare Maggi.
FOGLIATO (v. Mazzini 3): Pittori dell'800. Omaggio ad A. Conterno.
LA GIOSTRA - Ass. L. Richiardi.
LA PARISINA: Giacomo Soffiantino.
NARCISO (p. Carlo Felice 18): Mario Molai e Antonietta Raphaël.
GALLERIA PIRRA (c.so Vitt. Emanuele 82, tel. 543.393): Kees Van Dongen.
TUTTAGRAFICA (p. Carlina, tel. 839.7361): Guglielmo Marchisio.
VIOTTI: personale di Leharb.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): «Terra tra due fiumi». La mostra chiude il 15 dicembre, 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

PICCHI PICCOZZE E BALLOONS - La montagna nei fumetti. Mostra temporanea al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MOLE ANTONELLIANA: Mostra La fotografia vista da Arbasino - Viaggi perduti (ch. 24/11). Tutti i giorni dalle 9 alle 19. Chiuso lunedì, domenica 10-13. Mostra Armando Testa Il segno e la pubblicità (dalle 9 alle 19 e festivo 10-13; 14-19) chiude il 27 ottobre.

TEATRI E CONCERTI

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: domani ore 20,30, al Teatro Nuovo, inaugurazione stagione 85-86 con «Il Gruppo della Rocca» in La Missione di Heiner Müller, regia di Roberto Guicciardini. Abbonamenti a 6 spettacoli a scelta: L. 54.000/40.000 (speciale)/30.000 (giovani). Vendita solo feriali: T. Adua, c. G. Cesare 67, ore 17-19, Epicur, v. C. Battisti 7 e Epicur Moby Dick, v. Bocchi 34, ore 9,30-12,30, 15-19; sabato solo 9,30-12; T. Nuovo, c. M. d'Azeglio 17, ore 16-19,30. Vendita biglietti esclusivamente presso T. Adua, ore 17-19, prenotazioni telefoniche: ore 15-19, tel. 274.3276 - 287.871.
ALFIERI - T. STABILE: stasera riposo. Domani ore 20,30 il Teatro Biondo di Palermo presenta Manuela Kustermann, Stefano Santospago in La vita è sogno di Calderon de la Barca con la partecipazione di Gianrico Tedeschi. Regia di Pietro Carriglio. Spett. in abbon. Tel. 557.62.46 - 536.440. Ultima settimana.
CARIGNANO - T. STABILE: stasera riposo. Da mercoledì 30 ottobre, ore 20,30 Centro Teatrale Bresciano - Compagnia della Loggetta presenta Urfaust di Goethe. Regia di Massimo Castri, con Pino Micol, Virginio Gazzolo. Spett. in abbon. Telef. 557.6246.
NUOVO SALA OFF: domani ore 21 L'Inventagiochi presenta «Il Trio Jazz» di Arrigo Tomasi. Mercoledì ore 21 «Serata del Collezionista» per collezioni di giocattoli d'epoca. Giovedì ore 21 le Marionette gioppinola in «Bastiano e Bastiana» di Mozart e «Cavalleria Rusticana» di Mascagni. Inf. e pren. tel. 656.552.
TEATRO NUOVO - SALA VALENTINO: Maldiestro '85-'86 riposo. Domani ore 21 il Teatro dell'Angolo presenta Pigiami con Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio. Inf. tel. 655.552.
TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI: Teatro Massaia (v. C. Massaia 104), ore 10, Ma che storia è questa?, testo e regia di Franco Passatore. Allestimento del T.S.T. e del T.R.T.

CABARET VOLTAIRE - TOREAT: campagna abbonamenti stagione 1985-86 a 16 spettacoli. Intero 60.000, ridotto 45.000, giovani 35.000 Tadeusz Kantor, Magazzini Criminali, Falso Movimento, Gaia Scienza, ecc. Inf. Cabaret Voltaire. Via Cavour 7 tel. 541.436-516.048.
CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE ALBERTO BLANDI (v. Cassino 10): Corsi di dizione, fonetica, tecnica microfonica. Tel. 835.420.
CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: corsi annuali. Lezioni di danza classica con Ramona De Saa del Balletto nazionale di Cuba. Inf. tel. [illegible].
INTRADOSSI: (v. S. Massimo 21): Corsi di recitazione ed espressione per ragazzi condotti dalla Coop. Teatro Zeta. Inf. ore 18-21 (tel. 871.000).
LABORATORIO TEATRALE: corsi di recitazione, dizione e fonetica per speaker, danza. Via C. Alberto, 12/1 tel. 713.846 ore 10-12; tel. 533.378 ore 16-20; sabato 10-12; 16-18.
SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA DI SARA ACQUARONE: Preparazione agli esami per insegnanti della Royal Academy of Dancing di Londra. Inf. e iscr. ore 15-19 da lunedì a venerdì, c. V. Emanuele 105, tel. 516.201.
TANZSTUDIUM: corsi di danza moderna, modern jazz, ginnastica dolce, ginnastica vitale. Tel. 658.978.
TANZSTUDIUM: corsi speciali per bambini dai 4 anni: educazione al movimento, danza classico-moderna, ritmo, musica. Tel. 658.978.
TEATRO NUOVO: Corsi di dizione, fonetica ed improvvisazione per ragazzi con Carla Tonero ed Alessandra Musoni. Inf. tel. 650.668.

A San Raffaele

UN CENTRO PROTEZIONE CIVILE

Inaugurata ieri a San Raffaele Cimena la sede del centro per la protezione civile «Alfredo Rampi», intitolato al bambino che ha perso la vita nel pozzo di Vermicino. La manifestazione ha visto la partecipazione di autorità civili e militari, di amministratori della zona, nonché dei coniugi Rampi. Don Saverino Marzano ha benedetto la sede messa a disposizione dall'Amministrazione comunale in piazza Libero Tubino 14. Poi il saluto del sindaco, Francesco Pozzo.

Il centro Rampi di San Raffaele Cimena, il primo in Piemonte, è stato fondato nel febbraio dell'82 da Luciano Cagnasso; attualmente i soci sono [illegible], mentre il presidente è Gioachino Campo.

● Si è risolta con l'elezione del comitato cittadino la crisi della sezione di Rivoli del pli, che nell'aprile scorso era stata commissariata causando l'uscita dal partito del geometra Paolo Cattaneo e la designazione a capolista per le elezioni amministrative di maggio dell'attuale capogruppo consiliare avvocato Antonio Borghesio.

Il nuovo presidente è Giuseppe Tavolada.

SETTIMO CASE IACP AL FREDDO

Arrivano i primi freddi e, insieme, le proteste a Settimo degli inquilini degli alloggi popolari Iacp di via Pirandello, Einaudi e Consolata.

Le centodieci famiglie che abitano nel quartiere sono senza riscaldamento perché l'Istituto non ha ancora terminato i lavori all'impianto. Devono essere sostituite le due caldaie.

«Lo Iacp — afferma il presidente del Comitato inquilini, Antonio Colucci — ci aveva promesso che il cambio delle caldaie sarebbe stato fatto prima delle ferie e invece l'impresa è arrivata alla fine di settembre».

«Ora — prosegue — siamo al freddo e non so ancora per quanto: è una vergogna. Già in primavera avevamo avuto noie con l'impianto di riscaldamento. La nostra richiesta era di cambiare i bruciatori, ormai vecchi, e invece si sostituiscono le caldaie che sono ancora quasi nuove».

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

La Mandria: dovevano abbatterne 225

LA REGIONE VUOLE «GRAZIARE» I CERVI CONDANNATI

Gli animali sono troppi rispetto allo spazio che hanno a disposizione, la direzione del parco aveva deciso per la soppressione: troppe bestie malate, trasferirle vorrebbe dire diffondere il contagio. Ma l'assessorato alla Caccia non è d'accordo

Un potente bramito fra i boschi della Mandria: il grande cervo è in amore

«Chi ha detto che devono morire? Calma. Prima di abbattere quegli animali, studieremo ogni soluzione». La speranza, per 225 cervi del parco La Mandria, arriva dall'assessorato regionale alla Caccia. L'assessore socialista, Michele Moretti, non usa mezzi termini. E dichiara: «Sono del parere di tener ferma la cosa. Non approveremo alcuna delibera, per il momento. La vita degli animali viene prima di ogni altra cosa».

Sembra però chiaro che quel problema non è di facile soluzione. La direzione del parco parla di abbattimento dopo la morte di cinque stupendi esemplari. In una radura fra i boschi, i guardacaccia hanno trovato le loro carcasse, ferite a cornate in modo letale nel combattimento con un avversario più forte. Si sa che nel periodo degli amori, in settembre-ottobre, i cervi maschi adulti, di solito tranquilli al limite della diffidenza, diventano irascibili, inquieti, impazienti. Le notti risuonano dei loro bramiti, richiamo per le femmine e grido di sfida.

Una sfida spesso all'ultimo sangue: per amore, il cervo lotta, uccide l'avversario o si fa uccidere. La morte dei cinque animali della Mandria ha quindi una spiegazione naturale. Ma secondo il direttore del parco, Luciano Rota, quegli animali non si sono battuti soltanto per questioni di cuore.

«Sono troppi per lo spazio che hanno a disposizione — dice il dottor Rota —. Abbiamo 400 cervi su 1350 ettari. L'Istituto di biologia della selvaggina di Bologna ha già stabilito che in uno spazio così possono vivere bene 175 animali, non di più. Esattamente come succede a una famiglia numerosa in un appartamento troppo piccolo, i cervi alla Mandria sono nervosi, invadono gli uni il territorio degli altri, litigano. E poi non trovano cibo a sufficienza. Risultato: quello stupendo bosco planiziale, uno dei pochi che abbiamo in Italia, con farnie, roveri, ciliegi selvatici e frassini, sta andando distrutto. Ovvio che i cervi non hanno colpa, non sanno quello che possono o non possono mangiare, ma bisogna rimediare. Quando la Regione ha aperto il parco, lo ha fatto principalmente per salvare quel bosco».

E trovare una soluzione non cruenta del problema? Si potrebbe catturare un certo numero di animali e trasferirli altrove. Ma secondo Luciano Rota non è possibile: molti cervi sono affetti da distomatosi, una malattia del fegato dovuta ai parassiti. E se le medicine mischiate ai mangimi li hanno salvati dalla morte, non sono però servite a guarirli completamente: «Trasferirli significherebbe diffondere il contagio. Abbiamo già la nostra delibera per l'abbattimento. Aspettiamo soltanto l'autorizzazione della Regione», taglia corto il direttore del parco, e ribadisce la sua sentenza di morte per i 225 esemplari «scomodi».

Contro la strage, però, si è già pronunciato l'assessorato: «Studieremo un piano per la cattura. I cervi potrebbero benissimo essere lanciati su un altro territorio, una volta curati e guariti. Vedremo anche che cosa ne dice l'Università di Torino. Certamente non li faremo uccidere se si potrà evitarlo».

Per i cervi, adesso, la stagione dell'amore è finita. C'è davvero da augurarsi che non sia stata l'ultima della loro vita.

e. fer.

DALLO «SHUTTLE» AL TRENINO

Lo «*Space Shuttle Columbia*», la ferrovia a mare in un tratto di costa ligure, un «*U Boot*» in navigazione, le tre caravelle di Cristoforo Colombo e gli immancabili soldatini di piombo: modelli, tanti modelli, tutti riprodotti in scala naturalmente: dal 1976 la mostra organizzata da alcuni circoli aziendali (Enel e Iite) e dall'Eca Club ripropone a grandi e piccoli le meraviglie di un lavoro singolare di pochi appassionati, un hobby che nelle mani di taluni artigiani diventa qualcosa di più di un interesse, di un gioco.

La decima mostra di modellismo resterà aperta tre giorni, dall'1 al 3 novembre, presso i locali del circolo ricreativo Enel di via Assarotti 8, dalle ore 9 alle 22. Temi di esposizione: aerei, auto, navi, treni. L'ingresso sarà libero. Il 1° novembre, dalle 10 alle 18, sarà inoltre operante presso la sede della mostra un ufficio postale dove sarà possibile ottenere «*l'annullo della manifestazione*».

La prossima esposizione non mancherà di proporre novità nel segno di originali ricostruzioni di «*situazioni particolari*», come quello di un incidente ferroviario provocato da uno smottamento della massicciata (presentato nel 1977). La riproduzione del passato sarà senz'altro un altro motivo ricorrente della mostra. Anche se, da alcuni anni, gli scenari del modellismo sono sempre più dominati dall'elettronica. Si è arrivati a riprodurre in scala anche le manovre delle locomitive, con tanto di simulazione dei rumori della vaporiere.

Nei tre giorni di apertura della mostra sono previsti anche dibattiti e film.

A Toexpo dal 2 al 10 novembre

NOVE GIORNATE DEDICATE ALLA TECNICA

Come è ormai tradizione il salone verrà affiancato da tre altre rassegne. Ci sarà Superficicinque, dedicata al trattamento delle superfici, e Protexpo '85, sulla prevenzione e il pronto intervento nelle grandi calamità naturali

Apre sabato, a Torino Esposizioni, la vetrina internazionale delle tecnica. Il tradizionale appuntamento d'autunno affiancato ora da numerose «aree» riservate a discorsi specifici presenta anche una serie di convegni.

Il salone in un certo senso «storico» si chiamerà «Nuove Tecnologie '85» e terrà banco dal 2 novembre al 10. Tratterà delle nuove tecniche, delle nuove macchine, dei nuovi materiali applicati in settori emergenti quali l'automatica, l'informatica, la telematica all'insegna dell'innovazione più totale che sta apportando nel mondo produttivo una rivoluzione anticipatrice della «terza era» tecnologica. La rassegna è stata presentata questa mattina nella sala dell'Amma, all'Unione Industriale, via Vela 17 dall'amministratore delegato di Torino Esposizioni, Carlo Bertolotti e dal presidente dell'Amma, Aldo Ravaioli. L'Amma ha infatti collaborato alla realizzazione della rassegna nel cui ambito organizza quattro importanti convegni tecnico-scientifici.

Come è ormai tradizione Tecnica '85 verrà affiancata da tre altri specifici «saloni». Ci sarà «Superficicinque», unica mostra professionale italiana, di livello europeo, dedicata ad un sofisticato settore emergente della tecnologia moderna: il trattamento delle superfici. Quindi ecco Protexpo '85, cioè macchine, tecniche e uomini per la prevenzione e il pronto intervento nelle grandi calamità naturali. Questi sono argomenti reai purtroppo attuali, ogni anno, in Italia da sciagure, frane, allagamenti. E, a volte, poi succede di dover affrontare terribili situazioni con mezzi inadeguati. Protexpo '85 quindi potrebbe trasformarsi, come è già avvenuto in passato, in un'occasione privilegiata per un confronto su tutto ciò che significa la protezione civile, sulle tecniche d'organizzazione per poter fronteggiare qualsiasi evenienza con celerità, efficienza e professionalità.

Terza ed ultima rassegna che farà da corollario alla settimana dedicata alla Tecnica-day, è Sicurfuoco '85. Anche in questo caso gli stand di Torino Esposizioni s'aprono ad una passerella altamente specializzata con tutti gli impianti, i materiali, le tecnologie antincendio. Non è un caso che un salone come questo sia nato proprio a Torino dove fu il tremendo rogo del cinema Statuto a richiamare finalmente l'attenzione di tutti su un problema fino a ieri poco sentito.

A queste nove giornate tecnologiche e ai tredici congressi e convegni che le accompagneranno a Torino Esposizioni saranno presenti oltre seicento tra i maggiori enti e gruppi industriali italiani e stranieri oltre, naturalmente, ad un pubblico altamente qualificato.

E' accusato di tentato omicidio

AGGREDI' DUE ZINGARI E LI PICCHIO' A MORTE

Un agghiacciante episodio avvenuto un anno fa a Montanaro, paesino a pochi chilometri da Chivasso, rivive da questa mattina in tribunale. La seconda corte d'Assise (presidente Caprosi, pubblico ministero De Crescienzo) processa per tentato omicidio Pietro Ballarin, 19 anni, uno zingaro italiano, che lo scorso 22 luglio aggredì assieme al fratello minorenne due cuginetti «rom» (un'altra tribù di nomadi) lasciandoli come morti sul terreno.

Pietro Ballarin è accusato di duplice tentato omicidio. La stessa accusa ha anche il fratello quindicenne che però, appunto per la minore età, sarà processato separatamente dal tribunale dei minori.

L'incredibile aggressione è avvenuta nei confronti di due bambini di 10 anni, Kringla e Nelscho. L'episodio si può solo spiegare con la rivalità tribale al limite dell'odio esistente da secoli tra i «rom» ed altri zingari.

Pietro Ballarin e suo fratello, secondo la ricostruzione effettuata dai carabinieri di Chivasso, attesero la sera per sorprendere la Piccola Kringla, che stava rientrando con il fratello dalla questua a Foglizzo (altro paese nei dintorni di Chivasso) con l'intento di violentarla. La bambina ed il cuginetto tentarono di reagire, ma i due ragazzi li inseguirono e, molto più forti, ebbero presto ragione di loro. Poi, forse trascinati dall'odio o dal timore che i due raccontassero ai parenti ed al resto della loro tribù cos'era accaduto, si accanirono con sassate, pugni e coltellate sino a ridurli in fin di vita.

Pietro Ballarin, difeso dall'avvocato Longhi, ed il fratello non si limitarono ad infierire sui corpi martoriati: tentarono anche di nascondere i cuginetti, che consideravano già cadaveri, tra i cespugli della strada. I carabinieri riuscirono a risolvere il caso in poche ore. La piccola Kringla, malgrado uno squarcio alla gola, si riprese trascinandosi sulla strada. Diede l'allarme ad un automobilista di passaggio ed i carabinieri, ricostruiti i fatti, non impiegarono molto a rintracciare i due zingari.

I fratelli sulle prime hanno tentato di negare, poi si sono lasciati sfuggire mezze ammissioni, infine uno ha sbottato: «*Abbiamo ucciso prima la bambina, poi il bambino*».

La pasticciera arrestata per sfruttamento della prostituzione

RECLUTAVA RAGAZZE IN BAR E DISCOTECHE

Poi le giovani portavano amiche, sorelle, cugine

La pasticceria delle squillo è chiusa. Gli agenti del commissariato Mirafiori hanno apposto i sigilli alle porte. La titolare Angela Tufariello, 29 anni, è in carcere. Ora clienti e ragazze sono nella inchiesta: tutti convocati uno ad uno per raccontare i loro incontri organizzati nel negozio di dolciumi di via Tunisi 62.

I loro nomi i funzionari Bellano e Pellegrino li hanno individuati attraverso i numeri di targa delle macchine ma soprattutto su una agenda che l'organizzatrice del giro delle squillo si è fatta trovare nel negozio. E' forse l'unica ingenuità che ha compiuto.

La pasticceria le offriva infatti una completa copertura. I clienti, quelli che interessavano a lei, potevano frequentarla senza dare sospetti. Lo stesso avveniva per le ragazze che, convocate in negozio, ricevevano soltanto l'indicazione di chi incontrare, dove, e a che prezzo, e sapevano che quella mediazione doveva essere pagata in anticipo.

Naturalmente le tariffe variavano, considerando le esigenze dell'uomo e le sue disponibilità finanziarie. Un altro elemento che influiva sul prezzo era l'età delle ragazze, la loro avvenenza, la disponibilità. La scelta di nomi su cui la Tufariello poteva contare era vasta. Ed essa continuava ad ampliarla sostituendo quelle che decidevano di abbandonare l'attività e quelle che in qualche modo deludevano la sua clientela.

Le ragazze le reclutava nelle discoteche, nei bar e anche fra le residenti nella zona di Santa Rita e Mirafiori che si trovavano a frequentare il negozio di via Tunisi.

Poi qualcuna di quelle già «arruolate» portava un'amica, o anche — in qualche caso — le cugine e la sorella. L'importante era che fossero giovani, al massimo venticinquenni, e belle. All'inquadramento «professionale» ci pensava la Tufariello. Naturalmente assicurava la massima discrezione. Nessuno avrebbe mai saputo nulla. Nè familiari, nè fidanzati.

«Andare qualche volta in più con un uomo non ha importanza quando questo rende soldi è una cosa normale — soleva ripetere alle sue ragazze — questo poi ti aiuta a vivere bene e a renderti indipendente».

La pasticceria di Angela Tufariello (nella foto) serviva da centrale di smistamento

Roberto Mercurio aveva ucciso, dopo una lite per un sorpasso, un commerciante sessantenne la sera di Capodanno dell'84

IN PRIGIONE PER OMICIDIO, MALATA, E SENZA IL PERDONO DELLE VITTIME UNA GIOVANE GUARDIA GIURATA AFFRONTA IL PROCESSO D'APPELLO

Ha ucciso, ma ora è molto ammalato, sta malissimo psicologicamente e non ha alcuna speranza di uscire dal carcere. Non può neppure ottenere il perdono dalla vedova della sua vittima.

La storia di Roberto Mercurio, 26 anni, ex guardia giurata, sembra davvero un incubo senza vie d'uscita. Iniziò la sera di Capodanno del 1984, in corso Orbassano, con un banale litigio.

Roberto Mercurio uccise con un colpo di pistola il commerciante sessantenne Sergio Vittore. L'omicida stava recandosi al lavoro, armato della sua rivoltella d'ordinanza, una «357 Magnum»; la vittima tornava dal Sestriere con moglie e figlia.

Un sorpasso affrettato nella nebbia da parte del primo, il sospetto d'uno «striscio» sulla fiancata dell'auto del secondo, al primo semaforo rosso insulti e un accenno di aggressione: assurdamente Mercurio estrae l'arma e spara (senza volerlo, dirà poi), un solo colpo alla fronte dell'«avversario» che muore prima di giungere all'ospedale. L'inchiesta metterà poi in luce il carattere introverso, instabile, del giovane metronotte, una immaturità e un'insicurezza sfibrate oltretutto da gravosi turni notturni di lavoro, dalle molte ore di straordinario compiute volontariamente per mettere da parte qualche soldo in vista del matrimonio.

Al processo in corte d'assise, celebrato l'aprile successivo, gli verrà riconosciuta la seminfermità mentale, ma la condanna, poi confermata in appello, è ugualmente pesante: sedici anni di carcere.

Oggi il caso viene discusso ancora una volta, presso la Corte di Cassazione, dove la difesa (nella persona dell'avvocato Giampaolo Zancan, che ha sostituito i colleghi Gian Dal Fiume e Gribaudi) gioca l'ultima carta per ottenere la ripetizione del processo e quindi, presumibilmente, o la derubricazione dell'accusa da omicidio volontario a preterintenzionale o il riconoscimento della totale infermità di mente.

Questo terzo momento della vicenda giudiziaria di Roberto Mercurio si sovrappone intanto — dicono i familiari del giovane — a una sua condizione psicofisica sempre più grave: agli effetti psicologicamente negativi (tanto più per un carattere debole) della carcerazione, oltretutto iniziata con una serie di violenze subite dal metronotte alle Nuove, da parte di altri detenuti, immediatamente dopo l'arresto, si è infatti aggiunta una grave malattia renale che richiederebbe cure più accurate di quelle che è possibile assicurare in stato di detenzione.

«*Roberto sta malissimo, rischia di essere costretto alla dialisi* — afferma la madre, Silvana Bernier, mostrando la voluminosa cartella clinica del figlio — *A Torino ha trascorso sette mesi nel repartino delle Molinette e dopo il trasferimento a Pianosa hanno dovuto ricoverarlo all'ospedale di Pisa per una emorragia renale. Gli stavano per togliergli un rene ma si sono accorti che per omogeneità il male avrebbe colpito anche l'altro e hanno consigliato di continuare con terapie farmacologiche finché è possibile. Ora l'hanno trasferito per buona condotta a Fossano, così almeno ce l'ho vicino: ma quel ragazzo rischia di morirmi in carcere*».

La speranza dei familiari di Roberto Mercurio (i genitori, la sorella e la moglie Leonarda) è quella di ottenere, per poterlo curare a dovere, la libertà condizionale, gli arresti domiciliari o la semilibertà, se non addirittura la grazia: «*In ogni caso sarebbe di grande aiuto il perdono della vedova di Sergio Vittore. L'ho implorata ma non ha voluto sentirne parlare, forse anche perché finora non ci è stato possibile offrire nemmeno una parte del risarcimento. Lo so, lei ha perso il marito, quella sera maledetta, ma sono certa che Roberto non voleva uccidere...*».

Da qualunque parte la si osservi, una situazione drammatica: anche perché, dicono gli avvocati, difficilmente l'ex guardia giurata potrà lasciare il carcere prima di avere scontato almeno metà della pena, cioè altri sei anni.

Maurizio Spatola

CITTA' DI TORINO

CERIMONIE DI COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

Un ricordo e un fiore su ogni tomba

VENERDI' 1° NOVEMBRE 1985

La Cittadinanza è invitata a partecipare alla deposizione, sulle tombe abbandonate, dei fiori predisposti dall'Amministrazione comunale.

Ore 9	Cimitero di Abbadia di Stura Strada Settimo n. 337
Ore 10	Cimitero Generale Nord Corso Novara n. 135, presso la Croce, viale Centrale
Ore 11,30	Cimitero Centrale Sud Via Agostino Bertani n. 80 presso la Croce (piazzale Centrale)
Ore 15	Cimitero di Sassi Strada del Cimitero
Ore 16	Cimitero di Cavoretto Strada del Cimitero

IL SEGRETARIO GENERALE
(Rocco Orlando Di Stilo)

L'ASSESSORE AI SERVIZI DEMOGRAFICI
(Giuseppe A. Lodi)

corri dal giornalaio...

LANCIA

da oggi sono in distribuzione
nuove cartoline del Bingo 3.

Le hanno i giornalai, Coin in via Lagrange 47
e tutti i Concessionari Lancia
di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
Ma non buttare via le altre.
Sono tutte valide!

coin
Torino-Via Lagrange, 47

Attenzione alla pagina 2
c'è il tagliando con il regolamento.

Compilalo e spediscilo subito.
Potrai così partecipare all'estrazione
di 1 milione in gettoni d'oro
e oltre 16 milioni in Buoni acquisto Coin.

Il vincitore della Lancia Delta
della scorsa settimana è
IVO TOMAINO
P.zza Aprato, 4
FELETTO CANAVESE

E questi sono
i fortunati
della settimana

Le indicazioni del convegno «Città e handicap»

PER QUALCUNO E' UN DRAMMA

LE «BARRIERE ARCHITETTONICHE» OFFENDONO MIGLIAIA DI DISABILI

«Città e handicap»: non c'è che dire, il convegno organizzato a Torino dall'Associazione nazionale dei Comuni italiani (si è svolto venerdì e sabato al Teatro Nuovo), che ha affrontato il problema dell'abolizione delle barriere architettoniche negli edifici pubblici, nelle abitazioni, nei trasporti, ha offerto un panorama molto articolato della situazione nel nostro Paese.

Soprattutto sotto il profilo legislativo, arricchitosi negli ultimi anni di provvedimenti nazionali e locali, senza dubbio all'altezza delle nazioni più progredite in materia (le scandinave, la Germania, le nordamericane), si sono fatti molti passi avanti. Per lo più teorici, però, come è emerso molto chiaramente non solo dagli interventi: ad esclusione di pochi, volonterosi «addetti ai lavori», di un gruppo di persone coinvolte direttamente — appunto portatori di handicap fisici — e di qualche sparuto politico, la sala del Nuovo si presentava desolatamente deserta.

Eppure l'argomento non è più sconosciuto. Dalla seconda metà degli Anni 70 in poi, con il culmine raggiunto nell'81, Anno internazionale del disabile, è indubbiamente cresciuta la coscienza civile sul tema delle barriere architettoniche, e sugli altri numerosi problemi che rendono difficoltosa un'effettiva «parità di diritti» fra chi soffre di menomazioni fisiche e i cosiddetti «normodotati». Almeno nei grandi complessi urbani sta scomparendo la tendenza psicologica a far velo su questo aspetto della realtà fingendo che non esista (magari condannando il familiare colpito alla «reclusione» perpetua in casa o in qualche istituto) o ritenendolo di serie B perché tocca solo una minoranza.

Parallelamente a una crescita diffusa di sensibilità personale si è assistito anche a una modifica negli atteggiamenti sociali, all'approvazione di leggi emanate dal Parlamento (a partire dalla 118 del '71 fino al Dpr 384 del '78) o dagli enti locali (esempio, in Piemonte, la 54 dell'84 sulla eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici Iacp di nuova costruzione). Così come si sono moltiplicate le iniziative, quasi sempre a livello locale, per risolvere problemi di trasporto: l'uso dei taxi al prezzo degli autobus a Torino, Roma, Milano, Napoli; i pulmini per studenti handicappati su percorsi urbani; parcheggi riservati o permessi di transito su percorsi riservati ai mezzi pubblici per le auto dei disabili; realizzazione di cabine telefoniche o servizi igienici accessibili a persone in carrozzella, eccetera.

Molto è stato fatto insomma (anche se più sul piano teorico che su quello pratico) e moltissimo resta ancora da fare, ma in ogni caso l'argomento del convegno organizzato dall'Anci era di tale, anche drammatica e scottante, attualità da far prevedere, se non esigere, una nutrita partecipazione: e le espressioni deluse che abbiamo letto sui volti, nonché in talune dichiarazioni, dei pochi presenti al dibattito testimoniano ancora una volta dello squilibrio fra Paese legale e Paese reale.

Spiegazioni, o interpretazioni, di questa grigia realtà si possono trarre dalle parole di alcuni degli intervenuti al convegno. Diego Novelli, ex sindaco di Torino e presidente dell'Anci-Piemonte, ha introdotto i lavori, venerdì pomeriggio. Anche lui perplesso di fronte alla sala vuota, ci ha detto: «*Non capisco, non è una carenza organizzativa. Evidentemente occorre fare ancora molta strada per far capire che questo problema non riguarda pochi ma tutti: eliminare le barriere architettoniche significa rendere più agevole l'esistenza di ognuno di noi, non solo agli handicappati*».

A questo proposito, Torino è più avanti di altre grandi città, non solo italiane... «*Certo, per alcuni aspetti è anzi una città-pilota; ma ora non bisogna dormire sugli allori, c'è ancora molto da fare in città e soprattutto fuori, in provincia. Nei piccoli centri la situazione non è cambiata quasi per nulla: anche qui, poco fa, è stato fatto notare che nei paesi quasi mai gli edifici pubblici vengono costruiti nel rispetto delle leggi per quanto riguarda le barriere architettoniche*».

E l'emarginazione continua. E' vero, come si vocifera, che alcune delle agevolazioni ottenute in questi anni a Torino dagli handicappati (il servizio taxi ad esempio) rischiano di essere abolite o ridimensionate? «*Sono voci che ho sentito anch'io, ma spero che non siano vere. Così come è augurabile che la legge finanziaria non finisca per colpire, con i tagli, proprio i più deboli*». Non si tratta di un discorso circoscritto all'assistenza, dice in definitiva Novelli: garantire un'esistenza decente alle persone in difficoltà significa fare qualcosa per tutti noi, con o senza stampelle, in piedi o costretti sulla carrozzella.

Il professor Tullio Regge, Premio Einstein per la fisica, anch'egli colpito da un handicap motorio, è intervenuto al convegno per presentare il libro *Barriere architettoniche* edito da Rosenberg & Sellier. L'autrice, l'architetto Maria Teresa Ponzio, ha fornito un prezioso strumento di lavoro e d'indagine a chiunque voglia approfondire il tema, identificando gli organismi preposti e gli strumenti operativi, le categorie interessate, dati antropometrici e fasce prestazionali, problemi tecnici.

Dice appunto Regge: «*Chi progetta un edificio, un'automobile o una carrozza ferroviaria, raramente si pone il problema dell'accesso agli invalidi. Ci sono segni di cambiamento, ci sono leggi nuove positive in tal senso, ma siamo appena all'inizio di questa auspicabile rivoluzione nel costume. Fra le persone "normali" poche si rendono conto della inaccessibilità della città a chi ha difficoltà di movimento. Basta osservare i locali e gli edifici pubblici di una qualunque città italiana per scoprire ostacoli che si potevano evitare con modica spesa in fase di progettazione e che richiedono invece spese ingenti per essere aggirati. La conoscenza dei problemi creati dalle barriere architettoniche dovrebbe appartenere al normale curriculum di ogni architetto che si rispetti: il difetto sta nella cecità psicologica, nell'incapacità di vedere e comprendere le necessità altrui*».

E Vincenza Zagaria, poliomielitica, impegnata da anni nella lotta per il riconoscimento dei diritti dei disabili (in particolare sul piano del lavoro), intervenuta al dibattito a nome del Coordinamento nazionale fra le associazioni e i movimenti di base per i problemi dell'emarginazione e degli handicappati: «*Gli esperti di ippica ci possono insegnare delle cose. Loro sanno che prima di una gara ai cavalli più quotati vengono assegnati degli handicap di partenza, partono dopo i meno forti. Ovvero si interviene perché tutti, i più e i meno dotati, partano in situazione di parità. Solo nel campo umano, invece, per tradizione i maggiori ostacoli sono riservati proprio a chi parte in condizione svantaggiata...*».

Maurizio Spatola

Sopra: il fisico Tullio Regge: «il difetto di molti è la cecità psicologica». A fianco: mille difficoltà per gli handicappati anche dove non se ne dovrebbero trovare affatto: in ospedale

Parla Alberto Masini, presidente dell'IACP di Bologna

«FORSE SI RICHIEDONO MODIFICHE MOLTO COSTOSE MA CHE PREZZO HA LA GIUSTIZIA SOCIALE?»

A sinistra: un sovrappasso pedonale della nuova metropolitana di Torino. Come è possibile superarlo con la carrozzella? (ma anche un anziano troverebbe difficoltà). Sopra: protesta di alcuni paraplegici per la mancanza di strutture sanitarie adeguate

Le assenze al convegno torinese — fra le altre quelle all'apertura dei lavori, giustificate con impegni di lavoro, dei presidenti della Regione Beltrami e della Provincia Nicoletta Casiraghi, del sindaco Cardetti e di un rappresentante del ministero dei Trasporti che avrebbe dovuto fare una relazione e che è svanito nel nulla («*Avrà perso il treno*», ha commentato ironicamente qualcuno) — non inficiano però i contributi positivi portati da chi c'era.

A cominciare proprio da Vincenza Zagaria, che ha ricordato come a partire dal '77 si sono percorse nella nostra città tappe significative sulla strada dell'eliminazione delle barriere architettoniche e delle agevolazioni per il libero movimento dei motulesi. L'istituzione del servizio integrativo al trasporto pubblico mediante taxi, che ha visto Torino compiere per prima in Italia questo esperimento (e per questo è stata insignita del premio Bolgheri) è fra queste: dai 222 utenti del '79 (con un costo complessivo di 230 milioni) si è passati ai 1078 dell'84 e a un costo di quasi due miliardi di lire.

L'incremento del costo dell'iniziativa ha fatto pensare a un ridimensionamento, ad esempio, «*secondo alcuni assessori, rendendo fruibile il servizio in base al reddito, come se i normodotati potessero utilizzare l'autobus solo se in difficoltà economiche*», commenta polemicamente la Zagaria, suggerendo piuttosto di provvedere a rendere accessibili i mezzi pubblici («*Persino il progetto della metropolitana ignora assurdamente il problema delle barriere*»), mantenendo il servizio-taxi per quelle persone talmente gravi da non poter usufruire neppure di mezzi modificati.

Sempre a Torino va segnalata la recente approvazione della già citata legge regionale 54, che emana disposizioni per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici di edilizia residenziale pubblica da realizzarsi da parte degli Iacp; e inoltre l'iniziativa comunale di riservare una quota di alloggi «di risulta» destinati agli sfrattati anche ai «casi sociali» (handicappati, ma anche anziani, soggetti dimessi dagli ospedali psichiatrici, madri nubili ecc., secondo le necessità): 318 alloggi assegnati dall'81 che hanno consentito in diverse occasioni la non istituzionalizzazione e il recupero di una certa autonomia. Né va dimenticata la realizzazione di una «guida all'accessibilità urbana» che, producendo una «fotografia» oggettiva delle localizzazioni in città delle barriere architettoniche, ha consentito almeno di stendere un piano per la loro progressiva eliminazione, «*anche se poi di concreto si è fatto ben poco*».

Un'accurata analisi delle esperienze di progettazione e realizzazione di edifici pubblici e privati accessibili a tutti, e dei relativi criteri di assegnazione, è stata svolta dal presidente dell'Istituto autonomo case popolari di Bologna, Alberto Masini; sull'argomento sono intervenuti anche il segretario generale del Cer (Comitato edilizia residenziale), Sergio Basile, l'assessore regionale piemontese all'Edilizia residenziale, Piero Genovese, l'assessore per gli interventi speciali sul territorio del Comune di Brescia, Egidio Papetti, il sindaco di Bergamo Giorgio Zaccarelli (che è anche presidente della Consulta nazionale Anci per il territorio e la casa), e altri.

Bologna è una delle città che ha portato più avanti il progetto di riforma dell'edilizia finalizzato alla eliminazione delle barriere architettoniche, programma impostato per la prima volta nel '71 con la legge 118. «*Ora disponiamo di una buona base di partenza* — ha ricordato Masini — *nel Dpr 384 del '78, che detta norme per l'adeguamento di spazi, edifici e mezzi di trasporto collettivi, e nella più recente legge 118. L'importante è mantenere ferma la convinzione che non si tratta di superare in modo "tradizionale" il problema delle barriere architettoniche per gli handicappati fisici, gli anziani, i bambini, i traumatizzati, i ciechi eccetera, ma di andare verso una migliore qualità dell'abitare, la qualità urbana nel suo insieme, una nuova concezione della città diversa da com'è oggi*».

Non si tratta, ha precisato Masini, di «costruire su misura», ma di tenere conto di dati reali prima ignoti «*che consentono di progettare secondo criteri più flessibili, con un migliore adattamento dello spazio alla famiglia e viceversa. Problematica che si riscontra particolarmente nell'attività di recupero urbano di edifici degradati, ma anche quando si costruisce ex novo; può sembrare un paradosso ma oggi, nell'era della scienza e della tecnica, pur in presenza oltretutto di una precisa normativa, si costruiscono ancora case e centri di città più scomodi che in passato*».

Che cosa ha fatto, nella pratica, lo Iacp bolognese? «*Nel tempo si è passati dai primi interventi di superamento delle barriere architettoniche più macroscopiche, con l'installazione di ascensori, il rifacimento di porte, di servizi igienici, con la costruzione di piani inclinati, fino ai programmi più recenti di ristrutturazione che hanno visto una vera e propria riprogettazione degli spazi interni ed esterni, la creazione di spazi aperti fruibili collettivamente là dove esistono vere e proprie separazioni sociali*».

Particolare attenzione è stata rivolta, sempre in fase di recupero urbano, «*all'ambiente e alla funzionalità degli spazi esterni, eliminando muri, recinzioni, dislivelli che oltre a penalizzare l'utenza impedivano comunicazioni sociali e di vicinato, creando un fenomeno di "isolamento costrittivo" che toglieva stimoli alla partecipazione sociale non solo agli handicappati, ma a tutti*».

C'è chi ritiene troppo elevati i costi per l'adeguamento di tutti gli edifici... «*E' necessario un maggiore impegno per superare le residue pigrizie progettuali ed economiche. Il problema handicap può essere superato nei fatti e con la tecnica: ciò può anche comportare un costo, che non va però considerato aggiuntivo ma sostitutivo di altri ben maggiori costi sociali. Rinviare un problema pensando ai massimali di costo prefissati significa a volte non rendersi conto dei benefici di ritorno alla collettività attraverso il riconoscimento dei diritti civili di ognuno di noi*».

m. sp.

Con dignità come è vissuto, è mancato
dott. Giulio Peris
Con infinito dolore lo piangono la moglie **Maria Occhiena**, il figlio **Marcello**, mamma **Bianca**, la sorella **Lina** con **Bruno** e **Luca**, nonno, **Giacomo**, **Delfina** e **Claudia** con famiglie. Funerali oggi ore 14,30, Parrocchia San Bernardino.
— Torino, 28 ottobre 1985.

Gabriella piange con Maria e Marcello l'amico carissimo.

Raffaella, Cristina e famiglie sono vicine a Marcello e mamma.

Germana e Mario Arioli
Margherita Bianchi
Elena Candelo
Bruna ed Enrico Cristaudi
Adriana e Gino Canera
Franca e Carlo Quaranta
Mara e Luigi Marcaccini
Gabriella e Italo Martinetti
Lina e Moio Zuccarello
Laura e Alessandro Pianini
Luciana e Rino Scarabelli
prendono affettuosa parte al dolore di Maria e Marcello per l'immatura scomparsa di **GIULIO**.

Aldo e Fabio Giordano, Giovanni Battista e Marco Gallina e collaboratori della **Balbiano e Giordano 1962 S.r.l.** partecipano al lutto per la scomparsa del
dott. Giulio Peris
— Torino, 27 ottobre 1985.

Personale Dolci International, Dolci Italia, Sabis Dolci e Giuliano Gambaudo si associano al dolore della famiglia per la prematura perdita del
dott. Giulio Peris
— Torino, 27 ottobre 1985.

Franca e Gino Carpegna con le rispettive famiglie piangono il carissimo amico **GIULIO** e sono affettuosamente vicini a Maria e Marcello.

Nel ricordo della sua estrema bontà e lealtà, partecipa al dolore della famiglia **Giuseppe Barbero**.

Rita e Carlo Bertotto piangono con Maria e Marcello il caro indimenticabile Giulio.

Nadia e Giuseppe Lusange si stringono con grande affetto a Maria e Marcello.

Partecipano dolore, famiglie **Agostani, Cerruti, Malasso, Occhiena**.

Sono vicini a Maria e Marcello gli amici di sempre:
Giuseppe e Luisa Bergamino
Oscar e Elsa Cortella
Giovanni Ebiasma
Adelio e Carla Gallo-Vitelli
Gian e Elsa Giusto
Francesco e Giulia Monticone
Bruno e Marisa Sandano
Ezio Sanguinetti.

E' tornato a Dio
Flavio Ferrero
anni 8
Ne annunciano straziati la scomparsa i genitori **Maria Rosa** e **Mario**, nonna paterna **Rosa**, nonno materno **Tommaso**, gli zii, cugini, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 alla Parrocchia S. Leonardo Murialdo. Tumulazione nella tomba di famiglia a Volpiano.
— Torino, 28 ottobre 1985.

Famiglie **Cerutti Delano e Pannoni** partecipano commosse al grande dolore.

Marco Rusinà ricorda con affetto **FLAVIO**.

E' mancato serenamente dopo una vita di intenso lavoro
Domenico Maffei
cav. di Vittorio Veneto
di anni 88
Lo annunciano con grande dolore i figli **Stefanino** con la moglie **Elsa** e figli **Margherita** e famiglia, **Domenico, Andreina, Raffaella, Vittorio** con la moglie **Lidia** ed il figlio **Michele**, **Carla** ved. Tesista, le sorelle **Rosa** e **Teresa**, le cognate, i nipoti, i parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Borgomanero martedì 29 alle ore 15,30, partendo dall'abitazione in via Donizetti 1.
— Borgomanero, 27 ottobre 1985.

La **F.lli Maffei Spa** annuncia la perdita del suo presidente
COMM. CAV.
Domenico Maffei
— Borgomanero, 27 ottobre 1985.

La **I.B.O. Spa** partecipa la perdita del
COMM. CAV.
Domenico Maffei
— Borgomanero, 27 ottobre 1985.

La **Verbano srl** partecipa la perdita del
COMM. CAV.
Domenico Maffei
— Borgomanero, 27 ottobre 1985.

Cristianamente è mancato
TEN. COL.
Alfonso Ruggiero
del 1° Artiglieria da montagna
Costernati lo annunciano la moglie **Tere**, il figlio **Michele** con **Maria Grazia, Eleonora** e **Alessandro**, la figlia **Rosella** con **Nicola Bellina, Alessandra** e **Andrea**. Funerali in Rivoli martedì 29 ottobre 1985 alle ore 14 nella parrocchia Nuova Collegiata, via Fiol 44.
— Rivoli, 27 ottobre 1985.

Giuseppe e Lena Galli partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
col. Alfonso Ruggiero
— Susa, 27 ottobre 1985.

E' mancato il
cav. Ettore Celoria
Funerali oggi ore 15 da viale San Pancrazio 62.
— Pianezza, 28 ottobre 1985.

Sentitamente partecipano **Carla Tirestia e Claudio Borgiotta**.

E' mancato
Mario Bruglafreddo
anni 83
Addolorati lo annunciano la moglie **Fedelia, Aldo, Rosanna, Isaide e Tere**. Funerali Pinerolo lunedì 28 ore 15,30 da ospedale civile E. Agnelli.
— Pinerolo, 27 ottobre 1985.

E' mancata
Flora Furegato
ved. Crivellaro
anni 72
L'annunciano: i figli **Giulia, Ubaldo, Maria, Silvana** e **Claudia** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali lunedì 28 ottobre, ore 15,30, parrocchia San Paolo, via Sarrino.
— Venaria, 26 ottobre 1985.

E' mancato
Rodolfo Barra
di anni 74
Lo annunciano la moglie **Angela Canova**, i figli **Flavio** e **Franco** con le rispettive famiglie, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 da viale Verona 28.
— Alpignano, 26 ottobre 1985.

La famiglia **Genova Becchi Bianchi** partecipa al dolore per la perdita del caro **RODOLFO**.

E' mancato
Giuseppe Bertolino
anni 85
Lo piangono la moglie **Carolina**, figli **Giacinto** e **Renzo** e famiglie, nipoti, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali martedì 29 ore 10,30 abitazione via Cavour 7.
— Settimo Torinese, 27 ottobre 1985.

Cristianamente come visse ha lasciato questa terra per ricongiungersi ai suoi cari in Cielo
Luisa Pia vedova Piccoli
Ne danno il mesto annuncio gli affezionati nipoti **Piero, Luisella** e **Lina Tacchella**, la figlioccia **Raffaella**, la cara cugina **Marisa Gerrone** con **Renzo** e **Ezio**, i cugini **Bessi, Belloli, Camussi, Tassisiro**. I funerali dopo la benedizione in Pavia, Clinica città di Pavia, avranno luogo in Torino nella Parrocchia dell'Estinta Chiesa di San Tommaso martedì 29 alle ore 14,30. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia al Cimitero generale di Torino.
— Pavia, 27 ottobre 1985.

Altruismo, lealtà e calore umano, furono la tua luce, saranno il tuo testamento. Piangono affranti i
cav. uff. Nicola Iannicielio
la moglie **Lidia**, i figli **Rosanna** e **Piero**, la mamma, il genero **Camillo**, il nipotino **Gianluca**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Si ringraziano tutti gli amici che ci sono stati particolarmente vicini. I funerali avranno luogo martedì alle ore 10,15 nella parrocchia Gesù Buon Pastore. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 ottobre 1985.

Dopo aver lottato con tanto coraggio ci ha lasciati
Rodolfa Dabbene in Valpreda
Addolorati la piangono: il marito **Mario**, il figlio **Renato** con **Franca**, le adorate nipotine **Laura** e **Silvia**, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Caccia e al dott. Saverola che la seguirono con tanta dedizione. I funerali avranno luogo martedì 29 corr. alle ore 10,15 nella Parrocchia Ss. Pietro e Paolo partendo dall'osp. S. Giovanni Vecchio alle ore 9,45.
— Torino, 29 ottobre 1985.

Ricordano la signora **VALPREDA** con affetto e rimpianto **Giuseppina, Mariuccia, Nico** e **Raffaella**.

Sergio e **Paola De Marchi-Schiavone** sono vicini a Renato in questo triste momento.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Felice vedova Borio
Lo annunciano i figli **Michele** e **Rosita**, nuora, genero, sorella, cognato, nipoti. Il funerale avrà luogo lunedì 28 ottobre 1985, alle ore 14,15 presso il cimitero Torino Sud. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 ottobre 1985.

Prematuramente è mancata all'affetto dei suoi cari
Concetta Pini nata Messina
Ne danno il doloroso annuncio il marito **Giuseppe**, le figlie **Miranda** e **Laura**, papà, fratelli, cognati, amici e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Briccarello e Mantone con personale paramedico osp. S. Luigi. I funerali avranno luogo Parr. S. Maria Missioni (via Cialdini) per orario tel. 332.003. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 ottobre 1985.

Alla cara **CONCETTA** scomparsa prematuramente, il ricorda sempre **Giorgio Porro**.

Condomini, Amministratore, Custode di piazza Adriano 11 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Concetta Messina in Pini
— Torino, 27 ottobre 1985.

Iolanda, Donatella, Giancarlo, Simone piangono la morte di
Giovanni Gallo Balma
Martedì 29 c. m. ore 14,30 benedizione parrocchia Gesù Buon Pastore. Ore 16 funerali in Pont Canavese.
— Torino, 27 ottobre 1985.

Condomini Inquilini Amministratore stabile c.so Gabetti 18 bis partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.
Mario Saracco
— Torino, 27 ottobre 1985.

ANNIVERSARI

1971 — 1985
Giovanna Hertel
Sempre affettuosamente ricordata.

Via alle consultazioni per la giunta

VALENZA VERSO ACCORDO A CINQUE

VALENZA — Iniziano le settimane decisive per la futura giunta comunale. Dopo una «pausa di riflessione» seguita alle elezioni del 20-21 ottobre, i partiti cominciano infatti in questi giorni la serie di incontri per definire la prossima maggioranza in Consiglio.

La prima mossa è del pci: è stata la federazione provinciale ad invitare ad una riunione i rappresentanti della lista psi-laici, le cui scelte saranno determinanti. Sulla carta questo raggruppamento potrebbe schierarsi con i comunisti, dando vita così ad una Giunta di sinistra, oppure con la dc, rinnovando l'accordo di pentapartito che aveva governato la città nei mesi immediatamente precedenti lo scioglimento del Consiglio comunale.

Che il pci si muova addirittura a livello provinciale è comprensibile: dopo la crisi delle giunte «rosse» a Casale, Novi e in Provincia (mentre anche quella di Tortona è appesa ad un filo) c'è il tentativo di recuperare almeno Valenza, dove i comunisti sono rimasti al governo per un quarantennio.

Ma la posizione del gruppo psi-laici, pur non rifiutando il confronto a sinistra, resta orientata verso il pentapartito, sulla cui riedizione è stata impostata la campagna elettorale. La lista è attualmente scossa da una velata polemica: se al suo interno, infatti, il psi ha guadagnato posizioni (da tre a quattro consiglieri), i laici hanno perso un rappresentante (quello repubblicano). Globalmente non è dunque stato un successo: «Ci sono venuti a mancare 800 voti e sono quelli del pri che han dato il suffragio a qualcun altro», dicono i socialisti; «Nel gioco delle preferenze siamo rimasti penalizzati, ma non per colpa nostra» ribattono i repubblicani.

Uno strascico che è comunque destinato ad esaurirsi ma sul «chiodo» dell'insuccesso «batte» il pci, per dimostrare che la rottura del fronte della sinistra non ha «pagato».

Intanto è iniziato il tradizionale toto-sindaco: la scelta dovrebbe spettare proprio al gruppo psi-laici, che è determinante in ogni combinazione. Fra gli eletti di questa lista ci sono due ex primi cittadini, Franco Cantamessa, socialista, ed il socialdemocratico Gino Gaia. Inoltre un buon successo l'ha ottenuto, come preferenze, anche il capolista Cesare Baccigalupi, però è difficile che, dopo recenti esperienze, il psi mandi di nuovo allo sbaraglio, nel ruolo di sindaco, un candidato che è alla sua prima esperienza come consigliere.

Invece è probabile che i socialisti puntino su Franco Lottici, già capogruppo e assessore ai Lavori pubblici: una buona esperienza sia nell'amministrazione, sia «in trincea» durante i ripetuti scontri col pci. Lottici appartiene alla generazione dei trentenni e finora solo problemi personali, oggi superati, pare lo abbiano frenato nella corsa alla poltrona di primo cittadino.

Infine c'è da registrare ancora una possibilità e cioè che, se si ricostituisse il pentapartito, la dc, visto il successo elettorale, rivendichi un ruolo più importante per Mario Manenti, il suo candidato che in assoluto ha ottenuto più preferenze.

Piero Bettino

Nuovi mercati

CONCLUSA MISSIONE INDUSTRIALE CUNEESE IN ORIENTE

CUNEO — Si conclude domani la missione in Estremo Oriente promossa dal Centro estero delle Camere di Commercio piemontesi e organizzata dall'ente camerale cuneese di un gruppo di industriali della «Granda» in rappresentanza di sei aziende specializzate nella produzione di attrezzature agricole. Sono la Omary, Valerio Massano e Stefano Borello, di Savigliano; Mel Mar, di Marene; Giuseppe Abba e Officine Meccaniche Monchiero, di Centallo.

La missione, guidata dal cuneese Giacinto Chiri, direttore dell'Ente di Sviluppo delle attività economiche della Camera di Commercio era partita il 19 ottobre e ha visitato Tailandia, Indonesia e Malesia con incontri e contatti commerciali avvenuti a Bangkok, Kuala Lampur e Jakarta, le tre capitali delle lontane nazioni asiatiche.

Le aziende cuneesi hanno presentato con successo agli operatori specializzati tailandesi, malesi e indonesiani il meglio della loro produzione che è costituita da trinciasarmenti, trinciapaglia, aratri, erpici frangizolle, atomizzatori, pompe, barre diserbanti, scavafossi, spandiconcime, sgranatrici per cereali e molti altri attrezzi.

L'impianto rifornisce 99 Comuni

NUOVI LAVORI PER L'ACQUEDOTTO

MONCALVO — *1700 chilometri di tubature per 1200 chilometri quadrati di territorio; 10 milioni e mezzo di metri cubi d'acqua in un anno; 46 mila allacciamenti: queste le cifre dell'acquedotto del Monferrato, che serve 99 Comuni nelle tre province di Alessandria, Asti e Torino. Costruito nel 1935, l'immenso acquedotto è periodicamente messo sotto accusa per le alte tariffe (850 lire al metro cubo contro le 200/300 della media nazionale) e la vetustà degli impianti (le perdite d'acqua sono del 30 per cento).*

Da qualche mese, però, sono stati aperti cantieri di lavoro per il potenziamento della rete idrica e per consentire di ridurre le tariffe. Questo grazie ad un investimento di circa 26 miliardi di lire, deliberato dal Fondo investimento occupazione (altri 15 miliardi sono previsti nei prossimi anni). I lavori sono soprattutto incentrati sul potenziamento dell'acquedotto nell'area astigiana, attraverso la realizzazione di un secondo «anello» di tubazioni che consentirà di spegnere la sete estiva di quella zona.

Aggiunge inoltre l'ing. Antonio Dell'Orto, presidente della Società Acquedotto del Monferrato, che gestisce gli impianti: «Oltre al potenziamento della rete esistente, verranno realizzati 150 chilometri di nuove tubazioni; è poi previsto, se i fondi lo consentiranno, di realizzare un sistema di telecontrollo dei diversi serbatoi per rendere più omogenea la distribuzione dell'acqua in periodi particolari dell'anno». Vi è poi l'ambizioso progetto di realizzare un notevole risparmio sulla bolletta Enel (attualmente sui due miliardi l'anno) con la costruzione di una centrale idroelettrica sul Po. «Costerebbe 3-4 miliardi che sarebbero ammortizzati in pochi anni», sottolinea il tecnico Vincenzo Bellisari.

Con la prospettiva di questo «salto di qualità» per l'acquedotto monferrino, l'assemblea degli amministratori dei 99 Comuni riuniti in Consorzio ha eletto, sabato sera, il nuovo presidente del Consorzio stesso ed i consiglieri di amministrazione. Era presente il ministro del Bilancio, Pierluigi Romita. Spiega Romita: «Per ora del finanziamento di circa 26 miliardi lo Stato ha anticipato il 40 per cento. In questi giorni completerà la propria istruttoria la Banca Europea di Investimenti, che interverrà per un terzo sul finanziamento: sulla base dei lavori che la Bei delibererà di finanziare, lo Stato interverrà poi a sua volta».

I sedici miliardi saranno concessi, si prevede, nell'arco di tre quattro anni. I lavori saranno eseguiti sotto l'attento controllo del Consorzio dei Comuni, il cui vertice (tutti sindaci) è ora completamente rinnovato. Neo presidente è Aldo Quilico, 43 anni, sindaco di Villadeati (in Valle Cerrina), indipendente di area democristiana. E' subentrato a Pierluigi Cavallo, sindaco di Cerrina, socialista nelle ultime elezioni amministrative ma in passato militante nella dc. Ha commentato Cavallo: «La dc disponendo della maggioranza assoluta ha potuto designare i candidati prima della elezione, senza neppure il bisogno di annunciarlo durante l'assemblea».

Franco Binello

NIZZA M., PER IL BELBO INQUINATO UNA DENÚNCIA DEI PESCATORI

NIZZA MONFERRATO — Il problema dell'inquinamento del torrente Belbo è sempre d'attualità: l'Associazione dei pescatori nicesi ha preso ufficialmente posizione sull'argomento, mentre domani si discuterà anche di questo in Consiglio comunale a Canelli, in seguito ad una interrogazione presentata dal partito socialista.

L'inquinamento del torrente si è particolarmente acuito a causa della perdurante siccità e del periodo vendemmiale, con scarichi abusivi dei reflui della lavorazione di alcuni stabilimenti vinicoli. A Nizza la situazione ha assunto le caratteristiche dell'emergenza: alcune falde che servono l'acquedotto cittadino e che sono situate nei pressi del Belbo sono state inquinate da acqua che è filtrata dal torrente stesso, e il sindaco ha dovuto emettere l'ordinanza con l'obbligo di bollitura dell'acqua prima di usi domestici.

In una lettera inviata al Comune e all'Unità sanitaria, l'Associazione pesca sportiva nicese, sottolinea la gravità della situazione e definisce la propria presa di posizione «una denuncia pubblica a *fronte di carenze e inadempienze che non possono più essere sottaciute*». Secondo i pescatori nicesi «*pochi sono gli impianti di depurazione in tutta la valle e ancor più grave è la situazione degli scarichi privati per i quali addirittura gli enti locali stentano a dare indicazioni o a esigere il rispetto delle normative vigenti. A ciò occorre aggiungere* — continua il comunicato — *come in occasione di fatti specifici, come le morie di pesci, siano stati carenti e ritardati gli interventi dell'amministrazione pubblica, per sollecitamente intervenuta*».

Anche a Canelli si discute di questi problemi e il psi ha presentato un'interpellanza in cui si chiede al sindaco quali interventi intenda adottare per limitare in futuro episodi gravi di inquinamento come quelli che nelle settimane scorse hanno provocato la moria di pesci. Intanto sta nascendo un altro «caso»: è quello del torrente Braglia che nasce a Costigliole per gettarsi, dopo un breve percorso, in Tanaro. Gli scarichi inquinanti, probabilmente di una cantina, hanno causato la morte di tutta la fauna ittica. Il sindaco ha inviato un esposto al pretore di Asti perché accerti le responsabilità.

Fulvio Lavina

L'incredibile quantitativo di preziosi tuberi esposto a Moncalvo

IN MOSTRA 90 CHILI DI TARTUFI

Il clima, dopo un avvio incerto, è tornato favorevole

MONCALVO — (f. b.) Novanta chili: questo l'incredibile quantitativo di trifole esposte ieri alla seconda giornata della «*31ª Fiera del Tartufo*» che si è svolta sotto i portici di piazza Carlo Alberto, alla presenza del ministro del Tesoro Giovanni Goria. Dopo lo stentato inizio d'annata causato dalla siccità che aveva fatto temere il peggio, trifulau e commercianti hanno potuto finalmente tirare un sospiro di sollievo. «*Il prodotto è abbondante perché l'umidità delle scorse notti e nebbie hanno fatto finalmente maturare, questa settimana, molti tartufi*», ha commentato Giovanni Castelli, di Grana, vincitore della categoria «*commercianti-esemplari in gruppo*».

Al secondo posto è finito Ottavio Rossano, della «*Tartufingros*» di Alba con 27 chili. Il figlio, Andrea Rossano, è però rimasto bloccato da un ingorgo stradale e non ha potuto consegnare in tempo altri 13 chili di trifole. Per questo motivo la commissione Fiera ha poi deciso di attribuirgli un premio speciale, fuori concorso.

Andrea Rossano, già mattatore della prima giornata, si è aggiudicato anche il premio per il miglior pezzo singolo, consistente in una «*zappino d'argento*» (il caratteristico attrezzo per estrarre il tartufo) per uno splendido esemplare da 845 grammi, raccolto da Piero Cerruti di Montà d'Alba e venduto a Pietro Clovis titolare della «*Trattoria da Angela*» di Como per la stupefacente cifra di cinque milioni tondi (oltre 150 mila all'etto).

Primo tra i ristoratori è risultato Vincenzo Testa del ristorante «*Centrale*» di Moncalvo mentre tra i tartufai ha vinto Corrado Bugnano di San Damiano. Elle costa sempre, anche se ovviamente più contenute le quotazioni medie, assestate intorno alle 200 mila all'etto.

CONSIGLIERE MSI CONTESTA IL DECRETO MARCORA CHE AMPLIA IL PARCO DEL GRAN PARADISO

AOSTA — Il decreto Marcora sull'ampliamento dei confini del Parco Nazionale del Gran Paradiso non ha alcun valore giuridico e, quindi, non dovrebbe trovare applicazione. La tesi è sostenuta dal consigliere regionale missino Domenico Aloisi, il quale, in un documento, ricorda che i confini del Parco nel territorio di Valsavarenche sono quelli indicati nello schizzo cartografico del 1925, convertito in legge nel gennaio del 1934, e dalla cartina allegata al verbale di consegna all'Ente parco dei beni gestiti dall'azienda di Stato per le foreste demaniali, convertita in legge nell'aprile del 1956.

Il consigliere Aloisi ricorda che «*le leggi dello Stato possono essere abrogate solo con altre leggi e non con un decreto, così come è stato fatto dall'ex ministro Marcora nel 1977*». La controversa vertenza tra la popolazione di Valsavarenche e l'Ente parco è riferita all'inserimento nel territorio nazionale del Gran Paradiso del cosiddetto «budello», cioè quella striscia di terreno di fondovalle che comprende alcuni centri abitati, tra cui Dégioz che è sede del Comune.

I valligiani ebbero a contestare e continuano a farlo la decisione dell'Ente parco di disporre la «palinatura» di un territorio che, secondo la legge istitutiva del Parco Nazionale Gran Paradiso, dovrebbe essere escluso dai severi vincoli in atto nell'area soggetta a protezione. Una dura reazione, messa in atto da sconosciuti, si ebbe quando vennero fatti saltare con l'esplosivo alcuni tralicci dell'alta tensione dell'Enel, episodio di violenza condannato in ogni sede. Non mancarono atti di intemperanza con il danneggiamento dei «casotti» in quota destinati ad ospitare le guardie dell'estate, così come si registrarono intimidazioni verso alcuni guardaparco.

La più recente protesta democratica è quella della popolazione che ha rifiutato sin dal maggio scorso, di provvedere al rinnovo, con regolari elezioni, dell'amministrazione comunale.

Anche la consultazione elettorale prevista per il 3 novembre prossimo non avrà luogo perché non sono state presentate liste di candidati. Il Comune di Valsavarenche continua così ad essere gestito da un commissario designato dal presidente della Regione nella sua veste di prefetto, commissario che ha compiti di normale amministrazione.

In un comunicato il consigliere Aloisi ricorda che le risorse del Parco Nazionale Gran Paradiso debbono essere finalizzate ai bisogni delle popolazioni «*perché l'unica vera specie in estinzione oggi, non sono gli stambecchi e i camosci, ma le popolazioni che vi risiedono, calpestate e oppresse nel loro diritto-dovere allo sviluppo e alla vita*».

g. ma.

Esercitazione di soccorso della Croce Rossa

ASTI, SCIAGURA FERROVIARIA (MA E' UN ALLARME SIMULATO)

ASTI — Domenica ore 9: alla stazione ferroviaria si ipotizza una sciagura (lo scontro fra un treno passeggeri ed un merci) e per circa un'ora la città diventa il teatro delle operazioni di soccorso, con le vie ancora semideserte solcate da decine di ambulanze, la mobilitazione di tutto il personale della Croce Rossa astigiana, l'allestimento di un campo sanitario in piazza Alfieri. Questo, in sintesi, quanto è successo ieri mattina per l'esercitazione di pronto intervento-servizio di protezione civile, predisposta in occasione del cinquantenario della fondazione della sezione astigiana della Croce Rossa.

Pochi attimi dopo l'allarme simulato, si è messo in moto il complesso meccanismo di soccorso: nei pressi della stazione una trentina di persone hanno interpretato il ruolo di passeggeri feriti (dai politraumatizzati agli ustionati, in diverse condizioni di gravità) per l'esercitazione-dimostrazione. Scattato l'allarme, sono trascorsi tre soli minuti perché arrivassero le prime autoambulanze. Contemporaneamente, in piazza Alfieri i volontari hanno allestito, in tempi record, tre tende per le medicazioni urgenti, per le degenze brevi, per altri interventi. Medici della Croce Rossa ed infermiere volontarie hanno accolto i «feriti» che convergevano nella piazza, fornendo i primi interventi, dall'erogazione di ossigeno all'immobilizzazione di arti fratturati.

Nel frattempo il capillare dispositivo del volontariato si perfezionava: da tutto il territorio provinciale sono arrivate unità di soccorso (la prima autoambulanza è giunta sul luogo del disastro simulato in 7-8 minuti); dalla roulotte-stazione radio gli operatori si sono messi in contatto con le altre sedi della provincia; si sono verificati i tempi necessari per smistare i feriti — a seconda della loro gravità — nei diversi ospedali dell'Astigiano e della regione.

L'esercitazione ha impegnato un'ottantina di persone, fra volontari del soccorso, infermiere, medici, tutto personale che, in occasione di sciagure nazionali (dal terremoto in Irpinia a quello del Friuli), ha già prestato la propria opera, venendo inserito nel dispositivo di protezione civile nazionale. La Croce Rossa (che conta per il capoluogo un centinaio di volontari del soccorso, decine di infermiere specializzate e strumentiste, tecnici ed operatori) dispone di un nucleo di pronto intervento che è in grado di entrare in attività in tempi brevi e con correttezza di intervento. Il presidente dell'Associazione, il dottor Carlangelo Moro, ha commentato: «*L'esercitazione si può dire ben riuscita; se ci sono stati piccoli disguidi, ciò si deve all'insufficienza dei mezzi a disposizione, non al personale del servizio*».

Laura Bosia

Dai soci della Lipu

TROVATA LA CICOGNA FERITA

CUNEO — (g. d. m.) La cicogna bianca ferita da un bracconiere all'inizio della settimana scorsa nelle campagne di Roccavione è stata catturata dai soci della Lipu di Cuneo che hanno già provveduto a farla trasportare al centro specializzato di Parma, dove potrà essere curata in attesa poi di essere restituita alla libertà. L'animale da un primo sommario esame è risultato essere stato raggiunto all'intestino da alcuni pallini che si spera non abbiano leso organi interni. La cicogna aveva inoltre legata ad una zampa una funicella lunga oltre 2 metri probabilmente opera del bracconiere che dopo avere colpito l'animale lo aveva imprigionato.

Il ferimento della cicogna bianca era stato segnalato alla Lipu da abitanti della zona. I soci volontari per cinque giorni hanno sorvegliato la zona sia per identificare il bracconiere, che però non si è fatto vedere, che per catturare l'animale e soccorrerlo.

DIANO MARINA, COMUNE SENZA SINDACO E SENZA MAGGIORANZA

DIANO MARINA — (s. de.) Le «fumate nere» sono già state quattro, e tutto lascia presumere che ve ne sarà almeno una quinta. Come già è successo a Genova, anche Diano Marina non riesce ad avere un nuovo sindaco. Cinque mesi di trattative convulse e di colpi di scena non sono stati sufficienti per trovare una maggioranza e dare un'amministrazione alla cittadina balneare. L'ultima ipotesi, quella più attendibile, è di una coalizione di sinistra, fra psi e pci. Superata una frattura interna (alla carica di sindaco aspiravano sia Elechild Garibaldi, ex leader di Nuova Diano, sia Mario Zolesio, da anni iscritto al partito), i socialisti si sono orientati sui comunisti, allo scopo di consolidare il predominio sul golfo dianese, dove già a S. Bartolomeo al Mare e a Cervo esistono «giunte rosse».

Ma le ambizioni di psi e pci (otto consiglieri gli uni, tre gli altri, per una maggioranza minima, di undici seggi su venti) cozzano contro la resistenza della presunta minoranza. Quattro dc, tre pli, un psdi e un pri proprio non vogliono saperne di dare via libera a Zolesio, designato sindaco dal psi, e ai comunisti: non vogliono assumersi «*la responsabilità morale dell'elezione di un'amministrazione, che nasce contro la volontà manifestata dagli elettori*».

Che significa? Questo: che il disinvolto passaggio post-elettorale dei sei indipendenti di Nuova Diano nelle file del psi, non è stato affatto gradito dai democristiani e dai loro alleati, che adesso spingono per l'arrivo di un commissario e sperano così in elezioni anticipate. Per tali ragioni, si sono sempre assentati in inizio di seduta e al momento della votazione, per fare mancare il numero legale.

Un braccio di ferro, dunque, del quale è difficile pronosticare la durata e soprattutto l'esito. E intanto la popolazione, che subisce stupita le beghe per la spartizione del potere locale, si è divisa in due fazioni: c'è chi dice che, a questo punto, «ben venga il ricorso alle urne, per fare piazza pulita», e chi, invece, vorrebbe che si ricomponesse al più presto la vertenza, anche perché Diano «è paralizzata, mentre avrebbe bisogno invece di una serie di provvedimenti di interesse pubblico».

Dovrebbe essere il primo nucleo di un museo dedicato al grande scienziato

SANREMO, A VILLA NOBEL E' STATA APERTA UNA SALA CHE OSPITA CIMELI DI NATTA

SANREMO — (b. mo.) *A Villa Nobel, la storica dimora sanremese dove Alfred Nobel, trascorse i suoi ultimi anni di vita e morì, da sabato è aperta al pubblico una nuova sala; è quella dedicata a Giulio Natta, Premio Nobel per la chimica nel 1963. Vi sono conservati numerosi cimeli dello scienziato; tra questi lo stesso diploma originale del Premio Nobel consegnato a Natta il 10 dicembre 1963 nella tradizionale cerimonia di Stoccolma, la medaglia del Premio, i diplomi dell'Accademia dei Lincei, della Società Chimica Francese e dell'Accademia delle Scienze di Mosca, ed una lunga serie di lauree «ad honorem» (Parigi, Lovanio, Magonza, New York, Torino, Genova).*

I cimeli sono stati consegnati alla città di Sanremo, nel corso di una piccola cerimonia, dalla figlia dello scienziato, Franca Natta Pesenti. Un omaggio alla città che Natta, probabilmente, amò di più. Lui era nato ad Imperia (per l'esattezza a Porto Maurizio), aveva trascorso parte dei suoi anni giovanili a Ceriana, piccolo centro dell'entroterra ligure da cui proveniva la famiglia materna, per lavoro visse a Roma, Torino, soprattutto a Milano. Ma a Sanremo passò parte della sua giovinezza e a Sanremo tornava ogni volta che poteva nella sua bianchissima casa sul mare.

Villa Nobel, dove a Natta era già stata dedicata una vetrinetta commemorativa come a tutti gli altri italiani insigniti del prestigioso premio, ora conta su un richiamo in più. «Questi cimeli sono il primo nucleo di un museo che verrà dedicato allo scienziato», spiega il dott. Giovanni Lotti, il più informato biografo italiano di Alfred Nobel.

In effetti il progetto-Natta rientra in un progetto culturale più vasto della città dei fiori: quello, cioè, di valorizzare, anche come proposta di itinerario turistico, i ricordi dei grandi personaggi che, per vari motivi, sono nati o hanno vissuto a Sanremo. Sono tanti: la zarina Alexandrovna, il Kaiser Federico II di Germania, il poeta inglese Edward Lear, l'atleta Dorando Pietri, Luigi Pirandello che negli Anni Trenta diresse a Sanremo una compagnia stabile che aveva come primadonna Marta Abba, musicisti come Franco Alfano, Gino Marinuzzi, Pietro Mascagni, naturalmente Alfred Nobel, un santo come Don Orione e tanti altri hanno lasciato numerose tracce del loro passaggio in città. Perché non far conoscere le loro avventure sanremesi? La saletta dei cimeli a Villa Nobel e la lapide scoperta, sempre sabato, sulla sua casa hanno fatto di Giulio Natta un po' il pioniere di questo nuovo tipo di turismo culturale che Sanremo intenderebbe proporre. Un obiettivo ambizioso. Si tratta di grossi personaggi. Il prof. Italo Pasquon, allievo di Natta, che gli è succeduto sulla cattedra di chimica industriale al Politecnico di Milano, nella conferenza tenuta a Sanremo, in occasione della consegna dei cimeli, ha sottolineato come le scoperte di Giulio Natta (soprattutto il polipropilene isotattico, base di tutte le materie plastiche odierne) siano state «le ultime possibili nel campo di una chimica in cui ormai si sa quasi tutto».

OLIO D'OLIVA VERGINE ECCEZIONALE PER QUALITA' PRODOTTO NELL'IMPERIESE

IMPERIA — (b. c.) Mentre dalle varie regioni d'Italia produttrici di olio d'oliva, come la Toscana e l'Umbria, giungono notizie sconfortanti per quel che riguarda la produzione di quest'anno, a causa del gelo dello scorso inverno, notizie migliori vengono invece dall'Imperiese. A darle è Nanni Ardoino, uno dei massimi intenditori d'olio della zona, presidente della Onao, organizzazione italiana assaggiatori olio ed autore di una rara pubblicazione che illustra i «segreti» dell'arte dell'assaggio.

Sostiene: «*Dai nostri uliveti della Riviera ricaveremo quest'anno un olio d'oliva vergine eccezionale come qualità; ciò compenserà la quantità, che sarà forzatamente ridotta, per colpa del gelo*». Premessa affinché questa previsione positiva si avveri è che piova nei prossimi quindici giorni. Ancora Ardoino: «*Fino ad ora gli uliveti della fascia costiera e di quella collinare, fino a 200/250 metri di altitudine, non hanno sofferto eccessivamente a causa della siccità. Il gelo di gennaio ha funzionato come "pulitore" ed il frutto pendente in questi giorni dagli ulivi appare straordinario, quale non si ricorda a memoria d'uomo. Ne potranno derivare degli oli vergini straordinari. Speriamo soltanto, affinché ciò si avveri, che piova, prima, e che non ritorni il gelo, poi*».

Va ricordato che mentre queste notizie positive si riferiscono alla parte bassa della Riviera dei Fiori, altre negative giungono dalla fascia più in alto, oltre i 400 metri, dove il gelo ha colpito duramente. Conclude Ardoino: «*Il raccolto dovrebbe aggirarsi sui 100.000 quintali. Il prezzo delle olive, quindi, dovrebbe essere tale da risultare remunerativo per i coltivatori. Purtroppo, negli anni scorsi, e con ritmo crescente, le olive sono state, in molti casi, lasciate a marcire sotto gli alberi perché il costo per raccoglierle era superiore a quanto si poteva ricavare dalla loro vendita: è questo, chiaramente, uno dei motivi per cui gli uliveti in provincia, già di difficile accesso perché coltivati a "fasce", vengono sempre più trascurati ed addirittura abbandonati: un vero controsenso economico, se si pensa alla bontà dell'olio che producono*».

I dati di fine anno dell'Inps

LE DONNE «LAVORANO» MENO DEGLI UOMINI

ROMA — Le donne «lavorano» meno anni degli uomini. E' questo un dato statistico che traspare dalle elaborazioni che alla fine di ogni anno l'Inps compila e che il mensile di informazione dell'Istituto, «Sistema previdenza», riporta.

Dall'ultima rilevazione riferita al 1° gennaio 1985 ma facente capo ai versamenti del 1983 risulta quindi che il 54 per cento delle donne «si pensiona» per vecchiaia con meno di vent'anni di retribuzione obbligatoria, mentre tra gli uomini così basse durate di lavoro si riscontrano solo nel 19 per cento dei casi.

A questo proposito occorre però fare qualche precisazione e ricordare che il 1983 è un anno particolare per quanto riguarda le pensioni. In quel periodo infatti molte aziende in crisi hanno fatto ricorso alla legge n.155 del 1981 mettendo in prepensionamento molti dipendenti. Le pensioni di questo tipo, con decorrenza 1983 appunto, sono state 28 mila 681: un numero che altera la struttura di una generazione «normale» di vecchiaia.

Il modello che emerge è quindi sotto certi aspetti anomalo, e può corrispondere alla realtà solo nel caso perduri nel tempo l'istituto del prepensionamento. Inoltre sotto la voce «vecchiaia» compaiono sia le pensioni liquidate all'età regolamentare di 60 anni per gli uomini e 55 per le donne, che le pensioni d'anzianità liquidate in età anticipata purché ci siano i 35 anni di contribuzioni.

Il 54 per cento delle donne va in pensione con meno di 20 anni di contributi e solo poche ottengono cifre superiori al minimo

Manifestazione di pensionati a Torino

Detto questo comunque si riscontra che vanno in pensione con soli quindici anni di anzianità il 26,3 per cento delle donne e il 9,6 per cento degli uomini; fra i 15 e i 20 anni di anzianità ancora le donne nettamente in testa con un 26,1 per cento contro il 9,6 per cento degli uomini. Fra i 20 e i 25 anni di anzianità le donne che lasciano il lavoro sono il 14,7 per cento mentre i colleghi maschi sono il 9,2 per cento.

Dai 25 anni in poi la situazione invece naturalmente si ribalta: fra i 25 e i 30 anni va in pensione l'11,7 per cento dei maschi e il 10,3 per cento delle femmine; dai 30 ai 35 il 13,8 per cento di uomini e l'8 per cento di donne; fra i 35 e i 40 il 34,9 per cento di uomini e il 10,8 per cento di donne; sopra i 40 anni ancora l'11,4 per cento di uomini e solo l'1,8 per cento di donne.

Il mensile dell'Inps dice inoltre che nel 1983 gli uomini con pensioni inferiori al minimo erano 12 mila 673, con pensioni integrate al minimo 17 mila 704 e con quelle superiori al minimo 100 mila 961. Mentre le donne erano 6 mila 748 con pensioni inferiori al minimo, 51 mila 601 con pensioni integrate al minimo e solo 29 mila 772 quelle con pensioni superiori al minimo.

E' in questo campo soprattutto che si notano le differenze. La durata delle contribuzioni (tenendo conto che le donne hanno un'età di vecchiaia inferiore di cinque anni) è abbastanza comparata: quasi 34 anni per gli uomini e 30 anni e mezzo per le donne. Le donne comunque che arrivano a tale anzianità lavorativa sono molto meno dei colleghi maschi e il loro importo medio di pensione è inferiore del 31,9 per cento rispetto a quello maschile: 638.000 lire contro 941.800.

Tale differenza — spiega il mensile Inps — è dovuta in parte alla maggior durata contributiva dei maschi e in parte alle maggiori retribuzioni degli uomini rispetto alle donne.

FINANZIAMENTI - Previsti dalla «legge-quadro»

TURISMO, E' LITE FRA LE REGIONI PER 125 MILIARDI

ROMA — E' stata ripartita fra le Regioni la terza e ultima «tranche» di 125 miliardi di lire di finanziamento previsti dalla legge quadro sul turismo per il potenziamento e la qualificazione dell'offerta turistica.

I criteri di ripartizione dei fondi, il 30 per cento dei quali è suddiviso fra le Regioni meridionali mentre l'altro 70 per cento fra tutte le Regioni italiane, sono stati criticati — informa una nota del ministero del Turismo — sia dalle Regioni, sia dalle forze economiche e sociali del settore nel corso di due riunioni svoltesi allo stesso ministero. A tale proposito — aggiunge la nota — il ministro Lagorio ha riferito agli esponenti delle Regioni e ai rappresentanti economici e sociali che il ministero del Turismo sta elaborando un provvedimento di modifica della legge quadro.

L'obiettivo è di riservare una quota (forse il 30 per cento) dei finanziamenti (390 miliardi nel triennio 1986-1988) in sostegno di progetti specifici, regionali o interregionali, finalizzati al raggiungimento di obiettivi di promozione turistica considerati prioritari. Gli attuali criteri di ripartizione delle risorse sulla base dei tre parametri: popolazione, superficie, patrimonio ricettivo, sono stati definiti dalle Regioni «statici» nel senso che si limitano a fotografare la situazione esistente.

Il ministro Lagorio: «Stiamo elaborando un nuovo provvedimento» I maggiori fondi vanno al Sud

Il ministro Lagorio

Ecco l'elenco, regione per regione:

Regione	Lire
PIEMONTE	6.154.553.000
LOMBARDIA	8.290.746.000
TRENTO	2.021.206.000
FRIULI	2.602.684.000
EMILIA	5.594.006.000
UMBRIA	2.856.061.000
LAZIO	9.580.280.000
MOLISE	3.073.138.000
PUGLIA	10.462.657.000
CALABRIA	7.057.382.000
SARDEGNA	6.800.814.000
AOSTA	1.062.344.000
BOLZANO	2.370.251.800
VENETO	5.634.442.000
TOSCANA	7.435.467.000
MARCHE	3.829.947.000
ABRUZZO	5.133.200.000
CAMPANIA	11.608.942.000
BASILICATA	3.984.177.000
SICILIA	13.210.407.000

(Ansa)

Si discute il progetto per la costruzione del tunnel sotto La Manica

COSTERA' 13 MILA MILIARDI DI LIRE COLLEGARE FRANCIA E GRAN BRETAGNA

LONDRA — Il più costoso fra i tre progetti presentati per la costruzione di un tunnel sotto la Manica è il preferito dal primo ministro britannico Margaret Thatcher. Lo rivela il settimanale londinese «Observer».

Il termine fissato dal governo britannico per la presentazione di progetti scade la settimana prossima. Secondo il giornale, alla Thatcher piace quello del consorzio «Euroroute», che prevede la costruzione di un tunnel e di un ponte per il costo complessivo di cinque miliardi di sterline (circa 13 mila miliardi di lire).

In questo modo tanto le auto quanto i treni potrebbero viaggiare direttamente dalla costa francese a quella inglese.

Un secondo progetto prevede la costruzione di un tunnel per i soli treni e una compagnia di traghetti ha annunciato la presentazione di un terzo progetto del quale non si conoscono ancora i particolari.

Secondo un sondaggio di opinione svolto questo mese, tre cittadini britannici su quattro preferirebbero poter raggiungere la Francia guidando la loro auto piuttosto che fare il viaggio in treno.

Difficile fare previsioni sui tempi sia per quanto riguarda la scelta delle imprese che dovranno realizzare il progetto, sia per quanto riguarda l'inizio dei lavori.

La costruzione richiederà parecchi anni, e i costi dovranno essere continuamente aggiornati per il rincaro delle materie prime.

Convegno a Cervia su «Nuove tecnologie e ambiente»: i giovani sapranno non essere subalterni?

OGNI ANNO AL MONDO 80 MILIONI DI PERSONE IN PIU' LE NUOVE TECNOLOGIE AIUTERANNO A SFAMARLE?

CERVIA — «*La popolazione mondiale crescerà al ritmo di 80 milioni di persone all'anno, che si presenteranno come impatto sull'ambiente insieme ai relativi nuovi servizi emersi*». Lo ha detto Giorgio Nebbia ieri a Cervia, in provincia di Ravenna, intervenendo alla giornata conclusiva del convegno «Nuove tecnologie e ambiente», aggiungendo che è perciò necessario misurare i costi di questo impatto e sviluppare le conoscenze attraverso l'innovazione tecnologica.

Il sociologo Achille Ardigò ha detto che esiste il rischio che i soggetti cresciuti con le innovazioni tecnologiche siano resi subalterni ad esse. «*Gli stessi movimenti ambientalisti rischiano la marginalizzazione soprattutto oggi che il problema delle tecnologie si sposta nei cieli e diventa in qualche modo impalpabile*». Ardigò ha poi messo in rilievo l'importanza dei finanziamenti pubblici: «*In Usa e Urss gli investimenti sono orientati verso la difesa, nell'Europa occidentale dovrebbero essere indirizzati verso la ricerca e lo sviluppo*».

Quando in un paese come l'Italia esistono un milione di persone immigrate dal Terzo Mondo, la domanda è «*Quale civiltà scegliere sulla base di una possibile crescita di questo fenomeno?*». Alberto Lasagni, rappresentante dei giovani industriali, ha sostenuto che è errato porre l'industria in alternativa alle tematiche di protezione ambientale. Almeno due terzi dei danni subiti dall'ambiente — ha detto — sono il prodotto dell'attività umana e dell'agricoltura, e solo un terzo dell'industria.

In conclusione il presidente della Regione Emilia Romagna, Lanfranco Turci, ha ricordato quale è l'impatto della chimica nel mondo. «*Esistono ancora 30 mila composti chimici di cui non si conosce totalmente l'impatto sull'ambiente. La trasformazione deve essere quindi il frutto di una sintesi tra soggetti fra i quali centrale deve essere il ruolo delle istituzioni*».

Iniziativa congiunta di Sunia, Sicet e Uniat

«BISOGNA CAMBIARE L'EQUO CANONE» GLI INQUILINI CHIEDONO INCONTRO A CRAXI

ROMA — I sindacati degli inquilini (Sunia, Sicet e Uniat) hanno chiesto un incontro al presidente del Consiglio Craxi e al ministro dei Lavori Pubblici per affrontare la definizione degli indirizzi che il governo deve mettere a punto per dare risposta alla crisi edilizia. Lo ha annunciato il segretario del Sunia, Esposito, nel corso dell'assemblea delle tre organizzazioni che si è tenuta a Roma.

Le organizzazioni degli inquilini chiedono, in particolare, la modifica della legge dell'equo canone, che includa l'abolizione della finita locazione; una risposta immediata all'emergenza degli sfratti attraverso il rinnovo automatico dei contratti disdettati senza una diretta necessità dei proprietari; una regolamentazione dei criteri di esproprio delle aree e la riforma della edilizia pubblica.

Il «problema casa» è quindi sempre e più che mai al centro di incontri e polemiche. Il patrimonio abitativo nell'ultimo decennio ha subito un calo generalizzato nei grandi centri urbani rispetto all'hinterland e ai piccoli comuni. L'indice di affollamento medio — diverso da zona a zona — ha una percentuale dello 0,80 occupanti per stanza nel Nord, mentre supera spesso il valore di 1 nel Sud, soprattutto nelle abitazioni più degradate.

I risultati di una ricerca del Credito Fondiario: calano le case nelle grandi città

L'edilizia non riesce a decollare

E' questo uno dei principali risultati di una ricerca del «Credito Fondiario» sul mercato edilizio nelle grandi aree italiane realizzata tramite il centro ricerche del settore, Cresme, illustrata sabato a Bologna nell'ambito del Saie.

L'edilizia pubblica negli anni '80 — hanno detto i relatori — oltre a prevalere nei capoluoghi rispetto al resto della provincia, evidenzia il suo massimo peso a Napoli (83,1 per cento rispetto al totale delle concessioni ritirate), a Bari (71,1), e a Bologna (quasi il 70), mentre a Reggio Calabria rappresenta appena il 23 per cento.

Per quanto riguarda il concessionario, l'attività delle imprese è particolarmente vivace a Firenze e Reggio Calabria (circa il 60 per cento del totale delle concessioni ritirate); il regno delle cooperative è invece a Bologna (45 per cento), a Pescara e ad Ancona (circa il 40 per cento).

L'ente pubblico è il principale concessionario a Genova (41), mentre l'iniziativa dei singoli privati trova il suo massimo livello a Venezia (40). Nell'area bolognese, in seguito a precise scelte di politica urbanistica, è stata ridimensionata, soprattutto nel capoluogo, l'attività di nuova costruzione a favore di quella di riqualificazione.

Nel decennio 1971-1981 è ulteriormente migliorato lo stato di degrado del patrimonio abitativo: le abitazioni occupate prive di bagno sono passate a Bologna dall'11 al 4,3 per cento del totale; quelle prive di riscaldamento sono scese dal 31,5 al 22,8%.

E LA SOCIETA' POST-INDUSTRIALE RISCOPRE IL SAPORE DEL PANE

Rinascono i forni a legna, torna la farina tipo 0

Un risultato sorprendente della società post-industriale, com'è noto caratterizzata dal più offensivo consumismo, è dato dalla riscoperta (tardiva ma salutare) del sapore del pane. Abituato ormai da decenni a un tipo di panificazione sofisticata, artificiosa, basata più che sull'impiego della farina, sul concorso degli additivi o dei condimenti non sempre naturali, intere generazioni avevano perduto il gusto che è ai primordi della civiltà rurale umana: quello che si accompagnava fin dal mattino al profumo del grano fatto lievitare e trasformato in fragranti michette.

Ora, come hanno notato i sociologi e osservatori del costume, la ruota delle abitudini e delle scelte sta girando verso «*le origini*». Sono sempre più numerosi, e non soltanto nei paesi di provincia, gli italiani che cercano una panificazione genuina e un pane che sia il più possibile comune: confezionato mai con farina *tipo 0*, lievito, acqua e un po' di sale.

Torna il forno a legna

Sensibili a questa sempre più frequente richiesta (che segna, anche più che non si creda, un mutamento nella cultura collettiva) molti panificatori stanno gradualmente abbandonando l'uso dei forni elettrici per riscoprire la fatica ma anche la soddisfazione della panificazione con il forno a legna.

Non si tratta di un ritorno all'Arcadia cantata dai poeti né di un'esaltazione della civiltà rurale così come l'avevano conosciuta i nostri nonni. Si tratta, molto più semplicemente, di un primo passo ma significativo verso la restaurazione di abitudini alimentari che il falso progresso gastronomico aveva creduto di sconfiggere.

Il pane insomma non è stato sconfitto dai cosiddetti alimenti alternativi e, ad onta della pubblicità e delle mode, si è rivelato sempre come il maggiore presidio di una tavola degna del nome.

Ad esso, e alla sua sorprendente riscoperta, si accompagnano naturalmente altri alimenti quali l'olio, la pasta ma più in generale tutti i cereali quasi a consacrare la bontà di quella dieta mediterranea che non è altro, a ben pensarci, che la dieta medesima di Ulisse.

g. stor

Le Camere di Commercio italo-francesi

«URGENTE L'AUTOSTRADA FRA AOSTA E IL BIANCO»

(c. b.) Dal dopoguerra le Camere di Commercio delle regioni di confine, in Europa, hanno messo in piedi degli organismi di raccordo e di coordinamento sotto forma di «conferenze permanenti», che fanno assemblee annuali, ma soprattutto operano attraverso gruppi di lavoro transfrontalieri. Tra le «conferenze» più attive abbiamo quella franco-belga, quella franco-spagnola (a cavallo dei Pirenei), quella franco-italiana (a cavallo dell'arco alpino).

La «conferenza» delle Camere di Commercio di confine francesi e italiane comprende le regioni francesi Rhône-Alpes, Provence-Alpes-Côte d'Azur, Corsica, Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria e Sardegna. Si occupa di problemi riguardanti l'assetto del territorio e le comunicazioni, la promozione degli scambi commerciali, la diffusione dell'innovazione tecnologica, l'agricoltura e la forestazione. Nei giorni scorsi, a Perpignan in zona pirenaica, si è riunito il comitato di collegamento tra tutte le conferenze transfrontaliere d'Europa, alla presenza di tecnici e dirigenti della Cee.

Si è fatto il punto sulle iniziative transfrontaliere in materia di informazione delle imprese (specie l'informazione economica e quella tecnologica), di instaurazione della cooperazione tra le imprese a fini commerciali, di infrastrutture di trasporto. I rappresentanti italiani e francesi della conferenza che si occupa dello spazio tra Valle del Rodano e Valle Padana hanno riferito su esperienze che si sono avviate in questi campi: una «mission acheteurs» che ha fatto incontrare a Grenoble aziende francesi e italiane operanti nel campo hight tech e apparecchi medicali, visite ai parchi scientifici francesi della Zirst di Grenoble e di Sophia Antipolis a Valbonne.

Non sono mancate puntualizzazioni sulle urgenze in materia di collegamenti transalpini, dal collegamento autostradale Aosta-Tunnel del Monte Bianco all'autostrada della Valle Susa, a un collegamento più agevole tra Cuneo e Nizza (anche con un nuovo tunnel).

Via alle consultazioni per la giunta

VALENZA VERSO ACCORDO A CINQUE

VALENZA — Iniziano le settimane decisive per la futura giunta comunale. Dopo una «pausa di riflessione» seguita alle elezioni del 20-21 ottobre, i partiti cominciano infatti in questi giorni la serie di incontri per definire la prossima maggioranza in Consiglio.

La prima mossa è del pci: è stata la federazione provinciale ad invitare ad una riunione i rappresentanti della lista psi-laici, le cui scelte saranno determinanti. Sulla carta questo raggruppamento potrebbe schierarsi con i comunisti, dando vita così ad una Giunta di sinistra, oppure con la dc, rinnovando l'accordo di pentapartito che aveva governato la città nei mesi immediatamente precedenti lo scioglimento del Consiglio comunale.

Che il pci si muova addirittura a livello provinciale è comprensibile: dopo la crisi delle giunte «rosse» a Casale, Novi e in Provincia (mentre anche quella di Tortona è appesa ad un filo) c'è il tentativo di recuperare almeno Valenza, dove i comunisti sono rimasti al governo per un quarantennio.

Ma la posizione del gruppo psi-laici, pur non rifiutando il confronto a sinistra, resta orientata verso il pentapartito, sulla cui riedizione è stata impostata la campagna elettorale. La lista è attualmente scossa da una velata polemica: se al suo interno, infatti, il psi ha guadagnato posizioni (da tre a quattro consiglieri), i laici hanno perso un rappresentante (quello repubblicano). Globalmente non è dunque stato un successo: «Ci sono venuti a mancare 800 voti e sono quelli del pri che han dato il suffragio a qualcun altro», dicono i socialisti; «Nel gioco delle preferenze siamo risultati penalizzati, ma non per colpa nostra» ribattono i repubblicani.

Uno strascico che è comunque destinato ad esaurirsi ma sul «chiodo» dell'insuccesso «batte» il pci, per dimostrare che la rottura del fronte della sinistra non ha «pagato».

Intanto è iniziato il tradizionale toto-sindaco: la scelta dovrebbe spettare proprio al gruppo psi-laici, che è determinante in ogni combinazione. Fra gli eletti di questa lista ci sono due ex primi cittadini, Franco Cantamessa, socialista, ed il socialdemocratico Gino Gola. Inoltre un buon successo l'ha ottenuto, come preferenze, anche il capolista Cesare Baccigalupi, però è difficile che, dopo recenti esperienze, il psi mandi di nuovo allo sbaraglio, nel ruolo di sindaco, un candidato che è alla sua prima esperienza come consigliere.

Invece è probabile che i socialisti puntino su Franco Lottici, già capogruppo e assessore ai Lavori pubblici: una buona esperienza sia nell'amministrazione, sia «in trincea» durante i ripetuti scontri col pci. Lottici appartiene alla generazione dei trentenni e finora solo problemi personali, oggi superati, pare gli abbiano frenato nella corsa alla poltrona di primo cittadino.

Infine c'è da registrare ancora una possibilità e cioè che, se si ricostituisse il pentapartito, la dc, visto il successo elettorale, rivendichi un ruolo più importante per Mario Manenti, il suo candidato che in assoluto ha ottenuto più preferenze.

Piero Bottino

Nuovi mercati

CONCLUSA MISSIONE INDUSTRIALE CUNEESE IN ORIENTE

CUNEO — Si conclude domani la missione in Estremo Oriente promossa dal Centro estero delle Camere di Commercio piemontesi e organizzata dell'ente camerale cuneese di un gruppo di industriali della «Granda» in rappresentanza di sei aziende specializzate nella produzione di attrezzature agricole. Sono la Omarv, Valorio Massano e Stefano Borello, di Savigliano; Mei Mar, di Morozzo; Giuseppe Abbà e Officine Meccaniche Monchiero, di Centallo.

La missione, guidata dal cuneese Giacinto Chiri, direttore dell'Ente di Sviluppo delle attività economiche della Camera di Commercio era partita il 10 ottobre e ha visitato Tailandia, Indonesia e Malesia con incontri e contatti commerciali avvenuti a Bangkok, Kuala Lampur e Jakarta, le tre capitali delle lontane nazioni asiatiche.

Le aziende cuneesi hanno presentato con successo agli operatori specializzati tailandesi, malesi e indonesiani il meglio della loro produzione che è costituita da trinciastocchi, trinciapaglia, aratri, erpici frangizolle, atomizzatori, pompe, barre diserbanti, seminatrici, spandiconcime, sgranatrici per cereali e molti altri attrezzi.

L'impianto rifornisce 99 Comuni

NUOVI LAVORI PER L'ACQUEDOTTO

MONCALVO — *1700 chilometri di tubature per 1290 chilometri quadrati di territorio; 10 milioni e mezzo di metri cubi d'acqua in un anno; 48 mila allacciamenti: queste le cifre dell'acquedotto del Monferrato, che serve 99 Comuni nelle tre province di Alessandria, Asti e Torino. Costruito nel 1935, l'immenso acquedotto è periodicamente messo sotto accusa per le alte tariffe (650 lire al metro cubo contro le 280/300 della media nazionale) e la vetustà degli impianti (le perdite d'acqua sono del 30 per cento).*

Da qualche mese, però, sono stati aperti cantieri di lavoro per il potenziamento della rete idrica e per consentire di ridurre le tariffe. Questo grazie ad un investimento di circa 16 miliardi di lire, deliberato dal Fondo investimento occupazione (altri 15 miliardi sono previsti nei prossimi anni). I lavori sono soprattutto incentrati sul potenziamento dell'acquedotto nell'area astigiana, attraverso la realizzazione di un secondo «anello» di tubazioni che consentirà di spegnere la sete estiva di quella zona.

Aggiunge inoltre l'ing. Antonio Dell'Orto, presidente della Società Acquedotto del Monferrato, che gestisce gli impianti: «Oltre al potenziamento della rete esistente, verranno realizzati 150 chilometri di nuove tubazioni; è poi previsto, se i fondi lo consentiranno, di realizzare un sistema di telecontrollo dei diversi serbatoi per rendere più omogenea la distribuzione dell'acqua in periodi particolari dell'anno». Vi è poi l'ambizioso progetto di realizzare un notevole risparmio sulla bolletta Enel (attualmente sui due miliardi l'anno) con la costruzione di una centrale idroelettrica sul Po. «Costerebbe 3-4 miliardi che sarebbero ammortizzati in pochi anni», sottolinea il tecnico Vincenzo Bellieri.

Con la prospettiva di questo «salto di qualità» per l'acquedotto monferrino, l'assemblea degli amministratori dei 99 Comuni riuniti in Consorzio ha eletto, sabato sera, il nuovo presidente del Consorzio stesso ed i consiglieri di amministrazione. Era presente il ministro del Bilancio, Pierluigi Romita. Spiega Romita: «Per ora del finanziamento di circa 16 miliardi lo Stato ha anticipato il 40 per cento. In questi giorni completerà la propria istruttoria la Banca Europea di investimenti, che interverrà per un terzo sul finanziamento: sulla base dei lavori che la Bei deciderà di finanziare, lo Stato interverrà poi a sua volta».

I sedici miliardi verranno concessi, si prevede, nell'arco di tre quattro anni. I lavori saranno eseguiti sotto l'attento controllo del Consorzio dei Comuni, il cui vertice (tutti sindaci) è ora completamente rinnovato. Neo presidente è Aldo Quilico, 43 anni, sindaco di Villadeati (in Valle Cerrina), indipendente di area democristiana. E' subentrato a Pierluigi Cavallo, sindaco di Cerrina, socialista nelle ultime elezioni amministrative ma in passato militante nella dc. Ha commentato Cavallo: «La dc disponendo della maggioranza assoluta ha potuto designare i candidati prima della elezione, senza neppure il bisogno di annunciarlo durante l'assemblea».

Franco Binello

NIZZA M., PER IL BELBO INQUINATO UNA DENUNCIA DEI PESCATORI

NIZZA MONFERRATO — Il problema dell'inquinamento del torrente Belbo è sempre d'attualità: l'Associazione dei pescatori nicesi ha preso ufficialmente posizione sull'argomento, mentre domani si discuterà anche di questo in Consiglio comunale a Canelli, in seguito ad una interrogazione presentata dal partito socialista.

L'inquinamento del torrente si è particolarmente acuito a causa della perdurante siccità e del periodo vendemmiale, con scarichi abusivi dei rifiuti della lavorazione di alcuni stabilimenti vinicoli. A Nizza la situazione ha assunto le caratteristiche dell'emergenza: alcune falde che servono l'acquedotto cittadino e che sono situate nei pressi del Belbo sono state inquinate da acqua che è filtrata dal torrente stesso, e il sindaco ha dovuto emettere l'ordinanza con l'obbligo di bollitura dell'acqua prima di usi domestici.

In una lettera inviata al Comune e all'Unità sanitaria, l'Associazione pesca sportiva nicese, sottolinea la gravità della situazione e definisce la propria presa di posizione «una denuncia pubblica a *fronte di carenze e inadempienze che non possono più essere sottaciute*». Secondo i pescatori nicesi «*pochi sono gli impianti di depurazione in tutta la valle e ancor più grave è la situazione degli scarichi privati per i quali addirittura gli enti locali stentano a dare indicazioni o a esigere il rispetto delle normative vigenti. A ciò occorre aggiungere* — continua il comunicato — *come in occasione di fatti specifici, come la morte di pesci, siano stati carenti e ritardati gli interventi dell'amministrazione pubblica, pur sollecitamente interessata*».

Anche a Canelli si discute di questi problemi e il psi ha presentato un'interpellanza in cui si chiede al sindaco quali interventi intenda adottare per limitare in futuro episodi gravi di inquinamento come quelli che nelle settimane scorse hanno provocato la morte di pesci. Intanto sta nascendo un altro «caso»: è quello del torrente Braglia che nasce a Costigliole per gettarsi, dopo un breve percorso, in Tanaro. Gli scarichi inquinanti, probabilmente di una cantina, hanno causato la morte di tutta la fauna ittica. Il sindaco ha inviato un esposto al pretore di Asti perché accerti le responsabilità.

Fulvio Lavina

L'incredibile quantitativo di preziosi tuberi esposto a Moncalvo

IN MOSTRA 90 CHILI DI TARTUFI

Il clima, dopo un avvio incerto, è tornato favorevole

MONCALVO — *(f. b.)* Novanta chili: questo l'incredibile quantitativo di trifole esposto ieri alla seconda giornata della «*11ª Fiera del Tartufo*» che si è svolta sotto i portici di piazza Carlo Alberto, alla presenza del ministro del Tesoro Giovanni Goria. Dopo lo stentato inizio d'annata causato dalla siccità che aveva fatto temere il peggio, trifulau e commercianti hanno potuto finalmente tirare un sospiro di sollievo. «*Il prodotto è abbondante perché l'umidità delle scorse notti e nebbie hanno fatto finalmente maturare, questa settimana, molti tartufi*», ha commentato Giovanni Castelli, di Grana, vincitore della categoria «*commercianti-esemplari in gruppo*».

Al secondo posto è finito Ottavio Rossano, della «*Tartufingros*» di Alba con 27 chili. Il figlio, Andrea Rossano, è però rimasto bloccato da un ingorgo stradale e non ha potuto consegnare in tempo altri 12 chili di trifole. Per questo motivo la commissione Fiera ha poi deciso di attribuirgli un premio speciale, fuori concorso.

Andrea Rossano, già mattatore della prima giornata, si è aggiudicato anche il premio per il miglior pezzo singolo, consistente in uno «*zappino d'argento*» (il caratteristico attrezzo per estrarre il tartufo) per uno splendido esemplare da 945 grammi, raccolto da Piero Cerruti di Montà d'Alba e venduto a Pietro Clovis titolare della «*Trattoria da Angela*» di Como per la stupefacente cifra di cinque milioni tondi (oltre 750 mila all'etto).

Primo tra i ristoratori è risultato Vincenzo Testa del ristorante «*Centrale*» di Moncalvo mentre tra i tartufai ha vinto Corrado Bignano di San Damiano. Alte come sempre, anche se ovviamente più contenute le quotazioni medie, assestate intorno alle 200 mila all'etto.

CONSIGLIERE MSI CONTESTA IL DECRETO MARCORA CHE AMPLIA IL PARCO DEL GRAN PARADISO

AOSTA — Il decreto Marcora sull'ampliamento dei confini del Parco Nazionale del Gran Paradiso non ha alcun valore giuridico e, quindi, non dovrebbe trovare applicazione. La tesi è sostenuta dal consigliere regionale missino Domenico Aiolsi, il quale, in un documento, ricorda che i confini del Parco nel territorio di Valsavarenche sono quelli indicati nello schizzo cartografico del 1925, convertito in legge nel gennaio del 1934, e dalla cartina allegata al verbale di consegna all'Ente parco dei beni gestiti dall'azienda di Stato per le foreste demaniali, convertita in legge nell'aprile del 1958.

Il consigliere Aiolsi ricorda che «*le leggi dello Stato possono essere abrogate solo con altre leggi e non con un decreto, così come è stato fatto dall'ex ministro Marcora nel 1977*». La controversia verificatasi tra la popolazione di Valsavarenche e l'Ente parco è riferita all'inserimento nel territorio nazionale del Gran Paradiso del cosiddetto «budello», cioè quella striscia di terreno di fondovalle che comprende alcuni centri abitati, tra cui Dégioz che è sede del Comune.

I valligiani ebbero a contestare e continuano a farlo la decisione dell'Ente parco di disporre la «palinatura» di un territorio che, secondo la legge istitutiva del Parco Nazionale Gran Paradiso, dovrebbe essere escluso dai severi vincoli in atto nell'area soggetta a protezione. Una dura reazione, messa in atto da sconosciuti, si ebbe quando vennero fatti saltare con l'esplosivo alcuni tralicci dell'alta tensione dell'Enel, episodio di violenza condannato in ogni sede. Non mancarono atti di intemperanza con il danneggiamento dei «casotti» in quota destinati ad ospitare le guardie dell'estate, così come si registrarono intimidazioni verso alcuni guardaparco.

La più recente protesta democratica è quella della popolazione che ha rifiutato sin dal maggio scorso, di provvedere al rinnovo, con regolari elezioni, dell'amministrazione comunale.

Anche la consultazione elettorale prevista per il 3 novembre prossimo non avrà luogo perché non sono state presentate liste di candidati. Il Comune di Valsavarenche continua così ad essere gestito da un commissario designato dal presidente della Regione nella sua veste di prefetto, commissario che ha compiti di normale amministrazione.

In un comunicato il consigliere Aiolsi ricorda che le risorse del Parco Nazionale Gran Paradiso debbono essere finalizzate ai bisogni delle popolazioni «*perché l'unica vera specie in estinzione oggi, non sono gli stambecchi o i camosci, ma le popolazioni che vi risiedono, calpestate e oppresse nel loro diritto-dovere allo sviluppo e alla vita*».

g. ma.

Esercitazione di soccorso della Croce Rossa

ASTI, SCIAGURA FERROVIARIA (MA E' UN ALLARME SIMULATO)

ASTI — Domenica ore 9: alla stazione ferroviaria si ipotizza una sciagura (lo scontro fra un treno passeggeri ed un merci) e per circa un'ora la città diventa il teatro delle operazioni di soccorso, con le vie ancora semideserte solcate da decine di ambulanze, la mobilitazione di tutto il personale della Croce Rossa astigiana, l'allestimento di un campo sanitario in piazza Alfieri. Questo, in sintesi, quanto è successo ieri mattina per l'esercitazione di pronto intervento-servizio di protezione civile, predisposto in occasione del cinquantenario della fondazione della sezione astigiana della Croce Rossa.

Pochi attimi dopo l'allarme simulato, si è messo in moto il complesso meccanismo di soccorso: nei pressi della stazione una trentina di persone hanno interpretato il ruolo di passeggeri feriti (dai politraumatizzati agli ustionati, in diverse condizioni di gravità) per l'esercitazione-dimostrazione. Scattato l'allarme, sono trascorsi tre soli minuti perché arrivassero le prime autoambulanze. Contemporaneamente, in piazza Alfieri i volontari hanno allestito, in tempi record, tre tende per le medicazioni urgenti, per le degenze brevi, per altri interventi. Medici della Croce Rossa ed infermiere volontarie hanno accolto i «feriti» che convergevano nella piazza, fornendo i primi interventi, dall'erogazione di ossigeno all'immobilizzazione di arti fratturati.

Nel frattempo il capillare dispositivo del volontariato si perfezionava: da tutto il territorio provinciale sono arrivate unità di soccorso (la prima autoambulanza è giunta sul luogo del disastro simulato in 7-8 minuti); dalla roulotte-stazione radio gli operatori si sono messi in contatto con le altre sedi della provincia; si sono verificati i tempi necessari per smistare i feriti — a seconda della loro gravità — nei diversi ospedali dell'Astigiano e della regione.

L'esercitazione ha impegnato un'ottantina di persone, fra volontari del soccorso, infermiere, medici, tutto personale che, in occasione di sciagure nazionali (dal terremoto in Irpinia a quello del Friuli), ha già prestato la propria opera, venendo inserito nel dispositivo di protezione civile nazionale. La Croce Rossa (che conta per il capoluogo un centinaio di volontari del soccorso, decine di infermiere specializzate e strumentiste, tecnici ed operatori) dispone di un nucleo di pronto intervento che è in grado di entrare in attività in tempi brevi e con correttezza di intervento. Il presidente dell'Associazione, il dottor Carlangelo Moro, ha commentato: «*L'esercitazione si può dire ben riuscita; se ci sono stati piccoli disguidi, ciò si deve all'insufficienza dei mezzi a disposizione, non al personale del servizio*».

Laura Bosia

Dai soci della Lipu

TROVATA LA CICOGNA FERITA

CUNEO — *(g. d. m.)* La cicogna bianca ferita da un bracconiere all'inizio della settimana scorsa nelle campagne di Roccavione è stata catturata dai soci della Lipu di Cuneo che hanno già provveduto a farla trasportare al centro specializzato di Parma, dove potrà essere curata in attesa poi di essere restituita alla libertà. L'animale da un primo sommario esame è risultato essere stato raggiunto all'intestino da alcuni pallini che si spera non abbiano leso organi interni. La cicogna aveva inoltre legata ad una zampa una funicella lunga oltre 2 metri probabilmente opera del bracconiere che dopo avere colpito l'animale lo aveva imprigionato.

Il ferimento della cicogna bianca era stato segnalato alla Lipu da abitanti della zona. I soci volontari per cinque giorni hanno sorvegliato la zona sia per identificare il bracconiere, che però non si è fatto vedere, che per catturare l'animale e soccorrerlo.

DIANO MARINA, COMUNE SENZA SINDACO E SENZA MAGGIORANZA

DIANO MARINA — *(s. de.)* Le «fumate nere» sono già state quattro, e tutto lascia presumere che ve ne sarà almeno una quinta. Come già è successo a Genova, anche Diano Marina non riesce ad avere un nuovo sindaco. Cinque mesi di trattative convulse e di colpi di scena non sono stati sufficienti per trovare una maggioranza e dare un'amministrazione alla cittadina balneare. L'ultima ipotesi, quella più attendibile, è di una coalizione di sinistra, fra psi e pci. Superata una frattura interna (alla carica di sindaco aspiravano sia Ricciotti Garibaldi, ex leader di Nuova Diano, sia Mario Zolesio, da anni iscritto al partito), i socialisti si sono orientati sui comunisti, allo scopo di consolidare il predominio sul golfo dianese, dove già a S. Bartolomeo al Mare e a Cervo esistono «giunte rosse».

Ma le ambizioni di psi e pci (otto consiglieri gli uni, tre gli altri, per una maggioranza minima, di undici seggi su venti) cozzano contro la resistenza della presunta minoranza. Quattro dc, tre pli, un psdi e un pri proprio non vogliono saperne di dare via libera a Zolesio, designato sindaco dal psi, e ai comunisti: non vogliono assumersi «*la responsabilità morale dell'elezione di un'amministrazione, che nasce contro la volontà manifestata dagli elettori*».

Che significa? Questo: che il disinvolto passaggio post-elettorale dei sei indipendenti di Nuova Diano nelle file del psi, non è stato affatto gradito dai democristiani e dai loro alleati, che adesso spingono per l'arrivo di un commissario e sperano così in elezioni anticipate. Per tali ragioni, si sono sempre assentati in inizio di seduta o al momento della votazione, per fare mancare il numero legale.

Un braccio di ferro, dunque, del quale è difficile pronosticare la durata e soprattutto l'esito. E intanto la popolazione, che subisce stupita le beghe per la spartizione del potere locale, si è divisa in due fazioni: c'è chi dice che, a questo punto, «ben venga il ritorno alle urne, per fare piazza pulita», e chi, invece, vorrebbe che si ricomponesse al più presto la vertenza, anche perché Diano «è paralizzata, mentre avrebbe bisogno invece di una serie di provvedimenti di interesse pubblico».

Dovrebbe essere il primo nucleo di un museo dedicato al grande scienziato

SANREMO, A VILLA NOBEL E' STATA APERTA UNA SALA CHE OSPITA CIMELI DI NATTA

SANREMO — (b. mo.) *A Villa Nobel, la storica dimora sanremese dove Alfred Nobel trascorse i suoi ultimi anni di vita e morì, da sabato è aperta al pubblico una nuova sala: è quella dedicata a Giulio Natta, Premio Nobel per la chimica nel 1963. Vi sono conservati numerosi cimeli dello scienziato: tra questi lo stesso diploma originale del Premio Nobel consegnato a Natta il 10 dicembre 1963 nella tradizionale cerimonia di Stoccolma, la medaglia del Premio, i diplomi dell'Accademia dei Lincei, della Società Chimica Francese e dell'Accademia delle Scienze di Mosca, ed una lunga serie di lauree «ad honorem» (Parigi, Losanna, Magonza, New York, Torino, Genova).*

I cimeli sono stati consegnati alla città di Sanremo, nel corso di una piccola cerimonia, dalla figlia dello scienziato, Franca Natta Fasenti. Un omaggio alla città che Natta, probabilmente, amò di più. Lui era nato ad Imperia (per l'esattezza a Porto Maurizio); aveva trascorso parte dei suoi anni giovanili a Ceriana, piccolo centro dell'entroterra ligure da cui proveniva la famiglia materna, per lavoro visse a Roma, Torino, soprattutto a Milano. Ma a Sanremo passò parte della sua giovinezza e a Sanremo tornava ogni volta che poteva nella sua bianchissima casa sul mare.

Villa Nobel, dove a Natta era già stata dedicata una lapide commemorativa come a tutti gli altri italiani insigniti del prestigioso premio, ora conta su un richiamo in più. «Questi cimeli sono il primo nucleo di un museo che verrà dedicato allo scienziato», spiega il dott. Giovanni Lotti, il più informato biografo italiano di Alfred Nobel.

In effetti il progetto-Natta rientra in un progetto culturale più vasto della città dei fiori: quello, cioè, di valorizzare, anche come proposta di itinerario turistico, i ricordi dei grandi personaggi che, per vari motivi, sono nati o hanno vissuto a Sanremo. Sono tanti: la zarina Alexandrowna, il Kaiser Federico II di Germania, il poeta inglese Edward Lear, l'atleta Dorando Pietri, Luigi Pirandello che negli Anni Trenta diresse a Sanremo una compagnia stabile che aveva come primadonna Marta Abba, musicisti come Franco Alfano, Gino Marinuzzi, Pietro Mascagni, naturalmente Alfred Nobel, un santo come Don Orione e tanti altri hanno lasciato numerose tracce del loro passaggio in città. Perché non far conoscere le loro avventure sanremesi? La mostra dei cimeli a Villa Nobel e la lapide scoperta, sempre sabato, sulla sua casa hanno fatto di Giulio Natta un po' il pioniere di questo nuovo tipo di turismo culturale che Sanremo intenderebbe proporre. Un obiettivo ambizioso. Si tratta di grossi personaggi. Il prof. Italo Pasquon, allievo di Natta, che gli è succeduto sulla cattedra di chimica industriale al Politecnico di Milano, nella conferenza tenuta a Sanremo, in occasione della consegna dei cimeli, ha sottolineato come le scoperte di Giulio Natta (soprattutto il polipropilene isotattico, base di tutte le materie plastiche odierne) siano state «le ultime possibili nel campo di una chimica in cui ormai si sa quasi tutto».

OLIO D'OLIVA VERGINE ECCEZIONALE PER QUALITA' PRODOTTO NELL'IMPERIESE

IMPERIA — *(b. v.)* Mentre dalle varie regioni d'Italia produttrici di olio d'oliva, come la Toscana e l'Umbria, giungono notizie sconfortanti per quel che riguarda la produzione di quest'anno, a causa del gelo dello scorso inverno, notizie migliori vengono invece dall'Imperiese. A darle è Nanni Ardoino, uno dei massimi intenditori d'olio della zona, presidente della Onao, organizzazione italiana assaggiatori olio ed autore di una rara pubblicazione che illustra i «segreti» dell'arte dell'assaggio.

Sostiene: «*Dai nostri uliveti della Riviera ricaveremo quest'anno un olio d'oliva vergine eccezionale come qualità: ciò compenserà la quantità, che sarà forzatamente ridotta, per colpa del gelo*». Premessa affinché questa previsione positiva si avveri è che piova nei prossimi quindici giorni. Ancora Ardoino: «*Fino ad ora gli uliveti della fascia costiera e di quella collinare, fino a 200/250 metri di altitudine, non hanno sofferto eccessivamente a causa della siccità. Il gelo di gennaio ha funzionato come "pulitore" ed il frutto pendente in questi giorni dagli ulivi appare straordinario, quale non si ricorda a memoria d'uomo. Ne potranno derivare degli olii vergini straordinari. Speriamo soltanto, affinché ciò si avveri, che piova, prima, e che non ritorni il gelo, poi*».

Va ricordato che mentre queste notizie positive si riferiscono alla parte bassa della Riviera dei Fiori, altre negative giungono dalla fascia più in alto, oltre i 400 metri, dove il gelo ha colpito duramente. Conclude Ardoino: «*Il raccolto dovrebbe aggirarsi sui 100.000 quintali. Il prezzo delle olive, quindi, dovrebbe essere tale da risultare remunerativo per i coltivatori. Purtroppo, negli anni scorsi, e con ritmo crescente, le olive sono state, in molti casi, lasciate a marcire sotto gli alberi perché il costo per raccoglierle era superiore a quanto si poteva ricavare dalla loro vendita: è questo, chiaramente, uno dei motivi per cui gli uliveti in provincia, già di difficile accesso perché coltivati a "fasce", vengono sempre più trascurati ed addirittura abbandonati: un vero controsenso economico, se si pensa alla bontà dell'olio che producono*».

I dati di fine anno dell'Inps

LE DONNE «LAVORANO» MENO DEGLI UOMINI

Il 54 per cento delle donne va in pensione con meno di 20 anni di contributi e solo poche ottengono cifre superiori al minimo

ROMA — Le donne «lavorano» meno anni degli uomini. E' questo un dato statistico che traspare dalle elaborazioni che alla fine di ogni anno l'Inps compila e che il mensile di informazione dell'Istituto, «Sistema previdenza», riporta.

Dall'ultima rilevazione riferita al 1° gennaio 1985 ma facente capo ai versamenti del 1983 risulta quindi che il 54 per cento delle donne «si pensiona» per vecchiaia con meno di vent'anni di retribuzione obbligatoria, mentre tra gli uomini con basse durate di lavoro si riscontrano solo nel 19 per cento dei casi.

A questo proposito occorre però fare qualche precisazione e ricordare che il 1983 è un anno particolare per quanto riguarda le pensioni. In quel periodo infatti molte aziende in crisi hanno fatto ricorso alla legge n.155 del 1981 mettendo in prepensionamento molti dipendenti. Le pensioni di questo tipo, con decorrenza 1983 appunto, sono state 38 mila 661: un numero che altera la struttura di una generazione «normale» di vecchiaia.

Il modello che emerge è quindi sotto certi aspetti anomalo, e può corrispondere alla realtà solo nel caso perduri nel tempo l'istituto del prepensionamento. Inoltre sotto la voce «vecchiaia» compaiono sia le pensioni liquidate all'età regolamentare di 60 anni per gli uomini e 55 per le donne, che le pensioni d'anzianità liquidate in età anticipata purché ci siano i 35 anni di contribuzioni.

Detto questo comunque si riscontra che vanno in pensione con soli quindici anni di anzianità il 26,3 per cento delle donne e il 9,6 per cento degli uomini; fra i 15 e i 20 anni di anzianità ancora le donne nettamente in testa con un 28,1 per cento contro il 9,5 per cento degli uomini. Fra i 20 e i 25 anni di anzianità le donne che lasciano il lavoro sono il 14,7 per cento mentre i colleghi maschi sono il 9,2 per cento.

Dai 25 anni in poi la situazione invece naturalmente si ribalta: fra i 25 e i 30 anni va in pensione l'11,7 per cento dei maschi e il 10,3 per cento delle femmine; dai 30 ai 35 il 13,6 per cento di uomini e l'8 per cento di donne; fra i 35 e i 40 il 34,9 per cento di uomini e il 10,6 per cento di donne; sopra i 40 anni ancora l'11,4 per cento di uomini e solo l'1,8 per cento di donne.

Il mensile dell'Inps dice inoltre che nel 1983 gli uomini con pensioni inferiori al minimo erano 13 mila 073, con pensioni integrate al minimo 17 mila 704 e con quelle superiori al minimo 100 mila 961. Mentre le donne erano 6 mila 748 con pensioni inferiori al minimo, 21 mila 697 con pensioni integrate al minimo e solo 20 mila 772 quelle con pensioni superiori al minimo.

E' in questo campo soprattutto che si notano le differenze. La durata delle contribuzioni (tenendo conto che le donne hanno un'età di vecchiaia inferiore di cinque anni) è abbastanza comparata: quasi 34 anni per gli uomini e 30 anni e mezzo per le donne. Le donne comunque che arrivano a tale anzianità lavorativa sono molto meno dei colleghi maschi e il loro importo medio di pensione è inferiore del 31,0 per cento rispetto a quello maschile: 638.000 lire contro 842.800.

Tale differenza — spiega il mensile Inps — è dovuta in parte alla maggior durata contributiva dei maschi e in parte alle maggiori retribuzioni degli uomini rispetto alle donne.

Manifestazione di pensionati a Torino

FINANZIAMENTI - Previsti dalla «legge-quadro»

TURISMO, E' LITE FRA LE REGIONI PER 125 MILIARDI

Il ministro Lagorio: «Stiamo elaborando un nuovo provvedimento» I maggiori fondi vanno al Sud

ROMA — E' stata ripartita fra le Regioni la terza e ultima «tranche» di 125 miliardi di lire di finanziamento previsti dalla legge quadro sul turismo per il potenziamento e la qualificazione dell'offerta turistica.

I criteri di ripartizione dei fondi, il 30 per cento dei quali è suddiviso fra le Regioni meridionali mentre l'altro 70 per cento fra tutte le Regioni italiane, sono stati criticati — informa una nota del ministero del Turismo — sia dalle Regioni, sia dalle forze economiche e sociali del settore nel corso di due riunioni svoltesi allo stesso ministero. A tale proposito — aggiunge la nota — il ministro Lagorio ha riferito agli esponenti delle Regioni e ai rappresentanti economici e sociali che il ministero del Turismo sta elaborando un provvedimento di modifica della legge quadro.

L'obiettivo è di riservare una quota (forse il 30 per cento) dei finanziamenti (390 miliardi nel triennio 1986-1988) in sostegno di progetti specifici, regionali o interregionali, finalizzati al raggiungimento di obiettivi di promozione turistica considerati prioritari. Gli attuali criteri di ripartizione delle risorse sulla base dei tre parametri: popolazione, superficie, patrimonio ricettivo, sono stati definiti dalle Regioni «statici» nel senso che si limitano a fotografare la situazione esistente.

Ecco l'elenco, regione per regione:

PIEMONTE	6.154.553.000
LOMBARDIA	8.290.746.000
TRENTO	2.081.268.000
FRIULI	2.602.684.000
EMILIA	5.594.066.000
UMBRIA	2.856.061.000
LAZIO	9.580.290.000
MOLISE	3.673.138.000
PUGLIA	10.462.657.000
CALABRIA	7.051.882.000
SARDEGNA	8.600.814.000
AOSTA	1.652.344.000
BOLZANO	2.370.251.000
VENETO	5.634.442.000
TOSCANA	7.475.407.000
MARCHE	3.829.547.000
ABRUZZO	5.133.209.000
CAMPANIA	11.690.[illegible]
BASILICATA	2.984.177.000
SICILIA	13.230.407.000

(Ansa)

Il ministro Lagorio

Si discute il progetto per la costruzione del tunnel sotto La Manica

COSTERA' 13 MILA MILIARDI DI LIRE COLLEGARE FRANCIA E GRAN BRETAGNA

LONDRA — Il più costoso fra i tre progetti presentati per la costruzione di un tunnel sotto la Manica è il preferito dal primo ministro britannico Margaret Thatcher. Lo rivela il settimanale londinese «Observer».

Il termine fissato dal governo britannico per la presentazione di progetti scade la settimana prossima. Secondo il giornale, alla Thatcher piace quello del consorzio «Euroroute», che prevede la costruzione di un tunnel e di un ponte per il costo complessivo di cinque miliardi di sterline (circa 13 mila miliardi di lire).

In questo modo tanto le auto quanto i treni potrebbero viaggiare direttamente dalla costa francese a quella inglese.

Un secondo progetto prevede la costruzione di un tunnel per i soli treni e una compagnia di traghetti ha annunciato la presentazione di un terzo progetto del quale non si conoscono ancora i particolari.

Secondo un sondaggio di opinione svolto questo mese, tre cittadini britannici su quattro preferirebbero poter raggiungere la Francia guidando la loro auto piuttosto che fare il viaggio in treno.

Difficile fare previsioni sui tempi sia per quanto riguarda la scelta delle imprese che dovranno realizzare il progetto, sia per quanto riguarda l'inizio dei lavori.

La costruzione richiederà parecchi anni, e i costi dovranno essere continuamente aggiornati per il rincaro delle materie prime.

Convegno a Cervia su «Nuove tecnologie e ambiente»: i giovani sapranno non essere subalterni?

OGNI ANNO AL MONDO 80 MILIONI DI PERSONE IN PIU' LE NUOVE TECNOLOGIE AIUTERANNO A SFAMARLE?

CERVIA — «*La popolazione mondiale crescerà al ritmo di 80 milioni di persone all'anno, che si presenteranno come impatto sull'ambiente insieme di relativi nuovi servizi emersi*». Lo ha detto Giorgio Nebbia ieri a Cervia, in provincia di Ravenna, intervenendo alla giornata conclusiva del convegno «Nuove tecnologie e ambiente», aggiungendo che è perciò necessario misurare i costi di questo impatto e sviluppare le conoscenze attraverso l'innovazione tecnologica.

Il sociologo Achille Ardigò ha detto che esiste il rischio che i soggetti cresciuti con le innovazioni tecnologiche siano così subalterni ad esse. «*Gli stessi movimenti ambientalisti rischiano la marginalizzazione soprattutto oggi che il problema delle tecnologie si sposta nei cieli e diventa in qualche modo impalpabile*». Ardigò ha poi messo in rilievo l'importanza dei finanziamenti pubblici: «*In Usa e Urss gli investimenti sono orientati verso la difesa, nell'Europa occidentale dovrebbero essere indirizzati verso la ricerca e lo sviluppo*».

Quando in un paese come l'Italia esistono un milione di persone immigrate dal Terzo Mondo, la domanda è «*Quale civiltà scegliere sulla base di una possibile crescita di questo fenomeno?*». Alberto Lasagni, rappresentante dei giovani industriali, ha sostenuto che è errato porre l'industria in alternativa alle tematiche di protezione ambientale. Almeno due terzi dei danni subiti dall'ambiente — ha detto — sono il prodotto dell'attività umana e dell'agricoltura, e solo un terzo dell'industria.

In conclusione il presidente della Regione Emilia Romagna, Lanfranco Turci, ha ricordato quale è l'impatto della chimica nel mondo. «*Esistono ancora 70 mila composti chimici di cui non si conosce interamente l'impatto sull'ambiente. La trasformazione deve essere quindi il frutto di una sintesi tra soggetti fra i quali centrale deve essere il ruolo delle istituzioni*».

Iniziativa congiunta di Sunia, Sicet e Uniat

«BISOGNA CAMBIARE L'EQUO CANONE» GLI INQUILINI CHIEDONO INCONTRO A CRAXI

I risultati di una ricerca del Credito Fondiario: calano le case nelle grandi città

ROMA — I sindacati degli inquilini (Sunia, Sicet e Uniat) hanno chiesto un incontro al presidente del Consiglio Craxi e al ministro dei Lavori Pubblici per affrontare la definizione degli indirizzi che il governo deve mettere a punto per dare risposta alla crisi edilizia. Lo ha annunciato il segretario del Sunia, Esposito, nel corso dell'assemblea delle tre organizzazioni che si è tenuta a Roma.

Le organizzazioni degli inquilini chiedono, in particolare, la modifica della legge dell'equo canone, che includa l'abolizione della finita locazione; una risposta immediata all'emergenza degli sfratti attraverso il rinnovo automatico dei contratti disdettati senza una diretta necessità dei proprietari; una regolamentazione dei criteri di esproprio delle aree e la riforma della edilizia pubblica.

Il «problema casa» è quindi sempre e più che mai al centro di incontri e polemiche. Il patrimonio abitativo nell'ultimo decennio ha subito un calo generalizzato nei grandi centri urbani rispetto all'hinterland e ai piccoli comuni. L'indice di affollamento medio — diverso da zona a zona — ha una percentuale dello 0,65 occupanti per stanza nel Nord, mentre supera spesso il valore di 1 nel Sud, soprattutto nelle abitazioni più degradate.

E' questo uno dei principali risultati di una ricerca del «Credito Fondiario» sul mercato edilizio nelle grandi aree italiane realizzata tramite il centro ricerche del settore, Cresme, illustrata sabato a Bologna nell'ambito del Saie.

L'edilizia pubblica negli anni '80 — hanno detto i relatori — oltre a prevalere nei capoluoghi rispetto al resto della provincia, evidenzia il suo massimo peso a Napoli (83,1 per cento rispetto al totale delle concessioni rilasciate), a Bari (71,1), e a Bologna (quasi il 70), mentre a Reggio Calabria rappresenta appena il 33 per cento.

Per quanto riguarda il concessionario, l'attività delle imprese è particolarmente vivace a Firenze e Reggio Calabria (circa il 60 per cento del totale delle concessioni rilasciate); il regno delle cooperative è invece a Bologna (45 per cento), a Pescara e ad Ancona (circa il 30 per cento).

L'ente pubblico è il principale concessionario a Genova (43), mentre l'iniziativa dei singoli privati trova il suo massimo livello a Venezia (40). Nell'area bolognese, in seguito a precise scelte di politica urbanistica, è stata ridimensionata, soprattutto nel capoluogo, l'attività di nuova costruzione a favore di quella di riqualificazione.

Nel decennio 1971-1981 è ulteriormente migliorato lo stato di degrado del patrimonio abitativo: le abitazioni occupate prive di bagno sono passate a Bologna dall'11 al 4,3 per cento del totale: quelle prive di riscaldamento sono scese dal 31,6 al 22,6%.

L'edilizia non riesce a decollare

E LA SOCIETA' POST-INDUSTRIALE RISCOPRE IL SAPORE DEL PANE

Rinascono i forni a legna, torna la farina tipo 0

Un risultato sorprendente della società post-industriale, com'è noto caratterizzata dal più offensivo consumismo, è dato dalla riscoperta (tardiva ma salutare) del sapore del pane. Abituate ormai da decenni a un tipo di panificazione sofisticata, artificiosa, basata più che sull'impiego della farina, sul concorso degli additivi e dei condimenti non sempre naturali, intere generazioni avevano perduto il gusto che è ai primordi della civiltà rurale umana: quello che si accompagnava fin dal mattino al profumo del grano fatto lievitare e trasformato in fragranti michette.

Ora, come hanno notato i sociologhi e osservatori del costume, la ruota delle abitudini e delle scelte sta girando verso «*le origini*». Sono sempre più numerosi, e non soltanto nei paesi di provincia, gli italiani che cercano una panificazione genuina e un pane che sia il più possibile comune: confezionato cioè con farina *tipo 0*, lievito, acqua e un po' di sale.

Sensibili a questa sempre più frequente richiesta (che segna, anche più che non si creda, un mutamento nella cultura collettiva) molti panificatori stanno gradualmente abbandonando l'uso dei forni elettrici per riscoprire la fatica ma anche la soddisfazione della panificazione con il forno a legna.

Torna il forno a legna

Non si tratta di un ritorno all'Arcadia cantata dai poeti né di un'esaltazione della civiltà rurale così come l'avevano conosciuta i nostri nonni. Si tratta, molto più semplicemente, di un primo passo ma significativo verso la restaurazione di abitudini alimentari che il falso progresso gastronomico aveva creduto di sconfiggere.

Il pane insomma non è stato sconfitto dai cosiddetti alimenti alternativi e, ad onta della pubblicità e delle mode, si è rivelato sempre come il maggiore presidio di una tavola degna del nome.

Ad esso, e alla sua sorprendente riscoperta, si accompagnano naturalmente altri alimenti quali l'olio, la pasta ma più in generale tutti i cereali quasi a consacrare la bontà di quella dieta mediterranea che non è altro, a ben pensarci, che la dieta medesima di Ulisse.

g. stor

Le Camere di Commercio italo-francesi

«URGENTE L'AUTOSTRADA FRA AOSTA E IL BIANCO»

(c. b.) Dal dopoguerra le Camere di Commercio delle regioni di confine, in Europa, hanno messo in piedi degli organismi di raccordo e di coordinamento sotto forma di «conferenze permanenti», che fanno assemblee annuali, ma soprattutto operano attraverso gruppi di lavoro transfrontalieri. Tra le «conferenze» più attive abbiamo quella franco-belga, quella franco-spagnola (a cavallo dei Pirenei), quella franco-italiana (a cavallo dell'arco alpino).

La «conferenza» delle Camere di Commercio di confine francesi e italiane comprende le regioni francesi Rhône-Alpes, Provence-Alpes-Côte d'Azur, Corsica, Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria e Sardegna. Si occupa di problemi riguardanti l'assetto del territorio e le comunicazioni, la promozione degli scambi commerciali, la diffusione dell'innovazione tecnologica, l'agricoltura e la forestazione. Nei giorni scorsi, a Perpignan in zona pirenaica, si è riunito il comitato di collegamento tra tutte le conferenze transfrontaliere d'Europa, alla presenza di tecnici e dirigenti della Cee.

Si è fatto il punto sulle iniziative transfrontaliere in materia di informazione delle imprese (specie l'informazione economica e quella tecnologica), di incentivazione della cooperazione tra le imprese a fini commerciali, di infrastrutture di trasporto. I rappresentanti italiani e francesi della conferenza che si occupa dello spazio tra Valle del Rodano e Valle Padana hanno riferito su esperienze che si sono avviate in questi campi: una «mission acheteurs» che ha fatto incontrare a Grenoble aziende francesi e italiane operanti nel campo hight tech e apparecchi medicali, visite ai parchi scientifici francesi della Zirst di Grenoble e di Sophia Antipolis a Valbonne.

Non sono mancate puntualizzazioni sulle urgenze in materia di collegamenti transalpini, dal collegamento autostradale Aosta-Tunnel del Monte Bianco all'autostrada della Valle Susa, a un collegamento più agevole tra Cuneo e Nizza (anche con un nuovo tunnel).

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI personali immediati (pagamento in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Minimo 1 milione, massimo 15 milioni. Rimborso 6/36 mesi. Istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti (pagamento in 4 giorni) anche 2° ipoteca. Massimo L. 35 milioni. Rimborso 3-5-10 anni. Non siamo intermediari, finanziamo direttamente.
FINCOTEX
770.626 - 740.6203 - corso Francia 15.

A.A. ANCHE senza garanzie a tutti prestiti fiduciari fino a L. 30 milioni (tasso 23%). Rupiana O.B.I., telefono 549.594.

A.A. SENZA alcuna con riservatezza concediamo rapidi prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Anche sabato mattina. Tel. 011 838.350.

A. ARTIGIANI commercianti dipendenti casalinghe prestiti fiduciari fino a L. 20 milioni in 48 ore. Tel. 549.315.

A. FIPAT un finanziamento è una scelta importante. Si informi! Chi realmente risolve i suoi problemi? Finanziamenti fiduciari ipotecari su stipendio anche fino 5 anni senza cambiali. Via Garibaldi 59, telefoni 518.290 - 536.432.

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali.
FI.SE.T. s.a.s.
piazza Statuto 10, telefoni 521.4378 - 521.4400. Serietà, immediatezza.

BROKERFIN
521.1567/3 in 24 ore finanzia L. 1-20 milioni con visite a domicilio dipendenti, commercianti, artigiani, ditte.

FINANZIAMENTI fiduciari in giornata con minime formalità a dipendenti o autonomi. Tel. 513.020-511.054.

FINANZIARIA cerca fidejussione bancaria al 7% massime garanzie immobiliari e assicurative. Scrivere: «Publikompass 302 — 10100 Torino».

FINANZIARIA TORINESE in 24 ore presta a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza, tel. 011 632.433 - 631.304 ore ufficio.

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da L. 200 mila a 5 milioni senza tante storie e... a tutti. Telefonare 504.300, corso Re Umberto 84 - Torino.

QUANTO vuoi come vuoi quando vuoi. Finanziamenti per ogni esigenza. Tel. 531.860 - 513.970 Torino.

SA.FI.FIN.
PRESTITI
dipendenti, [illegible], commercianti, artigiani, coltivatori. La certezza di un prestito alle migliori condizioni con rapidità e serietà. Via Cesana 70 (zona Crocetta), telefoni 590.830 - 590.768.

SCONTIAMO rapidamente in denaro contante cambiali provenienti da vendite di attività commerciali. Tel. 351.303.

SFIMA presta i soldi prima! Prestiti da L. 300 mila a 5 milioni senza formalità. Via N. Fabrizi 140 bis. Tel. 011 - 740.5431.

S.FIN.GE Finanziaria. Immediatamente puoi avere un prestito con la conveniente «Formula Risparmio». Tel. 536.704 - 539.447, corso Re Umberto 13 Torino. Cuneo telefono 0171 573 57.

SOCIETA' finanziaria concede prestiti a dipendenti e lavoratori in proprio. Tel. 541.671.

STUDIO consulenza prestiti in 48 ore finanziamenti mutui anche senza ipoteca Leasing. Tel. 448.104.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.9175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

A voi che cedete la vostra attività chiediamo solo un incarico di vendita, a voi che acquistate offriamo ogni tipo di locale al giusto prezzo con celeri e parziali convenzioni. Telefonare 447.1331.

AFFARE bar pizzeria e tavola calda ottima posizione e giro d'affari minimo contanti vendesi. Tel. 383 298.

AFFARE cartolibreria giocattoli cedesi a L. 20 milioni, giro annuo L. 40 milioni dimostrabili. Tel. 830.7473.

AFFARONE tabacchi zona commerciale incasso dimostrabile pagamento agevolato vendesi. Tel. 380.810.

BAR cremeria con alloggio zona 3. Alla ampi locali buon incasso dimostrabile vendesi. Tel. 383 298.

BAR super adatto 2 persone cedesi anticipando L. 20 milioni concede dilazioni incasso incrementabile. Tel. 447.1331.

BAR super angolare adatto nucleo familiare L. 800 mila al dì facilitazioni anticipo dilazioni. Tel. 445.498.

BAR super centralissimo da in gerenza cauzionando L. 25 milioni incasso 850 mila al dì. Iscritti Rec. Tel. 530 470.

BAR super piazza centrale prestigioso incasso L. 700 mila al dì orario corto anticipo L. 60 milioni. Tel. 630.470.

BAR super pizzeria apertura serale stagionale località Valsusa vendesi ricavando possibile alloggio. Tel. 510.317.

BAR super prestigioso via [illegible] L. 2 milioni 300 mila al dì [illegible] richiesta adeguata. Tel. 647.186.

BAR tonelleriona angolare ottima posizione e giro d'affari pagamento agevolato vendesi. Tel. 380 810.

CRAIM 445.498 cede in [illegible] attrezzato panificio 2 forni con alloggio L. 1 milione al dì incrementabile affare.

NOLI cedesi birreria tavola calda e fredda centrale ben avviata aperta ore 10-3. Tel. 019 748.686 ufficio.

PANETTERIA pasticceria con forno angolare ottima posizione e giro d'affari agevolazioni pagamento. Tel. 380.810.

TABACCHI bar lavaggio settimanale L. 72 milioni incasso bar 1 milione 300 mila al dì cede 800 milioni permute e dilazioni. Tel. 779.481.

4 Terreni

ZONA Vadò Moncalieri impresa vende direttamente terreno industriale con concessione edilizia superficie coperta 7000 mq divisibili. Tel. 619.2984.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 5686 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

offerte

A. AFFITTASI corso Potenza ufficio o laboratorio mq 500 primo piano indipendente L. 2.500.000 mensili. Tel. 651.916.

BOX liberi zona Gran Madre vendesi a prezzi interessanti con accesso elettrico e norme VV.FF. Tel. 566.306 ore 15-19.

CENTRALE negozio mq 110 su 2 piani angolare 2 ampie vetrine in zona altamente commerciale affittasi L. 800 mila mensili. Tel. 556.306 ore 15-19.

CORSO Francia angolo via Cialdini negozio vendita con leasing o affitto interessante combinazione. Fiduciaria Immobiliare, telefono 657 5058.

CORSO Giulio Cesare pressi Porta Palazzo negozio mq 70 con ufficio mq 20 e magazzino mq 180. Finci vende 500.316.

MAGAZZINI centralissimi da 40 a 3000 mq sorvegliati. Tel. 58.011.

ZONA Massaua privato affitta capannone con carroponte mq 700. Tel. 749.5134 ore ufficio.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

TUTTOMOBILI cerca praticissimo con esperienza quinquennale per montaggi mobili e cucine. Presentarsi in via Pinelli 57.

impiegati

ISTITUTO diritto pubblico cerca personale ottima presenza e cultura per facile lavoro pubbliche relazioni fisso e incentivi no vendita. Tel. 748.863.

MEDIA azienda elettromeccanica di Torino ricerca contabile industriale con esperienza [illegible] quinquennale analisi costi preparazione e controllo budget industriali. [illegible] massimo 35 anni. Si prega non rispondere se non in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere Publikompass 301 - 10100 Torino.

UNA carriera commerciale per ambosessi ambiziosi con cultura, 22-35 anni e liberi. Tel. 760.918 lunedì 9-12,30.

1.200.000 mensili per attività di formazione aziendale, ambosessi, età 22/35, liberi. Tel. 760.918 lunedì ore 9/12.

8 Rappresentanti

AS[illegible] giovani 25/35enni, anche prima esperienza vendita. Offresi possibilità guadagno iniziale L. 1 milione 800 mila, corso formazione vendita, possibilità carriera. Tel. 011 348.7085.

15 Autovetture

A.A.A. AUTOFRANCIA la più grande esposizione di usato al coperto del Piemonte. Tutte le auto con garanzia 12 mesi. Pagamento senza anticipo e senza cambiali. Visitateci. 300 occasioni di tutte le marche vi aspettano. Cordialità, assistenza e cortesia. Ingresso libero. Autofrancia corso Francia 341 Torino. Succursale corso Trapani 116 Torino (sabato aperto tutto il giorno).

(continua)

LA STAMPA
Tutto Scienze
VOLUME 7

Sfida del secolo

KASPAROV KARPOV: PARI ANCHE VENTESIMA PARTITA

MOSCA — Conclusa in parità la ventesima partita del campionato del mondo di scacchi, Garry Kasparov conduce adesso per undici punti a nove sul campione del mondo sovietico Anatoly Karpov, avvicinandosi così sempre di più alla vittoria finale. Il regolamento infatti prevede la disputa di 24 partite al termine delle quali, se nessuno dei due contendenti ha raggiunto sei vittorie, il [illegible] andrà a chi avrà ottenuto il maggior punteggio.

A sole quattro partite dal termine di questo avvincente e singolare incontro mondiale, tutto sovietico, il vantaggio [illegible] giovane sfidante (24 anni), è di due punti. Adesso sono veramente molte le possibilità che Garry Kasparov diventi il più giovane campione del mondo nella storia degli scacchi.

L'ultima partita è stata pareggiata alla ottantaseiesima [illegible] stata la partita più lunga disputata fino ad [illegible] in questo incontro.

Decisa l'emergenza anche al Capo

SUD AFRICA, NESSUNO FERMA LA VIOLENZA

La polizia accusa la stampa di dare un'«immagine solo negativa del paese». Imprenditori americani firmano contro l'apartheid

JOHANNESBURG — Gruppi [illegible] giovani meticci hanno risposto con sassate e lancio di bottiglie incendiarie in una loro città satellite alla proclamazione dello stato d'emergenza nella zona di [illegible] del Capo e dintorni, proclamata venerdì notte dal presidente sudafricano Pieter Botha.

Un portavoce della polizia ha annunciato in serata, ieri, che la notte scorsa quattro neri sono morti nell'ormai incessante ondata di violenza che ha causato la morte di almeno settecentottanta persone in quattordici mesi.

I giornali di Città del Capo hanno riferito che centinaia di persone si sono [illegible] ieri [illegible] «township» meticcia di Elsies River per protestare contro l'applicazione [illegible] stato d'emergenza, decisa [illegible] Botha, in tutta l'area metropolitana [illegible] Città del Capo [illegible] in altre sette città satelliti circostanti.

La polizia [illegible] intervenuta [illegible] disperdere [illegible] riunione, «illegale» in base [illegible] d'emergenza, ed è stata accolta da una pioggia di sassi e dal lancio di bottiglie incendiarie.

Un giornalista sudafricano bianco, un certo Dennehy, è stato arrestato perché si sarebbe rifiutato [illegible] lasciare la zona, come ordinato dalla polizia.

In mattinata, la polizia aveva annunciato che due neri erano stati uccisi dagli agenti a Zwide, poco lontano da Port Elizabeth, dopo che [illegible] gruppo [illegible] persone aveva preso a sassate i blindati degli agenti. A Kwa Nhobule, sempre poco lontano da Port Elizabeth, gli agenti [illegible] rinvenuto il cadavere carbonizzato di [illegible] nero [illegible] quale, prima [illegible] appiccare [illegible] fuoco, gli aggressori [illegible] no fracassato la testa ed avevano legato le mani dietro la schiena, [illegible] un macabro rituale che ha causato oltre duecento morti in un anno nella faida fra neri radicali e moderati, considerati «collaborazionisti del governo bianco».

La quarta vittima si era avuta, sempre la notte scorsa a Langa, [illegible] a Città del Capo [illegible] un'ennesima sassaiola. Le autorità sudafricane, e soprattutto la polizia, non nascondono più la loro avversione ai giornalisti — locali e stranieri — accusati di «falsificare» le informazioni e di dare «sempre un ritratto negativo del Sud Africa».

La polizia [illegible] anche reso noto che due poliziotti neri sono rimasti feriti a Beaufort West, nella provincia orientale del Capo, quando ignoti hanno sparato contro la polizia. Ieri, intanto, il giornale domenicale di Johannesburg, «Sunday Times», ha pubblicato una pagina, a pagamento, nella quale cinquantadue dirigenti delle più potenti multinazionali degli Stati Uniti si [illegible] schierati al fianco di novantuno uomini d'affari sudafricani che il ventinove settembre scorso avevano pubblicato un appello [illegible] che invitava [illegible] Paese a percorrere una «strada migliore». Essi chiedevano [illegible] fine della discriminazione razziale, soprattutto nel campo del lavoro, l'avvio di un dialogo [illegible] interlocutori neri «validi» e la divisione del potere.

Un appello contro l'aborto

NAZIONI UNITE: MADRE TERESA PARLA DI PACE

NEW YORK — Grande sensazione in tutto il mondo per l'intervento, dalla tribuna dell'assemblea generale [illegible] Nazioni Unite, di madre Teresa di Calcutta. La missionaria [illegible] lanciato [illegible] un nuovo, accorato appello per la pace ed è tornata a denunciare l'aborto come «un terribile omicidio». La settantacinquenne missionaria albanese, insignita del Nobel per la pace [illegible] la [illegible] opera umanitaria tra i derelitti dell'India, ha richiamato l'attenzione sulla contraddizione [illegible] nel fatto che si ha paura della guerra nucleare, ma non del privare della vita un nascituro. L'aborto, ha sottolineato, è il più grave atto di distruzione della pace.

Madre Teresa è stata presentata ai delegati Onu dal segretario generale Javier Perez de Cuellar [illegible] parole: «Ora abbiamo con noi la donna più potente del mondo. Ella è le Nazioni Unite. Ella è la pace nel mondo». La piccola suora ha esordito con questo appello: «Né il colore, né la nazionalità devono frapporsi fra di noi». «Se vogliamo la pace — aveva continuato — prendiamo una ferma risoluzione. Non consentiamo che [illegible] solo bambino viva senza amore... allontaniamo l'aborto dalle nostre [illegible]. La re[illegible] ha poi chiesto all'uditorio [illegible] recitare [illegible] lei la preghiera che [illegible] appartenenti all'ordine dei missionari [illegible] carità ripetono ogni giorno: «Rendici [illegible] o Signore di servire i nostri simili nel mondo che vivono e muoiono in povertà e fame».

L'ambasciatore dell'Iran Rajaie Khorassani, che come molti altri delegati è [illegible] toccato dai semplici, ma sinceri accenti di madre Teresa, riferendosi [illegible] celebrazioni dei giorni scorsi per il quarantennale dell'Onu, ha commentato: «Doveva [illegible] qui la settimana scorsa. Il suo messaggio [illegible] stato migliore della maggior parte di quanti abbiamo sentito».

Anche se gli osservatori politici di Tel Aviv [illegible] prevedono una rottura a breve termine

IL LIKUD ATTACCA LA POLITICA DI PACE DI PERES [illegible] LA COALIZIONE DI GOVERNO IN ISRAELE

TEL AVIV — Peres è tornato in Israele nella notte tra sabato e domenica e ieri ha presieduto un movimentato Consiglio dei ministri che si [illegible] protratto per oltre sei ore. In [illegible] il capo del governo ha fatto una particolareggiata relazione [illegible] suoi incontri di Vienna, di Washington, [illegible] New York e di Parigi, soffer[illegible] in particolare su quelli [illegible] Stati Uniti. [illegible] ha [illegible] severamente quei ministri del Likud che, durante [illegible] assenza, hanno criticato la sua opera e i suoi discorsi (che non si erano mai dipartiti dalle intese del governo di coalizione), minacciando così di indebolirne la portata nell'arena internazionale.

In proposito sono corse parole pesanti, specialmente coi ministri Sharon e Moday. Ma non è stata messa [illegible] voti nessuna delibera, tanto più che oggi il premier deve fare la sua relazione politica alla Kenesseth, che sarà seguita da una discussione e nella cui seduta sarà posta ai voti anche la mozione di sfiducia presentata dal Tehiya.

I ministri [illegible] Likud, in una riunione [illegible] sabato [illegible] unanimemente dichiarato la loro opposizione a una conferenza di pace per il Medio Oriente sotto gli auspici dell'Onu o di altra istituzione internazionale, avevano [illegible] respinto l'idea [illegible] predi[illegible] linea di demarcazione [illegible] frontiere e quella di un accordo interinale con Amman e anche qualsiasi partecipazione dell'Olp alle trattative [illegible] pace ovunque e comunque fossero tenute.

Se [illegible] quest'ultimo punto non si scostavano dalla linea [illegible] da Peres, hanno osteggiato quel possibilismo e quella [illegible] ch'egli aveva mostrato e che gli avevano valso la simpatia delle nazioni amiche.

Lo [illegible] tra i due maggiori partiti del governo [illegible] ancora salite, anche se non si prevede che ci [illegible] una rottura [illegible] né che il Likud si associ alla mozione di sfiducia degli estremisti di Tehiya. La cosa dovrà ancora [illegible] Consiglio [illegible] gabinetto, ma il segretario generale del Fronte del lavoro, [illegible] Baram, [illegible] dichiarato che il Maarach non può tollerare il continuo tentativo del Likud di sabotare ogni iniziativa.

Come ha detto il premier Peres e come è stato scritto nel protocollo del [illegible]: «Nell'ora attuale assistiamo a un drammatico mutamento nella posizione internazionale d'Israele: ci sono delle possibilità di allontanamento [illegible] l'Olp da ogni soluzione dei problemi del Medio Oriente; [illegible] la probabile partecipazione a trattative di pace tra una rappresentanza d'Israele e [illegible] della Giordania e dei palestinesi. Ci [illegible] occasioni che [illegible] lasciarci sfuggire».

Giorgio Romano

PIZZOLATO, RE ITALIANO

NEW YORK — Orlando Pizzolato ce l'ha fatta per la seconda volta consecutiva, vincendo la prestigiosa maratona di New York, nonché di nuovo 25 mila dollari (pari a quasi 45 milioni di lire) e una Mercedes 190 SE. Con un tempo di 2 ore 11 primi e 33 secondi non ha battuto [illegible] [illegible]liore prestazione mon[illegible]e dell'olimpionico portoghese Carlos Lopes (2 ore 07' 12") ma per la seconda volta ha sorpreso tutti.

Nonostante la vittoria dell'anno scorso, l'italiano non era molto considerato nei pronostici degli esperti Usa. E, [illegible] effetti, [illegible] primo cla[illegible] successo della sua carriera, appunto a New York l'anno [illegible] aveva vinto solo una volta, il primo settembre scorso alle universiadi di Kobe in Giappone.

Dura da un anno, in India quasi nessuno ne parla

IL «PROCESSO DIMENTICATO» AI KILLER DI INDIRA GANDHI

NEW DELHI — E' da [illegible] mesi che il giovane sikh Satwant Singh, accusato dell'assassinio di Indira Gandhi, segue [illegible] gabbia di metallo a prova di proiettile, [illegible] una piccola e squallida aula giudiziaria con i muri gialli e sporchi e le sbarre alle finestre, le dispute degli avvocati e l'interminabile sfilata dei [illegible]. Ne sono già stati ascoltati quasi settanta e la pubblica [illegible] ha ancora altri 60 da presentare alla corte, prima ancora che la difesa possa cominciare ad esibire le sue prove e i suoi testi a discarico.

E' ormai imminente il primo anniversario della [illegible] violenta [illegible] Indira Gandhi, che cadrà il 31 ottobre, ma non si intravede ancora la fine del processo, che si trascina stancamente secondo la lentissima procedura penale indiana. Q[illegible] pr[illegible] so è il più drammatico nel suo [illegible] che sia stato celebrato in India [illegible] giorni di un altro processo storico, quello [illegible] 1947 [illegible] l'assassinio [illegible] Mahatma Gandhi, il padre dell'India moderna e indipendente. Quel lontano processo [illegible] concluse [illegible] condanna a morte del giovane [illegible] fu [illegible] impiccato.

Eppure [illegible] da [illegible] tempo ormai che le cronache del processo per l'uccisione di Indira sono [illegible] prime pagine dei giornali indiani per essere relegate [illegible] le pagine interne. Talvolta, anzi, i principali quotidiani non pubblicano una sola riga sulle udienze.

Satwant Singh, un sikh di 21 anni, è una delle due guardie del corpo di Indira accusate di aver ucciso a colpi d'arma da fuoco il primo ministro indiano nel giardino della sua residenza, alle nove e dieci di quel freddo mattino del 31 ottobre 1984. Satwant Singh è però l'unico esecutore materiale del delitto portato in giudizio perché Beant Singh, l'altro presunto assassino, anch'egli sikh, fu a sua volta ucciso dagli agenti di si[illegible] il delitto. Satwant Singh non è però l'unico imputato del [illegible], perché altri [illegible] sikh sono accusati di complicità [illegible] Balbir Singh, di 50 anni, un ufficiale della guardia [illegible] personale di Indira, e il 46enne Kehar Singh, un impiegato statale che è anche zio del defunto Beant Singh.

La memoria di Beant Singh è difesa con accanimento dalla sua vedova, Bimal Kaur Khalsa, un'infermiera dall'aria decisa. La sua testimonianza è stata uno dei momento più drammatici del processo e, come molte altre ha preso l'avvio dalla decisione presa da Indira Gandhi nel giugno 1984, [illegible] espugnare con l'esercito il tempio d'oro di Amritsar, il più venerato santuario sikh, ritenuto un covo di terroristi [illegible] autori di un'ondata [illegible] sanguinosi attentati [illegible] Punjab e altrove. L'intervento delle truppe provocò un bagno di sangue sia tra i militari che, soprattutto, tra gli estremisti sikh che volevano creare [illegible] stato indipendente nel Punjab.

La vedova [illegible] raccontato che dopo il massacro di Amritsar il marito ne fu sconvolto e le disse che per vendicare i morti voleva diventare un martire. Bimal si è presentata candidata alle ultime elezioni nel Punjab, ha ottenuto quasi 30.000 voti e per poco non è stata eletta in due collegi. Satwant Singh veste alla moda sikh, nasconde i lunghissimi capelli sotto un turbante blu e indossa una camicia floscia e pantofole dorate. In aula si guarda intorno, ogni tanto sorride e si tira la barba. Il pubblico non è ammesso nell'aula-bunker costruita dentro un carcere di massima sicurezza, e solo i giornalisti accreditati possono entrare.

Diplomatico Usa

«ABU ABBAS NASCOSTO IN IRAQ»

WASHINGTON — L'ambasciatore americano presso le Nazioni Unite, Vernon Walters, ha implicitamente confermato che il leader del Fronte di Liberazione della Palestina («Flp»), Abu Abbas, si trova attualmente in Iraq.

In una intervista alla rete televisiva «Nbc» [illegible] ha affermato che gli [illegible] cercheranno «di esercitare pressioni» sul governo [illegible] Baghdad, sapendo bene che sarebbe abbastanza ingenuo pensare che le autorità irachene possano consegnare Abbas a quelle degli Stati Uniti.

Walters ha tuttavia aggiunto che «un giorno o l'altro Abbas uscirà pure dall'Iraq e noi [illegible] aspetteremo».

[illegible] l'ambasciatore Walters, il fatto che [illegible]u Abbas abbia trovato rifugio in Iraq non comporterà l'automatico inserimento di questo Paese nella «lista nera» dei Paesi che, secondo gli Stati Uniti appoggiano il terrorismo internazionale.

«Molti che danno riparo a dei terroristi non sono su questa lista», ha dichiarato Walters.

Anche negli Stati Uniti, [illegible]vente gli equilibrismi diplomatici sono più importanti della «fermezza» nella lotta contro il terrorismo.

Stato d'allerta, i danni sarebbero «particolarmente rilevanti»

UN CICLONE SI ABBATTE SU LENINGRADO MEZZA CITTA' ALLAGATA DALLA NEVA

MOSCA — Edifici allagati, danni [illegible] linee elettriche, evacuate alcune case, migliaia di volontari in [illegible] nonostante il giorno festivo, mobilitazione dei servizi comunali al gran completo per la 293ª alluvione che [illegible] colpito Leningrado [illegible] quando, nel 1703, è cominciata la storia della [illegible] della Russia e dell'Unione Sovietica.

L'acqua nel delta del fiume Neva è aumentata di 215 centimetri sul livello normale ed ha oltrepassato i possenti argini di granito provocando in questo modo l'allagamento di una vasta zona della città situata nelle vicinanze del Mar Baltico.

L'alluvione è stata provocata [illegible] un ciclone che, originato [illegible] in Groenlandia, ha attraversato l'Oceano Atlantico e, passando per [illegible] Scandinavia è giunto [illegible] Golfo di Finlandia.

La forza del vento ha superato i 100 chilometri orari e [illegible] impedito [illegible] acque della Neva di defluire normalmente nel mare, f[illegible]ndo alzare notevolmente il [illegible] dell'acqua che ha oltrepassato il complesso sistema di argini (predisposto proprio per far fronte a simili evenienze) allagando la zona [illegible] città più vicina al porto.

Il forte vento ha scoperchiato alcuni tetti ed ha danneggiato alcune centrali elettriche e linee di comunicazione.

La zona più colpita è il porto ed i padiglioni del centro d'esposizioni internazionali che si trova nell'isola Vasilyevsky.

Danni anche in [illegible] del Golfo di Finlandia che [illegible] estende per [illegible] chilometri da Leningrado.

L'acqua è entrata nei [illegible]gazzini di «parte degli edifici» [illegible] complesso portuario [illegible]gando le merci, molte delle quali sono state irrimediabilmente danneggiate.

L'agenzia di stampa [illegible] tica «Tass» riferisce che non vi sono state vittime né feriti gravi e che «sono state prese tutte [illegible] misure che sono state ritenute necessarie per ridurre al minimo le conseguenze dell'inondazione».

Non sono state fornite cifre ufficiali sull'ammontare dei danni, ma secondo stime ufficiose dovrebbero essere «particolarmente rilevanti» anche se la città (proprio in seguito alla ricorrenza ciclica di queste inondazioni) è dotata [illegible] particolari attrezzature che dovrebbero permettere di far fronte [illegible] ogni tipo [illegible] ne[illegible].

controtabù

Franca Romé, studiosa di psicologia dei comportamenti e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Duepiù», caporedattore di «Insieme», ha collaborato ad «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, fra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori), «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, sessuale della donna dai 45 ai 60 anni e, ultimo in ordine di tempo, «Donne [illegible]» (SEI).

DESIDERIO DI «LIBERTA'»

«Sono sull'orlo della disperazione» scrive Angela, 38 anni, torinese. «Mio marito, dopo 15 anni di matrimonio, vuole andarsene: [illegible] ha un'altra donna, semplicemente dice che rivuole la sua libertà, ha bisogno di sentirsi non sposato. Eppure la nostra vita sessuale è stata splendida...»

«La mia vita è finita, sono all'orlo della disperazione e ho soltanto 38 anni! Perché tutto questo? Perché mio marito, dopo 15 anni di matrimonio, la nascita di due figli, una vita felice e [illegible] moniosa, ha deciso di andarsene perché rivuole la sua [illegible]. Non [illegible] un'altra donna, desidera soltanto sentirsi "non sposato". [illegible] anche aggiunto che, ai tempi del nostro matrimonio, aveva fatto quel passo perché era innamorato pazzo di me e capiva che era l'unico modo per avermi accanto, ma in realtà neppure allora voleva essere sposato. La nostra vita sessuale è sempre stata splendida fino alla fine, fino a quei terribili giorni di sei [illegible] fa in cui lui [illegible] deciso di andarsene. Cosa [illegible] fare? Mi aiuti!».

Angela O M., Torino

Gran brutta storia, non [illegible] che dire. Forse è inutile dirle che di tipi [illegible] suo marito ce [illegible] sono parecchi in giro, anche se non prendono decisioni tanto radicali [illegible] quelle che ha preso lui! Ma, chissà, approfondire una situazione può servire.

Per certi uomini il matrimonio o la sola idea del matrimonio suggerisce fantasmi di paura insostenibile: paura di essere legati, incastrati, non liberi, troppo obbligati e responsabili. Sovente, però, questi tipi, per paradossale che sembri, sono ottimi amanti e non soltanto nel senso [illegible]. Vale a dire riescono a innamorarsi, ad amare una donna, a farsi amare, [illegible] seducenti (quando ci sono), dando la sensazione di vivere felicemente a fianco della prescelta. E la donna in questione, ovviamente ci crede o fa di tutto per continuare a crederci, anche quando i segni premonitori della grande fuga ci sono.

Forse le farebbe bene pensare [illegible] una luce diversa [illegible] suoi quindici anni di matrimonio, esaminarli più freddamente, ricordare episodi cui sul momento aveva dato poco peso. Questo non per toglierlì dalla memoria e dal cuore quel lungo periodo di vita, che, in qualsiasi modo non è da rinnegare, ma solamente per pacificarsi un poco. Se non mette in atto [illegible] processo, finirà non soltanto per vivere nella disperazione ma, poco per volta, nel calare in depressione, svalutandosi, cercando di sapire perché il [illegible] abbandonata. Questa storia appartiene tutta a suo marito, anche se le conseguenze durissime le sta pagando lei.

In quanto a sentirsi finita, la prego, [illegible] [illegible]icipi il futuro. Il [illegible] della vita [illegible] proprio [illegible] quantità di imprevisti che ci riserva, fuori di noi e dentro di [illegible]. Perché lei, come le dicevo prima, esca dallo stato d'animo che pr[illegible] adesso. Sarebbe più sa[illegible] che passasse ad altre fasi, [illegible] rabbia, [illegible] pietà, [illegible] du[illegible] qualsiasi stato d'animo piuttosto che il ripiegamento sul [illegible] dolore. So bene che non è facile, che ci vuole tempo. Anche perché quindici anni vissuti «felicemente» [illegible] abitudini, esigenze che, eliminate così d'un tratto, sono tremende da sopportare. Anche esigenze sessuali, non c'è [illegible] tanto più che lei ci [illegible] che suo marito era un [illegible] appassionato e [illegible] lei gli corrispondeva [illegible] entusiasmo...

Mi viene in mente un ro[illegible] che negli Stati [illegible] un best-seller, pubblicato re[illegible] negli Oscar Mondadori. «Il vento [illegible] vita» di Cynthia Freeman. Lo legga! Una storia talmente simile alla sua! Ma che ha un finale lieto: la protagonista, uscita dal tunnel [illegible] disperazione [illegible] l'abbandono [illegible] marito che l'aveva sposata perché innamoratissimo, che l'aveva amata per 15 anni dando rari [illegible] di insofferenza, incontra un giorno un altro uomo. Ha passato ormai di parecchio i quarantacinque anni, è nonna, ma questo nuovo amore, costruito e vissuto con profondità e pazienza, dà alla donna una felicità assolutamente piena. Tanto che, dopo qualche anno, ancora si risposa. Mi dirà che è un romanzo, una favola. Non credo sia così. Per un gioco di probabilità che [illegible] dovremmo mai scordare, come l'esistenza di fa incontrare uomini che non conoscono l'arte di amare, può anche farcene incontrare [illegible] che hanno bisogno di coltivare, curare e alimentare questo sentimento. Magari sono numericamente scarsi, ma ce ne sono.

Franca Romé

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSI' SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4x4 centimetri [illegible] e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi [illegible] particolarmente a [illegible]

3) [illegible]sate, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota del numero in ordine di [illegible]

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa [illegible]» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, [illegible] Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Abbiamo detto che era nostra intenzione riprendere in [illegible] gli Arcani Maggiori. Lo facciamo da questo [illegible] dopo aver tentato alcune considera[illegible] di carattere generale a beneficio di tutti coloro che intendono diventare indovini di loro stessi, interpretando le carte. Diciamo subito che per [illegible] minciare a fare i tarocchi con un certo successo, occorrono [illegible]tto pratica ed allenamento: soltanto un esercizio continuo ci metterà in condizione di penetrare nei misteri dei tarocchi. Quella che possiamo definire l'illuminazione, cioè quel fuoco in[illegible] che permette di agire quasi [illegible] ispirazione, [illegible] in seguito e sarà indispensabile. Ma, in un primo momento, quello che conta è l'esercizio.

Veniamo adesso agli Arcani Maggiori e cominciamo [illegible] il numero uno, il Bagatto, personaggio che ci ispira immediatamente una istintiva simpatia. Esso rappresenta l'intelligenza e la [illegible]tività e può essere identificato con chi consulta le [illegible]: si tratta di un uomo, non dobbiamo riferirgli una età superiore ai trentacinque anni, quindi l'esatta età [illegible] le azioni [illegible] meglio qualificano l'uomo, certamente nel [illegible] mento migliore. Non a caso, infatti, tutti i [illegible] di tarocchi ci dipingono Bagatto come un uomo in questa età e lo dipingono [illegible] connotazioni [illegible] tutto positive. Chi è Bagatto? Un calcolato, dice qualcuno senza troppo riflettere. In realtà, sul suo banco vediamo molti oggetti, dall'esame dei quali potremmo [illegible] tentati di definirlo [illegible] mago. Di questo mago parleremo ancora nel prossimo numero.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

UNA DONNA FELICE — E fortunata, aggiungo al suo pseudonimo, perché gli arcani che ha estratto sono eccellenti: lo «spirito» del quesito è il primo numero (17, l'amore), mentre il 18 che segue indica l'intesa un pochino nascosta, ma feconda, intensa e romanzesca; lei (2) vive e continuerà a vivere (non posso però dire se lustri o decenni: è impossi[illegible] stabilirlo [illegible] un gioco [illegible] quattro carte) in modo [illegible]mante [illegible] questo pezzetto di «soffice mondo» che [illegible] costruita. E adesso mi permetta [illegible] tiratina d'orecchi, ma non con cattiveria (non si devono punzecchiare le persone fortunate!): perché [illegible] preoccupa, o almeno si interroga, in merito al domani? All'imperatore di Lo-Yang (una più o meno immaginaria capitale dell'antica Cina repentinamente rasa al suolo da un terremoto) il vecchio Saggio disse: «Tu non puoi vivere né nel passato, né nel futuro, ma solamente nel presente... Devi sapere che la situazione nella quale ti trovi è la [illegible]ne che devi vivere oggi...». Anche lei viva la sua splendida stagione, senza preoccuparsi troppo dell'avvenire.

DELINA — Prima di rispondere al quesito vero e [illegible], un commento alle ultime due righe della [illegible] lettera, dove lamenta la poca... simpatia, nei suoi confronti, da parte di [illegible] totocalcio e varie lotterie. Simpatizzo perché, per dir[illegible] tutto quello che so e penso della fortuna al gioco, occorrerebbero almeno cinque o sei puntate della rubrica. In pr[illegible] luogo, [illegible] d'accordo [illegible] il vecchio proverbio che dice: «Piove sempre sul bagnato»: quando, grazie a un qualsiasi evento, non abbiamo più problemi economici, ecco che azzecchiamo un «colpo di fortuna» dietro l'altro. Secon[illegible]: esistono moltissime [illegible] (e probabilmente anche lei rientra nel numero) il cui oroscopo evidenzia una buona fortuna al gioco.

Ma questo non basta: occorre sapere quando è il «momento [illegible]» per chiedere favori alla dea bendata. Dopo un [illegible]to, impegnativo e soprattutto lungo studio (che, naturalmente, si può incominciare soltanto se [illegible] la premessa sopra riportata) è possibile redigere un calendario e seguirne le indicazioni, tanto per tastare il terreno e verificarne l'esattezza. In [illegible] di massima, in un anno, grazie ai passaggi di quattro-cinque pianeti [illegible] alcuni punti-chiave, piuttosto numerosi, almeno sessanta giorni sono eccellenti per l'azzardo. Ma l'astrologo deve per forza aggiungere: *alla tale ora*. E in questo [illegible] i momenti propizi si riducono della metà: perché non è sempre possibile, salvo forse per la «roulette», [illegible] in orari insoliti (per es. alle quattro e un quarto del mattino o a mezzogiorno della domenica, o alle diciannove del sabato); [illegible] e [illegible] impossibile, per questi e per molti altri motivi, acqui[illegible] un biglietto vincente della lotteria (e anche del banco di beneficenza del paese).

In ogni caso, è non facile lavoro il provedere l'arrivo della buona sorte è immenso, sovente scoraggiante e deludente. Se astrologhi, maghi, indovini, veggenti e via dicendo, [illegible] realmente in [illegible] di fare certi calcoli, ne avrebbero già ampiamente approfittato, e vivrebbero di rendita. A essi si può chiedere: quanto avete vinto al gioco, finora, con le vostre previsioni? Certamente esistono dei rari soggetti che dispongono di un potenziale di fortuna pura notevolmente superiore alla media, [illegible] questo non significa che esso si materializzi nel gioco d'azzardo. Qualche discreto risultato si ottiene giocando proprio per gioco, cioè senza mini[illegible] pensare al guada[illegible], al lucro: [illegible] vede, è una «tecnica» difficilissima da porre in atto. Tuttavia il «distacco dallo scopo» è sempre efficace: se tutti gli italiani seguaci del lotto si mettessero d'accordo e giocassero non più di mille lire ciascuno sull'ormai famigerato 34, [illegible] servito, in una settimana, il «capatosta»! In merito alla domanda, rispondo: la «persona» è sincera, non si preoccupi.

A cura di Franco Spinardi e Beppe Bracco

Pensioni

LAVORATORI PORTUALI CHI HA DIRITTO AL PREPENSIONAMENTO

«Sono un [illegible] portuale vivamente intenzionato ad anticipare la pensione. So che esiste una legge del 1983 e [illegible] che lei mi precisasse se posso usufruirne. La prego di mettere solo il numero della mia tessera».

486823/P, Savona

Raccomandiamo sempre ai lettori di essere concisi e sintetici ma, in questo caso, si è forse passata la [illegible]. Del lettore savonese non sappiamo proprio [illegible]: né l'età, né l'anzianità assicurativa, né tantomeno l'attività svolta dall'azienda da cui egli [illegible]pende.

Indichiamo pertanto, a grandi linee, i requisiti occorrenti per aver diritto alla pensione anticipata, previsti dalla legge 230 del 23/5/1983 a favore dei portuali.

Hanno diritto alla pensione anticipata i seguenti lavoratori:

1) [illegible] dipendenti da enti portuali e da aziende dei mezzi meccanici e 2500 dipendenti da compagnie e da gruppi portuali i quali nell'anno 1982 hanno realizzato una media d'impiego mensile non superiore a 14 giornate lavorative;

2) dipendenti da aziende industriali, magazzini generali, che esercitano un servizio di pubblico interesse direttamente collegato al traffico portuale;

3) dipendenti da enti portuali e da aziende di mezzi meccanici nei porti nei quali è stata realizzata una media di impiego mensile superiore a 14 giornate lavorative.

Costoro hanno diritto alla pensione se:

1) hanno un'età superiore ai 55 anni [illegible] gli uomini e ai [illegible] anni per le donne;

2) possono far valere il versamento di contributi assicurativi effettivi per [illegible] quindici anni;

3) in alternativa, hanno un'età inferiore a 55 anni con versamento di contributi assicurativi effettivi per almeno trent'anni.

[illegible] pensione viene liquidata sulla base dell'anzianità contributiva.

«La mia [illegible] professionista si è conclusa a marzo di quest'anno [illegible] mia libera scelta. Ho compiuto 70 anni e desidero godermi in pace la pensione che percepisco da oltre 10 anni per essere stato in passato dipendente di una grande azienda farmaceutica. Dopo essere [illegible] in pensione, ho intrapreso l'attività libero-professionale e da quando è stato istituito il relativo contributo [illegible] fatto mi [illegible] regolarmente [illegible] all'Inps ed ho finora pagato il contributo [illegible] l'assistenza sanitaria.

«Come dicevo, a marzo di quest'anno ho smesso ogni attività pur continuando a mantenere l'iscrizione all'albo professionale per motivi affettivi. Come posso ottenere l'esenzione dal pagamento del contributo visto che [illegible] lo pago come pensionato? L'Inps mi chiederà di cancellarmi dall'albo? E poiché io rifiuterò di effettuare tale cancellazione sarò soggetto ancora per gli anni a venire ad un doppio tributo?».

M. L., Novi Ligure

Il nostro lettore non dovrà far altro che comunicare all'Inps di aver cessato l'attività libero-professionale, allegando un atto di notorietà che [illegible] [illegible] circostanza.

L'ente [illegible] pretenderà [illegible] solitamente la cancellazione [illegible] professionale e [illegible] spenderà la riscossione del contributo sociale di malattia sulla base della sua dichiarazione di responsabilità.

«Ho lavorato in qualità di impiegata per circa [illegible]dici anni alle dipendenze di due aziende diverse. A [illegible] di matrimonio mi sono licenziata ma ho continuato a versare i contributi volontari in at[illegible] di raggiungere i cinquantacinque anni di età. Non ho tuttavia versato solo i quindici anni, [illegible] messo qualche [illegible] in più per [illegible] almeno 781 marche e maturare così il diritto alla pensione minima maggiorata.

«Ora mi hanno detto all'Inps di Vercelli che le [illegible] che volontarie [illegible] contano per il superminimo. Vorrei da lei una conferma».

Laura Ocl[illegible] Vercelli

La lettrice si augurava forse una smentita, più che una conferma. Le cose stanno invece [illegible]me[illegible] così [illegible] stato detto: i contributi volontari non concorrono a far «scattare» il superminimo.

Mario Straita

Fiori & Erbe

PER TERRAZZE E BALCONI E' IMPORTANTE UN SAPIENTE DOSAGGIO DEI COLORI ECCO COME SCEGLIERE PIANTE E BULBI

[illegible] fresca a Est

Balcone esposto a Sud

Una terrazza è uno spazio di libertà, [illegible] giardino pensile dove si possono godere i [illegible] e le piante da vicino. Il cro[illegible] è un fattore importante in un terrazzo: le fioriture gialle dei Narcisi si mescolano alle ricadute [illegible] rami della *Spiraea Arguta* (la varietà più precoce) ricoperta di fiori bianchi intrecciati con la *Forsitia gialla*.

Anche la *Fritillaria Imperialis* nella varietà *lutea* aiuta a rientrare nello schema di colore scelto: il bianco con il giallo. I *Rhododendron gialli* così in contrasto con il verde cupo delle loro foglie si [illegible] al bianco del *Rhododendron Azalea Palestrina*. Non si pensi che il cromatismo giallo-bianco generi monotonia, anzi induce a riflettere sull'artificio del terrazzo e sulle proprie capacità di inventiva avendo introdotto un vincolo nella scelta [illegible] piante. E' questa un'occasione per approfondire l'offerta delle specie e [illegible] varietà e il gusto della ricerca delle [illegible] esclusive di cui il giardino è sempre portatore, pur nella sua [illegible] semplicità.

Le [illegible] con la straordinaria varietà e sicurezza del colore ci permettono di creare giochi cromatici astratti: qui un contenitore di legno tutto di *tulipani bianchi*, più oltre un contenitore di *Tulipani gialli*. I *Crocus gialli e bianchi* negli angoli più soleggiati possono fiorire già a febbraio protetti [illegible] *Eriche carnee* già fiorite di bianco durante l'inverno.

Con i *Narcisi* invece si potrà programmare il bianco e il giallo con la varietà che presenta il perigonio giallo e la corona bianca. Sul fondo le *Camelie japonica* chiudono il [illegible] della terrazza con le loro foglie [illegible] e persistenti e i fiori precoci (cominciano a [illegible] [illegible] in febbraio) di colore biancoperla. Verso lo spazio aperto i rami sottili ricoperti di fiori bianchi [illegible] ciliegio da fiore (*Prunus japonica serrulata*) si dispiegano verso il cielo. Arbusti del ge[illegible] *Cotoneaster* fiori[illegible] di bianco come cascate dai contenitori, mentre nelle [illegible] [illegible] soleggiato l'*Arabis* [illegible] la [illegible] fioritura bianca e prolungata si associa alle [illegible] (vedi disegno in alto a sinistra).

BALCONE A SUD — Anche un piccolo balcone può dare grandi gioie a chi, appassionato [illegible] natura, [illegible]ca di ricreare un microcosmo fiorito. Problema fondamentale è non poter mettere molti pesi sul balcone, [illegible] quindi la necessità di utilizzare cassette leggere (le più tradizionali [illegible] pesanti, in cotto, possono essere sistemate contro il muro portante), in plastica [illegible] riserva d'acqua, per non gocciolare in strada.

E' importante migliorare la privacy di questo [illegible] tutto esposto a Sud in una città dove il termometro non scende mai [illegible] 2 o 3 gradi sottozero e al tempo stesso creare un riparo dai cocenti raggi del sole estivo. Ottimo allo [illegible] è il *Solanum jasminoides*, [illegible] rampicante veloce nello sviluppo, [illegible] fiori crema-cerulei. In un balcone piccolo le bulbose sono il vero segreto per una abbondante fioritura, specialmente prima dell'estate quando trionfano petunie e gerani.

I bulbi racchiudono in sé l'energia per la fioritura e sono solo parzialmente dipendenti dal terreno (si pensi alle colture forzate di giacinti e narcisi in idrocoltura): così *Narcisi, Iris, Muscari* trionfano in un piccolo spazio, rivendicando con l'intensità [illegible] colori uno spazio più ampio di quanto dispongano.

Con un sapiente dosaggio si può rendere il balcone in[illegible] anche nelle stagioni di crescita delle bulbose, intercalandole nei contenitori con cespugli di *Santolina* e [illegible] dalle foglie [illegible] lestine. I *Scilla* e i *Tulipani* (che richiedono di essere recuperati dopo la fioritura) possono essere sostituiti d'estate con *Begonie* [illegible] l'ombreggiamento del *Solanum jasminoides* lo permette. Sul muro [illegible] un semplice artificio di [illegible] metallico [illegible] a mensola, si possono disporre vasi in cotto dentro i quali coltivare *Scilla, Chionodoxa* e *Anemone blanda*.

Nel periodo invernale all'interno del soggiorno davanti alla finestra si può sistemare un contenitore con Giacinti forzati per una fioritura natalizia, mentre i Giacinti sistemati all'esterno fioriscono, [illegible] l'andamento del clima, alla [illegible] dell'inverno (vedi disegno a destra).

Su terrazzi e balconi un posto importante, dunque, spetta ancora [illegible] volta alle bulbose. Nella prossima puntata (l'ultima dedicata a queste piante) vedremo schematicamente, bulbo per bulbo, le caratteristiche di forma e colore dei fiori e delle foglie. I lettori avranno [illegible] a disposizione una sorta di piccolo manuale che li potrà aiutare nella scelta al fine di ottenere gli accostamenti cromatici desiderati.

Giorgio Voghi

550.000 LIRE IN MENO.

E QUALCOSA IN PIU'.

3.000.000 PAGABILI FRA SEI MESI SENZA INTERESSI

OPPURE IL 30% IN MENO SUGLI INTERESSI DELLE RATEAZIONI SAVA

L'offerta d'autunno di Panda è veramente da raccogliere in fretta. Pensate: fino al 31 ottobre ■ tutti i modelli Panda disponibili presso le Concessionarie e Succursali Fiat avrete una riduzione sul prezzo ■ listino chiavi in mano di 550.000 lire (IVA compresa), equivalenti al costo della messa in strada di una Panda 30. Come se non bastasse, acquistando una Panda in questo periodo, potrete versare il saldo di tre milioni dopo sei mesi senza pagare interessi. In alternativa, chi acquista una Panda con rateazione Sava (anche fino a 48 mesi), oltre alle 550.000 lire della messa in strada, risparmia anche milioni con la riduzione del 30% sull'ammontare degli interessi (in presenza dei normali requisiti di solvibili■ richiesti da Sava). Facciamo un esempio in base ai prezzi di listino ed ai tassi Sava in vigore al 1° settembre 1985. Acquistando ■ Panda 45 Super ■ la massima rateazione (47 rate da L. 238.000 mensili) potrete risparmiare ben L. 1.525.000 sugli interessi, versando eccezionalmente come anticipo solamente l'importo dell'IVA. Panda mette in moto il vostro risparmio, voi mettete in moto una Panda nuova ■ partite tranquilli.

FIAT

OFFERTA NON CUMULABILE ■ ALTRE IN ■

E' UN' INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

38 Animali e veterinaria

42 Antiquariato

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

Alla tv un nuovo sceneggiato con Enrico Maria Salerno

UN GRAND'UOMO TORMENTATO

DALLE DONNE, DAI RICORDI E DAGLI AFFARI

La storia di una famiglia italiana di oggi è al centro dell'originale televisivo [illegible] quattro puntate [illegible] titolo «All'ombra della grande quercia», scritto e diretto da Alfredo Giannetti, trasmesso da venerdì alle 10,30 su Raiuno, nell'ambito della [illegible] serie di appuntamenti (in onda tutti i giorni tranne il sabato e [illegible] domenica) che vanno sotto la sigla «Dieci e trenta con amore» e che hanno il compito di aprire i programmi della rete con la riproposta di sceneggiati di successo nei quali il sentimento, gli affetti, l'amore soprattutto sono alla base delle vicende narrate. I protagonisti di «All'ombra della grande quercia» [illegible] Enrico Maria Salerno, Tino Carraro, Irene Papas, Massimo Ranieri, Jenny Tamburi.

LE [illegible]

[illegible] puntata [illegible] venerdì)

Proprietario di un periodico [illegible] varietà e capo [illegible] una [illegible] discografica, Alberto Caponegro, alla soglia dei cinquant'anni, è un uomo di successo. Eppure dietro la facciata della sua ricca villa, si nascondono molti problemi e molti tormenti.

La storia ha inizio il giorno del matrimonio della figlia Marina: la ragazza sta piangendo tra le braccia [illegible] madre, Elena. Marina ha affrettato le [illegible] con il suo fidanzato Fabio perché sa di aspettare un bambino, ma questi è frutto di un momento di debolezza in cui la ragazza ha ceduto alla corte di Gino Colasanti, un individuo poco raccomandabile, tra l'altro sposato, che lavorava nel giornale del padre.

Dolcemente la madre la consola e la rincuora: Marina ha commesso una sciocchezza, ma niente più di questo. Contrario a quel matrimonio è il padre di Alberto, il vecchio professore Riccardo Caponegro, che trova la cerimonia offensiva e intempestiva per il lutto che lo ha colpito di recente con la scomparsa della moglie. [illegible] il matrimonio si fa e, in chiesa, durante la cerimonia, un'ospite inattesa versa lacrime commosse alla vista degli sposi: è Franca, amante [illegible] Alberto, [illegible] più di dieci [illegible].

Viene da lei, ma naturalmente nessuno lo [illegible] lo splendido velo che impreziosisce il vestito da sposa di Marina.

Il secondo figlio di Elena e Alberto Caponegro, Massimo, sta facendo il servizio militare e, appena può, si fa concedere una licenza per riabbracciare Lucy, [illegible] fotomodella inglese di qualche anno più grande di lui, [illegible] quale è seriamente innamorato.

Lucy ha già una figlia di sette anni.

Intanto l'azienda di Alberto ha dei problemi. Alberto ha [illegible] investimenti avventati, né è valso a moderarlo il saggio consiglio del suo amministratore e uomo di fiducia Accursio.

Adesso la società comincia ad [illegible] di debiti ed egli [illegible] vede costretto a contattare dei probabili acquirenti tedeschi.

Anche il rapporto con il figlio Massimo, che ha sempre criticato gli atteggiamenti del padre e la sua amante di [illegible] è diventato sempre più teso. E s'inasprisce ancora di più una notte in cui il ragazzo, andandolo a trovare sul lavoro, scopre che il padre [illegible] è invece recato dall'amante.

Seconda puntata (stasera)

Il matrimonio di Marina e Fabio non è felice e si spacca definitivamente quando Marina, al termine di una gravidanza tormentata, perde il bambino.

Uscita prostrata da qu[illegible] esperienza, Marina riallaccia il rapporto con Gino Colasanti, con il quale aveva avuto una relazione mentre era fidanzata con Fabio. Colasanti lavorava nel giornale di suo padre: licenziato, [illegible] è ridotto sul lastrico.

Intanto, nel tentativo di salvare l'azienda oberata dai debiti, Alberto Caponegro si reca in Germania per trattarne la vendita e si fa accompagnare da Franca, la sua amante. Elena, la moglie, casualmente se ne accorge e ha così un'ulteriore conferma della presenza di un'altra donna nella vita del marito: ma come sempre tace.

[illegible] dolore, della sua umiliazione sembra accorgersi soltanto l'amministratore [illegible] Alberto, il fedele Accursio, [illegible] sempre silenziosamente innamorato di lei. Ad Accursio Elena ha anche confidato la sua preoccupazione per la relazione che suo [illegible]lio Massimo ha intrecciato con Lucy, una fotomodella inglese, più grande di lui e con una [illegible] nata da un precedente rapporto.

Anche Alberto è contrariato e arrogantemente decide di intervenire offrendo del denaro alla ragazza purché questa lasci suo figlio. Lucy, offesa, lo caccia in malo modo, [illegible] vita di [illegible]. È inevitabilmente Alberto ha [illegible] scon[illegible] con il figlio. Passa [illegible] tempo, il padre di Alberto, il vecch[illegible] professore che in polemica con la famiglia si era ritirato a vivere in campagna [illegible] l'ex infermiera della moglie, viene colto da un malore. Accorrono Alberto e Massimo che lo riportano a casa, dove il professore muore.

Terza puntata (domani)

La relazione tra Marina e Gino Colasanti continua. L'uomo, sposato, ormai ridotto in miseria, è entrato in un losco giro di affari: piccoli imbrogli, assegni a vuoto, ricatti. Una sera Marina trova nascoste nel [illegible] appartamento una pistola e delle carte compromettenti. Spaventata, la ragazza chiede aiuto al fratello Massimo, il quale, insieme al padre, fa sparire l'arma.

Dopo pochi giorni Colasanti finisce in galera. Elena, la madre [illegible] Marina, nel timore che la figlia finisca in qualche modo coinvolta [illegible]llo scandalo, compra il silenzio [illegible] moglie [illegible] Colasanti. L'episodio e la pena per la figlia hanno [illegible] qualche modo [illegible] vicinato Elena [illegible] Alberto. Anche Massimo sembra [illegible] un po' alla volta dimenticando il suo amore infelice per Lucy: l'arrivo a Roma di Antonio, suo ex commilitone, un ragazzo del Sud, gli fa incontrare Dina, venuta anche lei a Roma per partecipare ad un [illegible] per maestri elementari. Tra Massimo e Dina nasce un sentimento che ben presto diventa amore.

Ma i problemi finanziari incalzano e Alberto non riesce più a controllare la situazione: si lascia convincere [illegible] suo commercialista alla ven[illegible] totale dell'azienda a degli imprenditori tedeschi e si decide anche a trasferire clandestinamente [illegible] Svizzera quel che resta del [illegible] capitale. Comp[illegible] ignara d[illegible] l'operazione è Franca, che accompagnerà l'amante in quello [illegible] dovrà apparire agli occhi [illegible] polizia [illegible] frontiera [illegible] banale weekend amoroso.

Tutto [illegible] al solito dovrebbe svolgersi all'oscuro della moglie, [illegible] Elena accompagnando il marito alla stazione ha modo di accorgersi che egli non parte da solo. Sfinita dall'ultima prova [illegible] continui tradimenti di Alberto, decide di accettare l'invito di Accursio per [illegible] weekend a Fregene: il buon[illegible] fedele Accursio, capace e sottomesso amministratore del[illegible] società di suo marito, solo ora si è deciso ed ha trovato il coraggio per dichiararle tutto il suo amore.

Intanto in Svizzera la vendita della società ai tedeschi [illegible] è conclusa. [illegible] si è accorta [illegible] stata usata [illegible] copertura e ha [illegible] violento scontro con Alberto, che finisce [illegible] lasciarla.

[illegible] puntata (dopodomani)

Il rientro [illegible] Alberto a Roma è drammatico. Alla stazione, per telefono, gli viene comunicata una [illegible] agghiacciante: sua moglie Elena e Accursio [illegible] rimasti coinvolti in uno spaventoso incidente stradale, di ritorno da un weekend [illegible] insieme a Fregene. Sono entrambi ricoverati in [illegible] di vita.

In ospedale, Alberto trova i figli e tutta la famiglia: Per il povero Accursio non c'è più nulla da fare. I medici stanno tentando di strappare Elena alla morte, ma con poche speranze.

Sono ore [illegible] angosciosa attesa. [illegible] anche Elena [illegible] e Alberto piange disperato [illegible] le braccia dei figli. Sulle circostanze dell'incidente mortale, Alberto non ha dubbi: [illegible] moglie non può essergli stata infedele: [illegible] egli lo ammettesse, dovrebbe affrontare l'idea di [illegible] fallito anche [illegible] Elena.

Dopo la morte della moglie, Alberto conosce anche la vergogna dell'arresto, per esportazione clandestina di capitali all'estero. Ma in prigione rimane pochi giorni, in seguito ad [illegible] crisi cardiaca e al pagamento di una cauzione.

La sua antica vitalità, logorata [illegible]li ultimi anni [illegible] disordini, tensioni finanziarie e lutti, ha ormai ceduto: Alberto passa ora le sue giornate a [illegible]re il roseto della sua [illegible] vera moglie.

Niente si salva dell'antico splendore: anche la villa Caponegro sarà venduta. Alberto andrà a vivere con [illegible] figlio Massimo, al quale le disgrazie l'hanno profondamente riunito, e alla ragazza di lui, Dina.

E. S.

Jane Birkin, ospite fissa di tutte le puntate dello show

Intervistiamo Ramona dell'Abate

IN GIRO PER LA PIAZZE

IN CERCA DI AMORE E DI SUCCESSO

La stagione estiva è definitivamente finita e, con essa, sono terminati gli appuntamenti [illegible] i vari spettacoli e spettacolini [illegible] s'inseguono lungo tutta [illegible] penisola nei mesi delle vacanze. Tempo di bilanci, dunque, per i molti protagonisti [illegible] queste serate dagli esiti più o meno positivi: fra questi c'è la biondissima Ramona Dell'Abate che per due mesi ha portato sulle piazze [illegible] spettacolo di «*M'ama non m'ama*», legato all'omonima trasmissione da lei condotta per Retequattro, [illegible] Predolin.

«*Direi che la mia estate è andata benissimo* — ci dice Ramona, [illegible] delle poche torinesi ad avere 'fatto [illegible]' ultimamente nel mondo [illegible] spettacolo leggero —. *Mi sono resa conto, per la prima volta, della popolarità che ho acquistato grazie soprattutto a 'M'ama [illegible] m'ama'. [illegible] studio, nel chiuso della registrazione, non riesci ad avere il polso della situazione. Invece questa tournée [illegible] ha offerto l'occasione per verificare quanto il mio volto sia conosciuto [illegible] grande pubblico*».

Un grande peccato, allora, dato che [illegible] trasmissione è finita...

«*Sì e no. Dopo due anni di puntate, direi che il programma aveva esaurito la sua originalità, per cui metterlo a riposo è stato una buona idea. Del resto, è meglio chiudere una trasmissione ancora con il favore del pubblico per cui* [illegible] *'Peccato', anziché 'Era ora'. E poi la ho molte cose in programma*».

Quali?

[illegible]

proprio di esercizio meritato. Ho voglia di fare un bel giro serale con il pubblico e aspetto l'idea giusta per metterlo in lavorazione. Nel frattempo non è escluso che non faccia qualcosa in teatro [illegible]

[illegible]

la rete della Rai, con la sede di Torino, arrivando così a 'Domenica in' e di qui a 'Fantastico' e 'Test' [illegible]

Ma dalla Rai [illegible]

[illegible]

Dal 17 novembre «Cinecittà Cinecittà» sugli schermi tv

IL «TUTTOCINEMA»

ROMA — Un Vittorio Gassman [illegible] ancora una volta in veste di [illegible] [illegible]

Salce; e poi [illegible] Di Lazzaro, Sidne Rome, Antonella Lualdi, Caterina Boratto, Renato Nicolini, Alvaro Vitali, Bombolo, Cannavale, Andy Luotto, Mario Merola, Quelli della notte, Patrizia Caruso, Ugo Pagliai e Paola Gassman, Ninetto Davoli, Giorgio Bracardi, Alessandra [illegible], Maria Marzotto, Barbara De Rossi [illegible]

[illegible]

Dove andiamo stasera in città

SERATE FANTASTICHE

Si balla sull'onda della nostalgia

Accade

Sala danze Du Parc. Alle ore 21, in [illegible] Regina Margherita 104, suona l'orchestra del maestro Turi Galina inaugurando le «*Serate fantastiche*» che si ripeteranno ogni quindici giorni [illegible] tutto l'inverno. Fra i brani proposti, una selezione di operette e il «*Bolero*» di Ravel in prima esecuzione assoluta. Verrà anche dottoggiata una pellicola di costoro. Prevista pure l'esibizione di un balletto inglese di danza classica.

La gioventù negli Anni Ottanta. In [illegible] Assarotti [illegible] prosegue la mostra fotografica itinerante che rientra nel quadro delle manifestazioni dell'Anno Internazionale della Gioventù indetto dalle Nazioni Unite. Aperta fino [illegible] 31 ottobre, domeniche escluse. Orario: 10-18.

Spazioimmagine. Presso il Teatro Nuovo di Torino, in corso Massimo d'Azeglio 17, nello spazio dedicato alla promozione della fotografia, l'associazione culturale *Fotoalternativauno* propone, [illegible] a gennaio '[illegible] *Nel paese della Danza*, di Mauro Dolla, Mauro Giorcelli, Gian Piero Orbassano; *Effetto Vignale*, [illegible] Arturo Barna e Daniela Berra; [illegible] *cielo*, di Mauro Giorcelli.

I rettili. Al Centro Pier Della Francesca, in [illegible] Svizzera [illegible], prosegue [illegible] mostra «Rephila» [illegible] serpenti e sauri vivi.

Teatro

Torino Stupefacente. A cura del «*Magnifico Atelier*» del Gransserraglio, vede interessata l'area [illegible] piazza Carlo Alberto. «*Luogo* [illegible]» di ritrovo degli emarginati e zona di mercato per i tossicodipendenti. L'installazione si sviluppa su un'area di 1500 mq. all'aperto, e si compone di 160 manichini, 9 gazzi [illegible] pesce e un'orchestra di [illegible]. Rappresenta il naufragio in [illegible] emarginati in genere, e [illegible] tossicodipendenti in particolare, [illegible] nella quotidianità della disperazione e dell'autodistruzione, tra l'indifferenza di tutti.

Centro [illegible] formazione teatrale [illegible]. Sono aperte le iscrizioni al Centro di formazione teatrale giunto [illegible] al nono anno [illegible] attività. Queste [illegible] materie d'insegnamento previste quest'anno: dizione, improvvisazione, espressione corporea, recitazione, impostazione della voce, tecnica radiofonica e televisiva, doppiaggio. Il Centro, con [illegible] in via [illegible] (tel. 805.420), è diretto [illegible] regista [illegible]. Stagione ed ha come insegnanti Mario Brusa, Wilma D'Eusebio, Enza Giovine, Vittoria Lottero, Santo Versace, Maria Luisa Abate, [illegible] Bongiovanni, Quinto Cavallera, Anita Cedroni, Piera Cravignani, [illegible] Graglia, Germana Pasquero. Per l'anno in corso è prevista la partecipazione dell'attrice Laura Adani che terrà un [illegible] speciale giornaliero su «*Tecnica e interpretazione*». Il «*Centro di formazione teatrale*» è collegato alle compagnie «*Il Teatro delle dieci*» e «*Torino Ragazzi*». [illegible] allievi più promettenti hanno la possibilità di verificare il loro grado [illegible] preparazione affiancandosi agli attori professionisti negli spettacoli prodotti da queste due compagnie. I corsi termineranno a [illegible] giugno.

Balletto

Danza per bambine e ginnastica per adulti. A Moncalieri si sono aperte [illegible] iscrizioni alle lezioni di danza per bambine e [illegible] ginnastica per adulti. I corsi [illegible] patrocinati dal Comune e si svolgono nelle diverse palestre della città. Il costo della danza è di 30 mila lire per tutto l'anno, mentre per la ginnastica degli adulti il costo è di 20 mila lire mensili o di 50 mila lire trimestrali. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi presso la palestra della scuola elementare B. Sario, via Mirafiori 11, Borgo San Pietro, Moncalieri, al lunedì e mercoledì dalle 16,30 alle 17,30. Iscrizioni anche per corsi di pallavolo, pallacanestro, judo e basket.

Concerti

Palasport. Alle [illegible] 21,15, Radioflash presenta *Tears for* [illegible] in concerto: — I Tears for Fears sono: Roland Orzabal (*tastiera, sintetizzatore, chitarra, voce e autore dei testi*); Curt Smith (*basso, sintetizzatore e voce*). *Sia nei concerti dal vivo che* [illegible] *studio* [illegible] *registrazione* [illegible] *band si avvale, inoltre,* [illegible] *collaborazione di Ian Stanley alle tastiere e di Manny Elias alla batteria. Fondata a Bath, la band* [illegible] *inizialmente* [illegible] *nel* [illegible] *della Polygram,* [illegible] *esplosa, alla grande,* [illegible] *un anno dopo. Sia* «Mad World», *che* «Pale Shelter» *e* «Change» *entrarono a turno nelle Top 5 inglesi. L'album* «The Hurting» *ottenne* [illegible] *successo strepitoso in* [illegible] *il mondo superando il mezzo milione* [illegible] *copie vendute. Successivamente i Tears for Fears si dedicarono completamente alla realizzazione* [illegible] *loro secondo album* «Songs from [illegible] Big Chair» [illegible] *solo rari interventi promo*[illegible]. «Shout» *è il brano* [illegible] *cui sono più conosciuti in Italia,* [illegible] *anche* [illegible] *variabile programmazione video.* Ingresso, [illegible] 17 [illegible] + 1500 [illegible] prevendita. Prevendita: Torino: Rock [illegible] F[illegible] Porta Dischi, Maschio Dischi, Ricordi, [illegible], New My Music, Hot Point, Intelligent Service, Zatig; Rivoli: Aston; Settimo Torinese: [illegible] Shop; Lanzo: Music [illegible] Box, Borgaretto: Melody Music; Grugliasco: Disco Star; Volpiano, Elvis Music; Venaria: D'Herin Dischi; Moncalieri: Music Shop Arena; Chieri: Paul Music Center; Pinerolo: Magik Bus; Cuneo: Muzak Dischi, Cuorgnè: Radio [illegible] [illegible] vese. Per informazioni: Odeon, tel. [illegible]/530.183.

In poltrona davanti alla TV

DI TASCA NOSTRA

Dalla parte dei consumatori

Raiuno

Ore 20,30: L'oro di Mac Kenna. Una western [illegible], Western kolossal che si può guardare in due modi diversi: come grande spettacolo alla «*più ce n'è meglio è*» e con la mente rivolta al ricordo dei classicissimi [illegible] rosse e *Sfida infernale*. In questo caso tutti i centosei minuti di [illegible] deluderanno moltissimo.

Visto [illegible] [illegible] sguardo più ingenuo invece il film è uno di quelli che restano piacevolmente nella memoria.

Il regista Jack [illegible] Thompson ha creato [illegible] [illegible] in cui inserire buona parte del repertorio [illegible] e [illegible] di temi diversi subacchiati [illegible] e là da altri generi. Ci sono: gli indiani cattivi, i banditi e gli sceriffi, la indianesse [illegible] e provocanti, le ragazze bianche [illegible] [illegible] tenute ma in fondo preferibili, le battaglie, l'esercito, i nordisti cattivi, le pistolettate, i pugni, le risse sull'orlo del precipizio, e pure la valle misteriosa, il tesoro nascosto, la magia, il mistero e il terremoto.

[illegible] più c'è lo schermo [illegible]-noramico e la stereofonia (visto in tv *L'oro di Mac Kenna* perderà un poco del suo fascino), e c'è [illegible] il supercast comprendente tra gli altri Gregory [illegible], Omar Sharif, Eli Wallach, Edward [illegible] Robinson, Raymond Massey, [illegible] Wynn, Anthony Quayle, Burgess Meredith, Telly Savalas e la bellissima Camilla Sparv, che oggi ha 42 anni, dispone più di doti fisiche che di attitudini drammatiche, e non ha mai raggiunto la grande notorietà. Una curiosità: un altro dei pochissimi film in cui l'attrice compare è *Alle donne piace ladro*, strano e del tutto imprevedibile thrilling che va in onda sempre stasera. Alla stessa ora sul circuito Eurotv.

Raidue

Ore 17,35: Oggi e domani, attualità. Nuovo rotocalco di Raidue dedicato a diversi argomenti, trattati di volta in volta per due giorni [illegible] fila. [illegible] trasmissione — secondo [illegible] formula sperimentata più volte [illegible] risultati mai eccessivamente interessanti — potranno [illegible] tecipare, attraverso il telefono, anche i telespettatori. [illegible] comunicato Rai descrive la nuova [illegible] sottolineando che «al racconto dei protagonisti, agli interventi di esperti della materia si aggiungono documenti, servizi filmati e il collegamento con giornali locali direttamente interessati alla vicenda presa in esame e comunque portavoce e testimoni del mondo della provincia, che è come dire di altri volti di Paese».

La trasmissione [illegible] con [illegible] servizio intitolato «Chiudere Venezia».

L'inchiesta si riallaccia alla recente proposta che vorrebbe la città lagunare riservata a visitatori e turisti d'élite e vietata invece al turismo di massa e traccessono, responsabile (si sostiene così da varie parti) anche di [illegible] danni ai monumenti. Il primo giorno saranno in studio Nereo Laroni, [illegible] di Venezia e Teresa Foscolo Foscari, in rappresentanza di Italia Nostra.

[illegible] 20,30: Tg2 di tasca nostra, attualità. Grande ritorno della rubrica del Tg2 sottotitolata «*Settimanale* [illegible] *servizio del* [illegible]», nota per i record di polemiche, grane e denunce che annualmente colleziona a testimonianza della sua combattività. Il menù proposto in questa edizione è lo stesso degli anni scorsi: diversi prodotti di largo [illegible] sumo vengono presi minuziosamente in esame, analizzati, rapportati al prezzo, e [illegible] frontati.

Le prime puntate del programma, fino a dicembre, saranno in onda tutte in diretta.

R. Piemonte

Ore 16,30: Ippogrifo, attualità. Seconda puntata della nuova edizione del programma di Walter Giuliano che presenta in vari servizi settimanali tutto quanto fa spettacolo «serio» e cultura in città.

Sfilano i balletti d'onore protagonista [illegible] servizio principale, è la cantante Magda Olivero che incontriamo [illegible] un [illegible] di dischi e che parla della sua carriera, [illegible] giovani leve torinesi Nuccia Focile e Silvana [illegible] bene, e dei partner famosi con cui si è esibita.

La trasmissione vanta, tra quelle delle tv locali, [illegible] piccolo record [illegible] presenze illustri. Tra gli altri, nella scorsa edizione: Rudolf Nureyev, Carlo Fruttero, [illegible] Luzzati, Severino Gazzelloni, Renato Bruson, Luca [illegible] Montezemolo, [illegible] Chiari, Gino Bramieri, Enzo Tortora e il mago Alexander.

Replica giovedì alle 22,30.

Canale 5

[illegible] 22,40: Jonathan-Dimensione avventura, attualità. La puntata di stasera esplora [illegible] delta del [illegible] sippi, una [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la piccola comunità di origine francese [illegible] Cajun. Seguirà un servizio [illegible] Venezuela, [illegible] dicato [illegible] cascate più alte del mondo, quelle [illegible] «Salto Angel», alte diciannove volte [illegible] [illegible] celeberrime del Niagara. Sul tema sarà anche presentato un prezioso documento che risale agli Anni Trenta e [illegible] [illegible] la [illegible] spedizione [illegible] zona. [illegible] [illegible] attualità invece le riprese filmate di una spettacolare discesa [illegible] «Salto Angel» in deltaplano e paracadute.

23,40: [illegible] e [illegible], sport. Nuovo settimanale [illegible] lato da Alberto Giubilo. [illegible] Ciascuna puntata della [illegible] prevista dura un'ora e prende in esame un aspetto diverso delle discipline sportive che hanno come protagonista il cavallo.

La prima puntata sarà dedicata al salto ad ostacoli, con un servizio sugli europei [illegible] di Dinard. Ospiti in studio saranno i campionissimi Raimondo e Piero D'Inzeo. Fra le curiosità, un filmato di Prakas, il trottatore più veloce del mondo che, dall'estate scorsa, è il campione di velocità. Ogni puntata dedica cinque minuti di «Junior», tenuti da D'Inzeo. Tema del «corso»: come avvicinarsi al cavallo.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto** [illegible] **gioca - L**[illegible] **telefonata**, varietà. Con Enrica Bonaccorti
14,15 **Quattordici, quindici...oggi: Amazzonia in pericolo**, documenti
15 — **Speciale Parlamento**, attualità
15,30 **Gli anniversari: Clemente Rebora**, documenti
16 — **Tre nipoti e** [illegible] **maggiordomo**, [illegible]film
16,30 **Lunedì sport**, commenti sui fatti sportivi della settimana
17 — **Tg1 flash**
17,05 [illegible] [illegible] [illegible]**lo e Ollio**, comiche
18,10 **Vivendo danzando: Balliamo**, balletto
18,40 **Taxi**, telefilm
19,05 **Aeroporto internazionale**, telefilm. Con Adolfo Celi, Delia Di Lazzaro
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **L'oro** [illegible] **Mac Kenna**, di Jack Lee Thompson, con Gregory Peck, Omar Sharif, Camilla Sparv, Gregory Peck, Keenan Wynn, Telly Savalas, Eli Wallach, Raymond Massey, Edward G. Robinson. Usa western 1969 — *In una misteriosa valle le rocce, i ciottoli e la sabbia sono tutti d'oro. Il segreto* [illegible] *sua ubicazione è custodito dagli apache, e* [illegible] [illegible] *bianco riuscirà* [illegible] *scoprirlo la loro* [illegible] *perderà il dominio delle praterie. Ci prova il bandito Colorado, portando con sé* [illegible] *sceriffo Mac Kenna.* *Splendido e strano kolossal western-fantastico*
22,30 **Telegiornale**
22,40 **Appuntamento al cinema**, i film che [illegible] sul grande schermo
22,45 **Speciale Tg1**, attualità
23,40 **Tg1** [illegible]

Gregory Peck alle 20,30

Raitre

14 — **Una lingua** [illegible] **tutti: il francese**
14,30 **Una lingua per tutti: il russo**
15 — **Delta: Quando** [illegible] [illegible] **pipì a letto**, documenti
16 — **Campionato di calcio A e B**
18,25 **Speciale Orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione del lunedì**
20,05 **Nova: Pescare ancora indiscriminatamente?**, documenti
20,30 **Il** [illegible] [illegible] **satira**, viaggio attraverso i giornali umoristici italiani
21,30 **Tg3**
21,40 **La** [illegible] [illegible] **Salomone**, l'organizzazione della scienza in Italia dal Medioevo al Settecento
22,10 **Il processo del lunedì**, sport
23,15 **Tg3**

Raidue

Kabir Bedi alle 24

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 c'è da vedere**, attualità
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, [illegible] Nelson, Mary Dusay, Costance Towers — *Lotta accanita per il potere politico fra due famiglie che* [illegible] *alla* [illegible] *quista della poltrona di presidente degli Stati Uniti*
14,30 **Tg**[illegible]
14,35 **Tandem**, per i ragazzi. Con Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi. Nel corso [illegible] programma: **Super G.**, giochi elettronici
16 — **Natura:** [illegible] [illegible] **e** [illegible] **rabbia**, documenti
16,50 **Pane e marmellata**, attualità. Conduce [illegible] Dalla Chiesa
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Oggi e domani, due giorni per un argomento**, attualità
18,15 **Spaziolibero, i programmi dell'accesso**
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di** [illegible] **Francisco**, telefilm. Con Karl Malden
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **Tg2** [illegible] [illegible] **nostra**, settimanale del Tg2 al servizio del consumatore
21,25 [illegible] [illegible] **giorno e notte**, telefilm. Con Daniel [illegible] Travanti, Veronica Hamel, Bruce Weitz
22,15 **Tg2 stasera**
22,25 **Sorgente di vita**, attualità
22,50 **Il meglio del west**, telefilm
23,15 [illegible] **biblioteca** [illegible] **Alice**, documenti
23,50 **Tg2 stanotte**
FILM 24 — **Il ladro di Bagdad**, di Clive Donner, con Kabir Bedi, Roddy Mc Dowall, Frank Finlay. Gran Bretagna avventuroso 1978 — *Il principe buono Taj, erede del trono di Shakar, viene spodestato da* [illegible] *visir. Con l'aiuto* [illegible] *un ingegnoso ladro organizza il contrattac*[illegible]

Eurotv

Canali 24, 36, 65

FILM 15 — **Gunga Din**, di George Stevens, [illegible] Cary Grant, Victor McLaglen, Douglas Fairbanks jr., Joan Fontaine. Usa avventuroso 1939 — *Nell'India britannica* [illegible] *setta dei Thugs attacca le guarnigioni inglesi. In un villaggio il giovanissimo portatore d'acqua indù Gunga Din sogna* [illegible] *diventare trombettiere e cerca di entrare nell'esercito compiendo* [illegible] *eroica*
17 — **L'uomo tigre**, cartoni animati — **Il** [illegible] [illegible] **West**, cartoni animati — [illegible] **& Sebastian**, cartoni animati
19,30 **Carmin**, telenovela
[illegible] 20,30 **Alle donne piace ladro**, di Bernard Girard, con James Coburn, Camilla Sparv. Usa commedia 1966 — *Un ladro di professione esce dal carcere dopo anni di detenzione con grandi idee nella testa. Innanzitutto si mette in cerca di un lavoro serio, poi sposa la bellissima assistente sociale che cerca di recuperarlo dimostrando così di aver messo davvero la testa a posto. Parallelamente però si prepara al colpo più grande della sua vita consistente nello svaligiare* [illegible] [illegible] *di* [illegible] [illegible] *porto mentre arriva l'aereo* [illegible] *ministro degli esteri russo in visita negli Usa. Finale assolutamente imprevedibile. Fra le comparse anche Harrison Ford*
22,30 **Il ritorno del Santo**, telefilm
23,30 **Doppio gioco a** [illegible] **Francisco**, telefilm

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,30 **Help-Tutto per denaro**, gioco a premi
14,15 **Dee Jay Television**, musicale
15 — **Chips**, telefilm
16 — [illegible] [illegible] **Sam: Lady Georgie**, cartoni animati — **Sui monti con Annette**, cartoni animati — **Il grande sogno di Maya**, cartoni animati
18 — **Quella casa nella prateria**, telefilm
19 — **Il gioco delle coppie**, gioco a premi presentato [illegible] Marco Predolin
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **I Puffi**, cartoni animati
20,15 **Snorky**, cartoni animati
20,30 **Magnum P. I.**, telefilm
21,30 [illegible], telefilm
22,30 **Festivalbar-Giro** [illegible] **d'onore**, [illegible]
FILM 23 — **Gli insospettabili**, di Joseph Leo Mankiewicz, [illegible] Laurence Oliver, Michael Caine. Gran Bretagna giallo 1972 — *Uno scrittore* [illegible] *gialli, tradito dalla moglie, tenta il rivale inducendolo a compiere un furto* [illegible] *casa sua. Nascosto, lo aspetta al* [illegible] *per ucciderlo*

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **La valle dei** [illegible]**ni**, sceneggiato
[illegible] **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,30 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi
18 — **Il mio amico Arnold**, telefilm
18,30 **C'est la vie**, gioco a premi
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi presentato da Raimondo Vianello e Sandra Mondaini
FILM 20,30 **Chi trova un amico trova un tesoro**, di Sergio Corbucci, [illegible] Bud Spencer, Terence Hill. [illegible] commedia 1981 — *I* [illegible] *amici Charlie e Alan stringono* [illegible] *patto d'acciaio* [illegible] [illegible] *barca, in* [illegible] *all'Oceano. Approdati* [illegible] *un'isola tropicale, dopo* [illegible] *allegro naufragio provocato* [illegible] *Alan per finalità misteriose, il segreto si svela: lì, chissà dove, c'è un tesoro. Alan lo* [illegible] *saputo da* [illegible] *zio, il quale gli ha anche regalato una mappa. I* [illegible] *iniziano la caccia e vengono accolti da* [illegible] *tribù ospitale, i* [illegible] [illegible] *nenti, retti da un pacifico sistema monarchico* [illegible] *tipo matriarcale, riservano loro onori e privilegi*
22,40 **Jonathan dimensione avventura**, documenti
23,40 **Uomini e cavalli**, sport
0,40 **Chicago story**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 [illegible] **Ciao**, [illegible] i ragazzi. Nel [illegible] del programma: **Il piccolo principe**, cartoni animati — **Evelin e la magia di un sogno**, cartoni animati — **Le avventure di Lupin III**, cartoni animati
14,15 **Destini**, telenovela
15 — **Piume e pailettes**, telenovela
FILM 15,40 **Una** [illegible]**sa insoddisfatta**, [illegible] Claude Binyon, [illegible] Dorothy McGuire, William Lundigan. Usa commedia [illegible] — *Jane sposa il medico Bill nonostante il parere negativo di sua madre. Il matrimonio è minacciato da* [illegible] *elemento disturbatore di nome Helen...*
17,50 **Lucy** [illegible], telefilm
18,20 [illegible] **confini della notte**, sceneggiato
18,50 **I Ryan**, sceneggiato
19,30 **Febbre d'amore**, telenovela
FILM 20,30 **Ritorno a Peyton Place**, di José Ferrer, con Carol Lynley, Eleanor Parker, Jeff Chandler, Mary Astor, Tuesday Weld. Usa drammatico 1961 — [illegible] *scrittrice* [illegible] *nella città in cui ha ambientato il suo ultimo romanzo e* [illegible] *accorge che* [illegible] [illegible] *l'hanno con* [illegible] *accusandola* [illegible] [illegible] *messo in piazza i loro panni sporchi. Seguito di «I peccatori* [illegible] *Peyton», tratto dal* [illegible] *seller di Grace Metalious*
23 — [illegible] **Hitchcock presenta**, telefilm
23,30 **Dick Tracy**, telefilm
24 — **Agente speciale**, telefilm
1 — **Agente UNCLE**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 [illegible] Nebbia [illegible] Memo Remigi [illegible] senta Via [illegible] Tenda
13,28 Master. Un musica giorno per giorno
15 — Radiouno [illegible] tutti: Ticket
16 — Il paginone a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno Jazz '85 a cura di Adriano Mazzoletti
18,30 Musica [illegible] Piccolo [illegible]
19,25 Audiobox Labyrinthus [illegible] Pinotto Fava
20 — Le fonti della musica di Gino Paguri
20,30 Inquietudini e premonizioni «La minestra e l'inchiostro»
21,03 David Bowie
21,30 Il violinista sul tetto. Cronache, indiscrezioni e leggende sul teatro musicale americano di Pino Nugnes e Tito Schipa jr.
22 — Stanotte la tua [illegible] Guido Martinotti

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...
19,15 Superstereouno
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Massimo Giuliani presenta Discogame tre. Lotta contro i rumori a colpi di quiz di Sergio Paolini
15-18,30 [illegible] Lodolo [illegible] Scusi, ha visto il pomeriggio? Discorsi tra amici per far [illegible] più [illegible] il tempo
18,35 [illegible] in [illegible]. Giovani oggi, a cura di Michele Contel
19 — Il fu Mattia Pascal. Romanzo di Luigi Pirandello. Lettura integrale a [illegible] voci diretta da Sandro [illegible]
19,32 Le ore della musica, [illegible] di Laura Padellaro
21 — Radiodue sera jazz. [illegible] di Paolo Paduta
21,30 Franco [illegible] presenta Radiodue 3131 notte. Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 I magnifici [illegible] Dischi [illegible] Hit Parade
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi [illegible] casso [illegible] i momenti della [illegible]

TRE (FM 98,2)

11,50 Succede in Italia. Fatti, personaggi, problemi delle Regioni
15,30 Un [illegible] discorso a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre Musica e attualità culturali presentate da Daria [illegible]
21,10 Haendel, il Teatro, il Mondo di Lorenzo Bianconi
22,35 Sergei Prokofiev
23 — Il jazz. Improvvisazione e [illegible] nella musica

[illegible]

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

18 — Ulisse 31, cartoni animati
18,30 Shopping, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi — Telemenù, una ricetta al giorno e utilissimi consigli, con Wilma De Angelis — Oroscopo — Notizie flash — Bollettino meteorologico
19,25 Bronk, telefilm
20,30 Il tastomatto, varietà. Con Pippo Franco, Massimo Lopez, Anna Marchesini
21,45 Boxe: Alessandro Scapecchi-Terry Marsh — Al termine: Bollettino meteorologico

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

12 — Mezzogiorno di ... gioco
15 — Promozionale
15,50 Luisana mia, [illegible]
16,40 — Scotland Yard, telefilm
17,35 La piccola Nell, cartoni animati — Ruote roventi, cartoni animati — Capitan America, cartoni animati
19 — GRP monitor
19,40 Video car
19,50 Billy Cosby show, telefilm
20,20 La festa. Varietà
23,35 Grp monitor
24 — Motor news
0,30 [illegible] Finisce sempre così
FILM 2 — Giglio infranto
FILM 3,30 I cinque della vendetta, di Aldo Florio, con Guy Madison, Monica Randall, Vassili Karamesinis. Italia western 1966 — *Un nordista reduce dalla Guerra di Secessione è malvisto da alcuni signorotti per le sue idee progressiste e viene ucciso. La vedova, oltraggiata e privata del figlio, si unisce a cinque amici del defunto marito per vendicarlo*
[illegible] 5 — Erika, di Filippo Maria Ratti, con Pierre Brice, Patrizia Viotti, Bernard De Vries. Italia drammatico 1971.

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13,30 I cento giorni di Andrea, sceneggiato
14 — Leonela, telenovela
15 — Le auto della settimana
FILM 15,30 Alice's restaurant, di Arthur Penn, con Arlo Guthrie, Pat Quinn. Usa commedia [illegible] — *Per evitare la chiamata alle armi un giovane cantante folk si iscrive in un college. Viene espulso per i suoi atteggiamenti anticonformisti*
17 — La grande vallata, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
19 — Videonotizie
19,10 Primo piano
19,15 Termometro dell'economia
19,45 Andrea Celeste, sceneggiato
FILM 20,25 Miss Beautiful, con Gary Collins, Chuck Connors. [illegible] drammatico 1977
22,15 Leonela, telenovela
23,15 Le auto [illegible]
23,45 Videonotizie
23,55 Primo piano
FILM 0,00 Piccoli omicidi, di Alan Arkin, con Elliot Gould, Alan

Telecity Canali 63, 38, 36

13,05 Mr. Baseball, [illegible] animati
13,40 Sampei [illegible] pescatore, cartoni animati
14,10 Viviana, sceneggiato
14,45 Luisana mia, telenovela
15,45 Sky ways, sceneggiat
16,30 Viva, per i ragazzi: i dieci magnifici eroi, cartoni animati — Ugo re del judo, cartoni animati — Sampei ragazzo pescatore, cartoni animati — Batman, telefilm
18,15 Señorita Andrea, telenovela
19,30 Chips, telefilm
20,30 Povera Clara, telenovela
FILM 21,30 Igloo Uno operazione Delgado, di Laszlo Benedek, con Lloyd Bridges, Michael Ansara. Usa avventuroso 1967 — *Un gruppo di uomini specializzati in operazioni di soccorso [illegible] un'isola comandata da un dittatore che ha fatto prigionieri un ex professore universitario e [illegible] figlia andati da lui per convincerlo a cambiare modo di governare. Quando i due vengono liberati il dittatore, pentito, accetta il consiglio dell'anziano insegnante*

Svizzera R1 tv

15 — Documentario
16 — Telegiornale
[illegible] Rivediamoli insieme
17,45 La Tv dei ragazzi
[illegible] Telegiornale
19 — Il quotidiano — Attualità
20 — Telegiornale
20,30 Chateauvallon, sceneggiato
21,25 Nautilus
22,25 Telegiornale
22,35 Ike, sceneggiato
23,40 Telegiornale

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 I vicesceriffi, di Virgil Vogel, con Jim Davis, Barbara Parkins, Don Johnson. [illegible] film poliziesco [illegible]
14 — Le [illegible] settimana
14,30 La grande vallata, telefilm
15,30 Pomeriggio con simpatia
17 — Suspense, telefilm
18 — Cacciatore, telefilm
19 — [illegible]
20 — Tuttifrutti
20,30 La grande vallata, sceneggiato

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — Felicità... dove sei, telenovela
FILM 15 — La luna e sei soldi, di Albert Lewin, con George Sanders, Herbert Marshall, Steven Geray. Usa biografico 1942
16,30 Aspettando il domani, sceneggiato
17 — Buck Rogers, telefilm
[illegible] — Isole perdute, telefilm
[illegible] 18,30 Il [illegible] perduto, di George Seaton, con Bing Crosby, Nicole Maurey. Usa drammatico 1953 — *Un giornalista americano va in Francia alla ricerca del figlioletto perduto. Tripudio di buoni sentimenti*
20 — Aspettando il domani, sceneggiato
20,30 Felicità... dove sei, telenovela
FILM 21,30 L'amante di cinque giorni, di Philippe De Broca, con Jean Seberg, Micheline Presle. Francia drammatico 1961 — *Durante una sfilata di moda, Clara conosce l'amante della sua amica Maddalena. Tra i due nasce l'a[illegible] Scoperta ogni cosa Maddalena intende vendicarsi*

Quartarete Canali 22, 35, 23

13 — Calcio: Torino-Napoli
14,30 Le auto della settimana
15 — American girls, telefilm
16 — Funny face, telefilm
16,45 Victoria Hospital, sceneggiato
17,30 Hurricane Polimar, cartoni animati
18 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
18,30 Le auto della settimana
19 — Tifo contro tifo
20 — Victoria Hospital, telefilm
20,30 Barnaby Jones, telefilm
21,30 Calcio: Torino-Napoli
23,15 The american girls, telefilm
0,15 Funny face, telefilm
FILM 1 — Le laureande, di Jean-Paul Pradier, con V. Beniard. Francia sexy 1975 — *Strane tesi di laurea di alcune sessuologhe che sperimentano dal [illegible] sessuale di alcuni contadini*
FILM 3 — Cerimonia segreta, di Joseph Losey, con [illegible] Taylor, Mia Farrow, Robert Mitchum. Usa drammatico 19[illegible]
4,45 Da qui all'eternità, telefilm

Capodistria

15 — Medico e paziente
16,30 Cartoni animati
17,30 Telerama
18 — Medico e bambino, rubrica di pediatria
19 — Capitan Luckner, telefilm
19,25 Tg punto d'incontro
19,50 Pallavolo
20,30 Lunedì sport, commenti ai fatti sportivi della domenica
FILM 21 — Il diavolo in corpo, di Claude Autant-Lara, con Gérard Philipe, Denise Grey. Francia drammatico 1947

Tele Subalpina Canale 46

13 — The flying kiwi, telefilm
13,30 Documentario
14 — Video Piemonte
14,30 Il telefono degli [illegible]
16,30 Il regionale — Notiziario
FILM 16,40 Un uomo in vendita, di Richard Harris, con Richard Harris, Romy Schneider. Gran Bretagna drammatico 1971
18,30 The flying Kiwi, telefilm
19 — Documentario
19,30 Il regionale - Notiziario
20 — [illegible]
20,30 Il grande teatro

Telecupole Canali 64, 37, 21

13 — Motori non stop
13,30 [illegible] l'amore e il potere, sceneggiato
14 — Il corpo e l'anima (replica). [illegible]oghi di scienza e spiritualità con Gianluigi Marianini; presenta Giulio Graglia; regia di Francesco Toselli; scenografia di Paola Bruna
15,30 Telefilm
16,30 Frankenstein junior, cartoni animati
17 — [illegible]e del West, telefilm
17,30 Braccio Baldo, cartoni animati
18,15 The Beverly [illegible], telefilm
19 — Documentario
19,30 Notiziario
[illegible] — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Calcio: Udinese-Juventus
22,15 Tra [illegible] e il potere, sceneggiato
FILM 23,15 [illegible]pali canta. Italia [illegible] dia 1928
1,15 [illegible]

Rete Canavese Can. 21, 36, 68

FILM 15 — Il brigadiere Pasquale Zagaria ama la mamma e la polizia, di Luca Davan, con Lino Banfi, Francesca Romana Coluzzi. Italia commedia 1973
17 — All music
18,30 Cartoni animati
19,15 Canavese oggi
[illegible] 20,15 Il bravo [illegible] Schweik, di A. von Ambesser, con Senta Berger, Heinz Ruhman, Ursula Borsodi. Germania comico 1960

Videouno Canali 53, 39, [illegible]

15 — Medico e paziente
15,45 [illegible] musicale
16,30 Cartoni animati
17,30 Telerama sport
18 — Medico e bambino, rubrica di pediatria
19 — Spazio aperto
19,20 Videouno notizie
19,55 Le auto della settimana
20,30 Lunedì sport
21 — Basket serie A1
22 — Notiziario — Qui Sala rossa
23 — [illegible] cinema di montagna

Canale 68 Canali 68, 57

13,15 Torino e C.
14,45 Il girasondo
15,35 Telemarket
FILM 16,45 [illegible] superman a Tokyo
18,30 Videocar
19 — Piemonte sportivo
FILM 20,30 [illegible] de force, di [illegible] Chahine, con Fatem Hamama. Spagna drammatico 1971
22,15 C. Q. [illegible]
24 — Andé per contrà

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

14,45 Robin Hood, telefilm
15,15 Grappoli di stelle
FILM 15,45 V[illegible]ri [illegible] John Payne, A. Dahl. Usa drammatico 1956
17,30 Al 96, telefilm
18 — Rawhide, telefilm
19 — Ippogrifo, cultura arte e spettacolo
19,30 Westgate, telefilm
[illegible] 20,25 [illegible] selvaggi, di Luigi Zampa, con Ursula Andress, Laura Antonelli, Sylvia Kristel, Monica Vitti.

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — Hollywood Hollywood, di Gene Kelly, con Gene Kelly, Fred Astaire, Frank Sinatra, Clark [illegible]e, Doris Day. [illegible] musicale [illegible]
14,45 Marisolinda, telenovela
16 — George, telefilm
16,30 La famiglia Smith, telefilm
17 — Don Chuck story, cartoni animati
17,30 Forza Sugar, cartoni animati
18 — Gordian, cartoni animati
18,30 La fata e il professore, tele[illegible]
19 — [illegible]a Linda, telenovela
20 — Lassù, cartoni animati
FILM 20,30 L'uomo di Laramie, di Anthony Mann, con James Stewart, Arthur Kennedy. Usa western 1955
22,20 I novellini, [illegible]
FILM 23,20 Cosa vogliono da noi [illegible] sia ragazze?, con Sascha Hehn, Astrid Snyder. Germania [illegible] 1972 — *vari episodi: alpini vengono [illegible] dotti [illegible] belle gitanti; una bella vedova pratica una solerte educazione sentimentale ad un amico dei figli; due fratelli scoprono i vizi segreti del padre [illegible]ro*

Hägar l'orribile

Oroscopo di domani

di AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile) Sappiate dominare le [illegible] scelte e le vostre decisioni, perché davanti a voi si aprivanno [illegible] strade e una di queste porta sicuramente ad un rapido [illegible] professionale e sociale. In amore evitate le polemiche: rapporto sentimentale in crisi.

[illegible] (21 aprile - 21 maggio) Godete di ottime percezioni: ascoltatele per uscire da una impasse non facile. I dissapori con i colleghi [illegible] fiducia, le promesse [illegible] vengono [illegible] nulle e occorre mettere in chiaro i rapporti economici. Rischio di perdere ciò che si ha in pugno.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Vantaggi durevoli nel lavoro per merito delle [illegible] sociali che avete coltivato e azioni ottimali per merito della vostra tempestività. Fortuna in campo sentimentale con cambiamenti improvvisi di situazioni. Rivalità dupe[illegible].

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Mancanza di [illegible] chiara in amore [illegible] tensione emotiva e nervosa. Nelle attività, invece, le idee sono [illegible], ritornano in auge buone prospettive e occasioni insolite da cogliere subito. Con l'impegno ogni aspirazione verrà raggiunta.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Accrescete la resistenza passiva per dominare una circostanza complessa. Evitate l'anarchia e [illegible] alla scomparsa di [illegible] sostegno [illegible] i progetti [illegible] in turno, molte maldicenze circolano sul vostro conto. Diffidate delle promesse.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.) Non cercate di risolvere un problema in fretta, perché la tempestività [illegible] si addice a combinazione un guaio. Ascoltate [illegible] le vostre intuizioni ed elaboratele con logica. In questo modo il successo viene assicurato in ogni campo.

[illegible] (23 sett. - 22 ott.) [illegible] prevenuti sulle opportunità che vi offriranno senza darvi garanzie, potrete vivere un martedì brillante e privo di pro[illegible]. I desideri più intimi si realizzano e il [illegible] sentimentale riserva sbocchi soddisfacenti.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Errori da rimediare, [illegible] di capovolgere i valori e [illegible] rare le cose. Aspirazioni che [illegible] difese ma che [illegible] essere coronate con un impegno alieno da cavilli. Con chiarezza di intenti, la giornata di domani si conclude con successo.

[illegible] (23 nov. - 21 dic.) Siate abili nel competere con qualcuno e troverete un appoggio importante per ciò che riguarda le attività. Apportate modifiche senza remore e vi sentirete molto soddisfatti dei risultati [illegible] totale serenità in amore vi permette la mente lucida.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Proteggetevi da persone che tentano di confondere le vostre chiarissime idee. Moderate l'aggressività nei confronti del partner se non [illegible] arrivare ad una rottura o, almeno, ad una [illegible]ne temporanea. Chiarite le mete in ogni campo.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Non abbandonatevi ai pessimismi se le [illegible] è lontana e se manca il tempismo per afferrare al volo le situazioni. Le [illegible] ri[illegible] il tempo, quindi preferite l'immobilismo nelle attività e godetevi, invece, la fortuna in amore.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Diffidate soltanto dei rinnovamenti rapidi e privi di ga[illegible]. Fidatevi, come [illegible] della vostra sensibilità e del vostro intuito. Casuali amicizie e legami favoriranno occasioni in[illegible] per vivere piacevolmente la giornata di domani.

Temperatura a Torino ore 8 + 5

TEMPO PREVISTO: Cielo sereno o poco nuvoloso. Temperature senza variazioni. Venti: calmi o deboli. Visibilità: buona con riduzioni notevoli in pianura. Tendenza del tempo: condizioni buone.

Regioni ore 8	
[illegible]	— 3
Alessandria	+ 4
Asti	+ 1
Cuneo	+ 5
Novara	+ 2
Vercelli	+ 5
[illegible]ova	+12
Imperia	+15
Savona	[illegible]

STAMPA SERA
spettacoli

In [illegible] ore 8	
Venezia	+ 5
Milano	+ 3
Bologna	+ 8
Ancona	+10
Roma	+16
Napoli	+14
Bari	+14
Reggio C.	+17
Palermo	+20
Cagliari	+16

All'estero ieri		
Atene	n.p	n.p
Berlino	+ 2	+ 5
Bruxelles	— 1	+13
Buenos Aires	+10	+20
Ginevra	0	+13
Lisbona	+13	+22
Londra	+ 9	+12
Mosca	+ 2	+ 6
New York	+ 9	+20
Parigi	n.p	n.p
Tokyo	+11	+21

INTERVISTA - La protagonista di «I figli di Iorio»

ROSA DI LUCIA, ATTRICE:
«IL TEATRO E' IMPEGNO TOTALE E ASSOLUTO»

Sembra una bambina, e quando dice «[illegible] prima attrice» viene [illegible] pensare che [illegible] giocando.

Ma Rosa [illegible] Lucia, lunghi capelli neri che incorniciano un volto rotondo come una mela, i jeans e le «ballerine» ai piedi, «prima attrice» lo è davvero: e non solamente per i ruoli che ricopre quando è chiamata sul palcoscenico (l'attrice è in questi giorni impegnata in «I figli [illegible] Iorio» di Gregoretti), ma anche, e [illegible] soprattutto, per quella sua idea del teatro come impegno totale e assoluto.

«Quasi come una missione», come lei stessa puntualizza, un tantino [illegible]mente.

Non a caso la giovane attrice intende [illegible] modello preciso e [illegible] comodo: «Paola Borboni: per me è un esempio importantissimo, oltre che un'amica che mi [illegible] aiutata a superare certi miei dolori esistenziali e a capire che ancora oggi il teatro va vi[illegible] come lo ha sempre vissuto lei, come un lavoro da fare [illegible] solitudine».

Una regola che, però, può condannare [illegible] durezza nei confronti [illegible] altri...Lei non [illegible] paura di diventare una donna «dura»?

«Si è come [illegible] è, e io non credo di poter diventare [illegible] donna dura. La Borboni sa essere molto severa con le persone che non valgono, che non si impegnano o non anno talento. A me, però, [illegible] saputo dare conforto e incoraggiamento in diverse occasioni».

Già che siamo in argomento, parliamo di rapporti tra donne sul palcoscenico. Esiste, [illegible] le attrici teatrali, la tanto famigerata «rivalità femminile»?

«No, esiste una rivalità tra primedonne, e riguarda anche, se non soprattutto, gli uomini. La mia esperienza [illegible] le colleghe [illegible] state tutte, [illegible] contrario, di complicità fruttuosa. In questi giorni, [illegible] esempio, ho trovato [illegible] straordinaria [illegible] Maria Luisa Santella.

Eppure, in questi anni, non si sono aperti nuovi spazi per [illegible] donne, né [illegible] è cominciato, come molte di voi [illegible] auspicato, a scrivere per le donne...

«Infatti [illegible] si è mosso nulla, e lo spiraglio che a parole si era aperto dieci anni fa, oggi è completamente chiuso. Perché non ce l'abbiamo fatta? Perché in questi [illegible] si è fermato un po' tutto: le idee, la società, il sistema di vita».

E' soddisfatta di ciò che sta facendo? A qualche critico è sembrato di cogliere, nella sua interpretazione de «I figli di Iorio», un po' [illegible] imbarazzo...

«Sicuramente sto lavorando con grande fatica, come [illegible] fossi sfasata rispetto al resto della compagnia. E' la prima volta [illegible] lavoro con un gruppo di napoletani, e la [illegible] non è del tutto semplice. [illegible] l'unica del gruppo ad avere praticato D'Annunzio [illegible] non Scarpetta, e la conseguenza è che nella prima parte dello spettacolo, quella incentrata sul dramma dannunziano, è come se dovessi continuamente sforzarmi di abbassare il livello della mia interpretazione. Nella seconda parte, quando mettiamo in scena la parodia [illegible] Scarpetta, ho l'imbarazzo di dover recitare per la prima [illegible] ruolo comico [illegible] di più, in napoletano».

Come dire che non è [illegible] nulla soddisfatta...

«Già, raramente mi capita di non essere soddisfatta di ciò che faccio, [illegible] questa volta non lo sono molto. L'idea dello spettacolo è eccellente, ma [illegible] tratta di una scommessa ci voleva, secondo me, una maggior cura da parte di tutti. Io ho lavorato come una pazza, ma avverto un senso di impotenza...».

Non è la prima volta che lavora con Gregoretti...

«Avevo già fatto, [illegible] lui, Rosa Deily, nel maggio dell'84. E' stato lui a spingermi verso ruoli brillanti, perché io [illegible] sempre stata un'attrice drammatica. Gregoretti è [illegible] strano regista: il [illegible] amore più grande credo sia il cinema, e non so quanto sia riuscito ad innamorarsi del teatro. Lui ha [illegible] spirito attento e critico che gli consente [illegible] capire a fondo il teatro, [illegible] è indubbio che abbia poca voglia [illegible] immergersi fino al collo. E', comunque, uno che lavora più sulle idee che [illegible] testi: io, sia chiaro, preferisco mille volte l'intelligenza al senso pratico: ma ci si p[illegible] trovare, poi, [illegible] difficoltà...».

Prima [illegible] approdare al teatro «ufficiale», lei lavorava all'interno di un movimento d'avanguardia...Come ha cominciato a recitare?

«Ho [illegible] in [illegible] momento in cui [illegible] poteva incominciare da soli, [illegible] di fuori dei canali ufficiali. Tra l'altro, la mia domanda di iscrizione all'Accademia di Arte Drammatica non fu accettata: mi misero in lista d'attesa...A quei tempi le cantine romane [illegible] piene di giovani di buona volontà, che tentavano esperienze artistiche. [illegible] fondai, insieme ad alcuni compagni di scuola, il Patagruppo, e nel giro di due o tre anni riuscimmo ad avere i primi riconoscimenti importanti. [illegible] salto al teatro ufficiale l'ho fatto molte volte, ma sempre ritornando indietro. E [illegible] ho mai tradito i miei esordi, perché continuo [illegible] amare soprattutto i monologhi».

Poco fa parlava di solitudine. Che tipo di vita conduce quando non lavora?

«Al di fuori del teatro si vive comunque una vita molto recitata. Chiaramente quando si lavora all'interno di una compagnia di giro si è molto soli, ma quando ritorno a Roma amo la compagnia: sono dieci anni [illegible] non cucino e che [illegible] mangio a [illegible] mia, perché voglio spendere insieme agli amici tutto il tempo li[illegible]. Quando sono in tournée, invece, vado molto al cinema.»

Ci [illegible] perché le interesserebbe [illegible] del cinema?

«Mi piace molto [illegible] cinema, non so se mi piacerebbe lavorarci. E poi per fare cosa? Il cinema italiano non è particolarmente stimolante, mi pare. In questi dieci anni sono stata sempre completamente impegnata con il teatro: se decidessi di fare del cinema, [illegible] saprei neppure a [illegible] rivolgermi».

Come si definirebbe?

«Un'attrice che ha molta voglia di recitare perché [illegible] [illegible] grossa energia da spendere».

Stefania Miretti

Rosa Di Lucia e Maria Luisa Santella in una [illegible] della commedia [illegible] Ugo Gregoretti

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	[illegible]	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
[illegible]	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele [illegible] — Tel. 547.007
[illegible] oltre la [illegible] del tuono, di George Miller e George Ogilvie, con Mel Gibson, Tina Turner (Australia-Colori) — In un futuro post atomico, il solitario e spietato guerriero Mad Max nel terzo episodio di «Interceptor». N.V. — Avventuroso
15,40; 17,55; 20,10; [illegible],25 L. 4000 — ★★/●●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — Tel. 547.169
Maccheroni, di E[illegible] Scola, con Marcello [illegible], Jack Lemmon (Italia-Colori) — Americano che era stato in Italia durante la guerra torna a Napoli dopo quarant'anni. Qui ritrova l'innamorata e la amicizia con il fratello di lei. N.V. — Commedia
16,30; 18,30; 20,25; 22,30 L. 4000 — ★★★/●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605
Missing in action, di Lance Hool, con Chuck Norris ([illegible]-Colori) — Colonnello americano fuggito con il suo gruppo in un campo di concentramento del vietcong. Abilissimo nella tattica della guerriglia, dopo dieci anni si vendica. V. 14. — Avventuroso
15; 17,05; 18,55; 20,40; 22,30 L. 4000 — ★/●●●

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27 — Tel. 540.110
Detective, di J.L. Godard, con J. Holliday, N.Baye, C. Brasseur (Francia-Colori) — In un albergo parigino vanno e vengono mafiosi e poliziotti, pugili suonati e managers in difficoltà. Mondi e problemi diversi a confronto. Non viet. — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 3500 — ★★/●●

[illegible] CHAPLIN 1 — via Garibaldi 33/E — Tel. 540.245
Cercasi Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col). N.V — Commedia
14,40; 16,40; 20,40; 22,40 — ★★★/●●●
La memoria di una nazione, 20 anni di cinema ungherese in 80 film: Canto notturno del cane, di [illegible]

CHARLIE [illegible] 2 — via Garibaldi 33/E — Tel. 540.245
Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza [illegible] donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali fra le due razze (2 Premi Oscar). Non viet. — Drammatico
15; 18,15; 21,15 — ★★★★/●●●

CRISTALLO — via Gotta 6 — Tel. 650.71.64
[illegible], di Lamberto Bava, con Urbano Barberini, Natasha Hovey (Italia-Colori) — I Demoni minacciano di diventare padroni assoluti della Terra. I terrificanti esseri iniziano la loro conquista da Piccadilly. Viet. 18. L. 4000 — [illegible]
16,20; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★/●●●●

DORIA — via Grand[illegible] — Tel. 542.422
L'onore dei Prizzi, di John [illegible], con Jack Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Colori) — Marito e moglie entrambi mafiosi ricevono, all'insaputa l'uno dell'altro, l'incarico di eliminarsi a vicenda. Chi sarà la vittima? Non viet. — [illegible] drammatico
15; 17,40; 20,05; 22,30 L. 4000 — ★★★/●●●

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino — Tel. 447.5241
Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali fra le due razze (2 Premi Oscar). Non viet. — Drammatico
15; 18; 21,45 L. 3500 — ★★★★/●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino — Tel. 447.5241
Cercasi Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col). — La sognatrice Roberta perde la memoria e crede di essere Susan. Guai e avventure di ogni genere sul tono della farsa. Non vietato. — Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 L. 3500 — ★★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino — Tel. 447.5241
Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli ([illegible]-Colori) — Versione erotica della «Locandiera» di Goldoni. La Mirandolina moderna i corteggiatori se li porta subito a letto. Viet. 18. — Commedia erotica
15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 L. 3500 — ★★/●●●●

FIAMMA — corso Trapani 57 — Tel. 372.667
Mad Max [illegible] la sfera del tuono, di George Miller e George Ogilvie, [illegible] Gibson, T. Turner (Australia-[illegible]) — In un futuro post atomico, il solitario e spietato guerriero Mad Max nel terzo episodio di «Interceptor». N.V. — Avventuroso
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 L. 4000 — ★★/●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31 — Tel. 580.768
Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, [illegible] Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Colori) — Versione [illegible] della «Locandiera» di Goldoni. La Mirandolina moderna i corteggiatori se li porta subito a letto. Viet. 18. — Commedia erotica
15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 3500 — ★★/●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4 — Tel. 521.42.10
King David, di B. [illegible], con Richard Gere, Edward Woodward, Alice Krige (Colori, non viet.) — La storia di Davide e del regno di Israele, dall'uccisione di Golia fino alla conquista della corona. Non viet. — Storico avventuroso
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 L. [illegible] — Prima visione

[illegible] KONG CINESTUDIO — via Po 21 — Tel. 438.75.83
Barry Lyndon, di Stanley Kubrick, con Ryan O'Neal, Marisa Berenson (G. Bretagna-Col.) — La storia di un [illegible] dose del Settecento fra amori, guerre, e giochi di carte. Non viet. Segnalato dalla critica. — Commedia [illegible]
15,30; 18,45; 22 L. [illegible] — Riedizione

LILLIPUT — via XX Settembre 19 bis — Tel. 537.100
Piccoli fuochi, di Peter [illegible] Monte, con Dino Yakaic, Valeria Golino (It.-Col.) — Un [illegible] di quattro anni, si affeziona morbosamente a Mara, diciottenne venuta a far la domestica in casa dei genitori, fino ad arrivare al delitto. [illegible] 14. — Drammatico
15,10; 17, 18[illegible] 20,40; 22,30 L. 4000 — ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.283
A 007 bersaglio mobile, di John Glen, con Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (G.B. - Colori) — Lotta all'ultimo sangue tra il super agente britannico e un ricco russo proprietario di un centro elettronico. Non viet. — Avventuroso
16; 17,40; 20,00; 22,30 L. 4000 — ★★/●●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7 — Tel. 510.850
Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Colori) — Versione erotica della «Locandiera» di Goldoni. La Mirandolina moderna i corteggiatori se li porta subito a letto. Viet. 18. — Commedia erotica
14,45; [illegible] 18,30; 20,30; 22,30 L. 3500 — ★★/●●●●

OLIMPIA — via Arsenale 31 — Tel. 532.448
Nel fantastico mondo di Oz, di Walter Murch, con Nicol Williamson, Jean Marsh, Fairuza Balk (Usa-Colori) — Versione moderna del famoso «Mago di Oz», la favola che diede la notorietà alla bimba prodigio Judy Garland. Non viet. Fantastico avventuroso
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 4000 — Prima visione

REPOSI — via XX Settembre 15 — Tel. 531.400
Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Loyd (Usa-Colori) — Diciassettenne viene proiettato nel passato da scienziato pazzoide. Qui, fra le altre avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V. — Fantascienza
16; 17,30; 20; 22,30 L. 4000 — ★★★/●●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. [illegible]
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.149
Festa di laurea, di P. Avati, con C. Delle Piane, A. Clement ([illegible]-Colori) — Vanni vissuto per anni nell'estasi di un bacio ricevuto alla festa di laurea di una ricca fanciulla, dieci anni dopo deve organizzare una festa per la figlia. N.V. — Commedia
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 L. [illegible] — ★★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2 — Tel. 509.331
Colpo di spugna, di Bertrand Tavernier, con Philippe Noiret, [illegible] belle Huppert (Francia-Colori) — Comandante di un posto di polizia in Africa, si [illegible] (omicidio dopo omicidio) di tutti quelli che si sono presi gioco di lui. Viet. 14 — Commedia
17,20; 20; 22,30 L. 3500 — ★★★/●●

VITTORIA — via Roma 356 — Tel. 511.[illegible]
Scuola di polizia n. 2, prima missione, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — Dalle azioni simulate alla prima vera missione, i pasticcioni allievi della scuola di polizia continuano a fare guai. Non viet. — Commedia
16; 17; 18,45; 20,40; 22,35 L. 4000 — ★/●●●●●

ZETA D'ESSAI — via Cibrario [illegible] — Tel. 748.2607
Another time another place, di Michael Radford, con Phyllis Logan, Giovanni Mauriello (Usa-Colori) — Scontro di mentalità tra prigionieri di guerra italiani confinati in Scozia e i locali. C'è anche una storia d'amore senza lieto fine. N.V. — Comm.dramm.
19; 20,45; 22,30 L. 3500 — ★★★★/●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via G. Sabelli 77 — Tel. 297.197
Pop corn e patatine, di [illegible] Laurenti, con Nino D'Angelo (Italia-Colori) — Il cantante - attore napoletano, tanto amato dalle ragazzine, impegnato in un'altra sentimentale avventura, condita di bei paesaggi e canzoni. N.V. — Commedia
20; 22,30 — Non recensito

FARO — via Po 30 — Tel. 832.214
Amadeus, di [illegible] Forman, F. Murray Abraham, Tom [illegible], Elizabeth Berridge (Usa-Colori) — Il genio di Mozart in una biografia non formale che lo vede contrapposto al suo antagonista Antonio Salieri. Vincitore 8 premi Oscar. N.V. — Commedia
19,20; 22 ultimo giorno — ★★★★/●●●●

[illegible] — via Cigna 47 — Tel. 488.980
Oggi chiuso

MASSAUA — piazza Massaua [illegible] — Tel. 798.983
La miglior difesa è... la fuga, di William Huyck, con Eddie Murphy, Dudley Moore (Usa-Colori) — La storia parallela di due strani personaggi: un inventore di armi micidiali e un allegro negretto che deve usarle. Non viet. — Commedia
20,45; 22,30 — ★★/●●●●

NUOVO [illegible] — via Valprato [illegible] — Tel. 748.2342
Oggi chiuso

ALTRE VISIONI

[illegible] D'ESSAI (c. Belgio 63, t. 874.171)
Beverly Hills Cop. Un piedipiatti a Beverly Hills, di Martin Brest con Eddie Murphy. 20; 22.30 Ultimo giorno — Commedia

[illegible] STUDIO (c. Casurna 68, telefono 300.795)
Chiuso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8, tel. 547.171)
[illegible]

[illegible] (via Nizza 56, tel. 667.[illegible])
Oggi chiuso

AGNELLI (v. P. Sergi 117, tel. 612.136)
Oggi chiuso

[illegible] (v. Tanaro 30, [illegible])
[illegible]

[illegible] (via Nuova [illegible], tel. 500.353)
Piacere di carne in 3 D, con Jean Roche (il primo hard in tre dimensioni). Ap. ore 10; ultima 22.30. No stop.

[illegible] VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842)
Intime confessioni e caldi appuntamenti a Movie in the movie. No stop dalle ore 14 alle ore 24.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 611.262)
French erotic school, con Marilyn Gambler. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (c. F. Oddone 31, tel. 484.071)
Un nostalgico porno fetish, con Marina Frajese. Proiezioni film video original porno system. Ap 14,30. Ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Catanora 15, t. 521.[illegible])
Dalle 14,30 alle 23 continuato Behind. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita [illegible], t. 551.[illegible])
Sapore di sie e la gallina del porno club. Tutti i giorni Behind no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. [illegible] 4000

[illegible] (via P. Tommaso 8, tel. 655.330)
Liceali sognose, con Cornelia Haupt, Gitta Italo, Diddi Kerner. Colori. Ap. 14,30, ult. 22,30.

[illegible] (largo G. Cesare 109, t. 287.074)
Apparenze porno sessuali. Ap. 16; ult. 22,30

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Saluti d'amore, con Ginger Lynn. Ap. 14,30. Ult. 22,30

[illegible] COPPIA [illegible] ROSSA (via Mizalo 8, tel. 030.756)
Calde donne in amore. Novità. Apertura 10, ultimo 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 43, t. 749.6661)
Casanova e le p... aristocratiche e Porno pleasure (2 hard core 2). Novità. Ap. 16; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 133, t. 530.[illegible])
2 film: Dolcezze erotiche e Quel certo sapore. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. [illegible]

ROSSA BLUE (v. S[illegible] 40, t. 467.766)
No stop, sempre bull in [illegible], con Paola Senatore (super hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
I sensi e i desideri di Ulla. Novità. Apertura 15; ultimo 22,30. Ingresso 3000

FUORI CITTA'

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Passaggio in India.
SPLENDOR: L'occhio del gatto.
CHIVASSO
CINECITTA': L'amore e il [illegible].
MODERNO: L'occhio del gatto.
POLITEAMA: Giovane mutrigas. V. 18.
CIRIE'
ITALIA: Oggi chiuso.
NUOVO: Oggi chiuso.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Legend.
ITALIA: [illegible] miglior difesa è la fuga.
RITZ: Cercasi Susan disperatamente.
RIVOLI
[illegible] per [illegible]

STAMPA SERA

la domenica SPORT

PER LA JUVE RECORD SUPER UN SORRISO PER IL TORINO

JUVENTUS

Ha scoperto nell'umiltà una delle [illegible] più grandi.

A PAGINA [illegible]

Favero ha segnato su... ordine del presidente.

[illegible]

TORINO

Dopo la vittoria [illegible] Napoli i granata sono [illegible] nuovo felici (e in coro elogiano la prova di Diego Maradona).

A PAGINA 4

Dossena: «Questo successo vale doppio».

[illegible] 4

GENOA

L'allenatore è soddisfatto, [illegible] la squadra [illegible] ha convinto [illegible] tutto. E domenica in calendario c'è la [illegible] ad Ascoli.

A PAGINA 2

SAMPDORIA

[illegible] «anziani» [illegible] Samp dànno [illegible] carica, i giovani fanno il resto.

A [illegible] 2

Il secondo gol del Torino, messo a segno [illegible] Nella foto di destra: [illegible] di testa anticipa la difesa friulana, ma il pallone finirà [illegible]

I risultati

ATALANTA-FIORENTINA 0-0
68' Piotti (A) para rigore di Iorio (F)

AVELLINO-COMO 1-4
6' Bruno (A); 12' Mattei (A); 31' e 64' [illegible]vsson (A); 38' Benedetti (C); 36' Di Leo (A) [illegible] Borgonovo (C)

BARI-LECCE 2-0
32' Rideout (B); 51' Sergoasi (B)

INTER-ROMA 2-1
23' Altobelli (I); 53' Rummenigge (I); 78' Boniek (R); [illegible] espulso Righetti (R)

PISA-SAMPDORIA 0-2
61' Souness (S); 78' Scanziani (S)

TORINO-NAPOLI 2-1
45' Sabato (T); 55' Comi (T); 81' autogol Ezio Rossi (T)

UDINESE-JUVENTUS 1-2
20' Serena (J); 60' Favero (J); 82' autogol Cabrini (J)

VERONA-MILAN 1-0
3' Elkjaer (V)

La classifica

Squadre	P.ti	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	Reti F.	Reti S.	Diff. reti	Media ingl.
Juventus	16	8	4	0	0	4	0	0	16	3	+13	+ 4
Inter	13	8	3	1	0	2	1	1	14	7	+ 7	—
Milan	11	8	4	0	0	1	1	2	8	4	+ 4	— 1
Napoli	10	8	3	1	0	0	3	1	11	5	+ 6	— 2
Fiorentina	9	8	3	1	0	0	2	2	8	5	+ 3	— 3
Roma	8	8	3	0	0	1	1	3	9	8	+ 1	— 2
Torino	8	8	3	0	1	0	2	2	6	7	— 1	— 4
Verona	8	8	3	1	1	0	1	2	9	12	— 3	— 5
Udinese	7	8	1	3	1	0	2	1	7	8	— 1	— 6
Sampdoria	6	8	1	2	0	1	0	4	7	7	—	— 5
Atalanta	6	8	2	1	2	0	1	2	7	9	— 2	— 7
Pisa	6	8	0	3	1	1	1	2	8	13	— 5	— 5
Avellino	6	8	2	1	1	0	1	3	9	15	— 6	— 6
Bari	6	8	2	1	2	0	1	2	7	12	— 5	— 7
Como	5	8	0	2	1	1	1	3	6	9	— 3	— 8
Lecce	3	8	0	2	1	0	1	4	4	12	— 8	— 9

Marcatori

7 RETI: Rummenigge (Inter)
6 RETI: [illegible] (Juventus)
5 RETI: Rideout (Bari)
4 RETI: Platini (Juventus)
3 RETI: Laudrup (Juventus); Carnevale (Udinese), Hateley (Milan); Benedetti e Diaz (Avellino), Mattei (Fiorentina); Giordano (Napoli); Cantarutti (Atalanta); Elkjaer (Verona)

Schedina

[illegible] 3 NOVEMBRE

Roma-Verona
Napoli-Juventus
Torino-Bari
Trapani-Siracusa
Fiorentina-Inter
Palermo-Pescara
Sampdoria-Avellino
Arezzo-Sambenedettese
Como-Atalanta
Lecce-Udinese
Spal-P[illegible]
Catania-Lazio
Milan-Pisa

Spettatori e incassi

Partita	Paganti	Incasso	Abbonati
Atalanta-Fiorentina	15.643	164.317.500	11.849
Avellino-Como	6.633	65.603.000	15.951
Bari-Lecce	12.884	138.335.000	12.611
Inter-Roma	23.386	434.042.000	25.070
Pisa-Sampdoria	9.818	155.264.000	5.438
Torino-Napoli	38.877	814.835.000	11.023
Udinese-Juventus	24.906	605.235.600	18.087
Verona-Milan	22.383	361.036.000	18.189
Totali	155.472	2.172.858.000	118.997

Totocalcio

Concorso 13

Segno	Partita	Risultato
2	Venezia-Mantova	0-2
1	Verona-Milan	1-0
2	Udinese-Juventus	1-2
1	Torino-Napoli	2-1
x	Rimini-Prato	0-0
2	Pisa-Sampdoria	0-2
1	Perugia-Triestina	2-0
1	Inter-Roma	2-1
1	Genoa-Cesena	1-0
x	Catania-Vicenza	1-1
x	Atalanta-Fiorentina	0-0
1	Bari-Lecce	2-0
2	Avellino-Como	1-4

Il monte premi è di Lire 14.107.142.172
Agli 54 «13» L. 83.871.000
Ai 3906 «12» L. 1.088.000

Totip

Concorso 43

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Duetterouno	2
	Lanzone	2
2ª	Shai	x
	Cerdano	1
3ª	Chiola As	1
	Chirubor [illegible]	x
4ª	Computer	1
	Bosmirk	1
5ª	Quilad	1
	Baccherin Om	1
6ª	Ado	1
	Ascado	2

Ai 68 «12» L. 5.872.000
Ai 1457 «11» L. 255.000
Ai 13.821 «10» L. 25.000

L'importante vittoria di ieri rende più degna la sua classifica

I «NONNETTI» DELLA SAMP DANNO LA CARICA E I GIOVANI COMPLETANO L'OPERA

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — Scacciando gli incubi delle quattro partite esterne senza riuscire a raccogliere neppure un punto, e del mercoledì di Coppa con la sconfitta di Lisbona col Benfica, la Sampdoria ha fatto bottino pieno all'Arena Garibaldi, emergendo alla distanza e confortando così il buon lavoro che Bersellini ha [illegible] per dare tenuta alla propria squadra: vittoria importante, quella dei blucerchiati, che vengono [illegible] verso una classifica più degna e in linea con quelle che erano le loro ambizioni prima di scontrarsi [illegible] la difficile realtà del campionato.

Il successo è venuto dai due anziani della squadra: Souness ha sbloccato il risultato, Scanziani l'ha messo al sicuro. E [illegible] entrambi è stata una specie di premio in una gara in cui hanno mostrato grande determinazione. Il primo, dopo [illegible] avvio difficile di stagione, sembra essere in promettente crescita, [illegible] e ordinato come lo si ricordava nel passato; il secondo ha dato l'esempio ai giovani, spazzando via palloni dal limite della propria area quando — in vantaggio — la Sampd[illegible] ha vissuto una specie [illegible] crisi [illegible] rigetto, nel timore [illegible] essere rimontata e di vanificare il risultato finalmente favorevole.

L'esempio degli anziani è servito ai giovani. I difensori hanno acquistato sicurezza (fatto curioso, il più incerto è stato proprio Vierchowod nelle prime battute, quando si è infortunato per recuperare su Kieft che gli era sfuggito): bene Mannini, bene Pellegrini, discreto Galia che mostra sempre qualche limite in fase difensiva, risultando ben più efficace negli sganciamenti.

A centrocampo, s'è detto, bene Souness e Scanziani. Ma anche Pari si è dimostrato prezioso [illegible]. Qualche [illegible] merita invece ancora Matteoli, che alterna ottime cose ad altre meno felici. L'impressione, tutto sommato, è che stia faticando a trovare l'esatta posizione in campo.

Determinanti Souness e Scanziani autori dei gol. I due punti sono serviti a scacciare l'incubo di quattro sconfitte esterne e del mercoledì di Coppa vissuto sul campo del Benfica a Lisbona

Scanziani

Quanto agli attaccanti, Bersellini ieri aveva scelto la coppia formata da Francis e Vialli. Il primo è stato generoso quanto impreciso e ha finito anzitempo la sua gara per una contusione. Vialli, invece, ha giocato in pratica due partite: un primo tempo tutto da dimenticare, da «4» per essere generosi, cui è seguita una ripresa sufficiente nella quale è riuscito, con i suoi veloci affondo, a costringere sovente il suo avversario Colantuomo al fallo per fermarlo.

Bersellini, alla fine, [illegible] logicamente soddisfatto. Dopo tante delusioni, la squadra finalmente l'ha ripagato almeno nel risultato.

«Occorre ancora migliorare qualcosa, ma penso che questa vittoria ci stia tutta. Non [illegible] è dispiaciuto [illegible] Pisa del primo tempo, [illegible] alla distanza la mia squadra ha saputo farsi valere» è il suo sintetico commento.

Accenni al recente passato il tecnico preferisce non farne. Il campo, da solo, ha dimostrato eloquentemente quali siano i problemi della Sampdoria, di questi tempi condizionata psicologicamente dalla paura di non far risultato.

Cosa che s'è vista anche ieri, quando [illegible] in vantaggio di un gol e mancava meno di mezz'ora al termine.

La seconda rete ha rinfrancato i blucerchiati che [illegible] possono tentar legittimamente la [illegible] a posizioni in classifica più consone: [illegible] Juventus, in vetta, appare infatti imprendibile, alle spalle dei bianconeri nessuna [illegible]uadra si è finora mostrata altrettanto irresistibile e autoritaria. I traguardi, escluso quello dello scudetto, al momento sono dunque tutti a disposizione [illegible] chi saprà rincorrerli con maggiore continuità. E la Sampdoria, a questo punto, rientra nel gruppo com'era nelle previsioni.

Giorgio Barberis

Battuto il Cesena, ora è a due punti dal vertice

IL GENOA SODDISFA IL SUO ALLENATORE (MA NON HA ANCORA CONVINTO)

GENOVA — Burgnich appariva soddisfatto, a fine gara, per la vittoria del Genoa sul Cesena, e indubbiamente questo successo rilancia verso l'alta classifica i rossoblù, che adesso sono staccati di due soli punti dalla coppia di testa, Ascoli e Lazio (e proprio all'Ascoli, domenica prossima, il Genoa andrà a fare visita). Certamente, ieri, vincere era indispensabile per i genoani, [illegible] sarebbe stato opportuno anche convincere, e il Genoa visto all'opera [illegible] ha convinto granché. Anzi, il Cesena si è fatto maggiormente apprezzare, sul piano del gioco puro e della validità degli schemi.

Ma dicevamo della soddisfazione [illegible] Burgnich, che il trainer così [illegible] spiegato: «C'erano state non poche polemiche, in settimana, ma la squadra ha reagito al meglio, con un atteggiamento agonisticamente valido».

Spieghiamo che cosa era [illegible] dopo [illegible] la [illegible] di Trieste, il presidente Spinelli, che le cose non manda certamente a dire, aveva accusato Bini e Cervone (ma più l'ex interista che il portiere) di essere stati la causa del risultato negativo e aveva mosso anche critiche più generali a tutti. Comprensibile il [illegible] sfogo, ma anche inopportuno, [illegible] pubblicamente. Cervone, dai rimbrotti del presidente, aveva però tratto motivo per reagire con decisione, al contrario di Bini che, in settimana, era apparso molto giù di morale, per cui aveva esplicitamente chiesto a Burgnich di concedergli un turno di riposo, per ritrovare la giusta calma e la necessaria concentrazione.

Così, ancora una volta, Burgnich ieri ha dovuto far ricorso a Faccenda per il ruolo di «libero», sottraendolo ai [illegible] compiti di [illegible] spinta (e quale spinta) del centrocampo. La scelta, però, si è rivelata felice perché se è [illegible] che nella [illegible] centrale il Genoa [illegible] perso [illegible] valido elemento, è altrettanto vero che ha guadagnato un «libero» di notevole [illegible], che ha fatto rimpiangere [illegible] milioni (spesi peraltro ancora da Fossati) per l'acquisto dell'ex interista.

Ora i liguri sono attesi da due difficili trasferte: domenica ad Ascoli, tra 15 giorni a Pescara. Burgnich appare ottimista: ma è il caso?

Burgnich

Burgnich, quindi, appariva soddisfatto, ma onestamente — lo [illegible] lui stesso — soltanto per la prova di carattere e di [illegible]lontà della squadra. Per quanto riguarda il gioco, infatti, non poteva certo esserlo, visto che il Cesena aveva tenuto il campo molto meglio, tanto da far dire al suo allenatore Buffoni che se i romagnoli avessero vinto 3-1 non ci sarebbe stato niente da dire. Ma, a questo proposito, c'è da rilevare che non è certo colpa del Genoa se Gibellini e Angelini hanno gettato alle ortiche clamorose palle-gol, e che comunque il Genoa ha avuto il [illegible] in rete con un fantastico colpo di testa di Marulla, un centravanti che sempre più si conferma come elemento da serie superiore, l'acquisto più azzeccato fatto dalla società rossoblù negli ultimi anni, dopo quello di Briaschi.

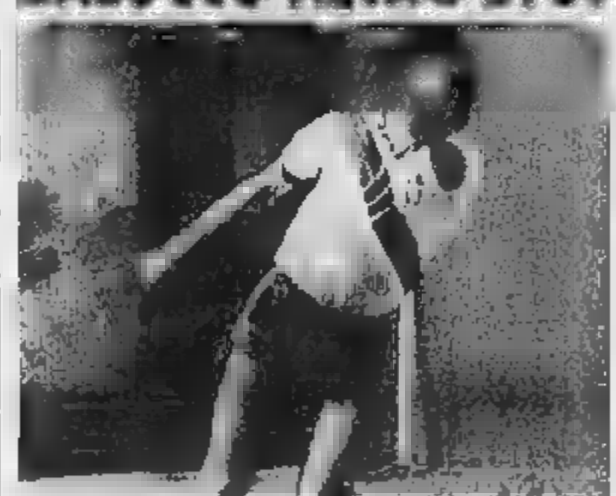
Perché Marulla è stato bravissimo a schiodare il risultato dallo zero a zero: quando [illegible] ha rimesso al centro un bel cross, il centravanti era sul limite dell'area ed ha visto che Cadina, il portiere ospite, era un po' fuori dei pali, e [illegible] lo ha infilato con una girata splendida per tempismo e precisione, dopo aver superato in elevazione il suo avversario diretto, quel Bogoni che non ha fatto certo complimenti in fatto di rudezze, peraltro ottimamente assorbite dal rossoblù.

Ecco, su questo gol, che ha coronato la più che lodevole prestazione di Marulla, e sulle prodezze di Faccenda in fase di interdizione e di rilancio, il Genoa ha costruito la sua vittoria, che poi Cervone ha difeso con bravura, proprio allo scadere, neutralizzando l'ultimo tentativo di Leoni, Genoa battagliero, quindi, che si è mosso con ritmo a volte quasi frenetico, ma anche Genoa poco concludente sotto il profilo [illegible]mente tecnico. I guai della squadra sono tutti a centrocampo, dove manca un regista degno di questo nome, e dove non è facile supplire alle carenze tecniche soltanto con il gran correre. Ma, per intanto, bisogna doverosamente [illegible] dito che il Ge[illegible] va bene, e questo, in un campionato lungo e stressante come quello di B, non è cosa da poco. Da qui, però, ad arrivare ancora a parlare di possibilità di promozione, come ha fatto ieri Burgnich a fine gara, ci corre parecchio. Am[illegible] anche che, con un po' di fortuna, il Genoa conquisti questo traguardo, l'estate prossima dovrebbe rivoluzionare tutto per allestire [illegible] squadra in grado di restare in serie A. Meglio quindi, come sostiene Mazzola, procedere per gradi, [illegible] la politica dei passi piccoli ma sicuri. Questo, per i rossoblù, deve essere un campionato di assestamento; lo sforzo dovrà essere fatto l'anno prossimo. Anche perché, all'euforia di ieri, potrebbe subentrare il pessimismo delle prossime settimane.

Il Genoa, infatti, è ora atteso da due trasferte consecutive, entrambe difficili: prima andrà ad Ascoli, contro una [illegible] due capolista, poi a Pescara. Dovesse non fare punti in entrambi gli incontri, ecco che la sua classifica si farebbe precaria. In B basta poco per salire, ma basta anche poco per scendere in graduatoria.

Giorgio Bidone

Partita di ritorno di Coppitalia

AICARDI ANCORA O.K. BALOCCO ALTRO STOP

Aicardi [illegible] fermato il campione d'Italia Balocco

ANDORA — Niente da fare per il campione [illegible] Balocco ieri [illegible] Andora. Dopo la sconfitta di sette gi[illegible] [illegible] a Santo Stefano Belbo nella gara di andata di Coppa Italia, anche il retour-match contro Aicardi si è [illegible] con un secco rovescio. Il punteggio di 11-6 a favore del capitano della Don Dagnino dice quanto la partita sia stata a senso unico, soprattutto dopo il riposo.

[illegible]icardi, in ottima forma in questo finale di stagione, [illegible] sceso in campo deciso a conquistare la vittoria che gli avrebbe aperto le porte della semifinale e non ha trovato molta resistenza da parte di un avversario, forse già rassegnato in partenza [illegible] eliminazione. [illegible] questa sconfitta [illegible] campione d'Italia [illegible] malinconicamente dalla Coppa Italia [illegible] vede ancora in gara (oltre ad Aicardi) Rosso, Pavese e Bertola, qualificato quest'ultimo per [illegible] maggior numero di giochi ottenuti nelle due partite.

In settimana la Federazione deciderà [illegible] proseguire il torneo o rinviare le semifinali alla prossima stagione. Di solito la stagione si chiude [illegible] fine ottobre, ma domenica [illegible] in programma un'amichevole a Dogliani organizzata [illegible] Aurelio Defilippi, segretario dell'Associazione giocatori. Saranno in campo gli otto battitori della serie [illegible] una partita che si annuncia interessante. Una delle due squadre sarà [illegible]ata da Aicardi, che ha giocato ieri allo sferisterio [illegible] San Bartolomeo la sua ultima partita con la maglia della Don Dagnino.

Dove andrà [illegible] prossima stagione lo si saprà probabilmente in settimana, ma la sua destinazione più probabile [illegible] Alba, dove prenderebbe il posto di [illegible]. La Don Dagnino, com'è noto, ha ceduto il cartellino del battitore di Testico all'Albese per una cifra che si avvicina ai trenta milioni e ora si attende una decisione della sua nuova società. Nei prossimi giorni dovrebbe riunirsi il consiglio direttivo dell'Albese che a quanto pare è notevolmente diviso sul da farsi. Una corrente consistente di dirigenti non vorrebbe recidere il cordone ombelicale che esiste ormai da anni con il vecchio campione, altri, un po' delusi dopo l'amara conclusione del campionato, vorrebbero cambiare.

La partenza di Aicardi però è certa anche perché il giocatore dopo sette anni in serie A con la Don Dagnino desidera emigrare. Nato e cresciuto nella società presieduta da Carlo Pallavicino, Richi Aicardi è con Rodolfo Rosso l'unico battitore che non ha mai cambiato maglia. A ventisette anni [illegible] arrivato un paio di volte vicino al titolo, ma non è mai riuscito a conquistarlo, anche, si dice, per i condizionamenti psicologici che subisce ad Andora. Per questo vorrebbe misurare il suo rendimento lontano dalla Liguria.

«Non ho preferenze — ammette Aicardi — *per me vanno bene tanto Alba quanto Cuneo nel caso che Bertola fosse ancora confermato».*

Cuneo dovrebbe ritornare in serie A dopo un anno di inattività e la Sub[illegible]pina vuole come capitano un «big»: o Bertola o Aicardi.

Piero Galasso

Il prezioso successo di Udine non ha solo spiegazioni tecniche

LA JUVENTUS HA SCOPERTO NELL'UMILTA' UNA DELLE SUE DOTI PIU' GRANDI

L'autorete di Cabrini, la prima nella lunga carriera [illegible] bianconero

DAL NOSTRO INVIATO

UDINE — Altra impresa storica della Juventus. A Udine ha migliorato il record di vittorie consecutive, stabilito nel '76-'77 ed ha eguagliato quello da essa stessa realizzato nel '30-'31 all'inizio del leggendario quinquennio. Alla media di due gol a partita, i campioni d'Europa sono già a quota 16, con tre reti al passivo di cui due autogol (Scirea e Cabrini).

Un ruolino di marcia, senza considerare la sbalorditiva media inglese a +6, che sembra non lasciare scampo alle inseguitrici. La più vicina è l'Inter, distanziata di quattro lunghezze. Di questo passo la Juventus potrebbe addirittura far meglio di quando vinse lo scudetto alla vertiginosa quota 51.

Chi la potrà fermare? Ci ha provato l'Udinese, priva [illegible] Barbadillo, senza successo, perdendo anche l'imbattibilità casalinga che durava dall'aprile scorso, da quando cioè la Roma passò vittoriosa al Friuli. I gol [illegible] Serena (splendida incornata [illegible] cross di Mauro [illegible] 20') e [illegible] Favero, tackle vincente su Chierico, scambio con Serena e destro radente tra palo e portiere (un capolavoro il primo gol in serie A del terzino, [illegible] migliore [illegible] campo), hanno dimostrato [illegible] praticità di una Juventus che, pur possedendo un potenziale di prima qualità e un tasso tecnico invidiabile, preferisce per il momento amministrare gioco e risultato in modo quasi scientifico, punendo gli errori dell'avversario.

Solo l'autorete di Cabrini, la prima della carriera, ha ridato morale all'Udinese e l'illusione di poter pareggiare negli ultimi otto minuti, ma la Juventus ed il bravissimo Tacco[illegible] hanno resistito [illegible] veemente assalto dei friulani di Vinicio.

Platini ha dato man forte al centrocampo e difesa. Il francese si [illegible] sacrificato sfoderando, di tanto in tanto, colpi di classe che i compagni non sempre hanno adeguatamente sfruttato. Da una [illegible] calibrata punizione, [illegible] ha colpito (complice la deviazione [illegible] Brini) la traversa: poteva essere il 3-0 e sarebbe stata una punizione troppo [illegible] vera per l'Udinese.

Certo, la squadra di casa ha sfiorato il pareggio dopo il 2-1, ma [illegible] Juventus alla resa dei conti non ha rubato nulla. Chi s'aspettava una Juventus da spettacolo dimentica che i bianconeri avevano nelle gambe la fatica della battaglia di Verona nel mer[illegible] di Coppa e che, nel finale, si è fatta sentire.

Criticare la Juventus perché gioca con l'umiltà della provinciale è pura demagogia. In[illegible] da [illegible] lato lo spirito di corpo, la generosità con cui tutti si prodigano per tenere forte la squadra sia [illegible] fase di contenimento che [illegible] rilanci. E [illegible] contropiede, in trasferta, è diventata l'[illegible] dei campioni d'Europa. Quando Mauro e Laudrup saranno al meglio della forma, e quando Briaschi tornerà [illegible] squadra, le controffensive saranno davvero micidiali contro qualsiasi avversario che [illegible] l'ardire di sbilanciarsi in avanti e di scoprirsi, come ha fatto ieri l'Udinese.

Adesso tocca al Napoli di Maradona, che l'affronterà domenica prossima [illegible] Paolo, [illegible] d'arrestare la Signora Omicidi. Non sarebbe affatto «delittuoso» se il Napoli riuscisse a render[illegible] incompiuta la nona... sinfonia dell'orchestra bianconera diretta da Trapattoni. Nes[illegible] [illegible] scandalizzerebbe se la Juventus pareggiasse. Che possa centrare il nono successo è più difficile poiché dopo Napoli ci sarà il ritorno con il Verona, al Comunale con le porte chiuse. La Coppa condizionerà la Juventus? Potrebbe anche capitare, sebbene la squadra di Trapattoni [illegible] abituata a sostenere impegni ravvicinati.

Piuttosto c'è da aggiungere [illegible] Platini ieri è volato a Parigi dove mercoledì al Parc-des-Princes dovrà battere, e con largo punteggio, il Lussemburgo per continuare a sperare di and[illegible] ai Mundial del Messico '86. Una partita facile sulla carta ma che obbligherà «le roi» a dare il massimo. Poi ci sarà un'altra dura fatica, [illegible] San Paolo, contro Maradona.

Bruno Bernardi

Un'altra grande giornata per la squadra bianconera

FAVERO HA SEGNATO SU... ORDINE DEL PRESIDENTE

Il Napoli aveva a Udine un osservatore speciale: Allodi. «Domenica per noi sarà un problema fermare questa gente». Brutto giorno per Cabrini che ha realizzato la prima autorete della sua vita

DAL NOSTRO INVIATO

UDINE — Una Juve da record, ma non è una Juve da spettacolo. Su questo sembrano proprio tutti d'accordo, osservatori neutrali ed interessati. Ma a Trapattoni va bene così e lo dice senza mezzi termini: *«Difendersi non è vergognoso, quando serve lo fanno tutte le maggiori squadre del mondo»*. Quindi Juve grintosa e provinciale più che mai e poi perché cambiare finché la classifica dà ragione ai bianconeri?

L'avvocato Sergio Campana, leader del sindacato calciatori, non dimentica di [illegible] sere [illegible] un giocatore dai «piedi buoni» ed esamina la Juventus nuova formula: *«Una squadra essenziale, che sa difendersi in [illegible] e poi puntare dritta al cuore dell'avversario. Una Juve moderna, perfetta nei suoi meccanismi. Guardiamo Manfredonia: è un cardine [illegible] centrocampo, ma sa anche coprire Brio quando lo stopper [illegible] sgancia. E Mauro? Gioca di punta e di raccordo con [illegible] stessa disinvoltura. Insomma, una squadra perfetta [illegible] ogni settore, ed è un grosso problema metterla in difficoltà»*.

Come Campana si [illegible] espressi anche Bearzot ed Italo Allodi, quest'ultimo spettatore interessato [illegible] vista della sfida di domenica prossima tra Platini e Maradona in programma al San [illegible]. Allodi ha cercato i punti [illegible] dei bianconeri, ed ora riferirà a Bianchi. Ha ammesso: *«Sarà un problema per noi bloccarla e soprattutto passare, ma credo che tutte le avversarie dei bianconeri incontreranno gli stessi problemi in futuro»*.

Quindi chi si attendeva [illegible] Juve da spettacolo è servito. Anche Pl[illegible] all'occorrenza sa mettersi al servizio della squadra, rinunciando alle sue prerogative di showman. Dice Michel: *«I campionati [illegible] vincono con i punti, non con lo spettacolo. Sotto questo aspetto la Juve finora non ha certo deluso. Questa partenza lanciata ci ha per[illegible] di mettere un buon margine tra noi e le nostre inseguitrici, ma neppure i sette punti che abbiamo di vantaggio sulla Roma, per esempio, sono troppi, anche se ci permettono [illegible] proseguire [illegible] palesi il nostro cammino. Nel prossimo mese ci saranno scontri decisivi che potranno dare un volto più delineato alla classifica»*.

Ma ad Udine la Juve ha anche sofferto. Dopo l'autogol di Cabrini, l'Udinese ha accentuato la sua spinta e la Juve è sembrata in affanno. Scirea minimizza e spiega: *«Abbiamo giocato da grande squadra e la nostra vittoria è più che legittima. Il campionato è ancora molto lungo, ma direi che siamo davvero sulla buona strada. Il record? Serve per le statistiche, non certo a metterci le ali ai piedi. La Juve non sogna, già a Napoli avremo un altro impegno da brivido»*.

I punti in classifica e le otto vittorie consecutive, entusiasmano invece Manfredonia, cui non pare vero di [illegible] dover più soffrire le pene dell'inferno come [illegible] l'[illegible] scorso con la Lazio: *«E' un momento spl[illegible] — ammette —, soprattutto per me che negli ultimi tempi ero abituato soltanto a guardare la classifica dal basso verso l'alto. Il record fa piacere, certo, ma siamo scesi [illegible] campo senza pensarci troppo, decisi solo a [illegible] il massimo da questa partita»*. Ieri Manfredonia è [illegible] ammonito, quindi rischia [illegible] saltare la trasferta di Napoli per squalifica.

Un momento magico an[illegible] per Tacconi. Tre soli gol subiti finora, due dei quali su autogol. Anche ieri ad Udine si è opposto con sicurezza alle punizioni di Edinho e non ha certo perso la calma nel convulso finale. [illegible]: *«Dopo l'autogol ho cercato di consolare Cabrini, certo che [illegible] veramente incredibile continuare a subire reti non da avversari ma dai compagni. Alla "bomba" di Edinho ero prontissimo. Mauro mi aveva infatti spiegato ogni segreto del brasiliano, come tira e dove mette la palla. Tutto previsto quindi, meno quella sfortunata deviazione [illegible] Cabrini, ovviamente»*.

Insomma, tutto normale. Solo [illegible] Favero è stata [illegible] domenica particolare. Ha segnato il suo primo gol in serie A ed ha spianato la strada verso la vittoria. Boniperti sabato gli aveva detto: «E' ora che segni anche tu». E lui non l'ha voluto deludere.

Fabio Vergnano

JUVENTUS PAGELLE

	[illegible] SERA	Tuttosport	La [illegible] dello Sport	Corriere dello Sport
TACCONI	7,5	7	7	7
FAVERO	8	[illegible]	6,5	7
CABRINI	6	6	6,5	6,5
(PIOLI)	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.
BONINI	[illegible]	[illegible]	6	[illegible]
BRIO	7	7	7	6
SCIREA	6	[illegible]	6,5	[illegible]
MAURO	6	6,5	7	7
MANFREDONIA	6,5	7	6,5	7
SERENA	6,5	7	[illegible]	7
PLATINI	6,5	6	[illegible]	6
LAUDRUP	6	7	6,5	6,5
[illegible] CASARIN	6	6	[illegible]	5

Il bianconero

[illegible] CHIAMATECI PURE RAGIONIERI DEL CALCIO

E 16: finché non perderemo colpi e... punti, continuerò ad alzare questo siparietto per dar[illegible] subito i numeri. E' semplicemente fantastico: siamo a +4 in media inglese, viaggiamo come un rullo compressore in casa e fuori e, anche se [illegible] segniamo come la Juventus del quinquennio, abbiamo Serena e Platini ben piazzati nella classifica dei bomber.

Non mi [illegible] più di [illegible] che si definisca la Juve una squadra di ragionieri: è la scoperta dell'acqua calda. D'altronde, come si potrebbe filare alla velocità di una Ferrari avendone solo la carrozzeria? Soltanto adeguando il mezzo meccanico alle diffic[illegible] del percorso, che solo di rado (vedi secondo tempo con il Bari) diventa un'autostrada.

La Juve dell'anno scorso non aveva Manfredonia e Serena, ma si osservava che tra i suoi punti deboli c'erano gli ineffabili Tacconi e Favero. Oggi i due sono autentici cardini della difesa. Occorreva un gioco meno disordinato e spumeggiante (con le conseguenti voragini che si aprivano in difesa) per razionalizzare la Juventus: palle alte per la capoccia di Serena, [illegible] «solite» genialità di Superplatini, la diligente [illegible] di Manfredonia, l'asse della squadra vincente nasce da semplici ma decisive correzioni di rotta.

La vecchia Juve avrebbe senz'altro osato di più a Verona, in coppa (con Boniek come sarebbe stato possibile fare diversamente?), e sarebbe sicuramente piaciuta di più.

Abbiamo imparato la lezione [illegible] pragmatismo che tutti insegnano da anni: vedere Serena nel mucchio della no[illegible]ra area impegnato a calciare il pallone il più lontano possibile non mi fa scandalo. Sono anch'io un «pentito» del nostro bel gioco a sprazzi, da «collocare» delicatamente in vetrina, e delle vittorie altrui. Voglio comprarmi un pallottoliere e imparare a contare sino a 16: basterà per altri sette giorni e per la sfida con Maradona [illegible] San Paolo. Ne parleranno da domani tutti i giornali sino alla paranoia. Personalmente, a questo punto, non metto limiti alla provvidenza.

Il Ufoso bianconero

Platini mercoledì con la Nazionale francese

piemonte e liguria / i personaggi dalla C ai dilettanti

[illegible] E SIMONETTA DUE CENTRAVANTI CHE A SANREMO TROVANO... AFFETTO

SANREMO — [illegible] di centravanti [illegible] Arma di Taggia [illegible] lo [illegible] tra Sanremese e Piacenza.

Da una parte (quella ligure) l'esordio in maglia biancoazzurra di Virginio Araldi, centravanti [illegible] acquistato [illegible] al calciomercato d'autunno; dall'altra (quella emiliana) il ritorno in Riviera di Ro[illegible] Simonetta, bomber al momento attuale della formazione piacentina, fino a due anni fa però cannoniere della stessa Sanremese che deve anche ai suoi gol la permanenza in C1. Un [illegible] sempre rimpianto in [illegible] matuziana, tanto [illegible] essere subissato dagli applausi affettuosi dei suoi ex ti[illegible].

Un confronto a distanza, un duello tra due giocatori che si sono succeduti nel ruolo di salvatori della barca che [illegible] alla Sanremese, e [illegible] comunque si sono fatti

Virginio [illegible]

Roberto Simonetta

onore, anche [illegible] certi paragoni sono quasi sempre improponibili data la diversità di condizioni e di situazioni nel quale ciascuno vive la sua esperienza.

Araldi, classe 1961, ex nazionale Juniores, un [illegible] tra Brescia, Fanfulla, Carrarese e Trento, [illegible] conquistato in fretta i suoi nuovi tifosi: ha giocato e lottato con volontà, ha fatto intravedere di [illegible] l'uomo di peso che [illegible] all'attacco biancazzurro.

Il suo innesto è coinciso [illegible] la prima vittoria [illegible] campionato [illegible] Sanremese. A [illegible] minuti dalla fine, quan[illegible] è stato sostituito, è uscito tra gli applausi dei suoi nuovi tifosi.

«Con una squadra che [illegible] in questo modo, la Sanremese non può retrocedere», ha detto rientrando negli spogliatoi il presidente biancazzurro Sciolli. Simonetta, dal canto suo, ha fatto la [illegible] parte.

All'inizio è stato accolto da applausi è anche da premi (il Sanremese Club Arma [illegible] Taggia gli ha fatto omaggio di un trofeo); poi dimenticati i sentimentalismi [illegible] è dimostrato l'uomo più pericoloso del Piacenza anche se Giusto prima e Cichero poi, incaricati di marcarlo, gli hanno lasciato pochissimo spazio. «Non ci aspettavamo una Sanremese tanto caricata», ha detto a fine partita. Ed è risalito sul pullman stringendo, [illegible] po' commosso, il trofeo regalatogli dai [illegible] vecchi tifosi.

Bruno Monticone

ROB[illegible] BRIATA: CON LA CAIRESE UNA PARTITA SUPERLATIVA

ALESSANDRIA — Roberto Briata ovvero la regolarità. Il [illegible] mediano è in[illegible] più continui protagonisti [illegible] domenica dell'Alessandria. Briata è un ragazzo interessante. Nato il 19 febbraio 196[illegible] ad Acqui Terme, è calcisticamente cresciuto nelle giovanili dell'Alessandria. Tre anni fa è stato inserito in prima squadra, a dimostrazione di convalidate doti tecniche e agonistiche.

[illegible] Briata ha disputato sei partite nella stagione '[illegible]-'84, ma l'anno passato ha dovuto segnare il passo in quanto «chiuso» da più titolati compagni. Appena tre i gettoni all'attivo per complessivi 81 minuti.

In estate, Colombo e Tagnin gli hanno rinnovato ampia fiducia, inserendolo nella [illegible] di prima squadra. E Ro[illegible] si è impegnato con [illegible] rietà e attaccamento ai colori

Antonio Colombo

sociali, al punto da conquistare il posto di titolare fisso.

Ieri contro la Cairese ha disputato una partita esemplare. Ordinato nei disimpegni, intelligente negli scambi, deciso nei contrasti, Briata ha offerto un contributo notevole alla formazione grigia lan[illegible] [illegible] il meritato successo.

E' uscito fra gli scroscianti applausi dei tifosi, ma Roberto se n'è andato lasciando trasparire la consueta riservatezza. Atleta ben dotato fisicamente, ha sempre risposto alle aspettative dei tecnici, evidenziando forte temperamento.

Anche se non [illegible] segnato, il laterale dell'Alessandria [illegible] reso [illegible] di efficaci inter[illegible] offensivi. [illegible] ricordare l'eccellente pallone fornito a Sgarbossa in occasione della [illegible] marcatura dei grigi.

«*Sono soddisfatto del risultato* — si è limitato a dichiarare — *il merito è di tutta la squadra, che ogni domenica scende in campo* [illegible] *determinazione*».

Un ragazzo d'oro, che sa valutare in giusta misura vittorie e sconfitte, lasciando intravedere un futuro felice.

Roberto Gelato

«Sono arrivato ragazzo e ora sono professionista»

WALTER [illegible]FI, AD OMEGNA CONSIDERATO FEDELISSIMO

[illegible] — [illegible] Omegna destinata a rinnovare ad ogni stagione il parco giocatori, trovare elementi che rimangano fedeli alla maglia [illegible] due o [illegible] anni è un fatto considerato ormai assai raro.

Uno dei pochi è Walter Biffi che, giunto a Omegna tre anni fa, pareva dovesse quest'anno andare a Voghera. Poi, invece, è rimasto nel Cusio.

Dice il centrocampista: «*Sono arrivato ancora ragazzino ed in* [illegible] *a Omegna ho iniziato a fare* [illegible] *professionismo*».

«*Qui mi sono trovato subito bene, specie il primo* [illegible] *quando la squadra è partita in campionato con il piede giusto. Lo scorso anno, ed anche in questa stagione, stiamo invece pagando un certo ridimensionamento e questo* [illegible] *ha finora impedito di raggiungere certi risultati*».

Come sono cambiati i compiti del «motorino» [illegible] in tre anni?

«*Anche se sono giunto* [illegible] *Omegna come ala,* [illegible] *i miei compiti non* [illegible] *mutati di molto, anche prima giocavo infatti* [illegible] *appoggio* [illegible] *trocampo ed ora in pratica sono diventato un* [illegible] *pista di ruolo*».

In tre stagioni hai visto passare tre tipi di squadre con identico obiettivo, la salvezza, quali sono le differenze?

«*Fare dei confronti è* [illegible] *pre scomodo* — dice Biffi —. *Quest'anno forse è più difficile andare in gol*». «*Spero comunque di realizzare qualche rete in più dello scorso anno e dare così un aiuto ai miei compagni. La* [illegible] *è comunque sicuramente alla portata della squadra anche se finora la classifica* [illegible] *ci è di conforto*».

«*D'altra parte siamo in* [illegible] *dito con la fortuna poiché sia a Busto* [illegible] *a Crema si poteva ottenere almeno un punto e* [illegible] *abbiamo raccolto nulla*».

Audenzio Martinazzi

La prima parte della stagione ha ridimensionato le ambizioni delle 2 squadre

SACCO E VIVIANI: «LASCIAMO STARE I GUAI» PENSANO GIA' AL PROSSIMO DERBY DEI POVERI

SAVONA — Mal comune, mezzo gaudio? Pare proprio di sì. Il Savona perdeva in casa [illegible] la Lodigiani, le ra[illegible] davano notizie della pesante sconfitta della Cairese ad Alessandria. E il tutto assume un sapore particolare per via che, proprio domenica, è in programma il derby a Cairo fra la squadra di Franco Viviani e quella di Giovanni Sacco. Come tutti gli altri, sarà soprattutto un derby di tifosi. Quelli [illegible] Valle Bormida accorreranno per [illegible] partita più attesa del campionato, quelli del [illegible] non vorranno perdersi la trasferta più corta e agevole dell'anno.

Ma, ahimè, non sarà un gran derby, non fosse altro [illegible] per la precaria [illegible] in classifica delle due squadre. La Cirese è quota 4, il Savona con appena un punto in più. Chi perde deve fare già i conti con la salvezza.

Le due formazioni si presenteranno in campo con una certa rabbia: la Cairese

Gianni Sacco

per riscattare l'insuccesso di Alessandria (grave soprattutto per le proporzioni), il Savona per dimostrare che la vera squadra non può essere quella vista al Bacigalupo contro la Lodigiani. [illegible] guai a [illegible] perde.

[illegible] derby dei poveri, insomma, visto che la prima parte della stagione ha già ridimensionato tutte le ambizioni: [illegible] Cairese [illegible] il coltello fra i denti per [illegible] il Savona che rischia di fare presto la stessa fine. Una rivalità giocata per lunghi anni e adesso ridotta a ben poca cosa.

Sarà una partita ricca di ex, e questo aggiungerà [illegible] motivo di interesse la più in mezzo ci stanno loro, i tifosi. Un tempo la Valle Bormida era un serbatoio di sportivi biancoblù; [illegible] parliamo [illegible] anni, ormai lontani, [illegible] cui il Savona era in B e disputava [illegible] campionati di C. Poi la [illegible] cietà gialloblù, in [illegible] presidente [illegible] Brin, ha fatto passi [illegible] gigante, fino ad arrivare dalla Prima categoria ai professionisti.

Adesso i tifosi [illegible] Cairo stanno da una sponda, quelli del [illegible] dall'altra.

Sandro Chiaramonti

L'ex atleta del Torino allena il Maros St-Vincent

PULA AVVERTE: «CON ME NON ESISTONO TITOLARI»

SAINT-VINCENT — Giorgio Pula è un uomo tranquillo e un allenatore intelligente. Ma, per dirla con Gassman, «un grande avvenire dietro le spalle»: 250 partite con la maglia del Torino (impossibile dimenticare il suo grande passato di calciatore), otto presenze in nazionale, le prime esperienze di tecnico a Ivrea e Biella, prima di rientrare nella [illegible] granata.

Adesso, a 47 anni ben portati (ha giocato [illegible] Alessandria nella recente partita delle vecchie stelle), allena il Maros Saint-Vincent, in una categoria, l'Interregionale, che anche per lui rappresenta una scoperta: «*Mi sono* [illegible] *conto che in questo campionato la forza, l'agonismo e la determinazione* [illegible] *più della tecnica. Insomma,* [illegible] *pedalare*».

Questi insegnamenti [illegible] diventati le sue raccomandazioni domenicali per il Maros Saint-Vincent. [illegible] che [illegible] Pula ha mutuato un'altra convinzione: «*Non esistono titolari e riserve. Con me chi si dimostra bravo gioca*». E così è arrivato il lancio del terzino Muzio e del libero [illegible], due giovanissimi venuti a Saint-Vincent per stare in panchina e subito promossi sul campo: due ragazzi che hanno ripagato la fiducia.

Il calendario ha offerto a Pula la possibilità di [illegible] il primo «oracolo» del torneo. Il suo Maros, nelle prime cinque domeniche, ha affrontato quattro candidate alla promozione. Chi è il più [illegible] fra Biellese, Casale, Borgolicino e Pinerolo? «*Abbiamo perso a Biella e Casale con l'identico risultato, ma i* [illegible] *di Vincenzi mi hanno* [illegible] *l'impressione di avere qualcosa in più degli altri pretendenti alla C2 all'attacco e in difesa, anche se dovranno dimostrare la loro efficacia anche sui campi pesanti, dove potrebbero pagare una certa leggerezza della linea più avanzata. Pinerolo e Borgolicino sono ancora nella fase di rodaggio*».

Dario Crestodina

LELE DOMENICALI: «PERCHE' IL NOVARA NON FUNZIONA»

NOVARA — Lele Domenicali (già [illegible] Vigevano, Omegna e Albese) centrocampista ventinovenne proveniente dal Trento è il personaggio nuovo del Novara destinato a risollevare le sorti di una squadra che proprio [illegible] riesce [illegible] ingranare. E' stato acquistato solamente giovedì scorso e così, nell'anticipo di sabato, al Capitaletto, dove il Novara è stato seccamente sconfitto (2-0) è andato [illegible] panchina.

[illegible] aveva in animo di utilizzarlo, almeno parzialmente, nella ripresa, [illegible] poi [illegible] infortunio capitato a Pioletti nella fase iniziale ha costretto il tecnico a rivedere i suoi piani.

Dopo la sconfitta in terra bresciana quando Domenicali ha visto per la prima volta all'opera la sua nuova squadra, il centrocampista ha presto individuato quali sono i punti deboli di questo Novara. «*Ci* [illegible] *molti giovani ai quali manca* [illegible] *necessaria esperienza* [illegible] *questo* [illegible] *pionato*.

Gli avversari hanno sfruttato assai bene due nostri errori difensivi mettendo al sicuro il risultato, nel primo tempo, poi hanno badato esclusivamente ad amministrare il vantaggio rendendosi addirittura pericolosi in contropiede perché il Novara do[illegible] *recuperare si è un po' scoperto alle spalle*».

Ma Domenicali [illegible] potrà inserirsi in questa squadra che appare priva di [illegible] gioco organico e dimostra di patire il confronto sul piano fisico [illegible] gli avversari?

«*Sono un centrocampista che può giostrare indifferentemente in posizione centrale o laterale.* [illegible] *di poter garantire* [illegible] *maggiore* [illegible] *fare alla difesa, che sabato mi è parsa un po' traballante per* [illegible] *mancavano elementi importanti* [illegible] *e Maferna. Allo* [illegible] *tempo cercherò di dare una* [illegible] *nell'impostare il gioco cercando di sveltire* [illegible] *che mi pare piuttosto involuta. Visto com'è messo in campo oggi, senza falsa modestia, ritengo* [illegible] *poter essere utile a questo Novara*».

«*Dal punto di vista fisico mi sento bene perché ho sempre sostenuto gli allenamenti con* [illegible] *Vogherese. Certo, mi manca il ritmo della partita ma conto di esserci fin da domenica prossima quando affronteremo il derby con l'Omegna una mia ex squadra*».

Renato Ambiel

Lele Domenicali

I FANS DICONO: «LA BIELLESE E' BIAGETTI-DIPENDENTE»

BIELLA — Un [illegible] alla [illegible] partita vinta dalla Biellese sul Pinerolo per [illegible] ha detto: «*I bianconeri* [illegible] *Biagetti-dipendenti. Senza di lui la Biellese* [illegible] *gira*».

Ed è proprio così. Lo ammette anche lo [illegible] allenatore, Sergio Caligaris: «*La Biellese quest'anno* [illegible] *tre o quattro giocatori indispensabili, perché sono fondamentali per i suoi schemi. Uno di questi è Biagetti. Non ho nessun altro nella rosa dei titolari che può fare il gioco che fa* [illegible] *sulla fascia sinistra*».

Giorgio Biagetti, di La Spezia [illegible] è un veterano della squadra bianconera. Fisico potente, scatto lungo e veloce, fu tra i protagonisti della promozione della Biellese in [illegible] tre anni fa. Dopo un anno [illegible] calvario, quello della retrocessione. «Biagio» è stato reinventato come mediano [illegible] spinta da Caligaris.

Sofferente per uno stiramento [illegible] alla [illegible] destro, Biagetti [illegible] dovuto disertare già la partita interna con il Cuneo. Contro il Pinerolo Caligaris lo ha portato in panchina: il giocatore era guarito ma non aveva potuto allenarsi per tutta la settimana. Aveva quindi intenzione di utilizzarlo solo se le cose non si fossero messe bene in campo.

Ed è quello che è accaduto. Per più di mezz'ora la Biellese, timorosa di sbagliare, senza idee, [illegible] sofferto il pressing del Pinerolo, risultando in balia degli avversari. Poi è entrato Biagetti e di colpo i bianconeri, rinfrancati psicologicamente, hanno gradatamente preso quota, e le [illegible] zioni in campo si sono invertite: dal quel momento, infatti, è stato il Pinerolo a dover subire.

[illegible] «Biagio». «*Non voglio* [illegible] *pensare di essere indispensabile* [illegible] *Biellese. E' più corretto dire che questa squadra* [illegible] *bisogno di elementi che spingono sulle fasce.* [illegible] *sul lato sinistro, questo è il mio compito*».

Biagetti aggiunge: «*E' normale poi che i miei compagni siano sembrati rinfrancati dal* [illegible] *ingresso in campo. Conoscendo* [illegible] *caratteristiche* [illegible] *trovare nella fascia sinistra uno pronto a dare un mano*».

Contro il Pinerolo il giocatore spezzino è stato l'elemento vincente. Di Biagetti è stato infatti anche il gol che ha messo «k.o.» i blu di Zunino.

Maurizio Alfisi

Giorgio Biagetti

LA VALEO MACCHINA DA GOL

MONDOVI' — Sei partite, dodici punti, diciotto [illegible] fatti, solo due [illegible]: la Valeo è [illegible] macchina da gol che [illegible] paragonano (con le ovvie cinque categorie [illegible] differenza) alla Juventus. In altre parole una squadra [illegible] [illegible]a-campionato. Tutto vero? [illegible] C[illegible] [illegible] dei verdi arancioni [illegible] il troppo convinto: «*Abbiamo avuto un inizio* [illegible] *campionato mol*[illegible] *favorevole, ma ci attendono ancora scontri molto severi. Il bilancio lo faremo quest'inverno*».

Comunque la squadra c'è, il gioco non manca e [illegible] nemmeno i [illegible]. Ieri a Mondovì contro la [illegible]tola» Bonmarivese [illegible] capolista [illegible] è allenata, senza mai spingere troppo. Ma [illegible] uomini determinanti non hanno preso sotto gamba gli avversari. Come Mauro Chiampan, 2[illegible] anni, [illegible] Aosta.

All'[illegible] [illegible] a segno un [illegible] gol su invito di [illegible] La Porta.

Fiorenzo Panero

Il direttore sportivo Rizzo accontenta i tifosi

MAGARAGGIA E [illegible] NUOVE PUNTE DELL'ACQUI

ACQUI — La tifoseria reclamava una seconda punta. Approfittando dell'ultimo giorno del calcio-mercato milanese il [illegible]re sportivo dell'Acqui Fin.A., Rizzo, ne ha comprate ben due: Magaraggia e Bellotti. «*Dal poco al troppo* — sussurrano ora i tifosi, da sempre insoddisfatti —. *Adesso l'Acqui può contare su cinque* [illegible]: *Mobilio, già in forza dall'84-'85; Susenna, che per infortunio dovrebbe rientrare fra un mese, Alme, acquistato dal Quil*[illegible]*erdio e i due ultimi arrivati*».

[illegible] l'Acqui non è stata per nulla assistita dalla fortuna. Immotivate le espulsioni del mediano Paganelli e del libero Merlo, la nuova ammonizione allo stopper Alberti che dovrà probabilmente scontare un turno di squalifica, un ri[illegible] inventato dall'arbitro grosse[illegible] Leili ed [illegible] calcio a [illegible] nell'area piccola a pochi metri dal pali che ha fruttato all'Albenga la rete del pareggio 2-2.

Magaraggia [illegible] fatto ieri il suo [illegible] con la maglia nu[illegible] 9. Si è mosso abbastanza bene, dimostrando [illegible] buon tocco di testa [illegible] un discreto senso di posizione. Ancora a corto di preparazione atletica è apparso in difficoltà nel finale di gara.

Ventisei anni, bi[illegible]. Magaraggia ha iniziato a giocare [illegible] squadra giovanile [illegible] Vigliano, passando subito dopo alla Pro Vercelli, dov'è rimasto per quattro anni. Trasferimento ad Imperia. «*Una brutta frattura tibia-perone mi ha appiedato per due anni* — commenta l'interessato —, *proprio nel periodo in cui avrei* [illegible] *maggiori possibilità per emergere; lo* [illegible] *ho ripreso* [illegible] *l'Orbassano* [illegible] *non è* [illegible] *stagione felice. Nel mer*[illegible] *di novembre ho concluso* [illegible] *ed eccomi nell'Acqui*».

L'iniezione di fiducia dovrebbe servire a spronare Magaraggia e a dare all'attacco [illegible] quei risultati di gioco e di realizza[illegible] sinora parzialmente falliti. [illegible] Mobilio, l'altra punta, è stato fra i migliori in campo. Attraversa un momento di forma eccezionale. Mobilio [illegible] correre per 90 minuti, è [illegible] motorino.

Gianluigi Peruzzi

L'ex centravanti giramondo (dalla Spal alla Juventus) s'è fermato a Cuneo

GIULIANO MUSIELLO [illegible] «L'ESPULSIONE E' STATA UNA VERA BEFFA»

CUNEO — Nello spazio di due minuti, il pomeriggio calcistico [illegible] Giuliano Musiello è diventato amaro.

Al 6[illegible]' è stato ammonito per uno [illegible] con Luxoro; due minuti dopo, in corsa in piena area, [illegible] contrasto con lo [illegible] Luxoro, è caduto in area.

«*Pensi ancora che* [illegible] *viene fischiato contro il rigore, che pure c'era,* [illegible] *venire addirittura ammonito e quindi espulso è* [illegible] *beffa e un'ingiustizia, a me e al Cuneo Alpitour*»: questo il commento dell'esperto attaccante.

Trentun anni, friulano, è un «giramondo» [illegible] calcio. Ragazzo semplice, incapace [illegible] mentire, Giuliano Musiello, che ha dalla sua una grande esperienza e [illegible] professionale c'è rimasto male. Con gli [illegible] ha avuto poco a che fare, anche perché è sempre stato corretto.

Esordì a 17 anni nella Spal e a 1[illegible] in serie A con l'Atalanta. Poi, su e giù per [illegible] con tappe di prestigio a Roma, Verona e nella Juventus.

Al Cuneo è arrivato per due ragioni: «*Il calcio mi diverte ancora e quindi si va avanti; sono sposato* [illegible] *una sal*[illegible] *e vivo a Saluzzo, ecco perché, anche geograficamente, mi andava Cuneo*».

Considera Liedholm il più grande allenatore che ha avuto; Garonzi, del Verona, il miglior presidente. Pierino Prati un autentico amico e Agostino Di Bartol[illegible] un compagno di squadra, nella Roma, ma non certo un nemico.

Crede nel lavoro: «*I risultati della domenica non nascono per caso,* [illegible] *frutto dell'impegno e* [illegible] *serietà che si mette per tutta la settimana. Questo vorrei capissero tutti i giovani calciatori che sognano un grande avvenire*».

[illegible] due grandi «hobbies»: i mobili antichi e la frutticoltura. I [illegible] d'arte, per uno che vive a Saluzzo, [illegible] quasi un obbligo e Musiello si cimenta persino in qualche piccolo restauro. Dalla sua ultima esperienza calcistica, a Ravenna, ha tratto la passione per le piante da frutta. Ha seguito [illegible] corso e ora se[illegible] con tanta passione [illegible] particelle.

Ha fiducia nel Cuneo Alpitour, al di là del momentaccio e della classifica dav[illegible] desta. E' un tenace e per questa ragione [illegible] è [illegible] mai per vinto, tanto [illegible] battaglie sportive.

In campo è [illegible] lottatore e ai suoi compagni [illegible] squadra chiede appunto di guardare avanti, [illegible] fare tabelle, ma cercando di arrivare a esprimere quel collettivo che, [illegible]n'ora, [illegible] è visto soltanto a sprazzi.

Gualtiero Franco

Giuliano Musiello

Vecchio volpone, valorizzò Gentile e Penzo

MAGO GIANCARLO AMADEO FARA' [illegible] L'OLEGGIO?

OLEGGIO — Il mago della Promozione piemontese è un lombardo di [illegible] Arsizio: Giancarlo Amadeo, vecchio volpone dei campi [illegible] girone A.

Da oltre dieci anni il mister bustocco del calcio novarese e valsesiano, conosce tutto, [illegible] altro che per la grande esperienza acquisita.

Scoperto dal Borgosesia agli inizi degli Anni Settanta, quando i granata [illegible] in Eccellenza (in tre stagioni ottenne grandi risultati per il club valligiano, [illegible] i quali un sensazionale quarto posto), Giancarlo si è poi accasato in molte altre squadre.

Arona (promozione in D e salvezza senza problemi il campionato successivo), [illegible] Romerico, Oriignasco (un primo e un secondo posto), [illegible] parentesi con troppo felici [illegible] Trecate e Borgomanero ([illegible] i più bravi nel calcio incontrano le annate infelici) rappresentano le tappe di [illegible] luminosa carriera.

[illegible] nel suo libro d'oro, oltre [illegible] innumerevoli successi figurano anche due fiori all'occhiello: la valorizzazione di due giovani che dovevano poi arrivare [illegible] palcoscenico della [illegible] A, Claudio Gentile, campione [illegible] mondo in Spagna e pluriscudettato e Penzo, goleador giramondo.

Il primo, promessa nelle giovanili del Varese, fu condotto per mano da Amadeo nel campionato d'Eccellenza che disputò ad Arona, il secondo, ragazzo volenteroso, esplose nel Borgosesia realizzando una montagna di gol.

Quest'anno, dopo tante peregrinazioni, Giancarlo Amadeo [illegible] ad Oleggio [illegible] l'obiettivo di [illegible] grande una società che non ha mai raggiunto grandi traguardi e che, quest'estate, è stata in preda ad una [illegible] gravissima.

Il [illegible] arrivo però, primo passo dopo la risoluzione del problema dirigenziale, è valso ad elettrizzare l'intero ambiente. L'Oleggio sul mercato si è [illegible] con acutezza e lungimiranza ed i risultati si stanno vedendo.

La squadra [illegible] è la più bella sorpresa del torneo [illegible] viaggiando a vele spiegate verso obiettivi mai sperati sino ad ora.

Roberto Rynard

La Mandria: dovevano abbatterne 225

LA REGIONE VUOLE «GRAZIARE» I CERVI CONDANNATI

Gli animali sono troppi rispetto allo spazio che hanno a disposizione, la direzione del p[illegible] aveva deciso per la soppressione: troppe bestie malate, trasferirle vorrebbe dire diffondere il contagio. Ma l'assessorato alla Caccia non è d'accordo

Un potente bramito [illegible] i boschi della Mandria: il grande [illegible] è in [illegible]

«Chi ha detto che devono morire? Calma. Prima di abbattere quegli animali, studieremo ogni soluzione». La speranza, per 225 cervi del parco La Mandria, arriva dall'assessorato regionale alla Caccia. L'assessore socialista, Michele Moretti, non usa mezzi termini. E di[illegible]: «Sono del parere di tener ferma la cosa. Non ap[illegible] alcuna delibera, per il momento. La vita degli animali viene prima di ogni altra cosa».

[illegible] però chiaro che quel problema non è di facile [illegible]zione. [illegible] direzione del [illegible] parla di abbattimento dopo la morte di cinque stupendi esemplari. In una radura fra i boschi, i guardacaccia hanno trovato le loro carcasse, ferite e cornate in modo letale nel combattimento con un avversario più forte. [illegible] sa che nel periodo degli amori, [illegible] settembre-ottobre, i cervi maschi adulti, [illegible] solito tranquilli al limite della diffidenza, diventano irascibili, inquieti, impazienti. [illegible] notti risuonano del loro bramiti, richiamo per le femmine e grido di sfida.

Una sfida spesso all'ultimo sangue: per [illegible] il cervo lotta, uccide l'avversario o si fa uccidere. La morte dei cinque animali della Mandria ha quindi una spiegazione naturale. Ma secondo il direttore del parco, Luciano Rota, quegli animali non [illegible] sono battuti soltanto per questioni [illegible] cuore.

«Sono troppi [illegible] il spazio [illegible] hanno a disposizione — dice il dottor Rota —. Abbiamo 400 cervi su 1350 ettari. L'Istituto di biologia [illegible] selvaggina di [illegible]logna ha già stabilito che in uno spazio [illegible] possono vivere bene 175 animali, non di più. Esattamente come succede a una [illegible] numerosa in un appartamento troppo piccolo, i cervi alla Mandria sono nervosi. Invadono [illegible] uni il territorio d[illegible] altri, litigano. E poi non trovano cibo a sufficienza. Risultato: quello stupendo bosco planiziale, uno dei pochi che abbiamo in Italia, con farnie, roveri, ciliegi selvatici e frassini, sta andando distrutto. Ovvio che i cervi non hanno colpa, [illegible] sanno quello che possono o non possono mangiare, ma bisogna rimediare. Quando la Regione ha aperto il parco, lo ha fatto principalmente per salvare quel bosco».

E trovare una soluzione non cruenta del problema? Si potrebbe catturare un certo numero di animali e trasferirli altrove. Ma secondo Luciano [illegible] non è possibile: molti cervi sono affetti da distomatosi, una malattia del fegato do[illegible] ai parassiti. E se [illegible] medicine mischiate ai mangimi li hanno salvati dalla morte, [illegible] [illegible] però servite a guarirli completamente: «Trasferirli significherebbe diffondere il contagio. Ab[illegible]biamo già la nostra delibera per l'abbattimento. Aspettiamo soltanto l'autorizzazione della Regione», taglia corto il direttore del parco, e ribadisce la sua sentenza di morte per i [illegible] esemplari «scomodi».

Contro la strage, però, si è già pronunciato l'assessorato: «Studieremo un piano per la cattura. I cervi potrebbero benissimo [illegible] lanciati [illegible] un altro territorio, una volta curati e guariti. Vedremo anche [illegible] [illegible] ne dice l'Università [illegible] Torino. Certamente non li faremo uccidere se [illegible] potrà evitarlo».

Per i cervi, adesso, la stagione dell'amore è finita. C'è d[illegible] da augurarsi che non [illegible] stata l'ultima [illegible] [illegible] vita.

e. fer.

DALLO «SHUTTLE» AL TRENINO

Lo «Space Shuttle Columbia», la ferrovia a mare in un tratto [illegible] costa ligure, [illegible] «U Boot» in navigazione, le tre caravelle di Cristoforo Colombo e gli immancabili soldatini [illegible] piombo: modelli, tanti modelli, tutti riprodotti in scala naturalmente: dal 1975 la mostra organizzata da alcuni circoli aziendali (Enel e Iita) e dall'Eca Club ripropone a grandi e piccoli le meraviglie di un lavoro singolare di pochi appassio[illegible], un hobby che nelle mani [illegible] taluni artigiani [illegible] qualcosa [illegible] più di un interesse, di un gioco.

La decima mostra [illegible] modellismo resterà aperta tre giorni, dall'1 [illegible] [illegible] novembre, presso i locali [illegible] circolo ricreativo Enel di via Assarotti, [illegible] [illegible] ore [illegible] [illegible] 22. Temi di esposizione: aerei, auto, navi, treni. L'ingresso sarà libero. Il 1° novembre, dalle 10 alle 15, [illegible] inoltre operante presso [illegible] sede della mostra [illegible] [illegible] postale dove sarà possibile [illegible] «l'annullo della [illegible]ifestazione».

La prossima esposizione non mancherà di proporre novità nel segno [illegible] originali ricostruzioni di «situazioni particolari», come quella di [illegible] incidente ferroviario provocato da uno smottamento della massicciata (presentato nel 1977). La riproduzione del passato sarà senz'altro un al[illegible] motivo ricorrente della mostra. Anche se, da alcuni anni, gli sce[illegible] del modellismo [illegible] sempre più domi[illegible] dall'elettronica. [illegible] è arrivati a riprodurre in scala [illegible] [illegible] manovre delle locomitive, con tanto di simulazione [illegible] rumori della [illegible]poriere.

Nei tre giorni di apertura della mostra sono previsti anche dibattiti e film.

A Toexpo dal 2 al 10 novembre

NOVE GIORNATE DEDICATE ALLA TECNICA

Come è ormai tradizione il salone verrà affiancato da tre altre rassegne. Ci sarà Superficicinque, dedicata [illegible] trattamento delle superfici, [illegible] Protexpo '85, sulla prevenzione [illegible] il pronto intervento nelle grandi calamità naturali

Apre sabato, a Torino Esposizioni, la vetrina internazionale della tecnica. Il tradizionale appuntamento d'autunno affiancato ora da [illegible] «aree» riservate a discorsi specifici presenta anche una serie di convegni.

Il salone in [illegible] certo senso «storico» si chiamerà «Nuove Tecnologie '85» e terrà banco dal 2 novembre al 10. Tratterà delle [illegible] tecniche, [illegible] [illegible] macchine, dei nuovi materiali applicati in settori emergenti quali l'automatica, l'informatica, la telematica all'insegna dell'innovazione più totale che sta apportando nel mondo produttivo [illegible] rivoluzione anticipatrice [illegible] «terza era» tecnologica. La rassegna è stata presentata questa mattina nella sala dell'Amma, all'Unione Industriale, via Vela 17 dall'amministratore delegato di Torino Esposizioni, Carlo Bertolotti e dal presidente dell'Amma, Aldo Ravaioli. L'Amma ha infatti collaborato alla realizzazione della rassegna nel cui ambito organizza quattro importanti convegni tecnico-scientifici.

Come è ormai tradizione Tecnica [illegible] verrà affiancata da tre altri specifici «saloni». Ci sarà «Superficicinque», unica mostra professionale italiana, di livello europeo, dedicata ad un sofisticato settore emergente [illegible] [illegible]nologia moderna: il trattamento [illegible] superfici. Quindi ecco Protexpo '85, cioè macchine, tecniche e uomini per la prevenzione e il pronto intervento nelle grandi calamità naturali. Questi sono argomenti resi purtroppo [illegible]tuali, ogni anno, in Italia [illegible] sciagure, frane, allagamenti. E, a volte, poi succede di dover affrontare terribili situazioni con mezzi inadeguati. Protexpo '85 quindi potrebbe trasformarsi, [illegible] è già avvenuto [illegible] passato, [illegible] un'occasione privilegiata per un confronto su tutto ciò [illegible] significa la protezione civile. Sulle tecniche d'organizzazione [illegible] per poter fronteggiare qualsiasi evenienza con celerità, efficienza e professionalità.

Terza [illegible] [illegible] rassegna che [illegible] [illegible] corollario alla settimana [illegible] alla Tecnica-day, è Sicurfuoco '85. Anche in questo [illegible] gli stand di Torino Esposizioni s'aprono ad una passerella altamente specializzata con tutti gli impianti, i materiali, le tecnologie antincendio. Non è [illegible] caso che un salone come questo sia nato proprio a Torino dove fu il tremendo rogo del cinema Statuto a richiamare finalmente l'atten[illegible] di tutti su [illegible] problema fino a ieri poco sentito.

[illegible] queste «nove giornate» tecnologiche e [illegible] tredici congressi e convegni che le accompagneranno a Torino Esposizioni [illegible] presenti oltre seicento tra i maggiori enti e gruppi industriali italiani e stranieri oltre, naturalmente, [illegible] [illegible] pubblico altamente qualificato.

Ladri acrobati

UN WEEKEND COSTELLATO DI FURTI

Weekend costellato di furti, quello appena trascorso. Ladri acrobati, ladri «scientifici», ladri golosi e appassionati di ristorazione si sono dati variamente da fare, procurandosi un bottino di valore non trascurabile.

Il «colpo» più redditizio è quello eseguito in un appartamento di via Beaumont 13, dove [illegible] Claudia Regis, che vi [illegible] numerosi «pezzi» d'argenteria (anche d'antiquariato), quadri e oggetti di valore: il danno procurato dal furto, compiuto arrampicandosi fino a un balcone, ammonta a una cinquantina di milioni.

Un «Commodore 64» completo di video, registratori e strumenti di laboratorio sono stati invece sottratti nella scuola media «Caduti di Cefalonia» di via Baltimora. Il furto è stato denunciato stamane dalla preside Anna Maria Cumincetti. Dal circolo «Alpino» di via Venaria 72/4 sono spariti infine due televisori, una calcolatrice, un'affettatrice elettrica, orologi, mezzo milione in contanti e un'abbondante scorta di generi alimentari, completata da una cassa di liquori per... digerire.

Soffia il vento delle nuove rivendicazioni per [illegible] maggiore «professionalità»

LA SCUOLA S'INFIAMMA IN NOME DELLO STUDIO

In sciopero [illegible] studenti dell'Avogadro: «l'istituto [illegible] [illegible] groviera»

Studenti dell'Avogadro in sciopero questa mattina

L'Istituto t[illegible] industriale Avogadro di corso San Maurizio, il più vecchio di Torino, è una «groviera» da tre anni scolastici, ossia da quando, per problemi di ammodernamento, di agibilità e adeguamento alle normative antinfortunistiche, è stato gradualmente trasfor[illegible] in un cantiere. Da allora [illegible] scuola vive «accampata» [illegible] corridoi e nelle aule. E il disagio aumenta con la progressione inarrestabile dei ritardi con cui si eseguono e a maggior ragione si completano i lavori.

Stamane gli studenti hanno stabilito che il limite della ragionevolezza è stato superato e hanno disertato le lezioni: i delegati hanno prodotto una «carta» di rivendicazioni che nel pomeriggio sottoporranno [illegible] preside Rattazzi. In due punti hanno riassunto le ragioni [illegible] loro scontento: «1) Inefficienza e in alcuni casi totale assenza [illegible] laboratori; 2) inefficienza degli impianti di riscaldamento».

La situazione è pesante: l'istituto ha 1411 studenti, divisi fra il [illegible] diurno e quello serale, che debbono [illegible]riamente ruotare per l'intero arco della giornata in 22 aule. Alcune, utilizzate come laboratori, sono sprovviste di attrezzature. Altre, al freddo, risentono dei ci[illegible] a catena. Nei corridoi, poi, mancano i vetri alle finestre. E pro[illegible] e studenti [illegible] biennio [illegible] e [illegible]e tre specializzazioni (informatica, elettromeccanica e meccanica) sono costretti a trascorrervi 36-38 [illegible] alla settimana.

«Vogliamo poter studiare — protestano i ragazzi — e uscire di qui con un diploma [illegible] ci consenta di impiegarci: facciamo tanta teoria quando occorrerebbero esercitazioni di laboratorio e più pratica». E' il riflesso torinese del [illegible]nato movimento per la «professionalità della scuola»: studenti che chiedono locali e impianti all'al[illegible] dei processi formativi necessari per affrontare l'ingresso nel mercato del lavoro con una preparazione adeguata al titolo [illegible] studio che conseguiranno al termine dei cinque anni di [illegible]. La situazione dell'Avogadro è esemplare sotto questo aspetto. Sostengono i ragazzi: «Abbiamo un paio di fiori all'occhiello, l'aula di informatica e il laboratorio di controllo numerico, centinaia di milioni di costo, ma per le esercitazioni di elettronica mancano i componenti e perfino i collegamenti elettrici; troppi trasferimenti dei materiali». La vi[illegible] guidata all'istituto accampato passa per cortili ingombri di macerie («guardate che spreco: sono armadi scaraventati giù come ferrivecchi», accusano i giovani) e per aule rabberciate, come la [illegible] che ospita l'officina di macchine utensili: classi che convivono, aeratori rumorosissimi e spifferi a iosa. [illegible] laboratorio di disegno, infine, si possono ammirare tecnigrafi da museo tecnologico, un esempio dell'ennesimo aspetto in discussione: quello dell'arretratezza [illegible] una parte della strumentazione. «Ma in queste condizioni acquistare nuove attrezzature non è pos[illegible], salvo condannarle [illegible] [illegible] rapido deperimento, dal momento che si[illegible] costretti ad accatastare tutto», dice un professore.

Quest'anno è «saltata» [illegible] succursale di via Tommaso Agudio (8 classi + 2 ospitate in una scuola media, la «Marconi») e la scuola, compressa negli [illegible]zi, ma con appena una [illegible] in meno rispetto alle 35 dell'anno scorso deve «tamificare» in ogni [illegible] disponibile. «C'è un palleggiamento di responsabilità fra [illegible] e la Provincia, [illegible] spettano i lavori di ristruttu[illegible] — riconosce il vicepreside Mulassano — il disagio però è sotto gli occhi di tutti e il peggio è che non [illegible] riesce neppure a prevedere una [illegible] qualunque per la conclusione dei lavori. Io andrò in pensione fra quattro anni e per allora, questa è [illegible] mia convinzione, l'istituto sarà ancora per aria».

Troppe imprese appaltatri[illegible] si dividono i lavori di ristrutturazione, l'organicità e il rispetto dei tempi del piano di risanamento subiscono continui intralci. La burocrazia amministrativa fa il resto. Il risultato è quest'avvilente «groviera» che [illegible] essere un luogo di studio.

Alberto Gaino

Roberto Mercurio aveva ucciso, dopo una lite per un sorpasso, un commerciante sessantenne la sera di Capodanno dell'84

[illegible] IL [illegible] [illegible] GIURATA AFFRONTA LA CORTE DI CASSAZIONE

Ha ucciso, [illegible] ora è molto ammalato, sta male [illegible] psicologicamente e [illegible] [illegible] alcuna speranza di uscire dal [illegible] [illegible] può neppure ottenere il perdono dalla vedova [illegible]a sua vittima.

La storia di Roberto Mercurio, 26 anni, ex guardia giurata, sembra davvero un [illegible] senza [illegible] d'uscita. Iniziò la sera di Capodanno del 1984, in corso Orbassano, [illegible] un banale litigio.

Roberto [illegible]rio uccise con un colpo di pistola il commerciante sessantenne Sergio Vittore. L'omicida a[illegible] recandosi [illegible] lavoro, armato della sua [illegible] d'ordinanza, [illegible] [illegible] Magnum»; [illegible] vittima tornava dal [illegible] con moglie e figlia.

Un sorpasso affrettato nella nebbia [illegible] parte del primo, il sospetto d'uno «striscio» sulla fiancata dell'auto [illegible] secondo, al primo semaforo rosso insulti e un accenno [illegible] aggressione: assurdamente Mercurio estrae l'arma e spara (senza volerlo, dirà poi), [illegible] solo colpo alla fronte dell'«avversario» [illegible] [illegible] prima [illegible] giungere all'ospedale. L'inchiesta metterà poi in luce il carattere introverso, instabile, del giovane metronotte, una immaturità e un'insicurezza [illegible] oltretutto da gravosi turni notturni di lavoro, dalle molte [illegible] di straordinario compiute volontariamente [illegible] [illegible] [illegible] parte qualche [illegible] [illegible] vista del matrimonio.

Al processo [illegible] corte d'assise, celebrato l'aprile successivo, gli verrà riconosciuta la seminfermità mentale, ma la condanna, poi confermata in appello, è ugualmente pesante: sedici anni di carcere.

Oggi il caso viene [illegible] ancora una volta, presso la Corte di Cassazione, dove la difesa (nella persona dell'avvocato Giampaolo Zancan, che ha sostituito i colleghi [illegible] [illegible] Piume e Gribaudi) gioca l'ultima carta [illegible] ottenere la ripetizione [illegible] processo e quindi, presumibilmente, o la derubricazione dell'accusa da [illegible] volontario a preterintenzionale o il riconoscimento [illegible] totale infermità di mente.

Questo terzo [illegible] [illegible] vicenda giudiziaria di Roberto Mercurio si sovrappone intanto — di[illegible] i familiari del giovane — a una condizio[illegible] psicofisica sempre più grave: a[illegible] effetti psicologicamente negativi [illegible] più [illegible] un carattere [illegible] della carcerazione, oltretutto iniziata [illegible] una serie di violenze subite [illegible] metronotte alle Nuove, da parte [illegible] altri detenuti, immediatamente dopo l'arresto, si è infatti aggiunta [illegible] grave malattia renale che richiederebbe [illegible] più accurate di quelle che è possibile assicurare in stato di detenzione.

«Roberto sta malissimo, rischia di essere costretto alle [illegible] —[illegible] [illegible] madre, Silvana [illegible]sier, mostrando la voluminosa cartella clinica [illegible] figlio —. A Torino [illegible] trascorso [illegible] mesi nel repartino delle Molinette e dopo il trasferimento a Pianosa hanno dovuto ricoverarlo all'ospedale di Pisa per [illegible] emorragia renale. L[illegible] per togliergli un rene ma si sono accorti che per omogeneità il [illegible] sarebbe colpito anche l'altro e hanno consigliato di continuare con terapie farmacologiche finché è possibile. [illegible] l'hanno trasferito per buona condotta a Fossano, così almeno ce l'ho vicino: ma quel ragazzo rischia di morirmi in carcere».

La speranza dei familiari di [illegible] Mercurio (i genitori, la sorella e la moglie Leonarda) è quella di ottenere, per poterlo curare a dovere, la libertà condizionale, [illegible] arresti domiciliari o la semilibertà, se non addirittura la grazia: «In ogni caso sarebbe [illegible] grande aiuto il perdono della vedova [illegible] Sergio Vittore. L'ho implorata ma non ha voluto sentirne parlare, forse anche perché finora non ci è stato possibile offrire nemmeno [illegible] parte del risarcimento. Lo [illegible] lei [illegible] perso il marito, quella sera maledetta, [illegible] [illegible] certa [illegible] Roberto non [illegible]leva uccidere...».

Da qualunque parte la si osservi, una situazione drammatica: anche perché, dicono gli avvocati, difficilmente l'ex guardia giurata potrà lasciare il [illegible] prima di avere scontato almeno metà della pena, [illegible] altri sei anni.

Maurizio Spatola

Via alle consultazioni per la giunta

VALENZA VERSO ACCORDO A CINQUE

VALENZA — Iniziano le settimane decisive per la futura giunta comunale. Dopo una «pausa [illegible] riflessione» seguita alle elezioni del 20-21 ottobre, i partiti cominciano infatti [illegible] questi giorni la serie di incontri per definire la prossima maggioranza in Consiglio.

La prima mossa è del pci: è stata la federazione provinciale ad invitare ad una riunione i rappresentanti della lista pri-laici, le cui scelte saranno determinanti. Sulla carta questo raggruppamento potrebbe schierarsi con i comunisti, dando vita così ad una Giunta di sinistra, oppure con la dc, rinnovando l'accordo di pentapartito che aveva governato la città nei mesi immediatamente precedenti lo scioglimento del Consiglio comunale.

Che il pci si muova addirittura a livello provinciale è comprensibile: dopo la crisi delle giunte «rosse» a Casale, Novi e in Provincia (mentre anche quella di Tortona è appesa ad un filo) c'è il tentativo di recuperare almeno Valenza, dove i [illegible] sono rimasti al governo per un quarantennio.

Ma la posizione del gruppo pri-laici, pur non rifiutando il confronto a sinistra, resta orientata verso il pentapartito, sulla cui riedizione è stata impostata la campagna elettorale. La lista è attualmente scossa da una velata polemica, se al suo interno, infatti, il pri ha guadagnato posizioni (da tre a quattro consiglieri), i laici hanno [illegible] un rappresentante (quello repubblicano). Globalmente non è dunque stato un successo: «Ci sono venuti a mancare 800 voti e sono quelli del pri che han dato il suffragio a qualcun altro», dicono i socialisti: «Nel gioco delle preferenze siamo rimasti penalizzati, ma non per colpa nostra» ribattono i repubblicani.

Uno [illegible] [illegible] è comunque destinato ad esaurirsi ma sul «chiodo» dell'insuccesso «batte» il pci, per dimostrare che la [illegible] del fronte della sinistra non [illegible] «pagato».

Intanto è iniziato il tradizionale toto-sindaco: la scelta dovrebbe spettare proprio al gruppo pri-laici, che è determinante in ogni combinazione. Fra gli eletti di questa lista ci sono due ex primi cittadini, Franco Cantamessa, socialista, ed il socialdemocratico Gino Gaia. Inoltre un buon successo l'ha ottenuto, come preferenze, anche il capolista Cesare [illegible]ppi, però è difficile che, dopo recenti esperienze, il pri mandi di nuovo allo sbaraglio, nel ruolo di sindaco, un candidato che è alla sua prima esperienza come consigliere.

Invece è probabile che i socialisti puntino su [illegible] Lottici, già capogruppo e assessore ai Lavori pubblici: una buona esperienza sia nell'amministrazione, sia «in trincea» d[illegible] i ripetuti scontri col pci. Lottici appartiene alla generazione [illegible] trentenni e finora [illegible] problemi personali, oggi superati, pare lo abbiano frenato nella [illegible] alla poltrona di primo cittadino.

Infine c'è da registrare ancora [illegible] possibilità e cioè che, se si ricostituisse il pentapartito, la dc, visto il [illegible] elettorale, rivendichi un ruolo più importante per Mario Manenti, il suo candidato che in assoluto ha ottenuto più preferenze.

[illegible] Bottino

Nuovi mercati

CONCLUSA MISSIONE INDUSTRIALI CUNEESI IN ORIENTE

CUNEO — Si conclude domani la missione in Estremo Oriente promossa dal Centro estero della Camera di Commercio piemontesi e organizzata dall'ente camerale [illegible] di un gruppo di industriali della «Granda» in [illegible] di [illegible] aziende specializzate [illegible] produzione di attrezzature agricole. Sono la Omarv, Ve[illegible] Massano e Stefano Scotto, di Bovigliano; Mat Mar, di Marene; Giuseppe [illegible] e [illegible] Meccanica [illegible] Monchiero, di Centallo.

La missione, guidata dal cuneese Giacinto Chiri, direttore dell'Ente di Sviluppo delle attività economiche della Camera di Commercio era partita il 16 ottobre e ha visitato Tailandia, Indonesia e Malesia con incontri e contatti commerciali avvenuti a Bangkok, Kuala Lumpur e Jakarta, le tre capitali delle lontane nazioni asiatiche.

Le aziende cuneesi hanno presentato con successo agli operatori specializzati tailandesi, malesi e indonesiani il meglio della loro produzione [illegible] è costituita [illegible] trinciastocchi, trinciapaglia, erpici, erpici frangizolle, atomizzatori, pompe, barre diserbanti, scavafossi, spandiconcime, sgranatrici per cereali e molti altri attrezzi.

L'impianto rifornisce 99 Comuni

NUOVI LAVORI PER L'ACQUEDOTTO

MONCALVO — 1700 chilometri di tubature per 1200 chilometri quadrati di territorio; [illegible] milioni e mezzo di metri cubi d'acqua in [illegible] anno; [illegible] mila allacciamenti: queste le cifre dell'acquedotto del Monferrato, che serve 99 Comuni nelle [illegible] province di Alessandria, Asti e Torino. Costruito [illegible] 1935, l'immenso acquedotto è periodicamente messo sotto accusa per le alte tariffe ([illegible] lire al metro cubo contro [illegible] 280/300 della media nazionale) e la vetustà degli impianti (le perdite d'acqua sono del 30 per cento).

[illegible] qualche mese, però, sono stati aperti cantieri di lavoro per il potenziamento della rete idrica e per [illegible] [illegible] ridurre le tariffe. Questo grazie ad un investimento di circa 16 miliardi di lire, deliberato dal Fondo investimento occupazione (altri [illegible] miliardi sono previsti nei prossimi anni). I lavori sono soprattutto incentrati sul potenziamento dell'acquedotto nell'area astigiana, attraverso la realizzazione [illegible] un secondo «anello» di [illegible] che consentirà [illegible] spegnere la [illegible] estiva di quell[illegible]

Aggiunge inoltre l'ing. Antonio Dell'Orto, presidente della Società Acquedotto del Monferrato, che gestisce gli impianti: «Oltre al potenziamento della rete esistente, verranno realizzati [illegible] chilometri di nuove tubazioni; è poi previsto, se i fondi lo consentiranno, [illegible] realizzare un sistema di telecontrollo dei diversi serbatoi per rendere più omogenea la distribuzione dell'acqua in pe[illegible] particolari dell'anno». Vi è poi l'ambizioso progetto di realizzare un notevole risparmio sulla bolletta Enel (attualmente sui due miliardi l'anno) con la costruzione [illegible] una centrale idroelettrica sul Po. «Costerebbe 3-4 miliardi che sarebbero ammortizzati in pochi anni», sottolinea il tecnico Vincenzo Bellisai.

Con la prospettiva di questo «salto di qualità» per l'acquedotto monferrino, l'assemblea degli amministratori dei 99 Comuni riuniti in Consorzio ha eletto, sabato sera, il nuovo pre[illegible] del Consorzio stesso ed i consiglieri di amministrazione. Era presente il ministro del Bilancio, Pierluigi Romita. Spiega Romita: «Per ora del finanziamento di circa 16 miliardi lo Stato ha anticipato il 40 per cento. In questi giorni completerà la propria istruttoria la Banca Europea di investimenti, che interverrà per un terzo sul finanziamento: sulla base dei lavori che la Bei deciderà di finanziare, lo Stato interverrà poi a sua volta».

I sedici miliardi verranno concessi, si prevede, nell'arco di tre quattro anni. I lavori saranno eseguiti sotto l'attento controllo del Consorzio dei Comuni, il cui vertice (tutti sindaci) è ora completamente rinnovato. Neo presidente è Aldo Quilico, 43 anni, sindaco di Villadeati (in Valle Cerrina), indipendente di area democristiana. E' subentrato a Pierluigi Cavalio, sindaco di Cerrina, socialista nelle ultime elezioni amministrative ma in passato militante nella dc. Ha commentato Cavalio: «La dc disponendo della maggioranza assoluta ha potuto designare i candidati prima della elezione, senza neppure il bisogno [illegible] annunciarlo durante l'assemblea».

Franco [illegible]

NIZZA M., PER IL BELBO INQUINATO UNA DENUNCIA DEI PESCATORI

NIZZA MONFERRATO — Il problema dell'inquinamento del torrente [illegible] [illegible]pre d'attualità: l'Associazione dei pescatori nicesi ha preso ufficialmente posizione sull'argomento, mentre do[illegible] [illegible] discuterà anche di questo [illegible] Consiglio comunale a Canelli, in seguito ad una interrogazione presentata dal partito socialista.

L'inquinamento del torrente si è particolarmente [illegible] a [illegible] della perdurante [illegible]cità e [illegible] periodo vendemmiale, con scarichi abusivi dei reflui [illegible] lavorazione di alcuni stabilimenti vinicoli. [illegible] Nizza la situazione [illegible] assunto le caratteristiche dell'emergenza: al[illegible] falde che servono l'acquedotto cittadino [illegible] che sono situate nel [illegible] del Belbo [illegible] sta[illegible] inquinate da acqua che è filtrata dal torrente stesso, e il sindaco ha dovuto emettere l'ordinanza con l'obbligo di [illegible] dell'acqua prima di usi domestici.

[illegible] una lettera inviata al Comune e all'Unità sanitaria, [illegible] pesca sportiva nicese, sottolinea la gravità della situazione e definisce la [illegible]pria [illegible] di posizione «una denuncia [illegible]bblica e *fronte [illegible] [illegible] a inadempienze [illegible] non possono più essere soddisfatte*». Secondo i pescatori nicesi «*pochi [illegible] gli impianti di depurazione in tutta la valle e [illegible] più grave è la [illegible] degli scarichi privati per i quali addirittura gli enti locali stentano a dare indicazioni e a esigere il rispetto delle normative vigenti. A ciò occorre aggiungere* — continua il comunicato — *come in occasione di fatti specifici, [illegible] la morte di [illegible]sci, siano stati carenti e ritar[illegible] gli interventi dell'amministrazione pubblica, per sollecitamente interessata*».

Anche a Canelli si discute di questi problemi e il psi ha presentato un'interpellanza in cui si chiede al sindaco quali interventi intenda adottare per limitare in futuro episodi gravi di inquinamento come quelli che nelle settimane scorse hanno provocato la morta [illegible] pesci. Intanto sta nascendo [illegible] altro «caso»: è quello del torrente Braglia che nasce a Castiglio[illegible] per gettarsi, dopo un breve percorso, in Tanaro. Gli [illegible]richi inquinanti, probabilmente [illegible] [illegible] cantina, hanno [illegible] la morte di tutta la fauna ittica. Il sindaco ha inviato un esposto al pretore di Asti perché accerti le respon[illegible]

Fulvio Lavina

L'incredibile quantitativo [illegible] preziosi tuberi esposto a Moncalvo

IN MOSTRA 90 CHILI DI TARTUFI

Il clima, dopo un avvio incerto, [illegible]

MONCALVO — (f. b.) Novanta chili: questo l'incredibile quantitativo di trifole esposte ieri [illegible] seconda giornata della «31ª Fiera [illegible] Tartufo» che si [illegible] [illegible] sotto i portici di piazza [illegible] Alberto, alla presenza del ministro del Tesoro Giovanni Goria. Dopo lo stentato inizio [illegible] d'annata causato dalla siccità che [illegible] fatto [illegible] il peggio, trifulau e commercianti hanno potuto finalmente tirare un sospiro di sollievo. «*Il prodotto [illegible] e[illegible]nte perché l'umidità delle [illegible] notti e nebbie hanno fatto finalmente maturare, questa settimana, molti tartufi*», ha commentato Giovanni Castelli, [illegible] O[illegible] vincitore della categoria «*commercianti-esemplari in gruppo*».

Al secondo posto è finito Ottavio [illegible], della «*Tartufingros*» [illegible] [illegible] con 27 chili. Il figlio, Andrea Rossano, è però rimasto bloccato da un ingorgo stradale e non ha potuto consegnare in tempo [illegible] 12 chili di trifole. Per questo motivo [illegible] commissione Fiera [illegible] poi deciso di attribuirgli un premio speciale, fuori concorso.

Andrea Rossano, già mattatore [illegible] prima giornata, si è aggiudicato [illegible] il premio per il miglior [illegible] singolo, consistente in uno «*zappino d'argento*» (il caratteristico attrezzo per estrarre il tartufo) [illegible] uno splendido esemplare [illegible] [illegible] grammi, raccolto [illegible] [illegible] Corruti di Monta d'Alba e venduto a Pietro Clovis titolare della «*Trattoria da Angelo*» di Como per la stupefacente cifra di cinque mi[illegible] tondi (oltre 730 mila all'etto).

Primo tra i ristoratori è risultato Vincenzo Testa del ristorante «*Centrale*» [illegible] Moncalvo mentre tra i tartufai ha vinto Corrado Bugnano di [illegible] Damiano. Alte come sempre, anche se ovviamente più contenute le quotazioni medie, assestate intorno alle 300 mila all'etto.

CONSIGLIERE MSI CONTESTA IL DECRETO MARCORA CHE AMPLIA IL PARCO DEL GRAN PARADISO

AOSTA — Il decreto [illegible]cora sull'ampliamento dei confini del Parco Nazionale del Gran Paradiso non ha alcun valore giuridico e, quindi, non dovrebbe trovare applicazione. La [illegible] è [illegible] dal consigliere regionale missino Domenico Aloisi, il quale, in un documento, ricorda che i confini del Parco nel territorio di Valsavarenche sono quelli indicati nello schizzo cartografico del 1925, convertito in legge nel [illegible]naio del 1934, e dalla cartina allegata al verbale di consegna all'Ente parco [illegible] beni gestiti dall'azienda di Stato per le foreste demaniali, convertita in legge nell'aprile del 1956.

Il consigliere [illegible] ricorda che «*le leggi dello Stato [illegible]sono essere abrogate solo con altre leggi e non con un decreto, [illegible] come è stato fatto dall'ex ministro Marcora nel 1977*». [illegible] controversa vertenza tra la popolazione di Val[illegible] e l'Ente parco è riferita all'inserimento nel territorio nazionale del Gran Paradiso del cosiddetto «budello», cioè quella striscia [illegible] [illegible] di fondovalle [illegible] comprende alcuni centri abitati, tra cui Dégioz che è sede [illegible] Comune.

I valligiani [illegible] a contestare e continuano a farlo la decisione dell'Ente parco di disporre la «palinatura» [illegible] un territorio che, secondo la legge istitutiva del Parco Na[illegible] Gran Paradiso, do[illegible] [illegible] escluso dai [illegible] vincoli [illegible] [illegible] nell'area soggetta a protezione. Una dura reazione, me[illegible] in atto da sconosciuti, si ebbe quando [illegible] fatti saltare con l'esplosivo alcuni tralicci dell'alta tensione dell'Enel, episodio di violenza condannato in ogni sede. Non mancarono atti [illegible] intemperanza con il danneggiamento dei «casotti» in quota destinati ad ospitare le guardie dell'estate, così come si registrarono in[illegible] verso alcuni guardaparco.

La più recente protesta democratica è quella [illegible] popolazione che ha rifiutato sin [illegible] maggio scorso, il provve[illegible] al rinnovo, con regolari elezioni, dell'amministrazione comunale.

Anche la consultazione elettorale prevista per il 3 novembre prossimo non avrà l[illegible] perché non [illegible] state presentate liste di candidati. Il Comune di Valsavarenche continua così [illegible] [illegible] gesti[illegible] [illegible] un commissario designato dal presidente della Regione [illegible] sua veste di prefetto, commissario che ha compiti di normale amministrazione.

In un comunicato il consigliere Aloisi ricorda che le risorse del Parco Nazionale Gran Paradiso debbono essere finalizzate ai bisogni delle popolazioni «*perché l'unica vera specie in estinzione oggi, non sono gli stambecchi o i camosci, ma le popolazioni che vi risiedono, calpestate e oppresse nel loro diritto-dovere allo sviluppo e alla vita*».

g. ma.

Esercitazione di soccorso della Croce Rossa

ASTI, SCIAGURA FERROVIARIA (MA E' UN ALLARME SIMULATO)

ASTI — Domenica ore 9: [illegible] stazione ferroviaria si ipotizza una sciagura (lo scontro fra un treno passeggeri ed un merci) e per circa un'ora la città diventa il teatro delle operazioni di soccorso, [illegible] [illegible] vie ancora semideserte solcate da decine di ambulanze, la mobilitazione di tutto il personale della Croce Rossa astigiana, l'allestimento di un campo sanitario in piazza Alfieri. Questo, in sintesi, quanto è successo ieri mattina per l'esercitazione di pronto intervento-servizio di protezione civile, predisposto in occasione del cinquantenario della fondazione della sezione astigiana della Croce Rossa.

Pochi attimi dopo l'allarme simulato, si è messo in [illegible] il complesso meccanismo di [illegible]: [illegible] pressi della stazione una trentina di persone hanno interpretato il ruolo di [illegible]ti feriti (dai politraumatizzati agli ustionati, in diverse condizioni di gravità) per l'esercitazione-dimostrazione. Scattato l'allarme [illegible] sono tracciati tre soli minuti perché arrivassero le prime autoambulanze. Contemporaneamente, in piazza Alfieri i volontari hanno allestito, in tempi record, tre tende per le medicazioni urgenti, per le degenze brevi, per altri interventi. Medici [illegible] Croce Rossa ed infermiere volontarie hanno accolto i «feriti» che convergevano nella piazza, fornendo i primi interventi, dall'erogazione di ossigeno all'immobilizzazione [illegible] arti fratturati.

[illegible] frattempo il capillare dispositivo del volontariato [illegible] perfezionava: da tutto il territorio provinciale sono arrivate unità di soccorso (la prima autoambulanza è gi[illegible] sul luogo [illegible] [illegible] simulato in 7-8 minuti); dalla roulotte-stazione radio gli operatori si [illegible] [illegible] [illegible] contatto con le altre sedi della provincia; si sono verificati i tempi nece[illegible] per smistare i feriti — a seconda della loro gravità — nei diversi ospedali dell'Astigiano e della regione.

L'esercitazione ha impegnato un'ottantina [illegible] persone, tra volontari [illegible] [illegible] infermiere, medici, [illegible] personale che, in occasione di sciagure nazionali (dal [illegible] moto in Irpinia a quello del Friuli), ha già prestato la propria opera, venendo inserito [illegible] dispositivo di prote[illegible] civile nazionale. La Croce Rossa (che [illegible] [illegible] il capoluogo un centinaio di volontari del [illegible] decine di infermiere specializzate e strumentiste, tecnici [illegible] operatori) dispone di un nucleo [illegible] pronto intervento che è in grado di entrare in attività [illegible] tempi brevi e con correttezza [illegible] intervento. Il presidente dell'Associazione, il dottor Carlangelo Moro, ha [illegible]mentato: «*L'esercitazione [illegible] può dire ben riuscita; se ci sono stati piccoli disguidi, ciò [illegible] deve all'insufficienza [illegible] mezzi a disposizione, non al personale del servizio*».

Laura Bosia

Dai soci della Lipu

TROVATA LA CICOGNA FERITA

CUNEO — (g. d. m.) La cicogna bianca ferita [illegible] un bracconiere all'inizio [illegible] settimana scorsa nelle [illegible] pagne di [illegible] è [illegible] catturata dai soci della Lipu di Cuneo che [illegible] già provveduto a farla trasportare al [illegible] specializzato di Parma, dove potrà [illegible] [illegible] in [illegible] poi di [illegible] [illegible]tuita alla libertà. L'animale da un primo sommario esame è risultato essere stato raggiunto all'intestino da alcuni pallini che si spera non abbiano leso organi interni. La cicogna aveva inoltre legata ad una zampa una funicella lunga oltre 2 metri probabilmente opera [illegible] bracconiere che dopo avere colpito l'animale lo [illegible] imprigionato.

Il ferimento [illegible] cicogna bianca era [illegible] segnalato alla Lipu [illegible] abitanti della zona. I soci volontari per cinque giorni hanno sorvegliato la zona sia per identificare il bracconiere, che però non si è fatto vedere, che per catturare l'animale e [illegible].

OLIO D'OLIVA VERGINE ECCEZIONALE PER QUALITA' PRODOTTO NELL'IMPERIESE

IMPERIA — (b. c.) Mentre dalle varie regioni d'Italia produttrici di olio d'oliva, come la Toscana e l'Umbria, giungono notizie sconfortanti per quel che riguarda la produzione di quest'anno, a causa del gelo dello scorso inverno, notizie migliori vengono invece dall'Imperiese. A darle è Nanni Ardoino, [illegible] [illegible] massimi intenditori d'olio della zona, pr[illegible] della Onao, organizzazione [illegible] assaggiatori olio ed autore di una rara pubblicazione che illustra i «segreti» dell'arte dell'as[illegible]ggio.

Sostiene: «*Dai nostri uliveti [illegible] Riviera ricaveremo quest'anno un olio d'oliva vergine eccezionale come qualità; ciò compenserà la quantità, che sarà forzatamente ridotta, per colpa del gelo*». Premessa affinché questa previsione positiva si avveri è che piova nei prossimi quindici giorni. Ancora Ardoino: «*Fino ad ora gli uliveti della fascia costiera e di quella collinare, fino a 200/250 metri di altitudine, non hanno sofferto eccessivamente a [illegible] della siccità. Il gelo di gennaio ha funzionato come "pulitore" ed il frutto pendente in questi giorni dagli ulivi [illegible] straordinario, quale [illegible] si [illegible] a memoria d'uomo. Ne potranno derivare degli olii vergini straordinari. Speriamo soltanto, affinché ciò si avveri, che piova, prima, e che non ri[illegible] il gelo, poi*».

Va ricordato che mentre queste notizie positive si riferiscono alla parte [illegible] della Riviera dei Fiori, altre negative giungono dalla fascia più in alto, oltre i 400 metri, dove il gelo ha colpito duramente. Conclude Ardoino: «*Il raccolto [illegible] aggirerà sui [illegible] quintali. Il prezzo delle olive, quindi, dovrebbe [illegible] tale [illegible] risultare remunerativo per i coltivatori. Purtroppo, negli anni scorsi, e con ritmo crescente, le olive sono state, in molti casi, lasciate a marcire sotto gli alberi perché il costo per raccoglierle era superiore a quanto si poteva ricavare dalla loro vendita: è questo, chiaramente, uno [illegible] motivi per cui gli uliveti in provincia, già di difficile accesso perché coltivati a "fasce", vengono sempre più trascurati ed addirittura abbandonati: [illegible] vero controsenso economico, se si pensa alla bontà dell'olio che producono*».

Crisi di governo

LA MALFA ANCORA POLEMICO CON I SOCIALISTI

ROMA — Settimana decisiva per la soluzione della crisi. Mentre si sviluppano i contatti fra i partiti della maggioranza per ricostituire il pentapartito, l'attività parlamentare è quasi completamente sospesa. Al Senato non sono previste riunioni nè dell'assemblea nè delle commissioni. Altrettanto avviene per l'assemblea di Montecitorio. L'unica convocazione di rilievo nelle commissioni della Camera è quella del «bilancio» che si riunisce domani per esaminare in sede referente il rendiconto del bilancio dello Stato per il 1984 e l'assestamento di bilancio per il 1985.

La commissione discuterà anche un decreto per autorizzare l'Eni, l'Iri e l'Efim all'emissione di prestiti obbligazionari. Per mercoledì è prevista una riunione della commissione bicamerale per la riconversione industriale che ascolterà il presidente dell'Iri sul programma pluriennale dell'ente. Giovedì si riunirà la commissione antimafia per ascoltare una relazione del presidente del Consiglio sul recente viaggio negli Stati Uniti.

Tra oggi e domani sono previsti nuovi incontri tra Craxi e i leaders politici per formare il nuovo governo, anche se continuano, anche a distanza, le polemiche fra gli alleati. L'on. Giorgio La Malfa parlando ad Arezzo, ha dichiarato: «E' stato detto da alcuni esponenti socialisti che la crisi di governo determina un aggravio finanziario per il Paese a causa del ritardo nell'approvazione del bilancio '86. L'affermazione è falsa. Infatti il governo prevedeva di approvare il bilancio e la legge finanziaria entro la fine di dicembre, cosicchè i loro effetti di contenimento del deficit pubblico si sarebbero manifestati dopo quella data. Se la crisi si concluderà positivamente — ha aggiunto La Malfa — quei tempi potranno essere mantenuti senza aggravio alcuno».

Segretario radicale Giovanni Negri

«PENTAPARTITO DI FERRO? NO»

ROMA — Democristiani e socialdemocratici insistono, propongono di far tornare il governo davanti alle Camere, per risolvere in fretta la crisi. **Signor segretario, è soddisfatto del rilancio che sta avendo la proposta radicale?**

«Sì — risponde Giovanni Negri, segretario del pr — *perchè si tratta della via più seria e costituzionalmente più corretta, che noi abbiamo proposto fin dal primo giorno di crisi. Tanto più è corretta, in una crisi extraparlamentare e antiparlamentare come questa, dove nessun deputato ha potuto esprimersi sulle comunicazioni del presidente del Consiglio*».

Ma ormai sono passati più di dieci giorni, e si parla già del nuovo governo...

«*Proprio per questo, occorre tornare in Parlamento. Se è già stata confermata la formula del pentapartito, e viste le motivazioni poco serie che hanno aperto la crisi, tanto vale sottoporsi al giudizio delle Camere. Se invece si tratta di fare davvero un nuovo governo, allora non può essere un pentapartito a formula rigida, e bisogna ragionare di altro*».

Anche a voi radicali piace la formula del governo di programma lanciata dal pci?

«*A noi piacerebbe prima di tutto discutere del programma di governo, perchè altrimenti non si comprende cosa possa esserci in un governo di programma. Così come non si può continuare a parlare di alternativa, senza capire quali sono i contenuti di questa alternativa. Debbo riconoscere però, che finalmente i parlamentari comunisti hanno accettato di discutere con i nostri parlamentari di alcuni contenuti, il ripristino della legalità repubblicana, la riconquista di democrazia, il buon governo del debito pubblico, una politica estera che miri agli Stati Uniti d'Europa, il recupero dello Stato di diritto: sono questi per noi, i contenuti di una politica alternativa*».

Giovanni Negri

Dall'affare Lauro, a Sigonella e alla crisi di governo, sembra di vedere un filo politico molto consistente che ha legato socialisti, radicali e comunisti. Come mai questa convergenza?

«*Questo è certamente un aspetto importante in relazione alle modalità di apertura della crisi. Noi abbiamo detto che si è trattato di una cosa paradossale, perchè se il Parlamento avesse potuto esprimersi, probabilmente dal msi fino a dp, tutti meno i repubblicani avrebbero approvato il comportamento del governo. Su tutta la vicenda del sequestro dell'Achille Lauro, Craxi avrebbe avuto il 92 per cento dei consensi*».

Non così, anche per tutta la politica estera?

«*No, perchè sulla politica estera ci sono divaricazioni molto più profonde, a cominciare dal raid israeliano su Tunisi, per il quale siamo stati i primi a polemizzare con Craxi e Andreotti. Noi siamo contro tutta la torbida politica mediorientale condotta in questi anni dall'Italia e da Andreotti in particolare*».

Vi accusano di prestarvi troppo facilmente come supporters della presidenza del Consiglio socialista. C'è del vero?

«*Direi che a giudicare da questi giorni è più vero l'opposto. Se c'è stata una delegazione che è rimasta solo quattro minuti a parlare con il presidente incaricato, per protestare così contro il metodo, è quella radicale. E poi, il più contrario alla nostra proposta di ritorno in Parlamento, non è proprio Craxi? Noi convergiamo quando c'è da convergere: se si tratta di lotta alla fame, dei minimi di pensione, o di fare giustizia nel caso Tortora, va benissimo; ma quando non siamo d'accordo, lo diciamo senza peli sulla lingua*».

A quali condizioni il partito radicale è disposto a concedere un occhio di riguardo per un altro governo Craxi a cinque?

«*No. Un altro pentapartito rigido non ci interessa, non lo riteniamo adatto a risolvere i problemi del nostro Paese. Noi siamo disposti anche ad assumere responsabilità di governo, ma con altri tipi di gabinetti; e non a caso avevamo fatto i nomi, per governi di ricostruzione democratica che alzino grandi bandiere come quella dell'Europa politica, di Sandro Pertini e Altiero Spinelli come possibili presidenti del Consiglio. Di tutto questo comunque, parleremo ancora al nostro congresso, mercoledì a Firenze*».

Gianni Pennacchi

GIUNTA A MERANO

MERANO — Le delegazioni della SVP e del pentapartito si riuniranno domani per sciogliere la questione che sinora ha impedito un accordo di giunta e cioè quella dell'etnia del sindaco.

Nel consiglio sono presenti 22 rappresentanti di lingua italiana e 18 di lingua tedesca. La SVP in un primo momento aveva chiesto che il sindaco fosse di lingua tedesca scontrandosi con gli altri partiti.

L'Unità ha pubblicato i dati del tesseramento

PCI, GLI ISCRITTI ANCORA IN CALO 51 MILA IN MENO

ROMA — Continua il calo degli iscritti al pci, una tendenza incominciata dopo il '77. Rispetto all'anno scorso sono 51 mila in meno, ma salgono a 246 mila coloro che hanno abbandonato il partito se si considera l'ultimo arco di sette anni. I numeri contano in politica e in questo caso si rivelano un preoccupante «campanello d'allarme» per il partito comunista, tanto più che il calo è maggiore in grandi città come Bari (meno 20%), Torino (meno 19,6%), Milano (meno 18,8), Roma (meno 18,1), Genova (meno 15).

Riuniti a Botteghe Oscure, i responsabili di organizzazione delle Federazioni e dei Comitati regionali hanno setacciato, vagliato, estrapolato dati e statistiche per capire che cosa succede nel partito il cui «carattere di massa» è sempre stato sbandierato come uno dei suoi principali elementi di forza. E i commenti dei dirigenti comunisti, riportati in un articolo sulla prima pagina dell'*Unità* di ieri, hanno toni preoccupati: «*Abbiamo il dovere di dire la verità sullo stato della nostra organizzazione, di intervenire nel dibattito congressuale con analisi e proposte, contrastando la tendenza a minimizzare un arretramento che, a ben guardare, mette in discussione lo stesso carattere di massa del partito*». C'è il timore che il fenomeno venga letto in chiave burocratica, senza la dovuta attenzione a dei dati «*fortemente indicativi di fenomeni che spesso anticipano gli orientamenti elettorali*» e che consentono di individuare fasce di dissenso o anche di semplice critica nei confronti del partito».

Alessandro Natta

I dirigenti comunisti sono molto preoccupati Record negativo a Bari: seguono Torino e Milano

Alcune cifre rivelano aspetti particolarmente significativi: l'invecchiamento degli iscritti (l'età media è di cinquant'anni, mentre i giovani tra i 18 e i 24 anni sono soltanto il 3,2%), la minor presa sulle donne (quest'anno sono 19 mila in meno, mentre il loro numero era cresciuto anche dopo il '77) e sui «ceti emergenti delle nuove professionalità» (erano l'11% nel '77 sono poco più del 6% nell'84). Indicatori negativi che segnalano, come si legge sull'*Unità* «una seria insufficienza politica», e che «c'è davvero qualcosa che non va nelle scelte concrete del partito». E se rimane l'orgoglio di essere «una grande forza organizzativa con poche analogie nei paesi europei», nondimeno si dimentica che l'insieme dei dati fanno capire «che non sono in gioco solo alcune migliaia di iscritti».

Dal Congresso Cimo la decisione a scioperare per raggiungere l'obiettivo

I MEDICI OSPEDALIERI VOGLIONO «RIFORMARE» LA RIFORMA SANITARIA

PALERMO — Riforma della riforma sanitaria, stato giuridico specifico del medico del servizio sanitario nazionale, contrattazione autonoma, autonomia funzionale e organizzativa dell'ospedale, partecipazione del medico alla gestione dei servizi sanitari, promozione di forme di associazione tra sindacati di categoria, nuova politica del personale: su questi punti si articola il documento approvato dal ventunesimo congresso nazionale della Confederazione italiana medici ospedalieri (Cimo).

Sono stati confermati presidente e segretario generale Umberto Marini e Benito Bonsignore. Il documento approvato dai 500 delegati in rappresentanza di 28 mila iscritti sottolinea anche la volontà di «intraprendere tutte le iniziative di lotta necessarie» a sostegno degli obiettivi posti.

Nella replica finale il presidente Marini ha annunciato l'invio di una lettera al presidente Craxi e al ministro Gaspari per sollecitare il riconoscimento della rappresentatività dei medici in occasione dell'attuale fase contrattuale e per ottenere da subito una contrattualità autonoma della categoria, come pure la volontà di realizzare una confederazione medica.

All'origine motivi privati e contrasti politici

PAVIA, IL COMUNISTA MAINI SI DIMETTE DA SINDACO

PAVIA — Il sindaco di Pavia, il comunista Giorgio Maini a capo di una giunta di sinistra (comunisti, socialisti, socialdemocratici) che dall'80 governa Palazzo Mezzabarba si dimette. Lo ha comunicato lui stesso ufficialmente alla segreteria del suo partito adducendo motivi strettamente personali.

Le dimissioni di Giorgio Maini «irrevocabili» come lui stesso ha tenuto a precisare dovranno ora essere formalizzate in consiglio comunale entro la settimana.

Sposato e con due figli il sindaco di Pavia a quanto pare ha problemi privati che vanno al di là della politica. Maini si è cercato un posto in una ditta metalmeccanica di Pavia, un incarico dirigenziale ben remunerato che gli permetterà di affrontare più serenamente il futuro economico della sua famiglia.

Dal «palazzo» dove amministrava la cosa pubblica passerà alla scrivania di un'azienda privata, ma ci sono per la verità anche aspetti politici che influiscono in queste dimissioni.

Il sindaco in questi ultimi mesi aveva cercato di ottenere delle precise garanzie all'interno della federazione comunista pavese ma la fronda anti-Maini ne aveva stroncato ogni aspettativa. Il sindaco aveva cercato allora garanzie prima alla segreteria regionale e quindi a Roma tornandone stanco, deluso e disamorato come lui stesso ha detto.

Le dimissioni e il passaggio al privato sono rimaste evidentemente le ultime due carte su cui puntare anche perchè il rapporto di collaborazione all'interno della maggioranza già da mesi difficile si era ulteriormente incrinato per la decisione socialista di una «verifica» del quadro politico delle alleanze.

E in proposito si parla sempre più insistentemente di un rimaneggiamento provvisorio che porti però entro breve tempo alla formazione di un pentapartito.

Una maggioranza scucita, dunque, difficile da navigare e pronta al naufragio ha portato il comunista Maini a lasciare la politica per un buon posto in un'azienda privata.

Il partito ha accettato le dimissioni esprimendo pubblico apprezzamento al primo cittadino per l'opera svolta con impegno e non sempre in condizioni facili rispettandone la scelta personale che si legge in un comunicato «sarebbe ingiusto ignorare essendoci alla base una motivazione strettamente personale».

Di nomi circa la successione ne circolano con insistenza due, quello dell'attuale segretario di federazione Romeo Jurili e quello del capogruppo in consiglio comunale Renato Cebrelli.

Inutile, almeno per il momento, azzardare previsioni anche se però il nome di Renato Cebrelli viene dato con maggiori chances.

Amedeo Lugaro

LA FINE DEI BADALAMENTI «SALVATI» DALLE MANETTE

VIAREGGIO — La «mafia perdente», quella dei Badalamenti e dei Rimi, decimata dalla lupara dei corleonesi nelle zone di Trapani, aveva ora nidificato in Toscana, a Torre del Lago presso Viareggio, dove sono stati arrestati i due capi del clan, Vito e Natale Badalamenti, 44 e 34 anni, da Cinisi, eredi di quel don Tano Badalamenti, collegato a Cosa Nostra, preso due anni fa in Spagna e ora negli Stati Uniti per rendere conto di numerosi crimini e di organizzazione del traffico internazionale della droga. Il clan stava organizzandosi, con le ramificazioni nella vicina Liguria e aveva basi avanzate in Emilia, fra Carpi e Reggio, dove sono stati presi Filippo e Vincenzo Rimi, e in Lombardia, dove è stato scovato Salvatore Badalamenti, considerato dagli inquirenti il più pericoloso della famiglia. Con loro sono finiti in carcere, per il momento non si sa se in stato di fermo o di arresto, altri personaggi, definiti «fiancheggiatori». L'operazione antimafia, nel Centro-Settentrione, sulla quale vi è molto riserbo da parte della polizia, non ha ancora contorni definiti. C'è stata una conferenza stampa a Modena, ma l'impressione è che si sia dovuto correre ai ripari, precisando fasi e dettagli della vasta operazione: la notizia del blitz, che si ricollega alla «Pizza Connec-tion», era già in qualche modo trapelata. E forse un attimo prima del necessario.

Gli interrogatori degli arrestati erano in corso anche ieri sera, ma nei soliti ambienti ufficiosi si parla di organizzazione di racket e di traffici di droga. Si dice anche che la ragnatela ormai in via di definizione sia stata scoperta in seguito a rivelazioni del grande pentito della mafia, Tommaso Buscetta.

L'operazione della polizia è scattata contemporaneamente a Viareggio, Modena e Bergamo, anche se gli agenti già da giovedì scorso stavano sorvegliando discretamente le basi dei mafiosi. A Torre del Lago era sotto controllo una villetta al 198 della Statale Aurelia, quindi defilata rispetto al centro abitato, di proprietà di un siciliano, anche lui originario di Cinisi, ma da anni stabilitosi in Versilia, di mestiere autotrasportatore, il trentanovenne Pietro Galvanuso.

Da oltre un mese il Galvanuso aveva allontanato la moglie e i figli; la casa appariva singolarmente silenziosa. L'uomo però — dicono i vicini — riceveva frequenti telefonate presso un vicino bar. Poi qualcuno aveva anche visto facce nuove ad una finestra dell'abitazione.

Era nella villetta di Torre del Lago che si nascondevano infatti Vito e Natale Badalamenti. Il primo era fuggito nell'agosto scorso dal soggiorno obbligato a La Spezia; Natale invece da tempo era misteriosamente scomparso da Cinisi, dove si trovava nella condizione di sorvegliato speciale. Con i due fratelli, oltre al Galvanuso, si nascondeva Salvatore Palazzolo, 58 anni, anch'egli di Cinisi e cognato dei Badalamenti che è stato fermato e poi spedito con foglio di via obbligatorio al paese di origine nonostante le sue proteste: «Mi volete morto — ha detto agli agenti — se torno in Sicilia qualcuno mi uccide».

L'irruzione dei poliziotti è avvenuta nella tarda serata di sabato, mediante un piccolo stratagemma: qualcuno ha chiamato dal cortile il Galvanuso dicendo che, come al solito, lo volevano al telefono.

Quando la porta si è aperta, le forze dell'ordine hanno bloccato tutti. Vito Badalamenti ha cercato di resistere, gli altri si sono lasciati ammanettare senza reazione.

Omero Marraccini

Sfida del secolo

KASPAROV KARPOV: PARI ANCHE VENTESIMA PARTITA

MOSCA — Conclusa in parità la ventesima partita del campionato del mondo di scacchi, Garry Kasparov conduce adesso per undici punti a nove sul campione del mondo sovietico Anatoly Karpov, avvicinandosi così sempre di più alla vittoria finale. Il regolamento infatti prevede la disputa di 24 partite al termine delle quali, se nessuno dei due contendenti ha raggiunto sei vittorie, il titolo andrà a chi avrà ottenuto il maggior punteggio.

A sole quattro partite dal termine di questo avvincente e singolare incontro mondiale, tutto sovietico, il vantaggio del giovane sfidante (22 anni), è di due punti. Adesso sono veramente molte le possibilità che Garry Kasparov diventi il più giovane campione del mondo nella storia degli scacchi.

L'ultima partita è stata pareggiata alla ottantaseiesima mossa. E' stata la partita più lunga disputata fino ad ora in questo incontro.

Adottate anche misure più rigide contro il boicottaggio nelle scuole

SUD AFRICA: LA POLIZIA VIETA LE RIUNIONI DI 102 GRUPPI CHE COMBATTONO L'APARTHEID

JOHANNESBURG — Il capo della polizia sudafricana nella regione di Città del Capo, generale Chris Swart, ha dato oggi l'ordine di proibire riunioni di 102 organizzazioni, per lo più affiliate al movimento anti-apartheid «Fronte democratico unito» (Udf), ed ha adottato misure rigide per combattere il boicottaggio delle scuole da parte di migliaia di studenti, principalmente meticci.

I nuovi regolamenti sono stati pubblicati ieri sulla gazzetta ufficiale e derivano dagli ampi poteri forniti alla polizia dallo stato d'emergenza imposto lo scorso fine settimana a Città del Capo ed in altri sette distretti del circondario.

A Johannesburg, il settimanale italiano «La Voce», letto dalla maggior parte dei sessantamila italiani emigrati o residenti in Sud Africa, ha pubblicato una «lettera aperta» ai direttori di numerose pubblicazioni in Italia, dal titolo «Allarmismo in Sud Africa».

Nuove polemiche contro i titoli «allarmistici» sui giornali italiani

I regolamenti contro il boicottaggio delle scuole prevedono che gli studenti stiano in classe o a casa durante l'orario delle lezioni e si astengano dal prendere parte ad attività che «nulla hanno a che vedere con l'attività scolastica».

Migliaia di studenti meticci boicottano le scuole da poco più di tre mesi per chiedere un rinvio del periodo d'esami.

Il sindacato degli insegnanti nella zona del Capo occidentale, dove si trova Città del Capo, hanno criticato l'applicazione dello stato d'emergenza e si sono dichiarati d'accordo con gli studenti sul fatto che gli esami debbano essere rinviati «perchè nel clima attuale non si può pensare di farli».

Il settimanale «La Voce», scrive che «titoli come 'Comincia in Sud Africa la caccia al bianco' o 'Il Sud Africa sull'orlo della guerra civile', fotografie e filmati televisivi — spesso tratti da vecchie immagini di repertorio — di incendi e vittime di disordini corredati da didascalie sensazionalistiche non solo denotano superficialità di osservazione (spesso ispirata dalla giovanile presunzione di qualche corrispondente convinto di capire tutto e più presto dei connazionali che qui risiedono da anni) e mancanza di obiettività, determinano allarme ingiustificato e comprensibile amarezza e sfiducia».

Dal canto suo l'esecutivo dell'associazione stampa estera in Sud Africa ha avuto un colloquio, definito «aperto e franco», con il nuovo sottosegretario all'informazione Louis Nel a Pretoria.

L'incontro era stato chiesto dall'associazione per chiarimenti sui duri attacchi contro giornalisti stranieri da parte di alcuni esponenti del governo sudafricano.

La polizia segnala oggi d'altra parte una situazione di calma nella zona di Città del Capo dopo l'applicazione dello stato d'emergenza. Nel consueto bollettino giornaliero, la polizia ha detto che la notte scorsa vi sono stati tre incidenti ed un meticcio è stato trovato cadavere nella township di Salt River.

Il cadavere di un negro carbonizzato è stato rinvenuto nella città satellite di Kwazekele, vicino a Port Elizabeth.

Nord Carolina, Rajneesh preso

USA, IL GURU VUOL FUGGIRE: LO ARRESTANO

NEW YORK — Per Bhagwan Shree Rajneesh, più noto come il «profeta degli arancioni», è proprio un periodo nero: prima i suoi più stretti collaboratori lo hanno abbandonato (portandosi via anche [illegible] miliardi), e ieri è stato anche arrestato. Le autorità lo hanno bloccato all'aeroporto di Charlotte, in North Carolina, mentre stava per abbandonare gli Usa.

E' accusato di aver violato le leggi sull'immigrazione, rilasciando dichiarazioni non veritiere agli appositi uffici e nascondendo persone senza il permesso di soggiorno. Gli adepti del guru sono circa mezzo milione, soprattutto negli Stati Uniti, in Australia e nell'Europa occidentale (numerosi anche in Italia, soprattutto a Milano).

Per molti anni il Bhagwan Shree Rajneesh ha potuto diffondere la sua «filosofia» — un misto di tantrismo e di psicologia occidentale con un concetto base: l'amore è il principio primo e ultimo con cui si compie il salto nirvanico — da Poona, una bella cittadina non molto distante da Bombay. Ma le abitudini e le pratiche dell'«ashram» hanno finito col creare problemi con le autorità indiane e la popolazione, costringendo il leader degli arancioni e la sua «corte» a emigrare negli Stati Uniti, dove però sono iniziati ben presto altri guai, di natura finanziaria e anche penale.

Il guru Shree Rajneesh

Anche se gli osservatori politici di Tel Aviv non prevedono una rottura a breve termine

IL LIKUD ATTACCA LA POLITICA DI PACE DI PERES SEMPRE PIU' TESA LA COALIZIONE DI GOVERNO IN ISRAELE

TEL AVIV — Peres è tornato in Israele nella notte tra sabato e domenica e ieri ha presieduto un movimentato Consiglio dei ministri che si è protratto per oltre sei ore. In esso il capo del governo ha fatto una particolareggiata relazione dei suoi incontri di Vienna, di Washington, di New York e di Parigi, soffermandosi in particolare su quelli degli Stati Uniti. Egli ha censurato severamente quei ministri del Likud che, durante la sua assenza, hanno criticato la sua opera e i suoi discorsi (che non si erano mai dipartiti dalle intese del governo di coalizione), minacciando così di indebolirne la portata nell'arena internazionale.

In proposito sono corse parole pesanti, specialmente coi ministri Sharon e Moday. Ma non è stata messa ai voti nessuna delibera, tanto più che oggi il premier deve fare la sua relazione politica alla Keneseth, che sarà seguita da una discussione e nella cui seduta sarà posta ai voti anche la mozione di sfiducia presentata dal Tehiya.

I ministri del Likud, in una riunione tenuta sabato sera, avevano unanimemente dichiarato la loro opposizione a una conferenza di pace per il Medio Oriente sotto gli auspici dell'Onu o di altra istituzione internazionale, avevano respinto l'idea di predisporre linee di demarcazione delle frontiere e quella di un accordo interinale con Amman e anche qualsiasi partecipazione dell'Olp alle trattative di pace ovunque e comunque fossero tenute.

Se su quest'ultimo punto non si scostavano dalla linea tenuta da Peres, hanno osteggiato quel possibilismo e quella moderazione ch'egli aveva mostrato e che gli avevano valso la simpatia delle nazioni amiche.

Le tensioni tra i due maggiori partiti del governo sono ancora salite, anche se non si prevede che ci sarà una rottura nè che il Likud si associ alla mozione di sfiducia degli estremisti di Tehiya. La cosa dovrà ancora essere discussa nel Consiglio di gabinetto, ma il segretario generale del Fronte del lavoro, Uzi Baram, ha dichiarato che il Maarach non può tollerare il continuo tentativo del Likud di sabotare ogni iniziativa.

Come ha detto il premier Peres e come è stato scritto nel protocollo del governo: «Nell'ora attuale assistiamo a un drammatico mutamento nella posizione internazionale d'Israele: ci sono delle possibilità di allontanamento dell'Olp da ogni soluzione dei problemi del Medio Oriente: c'è la probabile partecipazione a trattative di pace tra una rappresentanza d'Israele e una della Giordania e dei palestinesi. Ci sono occasioni che non dobbiamo lasciarci sfuggire».

Giorgio Romano

FILIPPINE: CERCATORI SEPOLTI

MANILA — Un centinaio di persone sono state sepolte ieri da una frana nella provincia di Davao del Norte, dove già il 20 ottobre c'erano stati altri [illegible] morti per la stessa ragione.

In questa zona, nel 1983, è stato scoperto l'oro e da allora migliaia d'improvvisati minatori vi si sono precipitati, iniziando a scavare gallerie, senza alcuna precauzione, dentro il monte Diwata.

Proprio alle pendici di questa montagna, sorge il villaggio di Diat che, a causa delle recenti piogge, è stato investito dal fango. Finora sono stati recuperati sette cadaveri, mentre altre [illegible] persone sono state ricoverate in ospedale.

BLOCCATA LA NAVE SOVIETICA

NEW ORLEANS — La sorte del marittimo sovietico che voleva chiedere asilo politico negli Stati Uniti, ed invece è stato fatto risalire sulla sua nave perchè non ne erano state comprese le intenzioni, è ancora incerta. La «Maresciallo Koniev», a bordo della quale viaggiava, è bloccata oggi per il terzo giorno consecutivo nel porto di Belle Chasse, sul Mississippi.

Fonti del Dipartimento di Stato degli Stati Uniti rendono noto che un medico ed un funzionario hanno già parlato col marittimo, ma che intendono farlo ancora in territorio neutrale. Le autorità avevano creduto in un primo tempo che il marittimo fosse un clandestino.

IL «LEGO» ANCHE PER ARCHITETTI

GHENT — Le costruzioni della Lego da qualche tempo non sono più riservate solo agli architetti «in erba» ma anche a quelli con tanto di titolo accademico (ma che non hanno ancora trovato nessuno disponibile a realizzare i loro progetti). La ditta danese ha infatti avuto l'idea di riprodurre in scala, con i suoi famosi pezzetti di plastica ad incastro, le idee di 30 giovani promesse sul tema «villa».

Ce ne sono voluti ben [illegible], e 3000 ore di lavoro per assemblarli, ma il risultato è stato un grande successo. La mostra è stata visitata da 450 mila persone quest'estate al Centro Pompidou a Parigi, in Belgio, ed ora arriverà a Basilea, in Svizzera.

Dura da 5 mesi, in India quasi nessuno ne parla

IL «PROCESSO DIMENTICATO» AI KILLER DI INDIRA GANDHI

NEW DELHI — E' da cinque mesi che il giovane sikh Satwant Singh, accusato dell'assassinio di Indira Gandhi, segue dalla sua gabbia di cristallo a prova di proiettile, in una piccola e squallida aula giudiziaria con i muri gialli e sporchi e le sbarre alle finestre, le dispute degli avvocati e l'interminabile sfilata dei testimoni. Ne sono già stati ascoltati quasi settanta e la pubblica accusa ne ha ancora altri [illegible] da presentare alla corte, prima ancora che la difesa possa cominciare ad esibire le sue prove e i suoi testi a discarico.

E' ormai imminente il primo anniversario della morte violenta di Indira Gandhi, che cadrà il 31 ottobre, ma non si intravede ancora la fine del processo, che si trascina stancamente secondo la lentissima procedura penale indiana. Questo processo è il più drammatico nel suo genere che sia stato celebrato in India dai giorni di un altro processo storico, quello del 1947 per l'assassinio del Mahatma Gandhi, il padre dell'India moderna e indipendente. Quel lontano processo si concluse con la condanna a morte del giovane assassino, che fu poi impiccato.

Eppure è da molto tempo ormai che le cronache del processo per l'uccisione di Indira sono scomparse dalle prime pagine dei giornali indiani per essere relegate nelle pagine interne. Talvolta, anzi, i principali quotidiani non pubblicano una sola riga sulle udienze.

Satwant Singh, un sikh di 22 anni, è una delle due guardie del corpo di Indira accusate di aver ucciso a colpi d'arma da fuoco il primo ministro indiano nel giardino della sua residenza, alle nove e dieci di quel freddo mattino del 31 ottobre 1984. Satwant Singh è però l'unico esecutore materiale del delitto portato in giudizio perché Beant Singh, l'altro presunto assassino, anch'egli sikh, fu a sua volta ucciso dagli agenti di sicurezza pochi momenti dopo il delitto. Satwant Singh non è però l'unico imputato del processo, perché altri due sikh sono accusati di complicità: Sans Balbir Singh, di 50 anni, un ufficiale della guardia personale di Indira, e il 45enne Kehar Singh, un impiegato statale che è anche zio del defunto Beant Singh.

La memoria di Beant Singh è difesa con accanimento dalla sua vedova, Bimal Kaur Khalsa, un'infermiera dall'aria decisa. La sua testimonianza è stata uno dei momenti più drammatici del processo e, come molte altre ha preso l'avvio dalla decisione presa da Indira Gandhi nel giugno 1984, di espugnare con l'esercito il tempio d'oro di Amritsar, il più venerato santuario sikh, ritenuto un covo di terroristi sikh autori di un'ondata di sanguinosi attentati nel Punjab e altrove. L'intervento delle truppe provocò un bagno di sangue sia tra i militari che, soprattutto, tra gli estremisti sikh che volevano creare un loro stato indipendente nel Punjab.

La vedova ha raccontato che dopo il massacro di Amritsar il marito ne fu sconvolto e le disse che per vendicare i morti voleva diventare un martire. Bimal si è presentata candidata alle ultime elezioni nel Punjab, ha ottenuto quasi 30.000 voti e per poco non è stata eletta in due collegi. Satwant Singh veste alla moda sikh, nasconde i lunghissimi capelli sotto un turbante blu e indossa una camicia floscia e pantofole dorate. In aula si guarda intorno, ogni tanto sorride e si tira la barba. Il pubblico non è ammesso nell'aula-bunker costruita dentro un carcere di massima sicurezza, e solo i giornalisti accreditati possono entrare.

Secondo fonti Usa

«ABU ABBAS NASCOSTO IN IRAQ»

WASHINGTON — L'ambasciatore americano presso le Nazioni Unite, Vernon Walters, ha implicitamente confermato che il leader del Fronte di Liberazione della Palestina («Flp»), Abu Abbas, si trova attualmente in Iraq.

In una intervista alla rete televisiva «Nbc» Walters ha affermato che gli Stati Uniti cercheranno «di esercitare pressioni» sul governo di Baghdad, sapendo bene che sarebbe abbastanza ingenuo pensare che le autorità irachene possano consegnare Abbas a quelle degli Stati Uniti.

Walters ha tuttavia aggiunto che «un giorno o l'altro Abbas uscirà pure dall'Iraq e noi lo aspetteremo».

Secondo l'ambasciatore Walters, il fatto che Abu Abbas abbia trovato rifugio in Iraq non comporterà l'automatico inserimento di questo Paese nella «lista nera» dei Paesi che secondo gli Stati Uniti appoggiano il terrorismo internazionale.

«Molti che danno riparo a dei terroristi non sono su questa lista», ha dichiarato Walters.

Anche negli Stati Uniti, sostiene, gli equilibri diplomatici sono più importanti della «fermezza» nella lotta contro il terrorismo.

Stato d'allerta, i danni sarebbero «particolarmente rilevanti»

UN CICLONE SI ABBATTE SU LENINGRADO MEZZA CITTA' ALLAGATA DALLA NEVA

MOSCA — Edifici allagati, danni alle linee elettriche, evacuate alcune case, migliaia di volontari in allerta nonostante il giorno festivo, mobilitazione dei servizi comunali al gran completo per la 255ª alluvione che ha colpito Leningrado da quando, nel 1703, è cominciata la storia della seconda città della Russia e dell'Unione Sovietica.

L'acqua nel delta del fiume Neva è aumentata di 215 centimetri sul livello normale ed ha oltrepassato i possenti argini di granito provocando in questo modo l'allagamento di una vasta zona della città situata nelle vicinanze del Mar Baltico.

L'alluvione è stata provocata da un ciclone che, originatosi in Groenlandia, ha attraversato l'Oceano Atlantico e, passando per la Scandinavia è giunto nel Golfo di Finlandia.

La forza del vento ha superato i 100 chilometri orari e ha impedito alle acque della Neva di defluire normalmente nel mare, facendo alzare notevolmente il livello dell'acqua che ha oltrepassato il complesso sistema di argini (predisposto proprio per far fronte a simili evenienze) allagando la zona della città più vicina al porto.

Il forte vento ha scoperchiato alcuni tetti ed ha danneggiato alcune centrali elettriche e linee di comunicazione.

La zona più colpita è il porto ed i padiglioni del centro d'esposizioni internazionali che si trova nell'isola Vasilyevsky.

Danni anche in una zona del Golfo di Finlandia che si estende per 25 chilometri da Leningrado.

L'acqua è entrata nei magazzini di «parte degli edifici» del complesso portuario allagando le merci, molte delle quali sono state irrimediabilmente danneggiate.

L'agenzia di stampa sovietica «Tass» riferisce che non vi sono state vittime nè feriti gravi e che «sono state prese tutte le misure che sono state ritenute necessarie per ridurre al minimo le conseguenze dell'inondazione».

Non sono state fornite cifre ufficiali sull'ammontare dei danni, ma secondo stime ufficiose dovrebbero essere «particolarmente rilevanti» anche se la città (proprio in seguito alla ricorrenza ciclica di queste inondazioni) è dotata di particolari attrezzature che dovrebbero permettere di far fronte ad ogni tipo di necessità.

Temperatura a Torino ore 12 + 10	
TEMPO PREVISTO: Cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura: senza variazioni. Venti: calmi o deboli. Visibilità: buona con riduzioni notevoli in pianura. Tendenza del tempo: condizioni buone.	

Regioni ore 12	
Aosta	+ 8
Alessandria	+10
Asti	+ 9
Cuneo	+13
Novara	+10
Vercelli	+11
Genova	+16
Imperia	+21
Savona	+19

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 6	
Venezia	+ 5
Milano	+ 3
Bologna	+ 6
Ancona	+10
Roma	+16
Napoli	+14
Bari	+14
Reggio C.	+17
Palermo	+20
Cagliari	+16

All'estero ieri		
Atene	n.p.	n.p.
Berlino	+ 2	+ 5
Bruxelles	— 1	+13
Buenos Aires	+10	+20
Ginevra	0	+13
Lisbona	+13	+22
Londra	+ 9	+12
Mosca	+ 2	+ 6
New York	+ 9	+20
Parigi	n.p.	n.p.
Tokyo	+11	+21

INTERVISTA - La protagonista di «I figli di Iorio»

ROSA DI LUCIA, ATTRICE:
«IL TEATRO E' IMPEGNO TOTALE E ASSOLUTO»

Sembra una bambina, e quando dice «sono una prima attrice» viene da pensare che stia giocando.

Ma Rosa Di Lucia, lunghi capelli neri che incorniciano un volto rotondo come una mela, i jeans e le «ballerine» ai piedi, «prima attrice» lo è davvero: e non solamente per i ruoli che ricopre quando è chiamata sul palcoscenico (l'attrice è in questi giorni impegnata in «I figli di Iorio» di Gregoretti), ma anche, e forse soprattutto, per quella sua idea del teatro come impegno totale e assoluto.

«Quasi come una missione», come lei stessa puntualizza, un [illegible] anacronisticamente.

Non a caso la giovane attrice intende seguire un modello preciso e non comodo: «Paola Borboni: per me è un esempio importantissimo, oltre che un'amica che mi ha aiutato a superare certi miei dolori esistenziali e a capire che ancora oggi il teatro va vissuto come lo ha sempre vissuto lei, come un lavoro da fare in solitudine».

Una regola che, però, può condannare alla durezza nei confronti degli altri...Lei non ha paura di diventare una donna «dura»?

«Si è come si è, e io non credo di poter diventare una donna dura. La Borboni sa essere molto severa con le persone che non valgono, che non si impegnano o non hanno talento. A me, però, ha saputo dare conforto e incoraggiamento in diverse occasioni».

Già che siamo in argomento, parliamo di rapporti tra donne sul palcoscenico. Esiste, tra le attrici teatrali, la tanto famigerata «rivalità femminile»?

«No, esiste una rivalità tra primedonne, e riguarda anche, se non soprattutto, gli uomini. Le mie esperienze con le colleghe sono state tutte, al contrario, di complicità fruttuosa. In questi giorni, per esempio, ho trovato una compagna straordinaria in Maria Luisa Santella».

Eppure, in questi anni, non si sono aperti nuovi spazi per le donne, né si è cominciato, come molte di voi avevano auspicato, a scrivere per le donne...

«Infatti non si è mosso nulla, e lo spiraglio che a parole si era aperto dieci anni fa, oggi è completamente chiuso. Perché non ce l'abbiamo fatta? Perché in questi anni si è fermato un po' tutto: le idee, la società, il sistema di vita».

E' soddisfatta di ciò che sta facendo? A qualche critico è sembrato di cogliere, nella sua interpretazione de «I figli di Iorio», un po' di imbarazzo...

«Sicuramente sto lavorando con grande fatica, come se fossi sfasata rispetto al resto della compagnia. E' la prima volta che lavoro con un gruppo di napoletani, e la cosa non è del tutto semplice. Sono l'unica del gruppo ad avere praticato D'Annunzio ma non Scarpetta, e la conseguenza è che nella prima parte dello spettacolo, quella incentrata sul dramma dannunziano, è come se dovessi continuamente sforzarmi di abbassare il livello della mia interpretazione. Nella seconda parte, quando mettiamo in scena la parodia di Scarpetta, ho l'imbarazzo di dover recitare per la prima volta un ruolo comico e, per di più, in napoletano».

Come dire che non è per nulla soddisfatta...

«Già, raramente mi capita di non essere soddisfatta di ciò che faccio, ma questa volta non lo sono molto. L'idea dello spettacolo è eccellente, ma siccome si tratta di una commedia ci voleva, secondo me, una maggior cura da parte di tutti. Io ho lavorato come una pazza, ma avverto un senso di impotenza...».

Non è la prima volta che lavora con Gregoretti...

«Avevo già fatto, con lui, Rosa Delly, nel maggio dell'84. E' stato lui a spingermi verso ruoli brillanti, perché io sono sempre stata un'attrice drammatica. Gregoretti è uno strano regista: il suo amore più grande credo sia il cinema, e non so quanto sia riuscito ad innamorarsi del teatro. Lui ha uno spirito attento e critico che gli consente di capire a fondo il teatro, ma è indubbio che abbia poca voglia di immergersi fino al collo. E', comunque, una che lavora più sulle idee che sui testi: io, sia chiaro, preferisco mille volte l'intelligenza al senso pratico: ma ci si può trovare, poi, in difficoltà...».

Prima di approdare al teatro «ufficiale», lei lavorava all'interno di un movimento d'avanguardia...Come ha cominciato a recitare?

«Ho cominciato in un momento in cui si poteva incominciare da soli, al di fuori dei canali ufficiali. Tra l'altro, la mia domanda di iscrizione all'Accademia di Arte Drammatica non fu accettata: mi misero in lista d'attesa...A quei tempi le cantine romane erano piene di giovani di buona volontà, che tentavano esperienze artistiche. Io fondai, insieme ad alcuni compagni di scuola, il Patagruppo, e nel giro di due o tre anni riuscimmo ad avere i primi riconoscimenti importanti. Il salto al teatro ufficiale l'ho fatto molte volte, ma sempre ritornando indietro. E non ho mai tradito i miei esordi, perché continuo ad amare soprattutto i monologhi».

Poco fa parlava di solitudine. Che tipo di vita conduce quando non lavora?

«Al di fuori del teatro è una comunque una vita molto recitata. Chiaramente quando si lavora all'interno di una compagnia di giro si è molto soli, ma quando ritorno a Roma amo la compagnia: sono dieci anni che non cucino e che non mangio a casa mia, perché voglio spendere insieme agli amici tutto il tempo libero. Quando sono in tournée, invece, vado molto al cinema».

Ci va perché le interesserebbe fare del cinema?

«Mi piace molto il cinema, non so se mi piacerebbe lavorarci. E poi per fare cosa? Il cinema italiano non è particolarmente stimolante, mi pare. In questi dieci anni sono stata sempre completamente impegnata con il teatro; se decidessi di fare del cinema, non saprei neppure a chi rivolgermi».

Come si definirebbe?

«Un'attrice che ha molta voglia di recitare perché ha una grossa energia da spendere».

Stefania Miretti

Rosa Di Lucia e Maria Luisa Santella in una scena della commedia di Ugo Gregoretti

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●	
★★★★	SUCCESSO	●●●●	
★★★	CONSENSI	●●●	
★★	DISCORDI	●●	
★	SCARSO	●	

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Mad Max oltre la sfera del tuono, di George Miller e George Ogilvie, con Mel Gibson, Tina Turner (Australia-Color) — In un futuro post atomico, il solitario e spietato guerriero Mad Max nel terzo episodio di «Interceptor». N.V. **Avventuroso**
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 L. 4000 ★★/●●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 587.100

Maccheroni, di Ettore Scola, con Marcello Mastroianni, Jack Lemmon (Italia-Colori) — Americano che era stato in Italia durante la guerra torna a Napoli dopo quarant'anni. Qui ritrova l'innamorata e la amicizia con il fratello di lei. N.V. **Commedia**
16,30; 18,30; 20,25; 22,30 L. 4000 ★★★/●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605

Missing in action, di Lance Hool, con Chuck Norris (Usa-Colori) — Colonnello americano finisce con il suo gruppo in un campo di concentramento dei vietcong. Abilissimo nella tattica della guerriglia, dopo dieci anni si vendica. V. 14 **Avventuroso.**
15; 17,05; 18,55; 20,40; 22,30 L. 4000 ★/●●●

CENTRALE D'ESSAI
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

Detective, di J.L. Godard, con J. Holliday, N.Baye, C. Brasseur (Francia-Colori) — In un albergo parigino vanno e vengono mafiosi e poliziotti, pugili suonati e managers in difficoltà. Mondi e problemi diversi a confronto. Non viet. **Commedia.**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 3500 ★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.246

Cercasi Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col). N.V **Commedia**
14,40; 16,40; 20,40; 22,40 ★★★/●●●
La memoria di una nazione, 20 anni di cinema ungherese in 80 film: **Canto notturno del cane**, di G. [illegible], Ore 18,40

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.246

Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness(G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali tra le due razze (2 Premi Oscar). Non viet. **Drammatico**
15; 18,15; 21,15 ★★★★/●●●

CRISTALLO
via Gattis 5 — Tel. 650.71.00

Demoni, di Lamberto Bava, con Urbano Barberini, Natasha Hovey (Italia-Colori) — I Demoni minacciano di diventare padroni assoluti della Terra. I terrificanti esseri iniziano la loro conquista da Piccadilly. Viet. 18. L. 4000 **Horror**
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★/●●●●

DORIA
via Gramsci 6 — Tel. 542.422

L'onore dei Prizzi, di John Huston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Colori) — Marito e moglie entrambi mafiosi ricevono, all'insaputa l'uno dell'altro, l'incarico di eliminarsi a vicenda. Chi sarà la vittima? Non viet. **Commedia drammatica**
15; 17,40; 20,05; 22,30 L. 4000 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5341

Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali tra le due razze (2 Premi Oscar). Non viet. **Drammatico**
16; 19; 21,45 L. 3500 ★★★★/●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5341

Cercasi Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col). — La sognatrice Roberta perde la memoria e crede di essere Susan. Guai e avventure di ogni genere sul tono della farsa. Non vietato. **Commedia**
16; 18,10; 20,20; 22,30 L. 3500 ★★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5341

Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Colori) — Versione erotica della «Locandiera» di Goldoni. La Mirandolina moderna i corteggiatori se li porta subito a letto. Viet. 18. **Commedia erotica**
15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 L. 3500 ★★/●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 372.057

Mad Max oltre la sfera del tuono, di George Miller e George Ogilvie, con M. Gibson, T. Turner (Australia-Colori) — In un futuro post atomico, il solitario e spietato guerriero Mad Max nel terzo episodio di «Interceptor». N.V. **Avventuroso**
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 L. 4000 ★★/●●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 500.760

Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Colori) — Versione erotica della «Locandiera» di Goldoni. La Mirandolina moderna i corteggiatori se li porta subito a letto. Viet. 18. **Commedia erotica**
15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 3500 ★★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.43.16

King David, di B. Beresford, con Richard Gere, Edward Woodward, Alice Krige (Colori, non viet.) — La storia di Davide e del regno di Israele, dall'uccisione di Golia fino alla conquista della corona. Non viet. **Storico avventuroso**
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 L. 4000 **Prima visione**

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 838.75.02

Barry Lyndon, di Stanley Kubrick, con Ryan O'Neal, Marisa Berenson (G. Bretagna-Col.) — La storia di un avventuroso irlandese del Settecento fra amori, guerre, e giochi di corte. Non viet. **Segnalato dalla critica** **Commedia drammatica**
15,30; 18,45; 22 L. 3500 **Riedizione**

LILLIPUT
via XX Settembre 13 bis — Tel. 537.100

Piccoli fuochi, di Peter Del Monte, con Dino Yakalo, Valeria Golino (It.-Col.) — Un bimbo di quattro anni, si affeziona morbosamente a Mara, diciottenne venuta a far la domestica in casa dei genitori, fino ad arrivare al delitto. Viet. 14. **Drammatico**
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 L. 4000 ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

A 007 bersaglio mobile, di John Glen, con Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (G.B. - Colori) — Lotta all'ultimo sangue fra il super agente britannico e un ricco russo proprietario di un centro elettronico. Non viet. **Avventuroso**
15; 17,40; 20,05; 22,30 L. 4000 ★★/●●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 516.950

Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Colori) — Versione erotica della «Locandiera» di Goldoni. La Mirandolina moderna i corteggiatori se li porta subito a letto. Viet. 18. **Commedia erotica**
14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 3500 ★★/●●●●

OLIMPIA
via Arsenale 31 — Tel. 533.448

Nel fantastico mondo di Oz, di Walter Murch, con Nicol Williamson, Jean Marsh, Fairuza Balk (Usa-Colori) — Versione moderna del famoso «Mago di Oz», la favola che dette la notorietà alla bimba prodigio Judy Garland. Non viet. **Fantastico avventuroso**
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 4000 **Prima visione**

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Loyd (Usa-Color) — Diciassettenne viene proiettato nel passato da scienziato pazzoide. Qui, tra le altre avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V. **Fantascienza**
15; 17,30; 20; 22,30 L. 4000 ★★★/●●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 5000
(riduzione del 50% agli anziani e del 50% ad enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 510.165

Festa di laurea, di P. Avati, con C. Delle Piane, A. [illegible] (Italia-Colori) — Vanni vissuto per anni nell'estasi di un bacio ricevuto alla festa di laurea di una ricca fanciulla, dieci anni dopo deve organizzare una festa per la figlia. N.V. **Commedia**
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 L. 3500 ★★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 330.501

Colpo di spugna, di Bertrand Tavernier, con Philippe Noiret, Isabelle Huppert (Francia-Colori) — Comandante di un posto di polizia in Africa, si vendica (omicidio dopo omicidio) di tutti quelli che si sono presi gioco di lui. Viet. 18. **Commedia**
17,30; 20; 22,30 L. 3500 ★★★/●●

VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 511.799

Scuola di polizia n. 2, prima missione, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — Dalle azioni simulate alla prima vera missione, i pasticcioni allievi della scuola di polizia continuano a fare guai. Non viet. **Commedia**
15; 17; 18,45; 20,40; 22,35 L. 4000 ★/●●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 56 — Tel. 749.2907

Another time another place, di Michael Radford, con Phyllis Logan, Giovanni Mauriello (Usa-Colori) — Scontro di mentalità fra prigionieri di guerra italiani confinati in Scozia e i locali. C'è anche una storia d'amore senza lieto fine. N.V. **Comm.dramm.**
19; 20,45; 22,30 L. 3500 ★★★★/●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Salute 77 — Tel. 297.187

Pop corn e patatine, di Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo (Italia-Colori) — Il cantante - attore napoletano, tanto amato dalle ragazzine, impegnato in un'altra sentimentale avventura, condita di bei paesaggi e canzoni. N.V. **Commedia**
20; 22,30 **Non recensito**

FARO
via Po 30 — Tel. 632.314

Amadeus, di Milos Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Colori) — Il genio di Mozart in una biografia non formale che lo vede contrapposto al suo antagonista Antonio Salieri. Vincitore 8 premi Oscar. N.V. **Commedia**
19,20; 22 Ultimo giorno ★★★★/●●●●

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. [illegible]

Oggi chiuso

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. [illegible]

La miglior difesa è... la fuga, di William Huyck, con Eddie Murphy, Dudley Moore (Usa-Colori) — La storia parallela di due strani personaggi: un inventore di armi micidiali e un allegro negretto che deve usarle. Non viet. **Commedia**
20,45; 22,30 ★★/●●●●

NUOVO ODEON
via Venaria 9 — Tel. 749.7362

Oggi chiuso

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, t. 874.171)
Beverly Hills Cop. Un piedipiatti a Beverly Hills, di Martin Brest con Eddie Murphy. 20; 22,30 Ultimo giorno **Commedia**

MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza [illegible], telefono 399.722)
Chiuso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 6, tel. 547.171)
Chiuso.

CHARLIE'S (via Nizza 56, tel. [illegible])
Oggi chiuso

AGNELLI (c. P. Saiga 117, tel. 612.136)
Oggi chiuso

PALCINEMA (v. Tanaro 30, tel. 282.16.66)
Oggi chiuso

TORINO (via Buozzi 6, tel. [illegible])
Piacere di carne in 3 D, con Jean Roche (il primo hard in tre dimensioni). Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 571.640)
Intime confessioni e caldi appuntamenti e Movie in the movie. No stop dalle ore 14 alle ore 24.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 611.222)
French erotic school, con Marine Gambier. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.521)
Le novizie del porno harem, con Marina Frajese. Proiezioni film video originali porno system. Ap.14,30. Ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 16, t. 831.062)
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Behind**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 851.904)
Sapore di zia e Le gattine del porno club. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.354)
Licealí vogliose, con Cornelia Haupt, Juda Hale, Diddi Horner. Colori. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 287.974)
Apparenze porno sessuali. Ap. 16; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Saliva d'amore, con Ginger Lynn. Ap. 14,30. Ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 530.266)
Calde donne in amore. Novità. Apertura 10, ultimo 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 43, t. 749.6881)
Casanova e le p... aristocratiche e Porno pleasure (2 hard core 2). Novità. Ap. 16; ult. 22,00

REGINA (c. Reg. Margh. 133, t. 530.885)
2 film: **Delicate erotiche e Quel certo sapore**. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. 3000-2000

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.766)
No stop, sempre buio in sala, con Paola Senatore (super hard core). Ap. 16; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

SPEZIA (via Nizza 143, tel. 696.3617)
I sensi e i desideri di Ulla. Novità. Apertura 15; ultimo 22,30. Ingresso 3000

FUORI CITTA'

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Passaggio in India.
SPLENDOR: L'occhio del gatto.

CHIVASSO
CINECITTA': L'amore e il sangue.
MODERNO: L'occhio del gatto.
POLITEAMA: Giovane matrigna. V. 18.

CIRIE'
ITALIA: Oggi chiuso.
NUOVO: Oggi chiuso.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Legend.
ITALIA: La miglior difesa è la fuga.
RITZ: Cercasi Susan disperatamente.

RIVOLI
NUOVO: Film per adulti.